FALSE VITTORIE? ORA TOCCA ALLA DORIO

ROMA — Sotto accusa, questa volta, c'è Gabriella Dorio. L'oro da lei conquistato ai *Giochi* di Los Angeles sui 1500 metri non sarebbe autentico. Ancora fango sull'atletica, che non merita una simile caccia alle streghe. Dopo i casi riguardanti il doping e il salto famoso di Evangelisti, ecco partire altre frecce avvelenate all'indirizzo della Federazione Italiana. Ed è probabile che pure l'ennesimo siluro sia in realtà indirizzato a Nebiolo.

E veniamo ai fatti: durante l'assemblea del Comitato regionale laziale (ci sono stati 21 interventi e quasi tutti contro Primo Nebiolo), fra le tante accuse (ci è parsino perfino di illeciti amministrativi) è venuta alla luce una nuova, incredibile storia. Secondo il signor Milardi (il nome è stato riportato dal quotidiano milanese «*Il Giorno*»), Gabriella Dorio avrebbe conquistato l'alloro olimpico perché le avversarie romene sarebbero state pagate.

Gabriella Dorio

La vicenda ha (in apparenza) un sapore assurdo, ma poiché tutto rientra negli eventi possibili, oggi il mondo dello sport chiede alla Fidal (ed alla simpaticissima e brava presidentessa, di Veggiano (Vicenza) di portare l'accusatore in tribunale, se questi non sarà in grado di fornire prove e testimonianze che siano ben più consistenti e convincenti delle chiacchiere.

Prosegue, frattanto, l'indagine sul famoso «*solito*» di Evangelisti e sono stati ascoltati tre «*supertestimoni*» (Sandro Donati, Anna Michelotti e Aldo Bermaschi). Al termine della seduta, il presidente della commissione, Paolo Salvatore, ha emesso un comunicato nel quale si dice che «*non sarà facile arrivare alla soluzione e che ci vorrà tempo*».

SILENZIATORE PER CHI RUSSA SONNI BELLI, NIENTE RUMORE

BONN — Il vostro matrimonio è entrato in crisi perché russate? L'invenzione di un odontotecnico sembra risolvere il problema, con sollievo di molti. Dalla Germania Federale arriva un «silenziatore» che non fa più russare, inventato da Jansen Pecanov. L'inventore era un «russatore» coi fiocchi, la moglie Jelena non faceva che svegliarlo per dirgli che non ne poteva più. Così Pecanov, 52 anni, ha creato un telaio di plastica che ricorda molto gli apparecchi per correggere i denti storti. L'ha provato per sei mesi e sia la moglie che la figlia gli hanno confermato che ha smesso di russare. L'installazione è semplicissima e il telaio non dà fastidio.

Il Politecnico di Aquisgrana ha manifestato un certo interesse per questo «silenziatore». Molto probabilmente sarà messo in commercio.

Servizio a pagina 9

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 25

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 27 Gennaio 1988

DOLLARO A 1226

DOLLARO — In leggero ribasso in Italia. E' quotato intorno alle 1226-1227 lire contro le 1231,325 lire di ieri. E' più stabile a Tokyo. Solo yen la valuta Usa è cambiata a 127,65 contro i 127,59 di ieri.

BORSA MILANO — Dopo un accenno di ripresa ieri nel dopolistino, oggi nuovo arretramento dei prezzi sui minimi dell'anno.

I consumi smentiscono gli ottimisti

ENERGIA, ALLARME RISCHIO BLACK-OUT

MILANO — A poco più di un mese dalla presentazione del Piano energetico nazionale, arrivano dati allarmanti: i primi consuntivi relativi al 1987 rivelano che i consumi di energia in Italia sono aumentati da 146 a 155 milioni di Tep (tonnellate equivalenti di petrolio); quelli dell'elettricità sono saliti a loro volta da 200 a 210 miliardi di chilowattora.

Questo significa che in un solo anno se n'è andato il 50 per cento dell'incremento dei consumi di energia che si avrebbe dovuto avere fino al Duemila (7 milioni di Tep su 12), così come se ne è andato il 30% dell'incremento relativo all'energia elettrica (da 200 a 210, rispetto ai 260 miliardi di Kwh indicati per la stessa scadenza). Questi dati contrastano con l'ottimismo dei Verdi e con le loro stime.

In un rapporto di prossima pubblicazione, «Globalità», Alberto Clò rileva che l'incremento dei consumi elettrici dello scorso anno corrisponde alla produzione di una centrale da duemila Megawatt elettrici, cioè una produzione pari a 2,4 volte quella di Caorso.

Il ministro Battaglia

In questo quadro s'inserisce l'o.k. della commissione Spaventa, dato ieri al ministro dell'Industria, il repubblicano Battaglia: Montalto resta nucleare. La commissione è giunta infatti alla conclusione che trasformare la centrale in costruzione da nucleare a metano, come aveva chiesto il movimento ambientalista, è impossibile se non costruendo da capo una nuova centrale con un costo per la collettività di migliaia di miliardi.

La decisione finale su Montalto spetta comunque al governo. Per venerdì, al prossimo Consiglio dei ministri, il ministro Battaglia si prepara a presentare una relazione in proposito, sulla scorta delle conclusioni della commissione Spaventa e anche alla luce dei precedenti rapporti dell'Enel.

Due problemi: qualità delle merci e peso netto

MERCATI GENERALI

TORINO: MA SONO PROPRIO UNA GIUNGLA?

TORINO — Mercati Generali di Torino, una situazione esplosiva. Ogni giorno si commettono irregolarità — quando non si tratta di vere e proprie truffe ai danni del consumatore — sul peso netto e sulla qualità della merce. I primi a denunciarlo sono proprio i Vigili Urbani della sezione distaccata all'interno dei mercati che tengono costantemente la situazione sotto controllo: «*Solo per quel che riguarda l'obbligo di vendere a peso netto roviamo almeno trenta controllo al giorno scoprendo una media di quattro o cinque irregolarità. Eleviamo multe da xx milio, ma serve a poco. La tentazione di un forte guadagno illecito è troppo grande*».

Già da tempo la Federconsumatori sta raccogliendo dati al proposito, mentre sono anni i Vigili Urbani segnala disfunzioni e irregolarità per portare chiarezza. In pratica si tratta di vecchi problemi che adesso si sono ingigantiti.

Il primo problema dei Vigili che operano in via Giordano Bruno è il controllo della qualità della merce. Non esiste infatti la figura del «vigile annonario» con competenza, e soprattutto conoscenza, in materia. Il «vigile annonario» sarebbe in grado di accertare se le caratteristiche della merce corrispondono a quelle indicate o se si tratta di qualità inferiore, ma venduta a prezzo maggiorato. In questo caso si viene a creare una truffa di grandi proporzioni.

Non è tutto. Il discorso dell'applicazione della legge sul peso netto continua ad essere una nota dolente. Infatti, se al dettaglio pagare la carta della confezione al prezzo del prosciutto rappresenta un aumento di costo ingiustificato facilmente riscontrabile, di ben diverse proporzioni è la truffa sugli imballaggi e le cassette effettuata da alcuni

Paolo Negro
Marco Vaglietti

(Continua a pagina 2)

Nuovi programmi

GLI INGLESI A SCUOLA D'ITALIANO

LONDRA — Gli inglesi impareranno l'italiano. Un programma del governo britannico per introdurre nelle scuole pubbliche lo studio del «*tedesco, italiano, spagnolo e russo*» è stato presentato oggi ai Comuni dal ministro dell'Istruzione Kenneth Baker. «*Come nazione che vive sul commercio* — ha affermato il ministro — *e come membro attivo della comunità internazionale, abbiamo bisogno di più gente che parli le lingue straniere*». I cittadini del Regno Unito sono agli ultimi posti nel mondo occidentale nella conoscenza delle lingue. Nel 60 per cento del sistema scolastico britannico è previsto solo l'insegnamento del francese a partire dal terzo anno delle scuole superiori. Nel documento programmatico il governo giudica che sia arrivato il momento per far scendere dai 16 anni ai primi anni della scuola elementare l'inizio dello studio di una lingua che non sia «*il pur internazionalmente comodissimo*» inglese.

SAVONA / *Una commissione di probiviri indaga*

TEARDO HA TENTATO UN «GOLPE» NEL PSI PER TORNARE AI VERTICI DEL PARTITO?

GENOVA — Era già pronta una task force teardiana per riprendere alcuni centri di potere del psi nel Savonese, dopo il terremoto politico dello scandalo delle tangenti? E' stato addirittura tentato un golpe ai vertici del psi savonese? Notizie (alcune confermate, altre tutte da verificare, molte smentite) attraversano il partito del garofano della provincia di Savona, tanto chiacchierato per l'affare Teardo, tanto turbolento nella sua lotta alle posizioni importanti, tanto allarmante anche per la federazione romana. Si dice che della vicenda si stia ora personalmente occupando Ugo Intini, portavoce di Bettino Craxi, l'uomo che dopo la bufera delle tangenti fu inviato a Savona per mettere ordine alla disastrosa situazione socialista.

Ma cos'è realmente accaduto? I seguaci dell'ex presidente della Regione (che sarebbero molti consensi) avrebbero preparato un ritorno alle cariche di un certo prestigio. In previsione che tre luogotenenti di Alberto Teardo — Mauro Testa, ex sindaco di Albenga, Paolo Caviglia, ex presidente della Camera di Commercio, e l'ex sindaco di Finale Ligure, Loeenzo Bottino — fossero assolti con formula piena al processo di appello di Genova. Si parla di un attacco strategico vero e proprio: occupazione della sezione del psi di Pietra Ligure, in un primo tempo, per studiare i piani. In una seconda fase, irruzione nella federazione di Savona, effettivamente compiuta: i locali sarebbero stati occupati per una trentina di ore, fra lo sbalordimento di funzionari e impiegati.

Obiettivo: rovesciare i vertici del partito ricostruiti sulle macerie delle tangenti. I teardiani che muovono l'attacco sono Allosia, Vigo, Delfiglio, Figini, Pastorino ed alcuni ex luogotenenti di Teardo, Tommaso Amandola. Prima fase dell'operazione: piazzare un candidato teardiano alla Usl di Albenga e stinccare il segretario del nuovo psi di Savona, Pietro Biamino insieme ai suoi fidi. I «golpisti» preparano un documento che sconfessa accordi precedenti, stabiliti nel «dopo Teardo». Tengono in mano la federazione, fanno eleggere all'Usl di Albenga Vincenzo Damonte, naturalmente teardiano, valendosi di alcuni franchi tiratori di altri partiti, e questo avviene ai danni dell'avvocato Gianni Isoleri, uno del rinnovamento.

Il piano — si dice — si articola in diverse altre azioni, tutte tendenti a far tornare al potere uomini espulsi dalla raffica di arresti che nel 1983 decapitò il vertice del garofano in provincia di Savona. Ma il piano è destinato a saltare nel momento in cui la giunta genovese del tribunale di appello legge la sentenza: il solo Bottino è assolto; Testa è condannato a sei mesi, per Paolo Caviglia c'è l'assoluzione con insufficienza di prove. Vengono a mancare alcuni degli uomini prescelti: così, dice qualcuno a Savona «*le truppe teardiane ridiscendono le colli che erevano creduto, con un blitz di tipo sudamericano, di risalire*». Storia vera o c'è qualche esagerazione? Si è tentato sul serio di rovesciare Pietro Biamino, segretario del psi locale, dirigente del rinnovamento? «*Una storia tragicomica* — dice Biamino — *che però ha avuto guasti ad Albenga*». Nei prossimi giorni, comunque, interverranno i probiviri del partito.

Guido Coppini

Reazioni in Italia a una «moda» Usa

«DOTTORE, POTREBBE UCCIDERMI UN GEMELLO?»

E' lecito, nel caso di una gravidanza con più gemelli, scegliere quale fetо lasciare in vita e quale eliminare?

Il problema riguarda, spesso, donne che si sono sottoposte a cure contro la sterilità, ma in alcuni Paesi sta diventando un nuovo modo per limitare le nascite. Abbiamo raccolto il parere di esperti che operano nel mondo della scienza, della chiesa, della medicina e della filosofia.

(Servizio a pagina 13)

FESTIVAL SANREMO

L'ente di Stato batte Berlusconi

SARA' RAI PER 5 ANNI

Sanremo. Sarà Christian De Sica a presentare il festival?

SANREMO — L'esclusiva sulle riprese al Festival di Sanremo sarà concessa alla Rai per altri cinque anni? La decisione finale tocca al Comune, ma l'accordo con gli amministratori della città dei fiori e la Publispei, la società di Marco Ravera, sembra praticamente concluso.

Il «pacchetto» di proposte presentato dalla televisione di Stato al Comune di Sanremo comprenderebbe anche la ripresa in diretta del premio Tenco e, forse, un contributo alla realizzazione di quel Palarock di cui si parla da tempo.

«La Rai — ha detto il sindaco Pippione al termine dell'incontro che si è svolto ieri a Genova — ci ha presentato le sue proposte, che sono molto interessanti. Si tratta di garantire, a Sanremo, una presenza televisiva costante».

Ma una conferma ufficiale, per ora, non c'è.

Interessi berlusconiani confermate le voci circolate nei giorni scorsi: Christian De Sica, unicorché titubante, come presentatore, Beppe Grillo come super ospite fisso, e una copresentatrice che dovrebbe restare anonima fino all'ultimo momento.

La tv cinese ha un'audience di 600 milioni

AUDITEL: PECHINO BATTE SIA RAI CHE BERLUSCONI

PECHINO — Nella guerra senza esclusione di colpi tra la Rai e Canale 5 per la conquista del primato si è inserito da oggi una terza, temibile, concorrente. La televisione cinese vanta (potrà mai l'Auditel confermarlo?) la strabiliante cifra di 600 milioni di ascoltatori. Si tratta, ovviamente, di cittadini cinesi che assistono regolarmente ai programmi dell'unico canale televisivo di Stato. Tenendo conto che la popolazione raggiunge un miliardo di persone, si tratta di una percentuale di tutto rispetto.

La Cina ha fatto in questo campo molta strada. Solo un decennio fa, gli utenti televisivi cinesi erano circa 80 milioni. A rivelare questi dati è stata la compagnia di Stato televisiva, che ha effettuato un sondaggio a livello nazionale. Si tratta, con tutta probabilità, dell'audience più estesa che una sola televisione possa vantare al mondo.

Il sondaggio ha rilevato che circa il quarantotto per cento delle famiglie cinesi possiede un televisore e la stragrande maggioranza degli intervistati concorda nel ritenere che la televisione è portatrice di valori culturali.

INTERVISTA / Ieri a Torino per l'anteprima del suo nuovo film «32 dicembre», ha parlato anche di Arbore

LA FILOSOFIA DEL PROF. DE CRESCENZO

TORINO — Crepitano i primi applausi al termine di *32 dicembre*, il film che Luciano De Crescenzo presenta all'Eliseo in una serata a inviti. Sono parecchi? Sono pochini?

De Crescenzo non nutre complessi. Racconta subito che a Napoli gli amici e gli estimatori si sarebbero fatti in quattro scavalcando le file di poltrone per esprimergli direttamente i complimenti durante la proiezione: «*Ah, siete sempe nu babbà...*».

Giocare in casa in ogni modo non lo stimola. Che cosa pensa in realtà di Torino lo scrittore e regista che si sente più prossimo al Nord se non altro per la razionale laurea in ingegneria e per il lungo apprendistato all'Ibm?

S'immagina i torinesi morti di divertimento e di gioia, ma con decoro, dentro di sé, senza mai darlo a vedere. Gli augura che trovino differenza tra comico e comico, come già avviene in favore di Charlie Chaplin, Jacques Tati e Woody Allen («*Sono, non è che io pretenda di essere a un tale livello, però avrei proprio preso quella direzione*»).

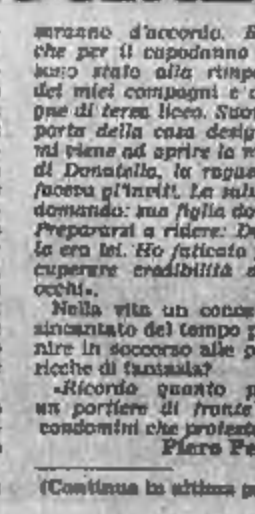
I tre episodi del film — vita con un passo che si crede Socrate, una romantica fuga di due nonni in barba alle critiche, un aggiustamento del calendario per festeggiare con i botti l'ultimo dell'anno nella certezza di pagare i fuochi d'artificio — sono tutti unificati dal concetto del tempo, in particolare dal concetto, che per comodità chiamiamo einsteiniano, della relatività del tempo.

Luciano De Crescenzo

«*Io lancio l'idea* — e la matita corre veloce su un pezzo di carta per uno schema con le asciate tipiche degli studi scientifici — *di vivere il tempo non solo in lunghezza ma anche in larghezza. Vivere ogni minuto pensandolo intensamente significherà farlo valere il doppio, il triplo: quindi bisogna emozionarsi, innamorarsi, pettarsi con passione negli avvenimenti. Fare anche delle sciocchezze ma avere chiaro il concetto che il tempo non deve passare inutilmente*».

Naturalmente così facendo e così predicando, De Crescenzo si sentirà un ragazzo a 57 anni.

«*Io sì, gli altri maperi non*



saranno d'accordo. Ricordo che per il capodanno dell'87 sono stato alla rimpatriata dei miei compagni e compagne di terza liceo. Suono alla porta della casa designata e mi viene ad aprire la mamma di Donatella, la ragazza che faceva gl'inviti. La saluto e le domando: ma figlia dove sta? Preparati a ridere: Donatella era lei. Ho faticato per recuperare credibilità ai suoi occhi».

Nella vita un concetto disincantato del tempo può venire in soccorso alle persone ricche di fantasia?

«*Ricordo quanto proposi un portiere di fronte a noi condomini che protestavamo*

Piero Perona

(Continua in ultima pagina)

La più bella storia d'amore

CONCORSO DI
«STAMPA SERA»
RISERVATO AGLI SPOSI '88

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo ..... C.A.P. ..... Città .....

Tel. ..... Età ..... Professione .....

VOTO LA STORIA D'AMORE n. .....

REGOLAMENTO

Sul supplemento di **Stampa Sera** del 23 gennaio sono state pubblicate le storie d'amore, anonime e contraddistinte da un numero, inviate dalle coppie di fidanzati entro il 16 gennaio '88.

Dal 23 gennaio e fino al 30 gennaio '88, Stampa Sera pubblicherà un tagliando sul quale i lettori potranno votare la storia preferita.

Tutti i tagliandi dovranno essere imbucati in un'apposita urna situata presso il pelco delle affiate del negozio Idea Sposa 88 di via Ventimiglia 211 - Torino.

Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi.

I fidanzati, la cui storia d'amore otterrà il maggior numero di voti, riceveranno in premio:

UN ABITO DA SPOSA PER LEI
E UN ABITO DA SPOSO PER LUI
DELLA SARTORIA CARLO PIGNATELLI

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **Stampa Sera** nella settimana dal 1° al 6 febbraio '88. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

D.M. 4/153440

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Via Ventimiglia 211

23-31 gennaio

TAGLIANDO non cumulativo per ritirare presso la biglietteria del Salone un ingresso a riduzione

L. 2500 anziché L. 5000

D.L. 16 del 5-1-88

arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO
Sconti 20%-30%-40%-50%
arsenio
Venite a vedere le nostre vetrine
Via Di Nanni 72-74 (P.zza Sabotino) - Tel. 447.4298
Aut. Com. Legge 80

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 38
TEL. 44 85 55

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.582 - Torino

COMUNICATO A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Vi propone la sua
PRIMA VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI VERI a
documentabili fino al 60%
Ecco alcuni nostri esempi già scontati
CAPPOTTO da L. 61.000
VESTITI da L. 49.000
PANTALONI da L. 19.500
CAMICETTE da L. 9.500
GONNE da L. 0.900
GIACCONI da L. 39.500
COMPLETI DONNA da L. 84.500
e mille altri capi
Aut. Com. Legge 80
MA ATTENZIONE OFFERTA VALIDA FINO AL 18-2-88
VI ATTENDIAMO NUMEROSI IN
VIA NICOMEDE BIANCHI 54 - TORINO

Per Biella e Verbania l'autonomia s'avvicina

«SI'» A DUE PROVINCE IN PIU' LA REGIONE BUSSA A ROMA

Dopo il voto del Piemonte le proposte verranno inviate al Parlamento. Non è la prima volta, ma dopo la chiusura dei Comprensori sono mutate le condizioni

La Regione chiede due Province in più: Biella e Verbania. Lo farà oggi (o domattina) approvando due proposte di legge che verranno subito inviate al Parlamento. Dopo tante «voci», migliaia di manifestazioni, overdose di convegni, congressi, richieste, dibattiti e tavole rotonde, illusioni e delusioni, due città fanno un altro passo verso l'autonomia.

Sarà Luigi Petrini, vicepresidente del Consiglio a parlare della sua Biella, della quale ha ricostruito in un libro la storia e alla quale dedica da anni l'attività politica di consigliere dc. A Oliberto Valeri, comunista, il compito di illustrare le ragioni che spingono il Verbano-Cusio-Ossola a marciare sulla strada dell'indipendenza amministrativa. Si chiude così il capitolo piemontese di un «viaggio» che tra illusioni, slanci, utopie e realtà dura da tempo, ma nei meandri della burocrazia non è che agli inizi.

Non è certo la prima volta. Infatti, che si parla di nuove province. E non sarà l'ultima. Ma quando l'altra settimana la commissione del Consiglio regionale ha approvato i due documenti, qualcuno a Biella e a Verbania ha avuto brividi di soddisfazione. L'impresa è di quelle ricche soprattutto di polemiche e di incredibili difficoltà. Già ciascun deputati e senatori, da soli o in gruppo, si sono dati da briga di presentare proposte di legge per dare a Biella e a Verbania che chiedono da anni. Ma con poca fortuna. L'interruzione brusca della legislatura, lacci e lacciuoli d'ogni genere, hanno bloccato la corsa verso la vittoria.

Questa volta però alla partenza c'è la Regione intera. Quindi il peso politico della richiesta è massiccio. Le credenziali sono ottime per spuntare il «sì» di Roma. Ma sarà dura.

Negli ultimi quarant'anni, infatti, le nuove Province sono state soltanto tre: Pordenone, Isernia e Oristano. Ma, forse, dopo il periodo della grande confusione quando, nati i Comprensori ora morti e sepolti, le amministrazioni sembravano dovessero scomparire nei gran calderone statale, qualcosa è cambiato. Sono mutate le condizioni generali: le Province sono ridiventate «perno» di collegamento dei Comuni con lo Stato attraverso le Regioni. C'è un vento nuovo. Ed è su questo che contano coloro che sognano l'autonomia. Per chiedere il governo di essere promossi bisogna avere la carte in regola. Cioè aver rispettato precisi ordini burocratici creati alcuni anni fa per selezionare l'ondata crescente delle richieste.

Eccoli: il voto favorevole della città stessa e di tutti i Comuni che si vorrebbero raggruppare: il parere favorevole delle autorità provinciali dalle quali si vuole divorziare (la separazione deve essere consensuale) e ancora, omogeneità economica e sociale del territorio che si vuole elevare a Provincia. E, per finire, l'approvazione della Regione.

E' un «puzzle» di non facile composizione. Anzi. I primi passi sembrano facili: si scartabella tra le pagine di storia, si raccolgono testimonianze, si ricorre a statistiche e si dimostra la «diversità», elemento base per ottenere l'indipendenza amministrativa. Poi però bisognerà convincere i Comuni incerti, tacitare le inevitabili opposizioni, cautelarsi dalle sempre possibili strumentalizzazioni, sensibilizzare i distratti. E' un lavoro lungo, faticoso, tormentato. Biella tesse questa tela da tanto tempo e ora ha tutte le «carte in regola»: ha tutti i «sì» richiesti. Verbania ha fatto qualche distinzione. Il comprensorio comprendeva infatti 90 Comuni. Di questi due soltanto non sono stati inseriti nella istituenda Provincia in quanto, trovandosi al confine hanno espressamente deciso con delibere del Consiglio comunale di esprimere voto negativo. Si tratta di San Maurizio d'Opaglio e Colazza.

«Ma gli 88 Comuni indicati nella proposta — spiega Valeri — costituiscono un blocco omogeneo e rappresentano tutta la parte Nord della provincia di Novara».

Per Biella si tratterebbe del ritorno di un sogno che supera ormai i 35 anni. Il Biellese, infatti, ha una sua omogeneità culturale, storica, politica, economica. Per anni però i partiti sono stati discordi sul suo futuro. Dc e pli spingevano per la nuova Provincia, le sinistre frenavano gli entusiasmi. Ora tutti sono d'accordo. Ma molti ricordano che già nell'83 la Regione disse sì, poi non se ne fece nulla. Sarà un altro «fuoco di paglia». Sembra proprio di no, considerando soprattutto le diverse condizioni politiche nelle quali sboccia la richiesta firmata dalla Regione.

Gian Mario Ricciardi

Marzano e Farassino

ORA SI MANDANO AL DIAVOLO

Marziano Marzano

Ora Marziano Marzano e Oipo Farassino si mandano al diavolo, e lo fanno discutendo della sua (nel senso dello spirito del male) prossima venuta a Torino. Anzi è bene precisare, una volta di più, che cosa sarà questo convegno. Spiega l'assessore alla Cultura: «*Sarà una manifestazione interdisciplinare, rigorosamente scientifica, che comprende dibattiti con la partecipazione di professori di sociologia, letteratura greca, psicologia, esposizioni relative alla letteratura e all'arte, e rappresentazioni musicali, teatrali e cinematografiche*». Nulla che vedere con magia «o altri aspetti morbosi», bensì «deve costituire un'occasione per una rivisitazione critica e scientifica del concetto del male».

Il Comune dà 120 milioni. «*Un contributo — dice Marzano — che copre solo in parte il costo della manifestazione, proposta da un gruppo di professori e di studiosi dell'Università. Stupisce leggere che si sprecchino i soldi, mentre mai si sono lette critiche per altre mostre che nel passato sono state proposte ai cittadini*».

Con chi ce l'ha, esattamente? Marzano ci rimanda a una serie di interviste rilasciate a Stampa Sera il 20 gennaio, in particolare alle dichiarazioni di Oipo Farassino. Rileggiamo: «*Che il Comune tiri fuori dei soldi: e li sprechi in questo modo lo trovo vergognoso. Con tutti i problemi che ha questa città. E' proprio l'indice del disfacimento. Poveri diavoli, veri, ce ne sono tanti da mettere a posto. Sarebbe destinato una busta con dentro un milione a 120 famiglie bisognose, si faceva la buona azione e si parlava lo stesso del diavolo*».

Rincara Marzano: «*Dato che il signor Farassino ritiene che il Comune in tal modo sprechi i soldi quando si tratta di altri destinatari, potrebbe con più autocritica devolvere a 85 famiglie più 35 milioni che tra lo scorso anno e questo ha ricevuto dall'assessorato per la Cultura come contributo. Alla "sua arte", ovviamente per lui più meritevole di quella di altri, rimarranno sempre i contributi dello Stato e di altri enti il cui ammontare non conosco*».

Al processo contro il clan dei catanesi si parla delle bobine manomesse

IL GIALLO DEI NASTRI IN CORTE D'ASSISE

Chi li ha artefatti? Braccio di ferro tra un perito e la Procura

Anche l'udienza di oggi, al processo contro il «clan dei catanesi», dovrebbe riservare qualche colpo di scena. Tanto per cominciare si dovrebbe decifrare con maggiore chiarezza la posizione in cui è venuto a trovarsi l'ingegner Andrea Pavoni Belli, uno dei due periti nominati dalla terza Corte d'Assise per verificare la genuinità delle registrazioni fatte in carcere dal boss Ciccio Miano.

Da consulente del collegio giudicante, il tecnico dell'Istituto Galileo Ferraris si è trovato, improvvisamente, nella veste di imputato. Ieri è stato interrogato per parecchie ore da quattro magistrati della Procura, con l'assistenza del suo avvocato di fiducia, Dante Notaristefano. L'interrogatorio è stato particolarmente burrascoso e sembra che l'esperto di acustica si sia difeso facendo ricorso alle sue profonde conoscenze tecniche, più che ai cavilli del codice.

Il provvedimento della Procura ha colto di sorpresa quanti hanno seguito il processo e, soprattutto i colleghi dell'ingegner Pavoni Belli, un uomo di piccola statura, con l'aria candida e un po' svagata, tipica di certi studiosi. Possibile che sia stato lui a manipolare i nastri del boss mafioso? Proprio lui che aveva rivelato, per primo e senza tentennamenti, che i nastri erano stati manomessi?

Francesco Miano

Lungo interrogatorio del pubblico ministero all'ing. Pavoni Belli, che ha riconosciuto una bobina «truccata». Ma la Corte gli riconferma la fiducia

Per questa mattina era fissato l'interrogatorio del fantasmatico dottor Ferretti, dei servizi segreti ma, probabilmente, questo evento sarà nuovamente rinviato per far posto ad uno stuolo di periti che sarebbero stati convocati su richiesta del pubblico ministero.

Il nastro che ha messo nei guai Pavoni Belli è il trentunesimo dei trentaquattro che Miano avrebbe registrato nell'infermeria delle Nuove dal settembre '83 al giugno '84, con uno speciale magnetofono fornitogli dai servizi segreti.

Le bobine erano state consegnate al procuratore aggiunto, Francesco Marsanchi, il 30 ottobre dell'84 da Pietro Ferretti. Due anni dopo una piccola parte di queste registrazioni era finita nei processi per i sequestri Gallo e Alessio. Si era così appreso, che in certi punti le conversazioni tra Miano ed i suoi interlocutori si interrompevano per lasciare il posto a brani musicali.

Da allora la storia di questi nastri ha alimentato polemiche e supposizioni. In queste ultime settimane i giudici della terza Corte d'Assise (processo clan dei catanesi) e quelli della quarta sezione penale (processo Gonella) hanno deciso di andare a fondo. La Corte ha incaricato l'ingegner Pavoni Belli e il dottor Righini: la quarta sezione il solo Pavoni Belli. Quest'ultimo, nell'udienza di venerdì scorso del processo d'Assise, ha rivelato che la bobina 33, che è agli atti del processo Gonella, è stata manomessa in maniera inequivocabile. Per due volte si ripetono la stessa musica e lo stesso colloquio.

Ieri mattina il pubblico ministero, Francesco Saluzzo, ha detto che la bobina 32 è stata copiata l'anno scorso da altri periti e che, nella copia, non c'è quella doppia ripetizione. Poco dopo ha chiesto alla Corte d'Assise di affidare ulteriori accertamenti ad un altro perito. La Corte ha rinnovato la propria fiducia a Pavoni Belli e la Procura è passata al contrattacco convocando l'ingegnere in via Tasso nella veste di imputato. Chi cederà in questo braccio di ferro?

c. re.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Desanaro
Giovanni Perazzone

Stabilimento tipografico La Stampa
via Marenco 32 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 413/1936

CERTIFICATO N. 1177
DEL 16-12-1947

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale, 20123 MILANO, v. Caracciolo, 29 - T. (02) 85 861
TORINO, c. so Galileo Ferraris, 40 - Verona RO, v. Mercato, 32 - T. (011) 46 211
Filiali ALBA, c. so Cavour, 9 - T. 35 717 - ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - T. 443 543/442 544 - AOSTA, località Aeroporto, 95, Quart - T. 765 015/765 529 - ARONA, v. le Baracca, 40/a - T. 41 741 - ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - T. 32 222 - BIELLA, v. le Roma, 3 - T. 30 180 - Repubblica, 29 - T. 256 230 - CUNEO, v. le Gramsci, 13 - T. 10 823 - GENOVA, v. C. Fi Cavour, 1/14 - T. 541 366 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - T. 213 371 - NOVARA, c. so Vittorio, 2 - T. 33 341 - ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - T. 47 56 004 - SANREMO, v. Cavour, 41 - T. 884 649 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 28 219 - VERCELLI, v. Foa, 53 - T. 60 000

CERTIFICATO DI TIRATURA

MERCATI GENERALI UNA GIUNGLA?

(Segue dalla 1ª pagina)

grossisti. Come avvengono le irregolarità? Spiegano i Vigili urbani: «*Per legge dovrebbe essere stampato in modo indelebile sulle cassette e sulle confezioni qual'è il peso. Qualche volta però la cassetta è da un chilo mentre è stampigliato mezzo chilo. Evidente che quando arrivano treni su treni con tonnellate di arance confezionate in cassette dalla falsa tara si possono realizzare grossi guadagni illeciti*».

In questo caso il consumatore che acquista la verdura dal negoziante troverà un prezzo aumentato. Perchè? Il commerciante che, senza saperlo, ha comprato la merce ai mercati Generali pagando le cassette allo stesso della frutta, per farsi di cose deve addebitare anche lui il prezzo al dettaglio.

Proprio per il perdurare di questa situazione, confermata dal responsabile dei Vigili del Mercato Generale, Giacomo Manassero, e dal suo collega Luigi Giovannini, ormai da anni, si attendono rimedi. Gli stessi Vigili urbani hanno scritto decine di lettere per avere chiarimenti sulla figura del «vigile annonario» e soprattutto mezzi per poter intervenire segnalando persino casi incredibili.

Uno di questi casi riguarda i «veicoli fantasma». All'interno del Mercato e in piazza Galimberti, davanti all'ingresso del mercato, continuano a circolare i veicoli «fantasma». Si tratta di camioncini e furgoni che in base al Pubblico registro automobilistico sono stati distrutti da tempo. Sono senza targa, con spazio di carico incredibile, e per la maggior parte acquistati da demolitori e rimessi in grado di camminare.

Il direttore del Mercato, Riccardo Gallo, a proposito della qualità della merce dice: «*E' vero che non abbiamo il vigile annonario, ma i commercianti sanno fare il loro mestiere. Se poi qualcuno lo desidera può avere la collaborazione di un perito. Il discorso sul peso netto invece è al centro dell'attenzione. I Vigili intervengono duramente per evitare che possano esserci irregolarità*».

Paolo Negro
Marco Vaglietti

Gli appuntamenti tra Chieri, Santena e Pecetto

CONTI, CONTESSE E POPOLANI NEL CARNEVALE IN PROVINCIA

Fervono i preparativi del Carnevale nel circondario di Chieri. A Santena sono protagonisti i bambini. Tre gruppi di ragazzi preparano i carri. Questi i soggetti: Biancaneve, i topini, gli orinaggi. A Cambiano l'atmosfera è aristocratica: «Il Teatro del Perduto» presenta «Mixage» con testi e personaggi tratti da Samuel Beckett e Borges. Seguiranno balli e camminate in maschera che si concluderanno con la sfilata dei carri allegorici.

A Pavarolo il Carnevale dura due giorni. Andrea Cisternino è il «Conte Frisa» mentre Cristiana Gilardi è la «Contessa Cari». Regina del Carnevale Pecettese è una piccola star. «La bela ceresera» è infatti Sabrina Pastore, eletta miss Cambe nel 1986.

Poirino prepara balli e sfilate allegoriche ma svelerà solo all'ultimo momento i nomi dei suoi «Barba Pero e Magna Danda».

Baldissero festeggia con grigliate, canti e scambi di doni. Ad Alrali «Porta Sober» e «Bela vendumoira» sono rappresentati da Antonio Bosco ed Elisabetta Gilardi, mentre a Moriondo «Bela coiera» e «Bel coté» sono Maria Rosa e Gianni Blanchi. Pino Torinese e Trofarello sono ancora alla ricerca di Mago Merlino, Monsù Brichet e Madama Fiammifero.

Canti, balli, frittelle e coriandoli, sono gli ultimi sprazzi di folclore su queste maschere che rappresentano i frutti della terra. Martedì sera l'ultimo atto: sulle colline ardono grandi falò e in piazza brucia «Bacu» — Bacco — il mercoledì è già quaresima.

AVIGLIANA — Un corso accelerato per cuochi e camerieri, destinato a giovani dai 15 a 25 anni, è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Avigliana e dall'Associazione commercianti. Le lezioni si terranno tra le 13 e le 17 di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana presso il ristorante Ponte Dora e saranno impartite da personale altamente qualificato. Gli interessati potranno rivolgersi anche telefonicamente per ogni informazione all'assessorato al Commercio del Comune di Avigliana.

Annullato un concorso durato quattro anni

OTTANTATRE' VIGILI «BOCCIATI» DALLA BUROCRAZIA

La delibera annullata dal Comitato regionale di controllo. Rabbia e delusione per gli ufficiali mancati: oltretutto ce ne vorrebbero subito almeno 250. Incontro ieri con giunta e capigruppo. Si rivedranno martedì

Ottantatre vigili hanno vinto il concorso per essere nominati ufficiali di settore e si vedono bocciare la delibera dal Comitato regionale di controllo.

Il concorso era per 181 posti. Il Corpo, dice l'assessore alla Polizia urbana Agostino Rizaliti, ha bisogno di 250 responsabili territoriali, per ripartire competenze specifiche in sede e nelle varie sezioni. Attualmente dispone di una novantina di ufficiali e deve sopperire alle carenze con «facenti funzioni».

Dopo quattro anni, si era giunti al desiderato concorso. L'ultima possibilità di salto di qualità per quei vigili con più di dieci anni di anzianità che non posseggono il titolo di scuola media superiore (dall'85 le assunzioni richiedono questo requisito) e che hanno sostenuto un apposito corso di qualificazione.

Hanno fatto domanda circa 500 vigili. La selezione è stata rigorosa. Soltanto 166 hanno superato la prova scritta, e dopo quella orale sono rimasti 83.

Molti degli esclusi hanno presentato ricorso appellandosi al fatto che la commissione esaminatrice aveva dato vita a una sottocommissione per esaminare le prove scritte. La legge lo consente? Sì, a detta dell'allora segretario generale Rocco Di Stilo (nel frattempo è andato in pensione) che la propose per snellire le procedure. No, a detta del Coreco.

Ecco come si sono svolte le cose. Il presidente della commissione, l'assessore Gianfranco Quazzone, a verbale, fece precisare che quella sottocommissione — composta da soli tecnici — avrebbe avuto il compito di esaminare le prove e di proporre la valutazione, che fu fatta poi, in modo conclusivo e globale, da tutta la commissione nella sua collegialità.

Prima la giunta e poi il Consiglio approvò la delibera riguardante i risultati del concorso. Il Coreco chiese chiarimenti sulla parte procedurale. L'assessore al Personale, Francesco Bruno, fece pervenire all'organo di controllo le controdeduzioni, ma non furono giudicate sufficienti: la delibera fu annullata.

Ieri sera, a Palazzo Civico, l'ottantina di vigili che ha vinto il concorso ha manifestato alla giunta e ai capigruppo consiliari la rabbia per l'umiliazione subita dopo anni di lavoro, di preparazione, di sacrifici. Hanno chiesto che l'amministrazione civica ripresenti una nuova delibera al Coreco, con possibilità di audizione anche di una loro rappresentanza, per spiegare il corretto svolgimento del concorso. Hanno anche criticato il comportamento della giunta per non aver difeso prima e meglio la delibera poi bocciata dal Coreco.

L'assessore Bruno ha replicato: *«L'amministrazione ha agito correttamente. Alle domande del Coreco abbiamo già risposto, ora non è possibile ripresentare la stessa delibera. Ricorriamo subito la commissione e dal momento in cui viene evidenziata l'illegittimità rifacciamo il concorso. Diversamente tra ricorsi e controricorsi si va alle calende greche»*.

I vigili interessati (detto che si tratterebbe di rifare anche la prova scritta) hanno replicato duramente: *«Non accetteremo mai, andremo di ricorso in ricorso. Quali sono le nostre colpe?»*. Il rischio è di trascinare un braccio di ferro che impedirebbe al Corpo di disporre per molti anni degli ufficiali di cui abbisogna.

Il capogruppo del pci, Domenico Carpanini, si è detto stupito che l'assessore abbia risposto alle osservazioni del Coreco con mezza paginetta di controdeduzioni e senza chiedere l'audizione come è stato fatto, invece, per altre delibere sospese. *«Il concorso è stato regolare — ha aggiunto — Non vogliamo altre commissioni e comunque non vi faremo parte»*.

Una possibile soluzione l'ha indicata il capogruppo del psi Franco Prest: *«Se l'allora segretario generale ha detto che la sottocommissione è legittima l'unica fatto sulla base di sentenze già pronunciate, rifacciamo una delibera che contenga queste sentenze»*. L'incontro è stato aggiornato a martedì prossimo, ore 20.

Luciano Borghesan

Raccolta di firme per il 46 sbarrato: viaggia poco, non arriva mai

C'E' UN AUTOBUS A SINGHIOZZO BARRIERA DI MILANO PROTESTA

Ai Trasporti Torinesi ammettono che i cittadini hanno ragione. «Cercheremo di risolvere il problema entro l'anno, ampliando anche i servizi verso Alpignano e Leinì»

«La politica dei Trasporti Torinesi è forse quella di rivoluzionare il servizio per avere dall'utente un introito maggiore? Invece delle 2500 lire per una tessera di due linee, una cifra maggiore con l'abbonamento all'intera rete?». Se lo domanda Claudio Pezzuto, 44 anni, via Sempione 140, un cittadino che usa abitualmente tram e autobus per spostarsi da un punto all'altro della città. Si è fatto promotore di una raccolta di firme fra le persone che si servono abitualmente come lui del bus 46 sbarrato e le ha inviate ai Trasporti Torinesi. Ma non è soddisfatto della risposta.

Spiega Pezzuto: *«Basta fare una rapida inchiesta in Barriera di Milano, per constatare di persona il malumore e il dispetto di chi deve servirsi di questo benedetto o maledetto 46 sbarrato»*.

Il tratto «mal servito» da questa linea è quello tra corso Giulio Cesare e l'angolo fra le vie Porpora, Gottardo e Sempione. *«Chi assieme a me ha firmato la petizione inviata poi ai TT, vorrebbe corse più frequenti e il regolare servizio anche la domenica poiché anche nei giorni festivi c'è chi lavora e si serve del mezzo pubblico. Si vorrebbe anche una corsa prima delle 5,40 del mattino, mentre l'attuale non arriva alle fermate mai puntuale, alcune volte con passaggi che variano fino alle 8,50. Inoltre non sarebbe affatto male che il servizio del 46 sbarrato la sera cessasse almeno alle 21: l'ultimo mezzo transita invece alle 19,55 con variabilità fra le 19,53 e le 20,06»*.

Senza contare poi i ritardi maggiori che Pezzuto ha cronometrato e sperimentato di persona. *«Alcune sere — continua — sia il 46 che il 46 sbarrato, a Torino Porta Susa bisogna aspettarli anche per dieci minuti. Invece delle 19 passa verso le 19,30, quando la luna è buona»*.

«Mi sono anche rivolto ai TT — dice ancora Pezzuto — sentendomi rispondere che ci sono anche linee alternative. Come se tutti gli altri firmatari e io non le avessimo già sperimentate con risultati disastrosi. In definitiva i trasporti pubblici che attraversano il quartiere dove abitiamo sono stati alquanto penalizzati. Prima della famigerata griglia, per andare verso piazza Statuto si usufruiva del 3, 10 e 46; ora si va solo con il 46 sbarrato».

Che dicono ai vertici della direzione dell'Atm? *«Per servire bene avremmo bisogno di tre reti di trasporto: una per il giorno, una per la sera e una per i festivi. Come azienda di trasporto pubblico si cerca di servire bene tutti i momenti casa-scuola, casa-lavoro e abbastanza bene i servizi commerciali. Anche noi riteniamo che la rete attuale vada potenziata. Per la sera purtroppo la frequenza generale dei passaggi è diradata, ma anche perché c'è una minor richiesta»*.

Problemi di comunicazione fra Barriera Milano e Porta Susa

Fra le cause che hanno portato a questo calo di passaggi, paradossalmente anche la tivù. Resta comunque il fatto che *«l'inconveniente lamentato dal signor Pezzuto esiste: la linea 46 sbarrato è stata divaricata su richiesta del comitato di quartiere per servire anche un altro corso ma non è stata raddoppiata come frequenze. Di questo problema terremo conto, per poterlo finalmente risolvere, entro la metà dell'88, quando ci sarà l'attestamento dei due capolinea del 46 e 46 sbarrato alla Falchera»*. Da quest'anno infatti l'Atm coordinerà anche quello suburbano, mentre la Satti si occuperà dell'intercomunale e dei tratti ferroviari. *«Uno dei primi provvedimenti sarà l'estensione del servizio suburbano in direzione di Alpignano, Pianezza, Druento e poi Leinì»*.

iv, bar.

Pro Natura e bus

PREZZI? VAN BENE COSI'!

Il Consiglio direttivo di Pro Natura Torino ha valutato con «estrema preoccupazione» le conseguenze che deriverebbero per la città di Torino da un aumento del prezzo di una corsa sui mezzi di trasporto pubblico.

Spiega il presidente Emilio Delmastro: *«L'aumento del biglietto da 700 a 900 lire corrisponde a circa il 28%, quindi una percentuale sproporzionata rispetto al previsto livello di contenimento dell'inflazione annua, che dovrebbe attestarsi su un valore inferiore al 5 per cento»*.

Pro Natura sottolinea quindi la funzione di «servizio sociale» dei mezzi di trasporto pubblico; «perciò — continua Delmastro — i costi di esercizio non possono e non devono essere sopportati esclusivamente da chi se ne serve, ma devono ricadere su tutta la collettività. Inoltre un aumento del costo della corsa costituisce un incentivo all'uso del mezzo privato, con il risultato che si pagherà più care un servizio destinato a funzionare sempre peggio, per l'intasamento delle vie della città».

L'invito di Pro Natura, rivolto agli amministratori, è di «trovare altre forme di finanziamento del mezzo di trasporto pubblico».

Per l'«Armata rossa»

PROTESTE STASERA AL RUFFINI

L'associazione radicale «Ida Nudel», il comitato «Afghanistan libero», la Lista Verde Civica, annunciano una manifestazione di protesta questa sera al Palazzetto dello Sport dove si esibirà la banda dell'«Armata rossa». In un volantino si ricorda come *«in un'atroce guerra che dura da otto anni l'Armata Rossa ha trasolto e continua a travolgere, occupare, ammazzare, torturare»* esattamente come fecero gli americani in Vietnam. La spietata guerra di occupazione ha prodotto milioni di profughi e di morti, ma nemmeno la metà delle proteste che pure nel caso del Vietnam furono avanzate. I giovani russi — si legge — muoiono per una politica imperialistica che, per tragica ironia, dovrebbe essere patrimonio «esclusivo» dei Paesi capitalisti.

Stasera saranno distribuiti volantini in italiano e russo per ricordare l'Afghanistan ed il diritto di tutti i popoli di decidere la propria esistenza.

Castagneto Po. A bordo cinque giovani militari del deposito di Monteu

AUTO DISTRUTTA, UN MORTO

Altro incidente a Cambiano: muore guardia giurata di Trofarello

Un morto e quattro feriti rappresentano il bilancio di un terribile incidente stradale accaduto verso mezzanotte sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Baraccone, vicino a Castagneto Po.

Tutte le vittime sono militari presso il deposito carburanti dell'esercito di Monteu da Po. L'ucciso si chiamava Giancarlo Bondino, aveva 19 anni, era residente a Roma. E' spirato sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Chivasso.

I feriti sono Enrico Capoccella, 25 anni, sergente maggiore, residente a Monteu da Po presso la caserma in corso Industria 12; Massimiliano Berti, 19 anni, Valmadonna (Alessandria), via Valmigliera 1; Libertino Balo, 19 anni, Aragona (Agrigento), via Nazzareno 120; Giuseppe Maiorana, 20 anni, residente a Torino in via Salari 26.

Avevano cenato tutti insieme presso un ristorante della collina chivassese, nei pressi di Cavagnolo; poi, saliti sulla Renault 18 del sergente maggiore Capoccella, si erano recati in un bar di Chivasso. Sulla strada del ritorno, la sciagura. All'uscita di una curva l'autovettura ha urtato la corsia opposta finendo in una scarpata. Tutti gli occupanti sono rimasti incastrati nell'abitacolo e per estrarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Poi la corsa velocissima delle ambulanze della Croce Rossa di Chivasso. Purtroppo il Bondino era già deceduto.

Per gli altri giovani, invece, le prognosi variano da dieci a quaranta giorni. Attualmente si trovano tutti ricoverati nei vari reparti dell'ospedale civico.

Michele Martucci, 59 anni, residente in via Roma 50 a Trofarello, mentre prestava servizio come guardia giurata presso la ditta Piemonte Polli di Cambiano è stato travolto e ucciso da un camion che faceva manovra, guidato da Antonio Gullo.

d. n.

I primi soccorsi dopo l'incidente a Castagneto Po

Da febbraio

VENARIA DIBATTITI DELL'AVIS

L'Avis comunale di Venaria ha messo a punto il suo terzo appuntamento annuale di riunioni su temi culturali, questa volta dedicati a *«Il mondo dell'uomo»*.

Precisano i promotori del programma, che si svolgerà presso la sede di viale Buridani 23 a partire dalle ore 21 dei giorni prefissati: *«Dopo i temi del paranormale che hanno attirato migliaia di persone in occasione del primo ciclo e gli argomenti su tema astrologico e mistico su cui è stato imperniato il secondo, ora abbiamo deciso di indirizzarci su problematiche più reali, pratiche ed attuali»*.

Speranza di fondo, quella che anche i torinesi rispondano all'invito di quest'associazione che, «com'è noto, fornisce gratuitamente il sangue agli ospedali che ne hanno necessità». La prima serata in calendario, fissata il prossimo 4 febbraio, prevede una relazione di Gianluigi Marianini su *«La storia segreta delle religioni»*. Altri argomenti di febbraio: *«Lo stress, cause e rimedi»* e *«Il training autogeno»* rispettivamente a cura della dottoressa Alessandra Vegnano e del dottor Giorgio Pallavicino (il 12).

Feltrinelli

MARGUERITE DURAS
LA VITA MATERIALE
L'empio, l'ignoto, il proibito e l'assoluto che permeano la "vita materiale" appostati dietro il quotidiano più ovvio e familiare.

PAOLA CAPRIOLO
LA GRANDE EULALIA
Un'opera prima, quattro racconti - ma gli ultimi due sono collegati tra loro a formare un breve e perfetto romanzo -, in cui si rivela il limpido talento di una giovane scrittrice.

L'appello di un tramviere, specialista in scrittura «lillipuziana», che vuole imparare l'arte dei codici miniati

CERCA IN TUTTA ITALIA UN AMANUENSE CHE NON C'E'

Nel campo, opposto, del sempre più grande, nasce invece a Torino l'industria del «trompe-l'oeil»

A.A.A. Amanuense cercasi. E' l'annuncio, quasi un appello, di Pietro Iodice, tramviere di Vinovo adibito ai controlli del settore elettronico ATM, rete televisiva compresa. Piacciono le immagini messe perfettamente a fuoco, a Iodice, ed la vue è una passione già nota alle cronache. Se n'è parlato tra l'altro a «Portobello» e «Superflash», dove questo piemontese di trentotto anni ha pubblicizzato l'hobby che occupa tutto il suo tempo libero: la preghiera del Padre Nostro riscritta su un quadratino di pochi millimetri, quattro terzine della Divina Commedia riportate sul retro di un francobollo, lettere al figlio Diego di 11 anni stipate in una busta di un centimetro e mezzo. E un assegno grande come una briciola di pane degno del Quinness dei primati.

Racconta: *«Ho cominciato per curiosità, stimolato da un'edizione minuscola del Corano, e mi sono accorto con meraviglia che il tentativo mi riusciva al di sopra della prospettiva più ottimistica. Lavoro ad occhio nudo, armato di un semplice pennino, e nei momenti più difficili mi capita addirittura di smettere di respirare. Scrivo soltanto in lettere maiuscole. Quando mostro il risultato dei miei lavori, la gente letteralmente non crede ai suoi occhi. Ammiratori? Tanti, a partire da mio figlio e mia moglie. Con l'unica eccezione del ragioniere che, di fronte ai miei libri miniaturizzati, rischia ogni volta l'esaurimento nervoso»*.

Anche nel secondo caso c'è un sogno nel cassetto: dipingere l'antica facciata dell'ex Accademia militare in piazza Mollino

Ma anche Iodice, questo anticonformista che dichiara di sentirsi *«grande nel sempre più piccolo»*, ha un forte motivo di frustrazione. Confessa: *«Non sono un narcisista ma un appassionato, con il risultato che la bella scrittura mi interessa assai più di quella lillipuziana. Mentre mi incantano ancora di più le splendide miniature calligrafiche dei testi antichi, eseguite su pergamena con pazienza certosina e colori di posta»*.

Ma nel mondo d'oggi, a quanto pare, non c'è più posto né interesse per questo tipo di arte. *«Ho cercato nelle biblioteche e esplorato tanti conventi, ma senza alcun esito. Di amanuensi come quelli dei chiostri medioevali sembra si sia perso ogni traccia. E io mi sento abbandonato. L'interesse è tanto, la tecnica faticosamente empirica e approssimativa. Senza un maestro sento che non potrò perfezionarmi ulteriormente e che la mia passione resterà per sempre un amore tanto platonico quanto solitario»*.

Amanuense cercasi, dunque. Per realizzare un sogno e puntellare un'aspirazione in cui l'arte si mescoli alla tecnica e quest'ultima si radica su una surreale fantasia. Secondo una tipica tendenza subalpina che a Torino trova un altro attualissimo esempio nella storia (e nei sogni) di Giuliano Lanz, artigiano trentenne che nel suo atelier di via Della Rocca 37 dipinge descrittivi trompe-l'oeil urbani. In vetrina, un pappagallo contro un tendone aperto su un cielo di nuvole. In catalogo, opere già ultimate in cui c'è posto per la facciata Old England con gli immancabili bow-window che in via Ilaria caratterizza il negozio di Laura Ashley, oppure il magico viale del Taj Mahal, prodigiosamente spalancato tra due librerie nell'alloggio di un collezionista torinese di arte indiana. Mentre alla finta credenza vecchio stile destinata a due spoal, quale completamento visivo sul retro di un mobile a centro stanza, Giuliano ha aggiunto sui finti vetri una finta carovana di elefanti («piacevano a lui»), un bouquet di rose rosa («piacevano a lei»), e un gattone bianco impegnato a far capolino da uno sportello socchiuso («piaceva a me»).

Precisa: *«Non sono nelle mie corde né le vecchie finestre decorate di glicine né le classiche facciate americane con la solita auto rombante che sembra sbucare dal muro. Ho cominciato come disegnatore di mobili, continuano a piacermi soltanto i trompe-l'oeil ispirati ad una precisione ed una coerenza di tipo architettonico, di quel tipo che si inserisce nell'ambiente, costituendo un autentico spettacolo»*.

Purtroppo però per concretare un desiderio non basta qualche tempera sull'intonaco, ed è così che anche Giuliano ha da offrire un personalissimo annuncio.

A.A.A. Archivio di Stato è pregato di farsi vivo al più presto, suona in questo caso l'appello. Racconta lui: *«La facciata dell'ex Accademia militare di piazza Mollino, dov'è l'entrata degli artisti del Regio, risulta oggi una specie di foglio bianco inerte ma estremamente stimolante. Con l'architetto Pagliero ho quindi progettato di regalare a questa facciata cieca, in trompe-l'oeil, l'armonioso portico e il loggiato del Castellamonte che era qui in precedenza. E adesso, proposta l'ipotesi all'Archivio, aspetto risposta»*.

Dal 1919

pellicceria

VESTIDELLO
SALDI
DI FINE STAGIONE
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712

Dopo aver vissuto una vita cristiana dedicandosi interamente ai giovani, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.
Giuseppe Finazzi
Insegnante
anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Bartolomeo e Maddalena**, la nuora **Annamaria e Silvana**, il genero **Edoardo**, la sorella **Luigina**, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10,15 parrocchia Ascensione (via Bertania 3), partendo dall'ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte parrocchiali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Bianchi in Digregorio
Addolorati ne annunciano il mesto **Giuseppe**; i figli **Maria, Rodolfo**, Vito e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 28 alle ore 8,30 nella parrocchia San Alfonso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuale offerta al Centro Raccolta Turinpol.
— Torino, 25 gennaio 1988.

E' mancata ai suoi cari
Ciara Tarasco in Moscone
Ne danno il triste annuncio: marito, figli, mamma, sorella, cognati e nipoti. Funerali giovedì 28 ore 8,30 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancato improvvisamente il
GENERALE
Mario Pezzi
Ne dà l'annuncio la sorella Iris e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 9 presso la chiesa della Nuova Domenicana via Villa della Regina 19.
— Torino, 27 gennaio 1988.

E' mancato
Ettore Rivella
Lo annunciano la moglie **Rita Mazzucco**, Rafaella, Ignazia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Ascensione. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

I **Dirigenti** della divisione a freddo di **Ciriè** e della stabilimento Italsider di Novi Ligure con tutti gli impiegati ed Operai, esprimono le più sentite condoglianze al sig. Pierantonio De Pras per la perdita della moglie
Franca Rollando
— Alessandria, 27 gennaio 1988

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Margherita Pavia
dipendente dell'Istituto
— Torino, 26 gennaio 1988.

Cristianamente è mancato il
comm. Antonio Cellerino
Per espressa volontà del defunto lo annunciano, a funerali avvenuti, gli/la nipoti, nipoti e l'altrettanta **Gianna**. La cara salma riposa nel cimitero Monumentale.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Il **Consiglio Comunale**, il **Sindaco** e la **Giunta** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Antonio Cellerino
già assessore del Comune di Torino
e ne ricordano le grandi doti umane.
— Torino, 27 gennaio 1988

Il **Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana al Comune di Torino** partecipa sentitamente al cordoglio dei familiari per la scomparsa del
comm. Antonio Cellerino
— Torino, 27 gennaio 1988

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Gozzola
anni 62
L'annunciano addolorati la moglie **Nena**, la figlia **Tiziana**, con **Roberto** e l'adorata **Federica**, la mamma e parenti tutti. Funzione funebre Ospedale Molinette mercoledì 27 ore 10,30.
— Torino, 27 gennaio 1988.

La **Direzione Intellocuzione Spa** e i colleghi partecipano al grande dolore di Tiziana per la perdita del **PADRE**
Cristianamente è mancata
Ida Bisagni
Ne danno l'annuncio la sorella **Rita Cosetta** la zia **Dina** e cugini. Funerali ore 9,30 dal 29 parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1988

La famiglia Penna piange la scomparsa
IDA

Cristianamente è mancato
Sestilio Tisi
Premio Fedeltà FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie **Rina**, i figli **Liliana e Orlando** con rispettive famiglie, la parente **Elisa** e parenti tutti. Funerali oggi 27 corrente ore 14,30 parrocchia Beneficio Cottolengo. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1988.

I nipoti **Silvana e Orlando Berti** con le famiglie partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato
Michele Castegneri
Agente di assicurazione
di anni 58
L'annunciano con dolore la moglie **Sara**, i figli **Patrizia, Pelo, Massimo**, la mamma **Teresa**, la sorella **Maria** e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino (ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo, mercoledì 27 corrente ore 13,30 per Barge dove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Chiadò per le assidue cure prestate
— Torino, 26 gennaio 1988.

In questo triste momento **Beppe** partecipa al dolore della mamma, Patrizia, Pelo e Massimo.

Gli amici sono vicini a Massimo e famiglia

Partecipano al dolore di Pelo e Patrizia gli amici: **Riccardo, Corrado, Antonella e Marco, Silvia, Alessandro, Marco, Antonella, Pierluigi, Gualtiero, Mariangela, Piergiorgio, Stefania, Loredana, Arnaldo, Ivana, Massimo, Gabriella, Giovanni.**

Improvvisamente è mancata
Paolina Burzio ved. Marchiato
Addolorati lo annunciano i figli **Luciano e Giancarlo** con le rispettive famiglie, i fratelli **Caterina e Luigi**, parenti tutti. Per onoranze funerali telefonare 747.443.
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancato
Pietro Trovò
ingegnere Laurea
anni 81
Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, sorella, Natalia, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 27, ore 15, parrocchia di Rivoli. La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— Rivoli, 25 gennaio 1988.

Serenamente è mancata
Lucia Leuci ved. Venitucci
Addolorati ne annunciamo figli, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 26 gennaio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gian Paolo Gatto (Nino)
Addolorati lo piangono: la moglie **Adele**; il figlio **Angelo**, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Franco Riccardini ed Ermanno Cecchi. Funerali martedì 27 gennaio ore 14,30 da via Goffredo 271. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988

Si uniscono al dolore gli amici:
Vincenzo Domenico Chiesurin
Ermanna Ada Chiarcossi
Enzo Inna Pampanin
Giovanni Irene Zunini
Wilmario Marinucci Bonin
Giovanni Anna Bertolini.

La famiglia **Cannella e Martinotti** partecipano al dolore di Anna e Angela.

Il **Comitato regionale piemontese** dell'Uisp partecipa al dolore della famiglia.

Giovanni Capponi ricorda con affetto l'Amico **GIAN PAOLO**.

Si unisce al cordoglio **Cesare Odorizzi**.

Partecipano al lutto le famiglie **Barbera Bisenzi Stola**.

E' serenamente mancato, circondato dall'amore di amici e parenti
Francesco Lomello (Dino)
anni 81
Ricordandolo come vero buono e semplice lo annunciano la moglie **Agostina** e i figli **Franco e Bruno**. Funerali mercoledì 27 gennaio ore 14,30 chiesa Gesù Salvatore Via. Pesta-Rivella, partenza dall'abitazione via Stupinigi 8. La cara salma proseguirà per cimitero Chieri.
— Rivalta, 26 gennaio 1988.

Famiglia **Bruneddi** partecipa commossa

Elsa Grizzetti si unisce al dolore della moglie e figli

Partecipano al dolore le famiglie **Bernasconi, Bonarelli, Di Silvio, Lelo Feglioc, Massimello, Rosati.**

Presidenza, Giunta, Consiglio Comunale e Direzione Azienda Torino partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di
Francesco Lomello
Presidente dell'Azienda di Rivalta
— Torino, 26 gennaio 1988.

Giovanni Vivanti partecipa al dolore della famiglia Lomello.

Ci ha lasciati
Pino Grignani
unito dalla moglie **Maria** da **Carlo Ornella Alice** parenti e amici. Funerali Ospedale Mauriziano giovedì ore 8,30.
— Torino, 26 gennaio 1988.

Direzione, insegnanti ed Allievi dell'Istituto **Peglione** partecipano al dolore del prof. Carlo Grignani per la perdita del **PADRE**.

Bruna e Antonella
Giorgio e Daniela
Nicola e Mirella
Ilde e Ennio
Guido Ercole e famiglia
sono affettuosamente vicini a Carlo

Il giorno 25 gennaio ha raggiunto la sua cara Bruna
Lino Moretti
L'annunciano con tanto dolore: **Irene, Luigina, Bruna, Giulia, Luciano**, la sorella, le cognate, i cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 16 parrocchia Santo Natale, via Breglio 37 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Condomini, inquilini e Amministratore del Condominio di **Piazza Montanari** partecipano al dolore della famiglia

Condomini, inquilini e portierato dello **Stabile** di corso **Orbassano 210/201** si uniscono al dolore della famiglia

E' mancata ai suoi cari
Caterina Vittore ved. Pia
Ne annunciano la dolorosa scomparsa la figlia **Anna Maria** col marito **Cesare** e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori D'Errico e Marino, al prof. Olivero ed alle sue equipe un grazie affettuoso alle care Gianna e Maria. I funerali giovedì 28 alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 25 gennaio 1988.

Ada, Luisa ed **Elena** annunciano la morte di
Diodato Massimo
che si ha lasciato all'età di 88 anni il 25 gennaio 1988. Grazie a tutti gli amici ed alle amiche che gli sono stati vicini negli ultimi anni e particolarmente alla signora Ida che lo ha assistito con affetto nell'ultima infermità. La salma riposa nel cimitero di Aramengo d'Asti
— Genova, 27 gennaio 1988.

E' mancato il
Cav. Michele Pensa
ex vice Marina Militare
Lo annunciano: figli, figlia, genero, nipoti, sorella, cognata e la famiglia Manfolesi. Funerali oggi 27 ore 14,15 parrocchia San Pietro in Villarpino d'Asti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Villanova d'Asti, 25 gennaio 1988.

La famiglia **Manfolesi** partecipa al dolore di Sacha e Elidio per la perdita del caro **PAPA'**.

Serenamente è passata alla vita eterna
Francesca Garavello
anni 69
L'annunciano il fratello, cognata, nipote, il personale Casa riposo «V. Mosso» per l'assidua assistenza. Funerale giovedì 28 gennaio ore 9,30, partenza di Cercenasco. Tumulazione Torino Cimitero Generale.
— Torino, 27 gennaio 1988.

Dopo lunga agonia è mancata
Maria Flamano ved. Berlino
anni 90
Mamma, la sua sofferenza sono finite. Riposa in pace. Lo annunciano il figlio Ubaldo, la nuora Vera e Renata, i nipoti Roberto, Daniela con Alessio, Dorina, i pronipoti Dafne e Gioele. Tumulazione cimitero Michelino, giovedì 28 ore 14.
— Torino, 26 gennaio 1988

E' mancato
Renzo Testa
L'annunciano la moglie **Rina**, le figlie **Rossana**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. Parrocchia «SS. Redentore» alle ore 10,15
— Torino, 26 gennaio 1988.

Beppe e famiglia Milano sono vicini a **Rossana** e famiglia per la scomparsa del caro **CARO**.

Cristianamente è mancata
Fiorina Conti ved. Virano
anni 73
Lo annunciano la sorella **Ernestina** cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 27 ore 16 in Rivoli
— Asti, 27 gennaio 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Galleria LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Bertola, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30 - 14,30 - Domenica dalle ore 14,30

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagutin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

LA RIBOLLITA O ZUPPA DI CAVOLO NERO

600 grammi cavolo nero, 300 gr. fagioli neri toscani o borlotti, 2 patate, 1 gambo di sedano, 1 cipolla, 1 carota, 3 pomodori pelati o due cucchiai di passato di pomodoro, 1 rametto di timo, un profumo di nipitella, olio extra vergine d'oliva, sale, pepe, pane toscano raffermo.

In una pentola rosolare in sei cucchiai di olio extra vergine d'oliva la cipolla tritata fine; le carote tagliate a rondelle e il gambo di sedano a piccoli pezzi. Rosolare bene il tutto, poi aggiungere il pomodoro o il passato e le patate tagliate a pezzi piuttosto grossi. Lasciare insaporire un po', quindi aggiungere le foglie del cavolo nero tagliate a listerelle, i fagioli (tenuti naturalmente a bagno tutta la notte) e 2 litri di acqua fredda. Salare e cuocere a pentola coperta per almeno due ore.

Sul fondo di una pentola di coccio o di una pirofila da portare in tavola fare uno strato di pane toscano raffermo e tagliato a fette. Versarvi sopra la zuppa bollente, condire la superficie con olio a filo ed una ricca macinata di pepe fresco, lasciare riposare per una decina di minuti prima di servire in tavola.

Questa celeberrima ricetta toscana mi è stata inviata dalla nostra affezionata lettrice, la signora Giuliana Gori Busca, Torino, che ringrazio per aver anche accettato di partecipare alla trasmissione. Come aperitivo le è stato offerto un calice di Montecarlo bianco proveniente pure dalla Toscana, come il famoso cavolo nero.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FAMIJA TURINESA (via Po 43): ore 17,00, Audizioni discografiche. Gluck e dintorni (1°). A cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero.

ADUA 400/II, GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45 precise, il Gruppo della Rocca in **Il racconto d'inverno**, di William Shakespeare, regia di Guido De Monticelli. Apertura cassa ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro, 3 spettacoli a scelta su 9 v. L. 30.000. Tel 274.3276 - 257.871.

ALFIERI: stasera riposo. Da venerdì a domenica per soli 3 giorni, **Maria Mercia e Gerlama** in Sicilia appena arrivati da Napoli. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro, tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 9): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Ore 10: il Dottor Bosio presenta **La casetta in Canadà**. Dall'1 al 9/2, ore 10: il Teatro dell'Angolo presenta **Cosa sarà da grande** di e con Luigina Dagosino. Dal 4/2 «Laboratorio Teatrale Narratori Soleti», corso di aggiornamento per insegnanti. Inf. e pren. tel. 485 676.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (turno pari), Michele Campanella pianoforte. Musiche di Schubert, Schumann. Biglietti in piazza Castello 20, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - LA FABBRICA ITALIA: a cura di Giuseppe Bertolucci, stasera ore 21, Trasmissioni Incidentali in **Vincent, l'orecchio di Van Gogh**. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30, l'Aviaz presenta Annamaria Guarnieri in **Le serve amorose**, di Goldoni, con (in ord. alfab.) Bacci, Bini, Canu, Jukarla, Margherita, Mezzera, Prat, Velez, Vaglio, Zernitz. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonamento. Tel 557.62.48.

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta dopo l'enorme successo avuto nella scorsa stagione riorna **Forza vecia gente** con Silvio Spadaro e suoi ! al 7 febbraio ore 21 festivi 16-21; Prev. casa teatro ore 10-12; 15-19 tel. 882 34.

CARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-'88, dal 29 al 31 gennaio, Fiat Teatro Settimo presenta **Chrisocline**, informazioni e prenotazioni tel. 801.1744 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo e animazione. Sabato e domenica Marionette in varietà, con le Marionette Lupi. Per [illegible] tel. 530.236. Lunedì riposo.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da stasera ore 20,30, il **Balletto dell'Opera di Gyor** diretto da Ivan Marko in «Amanti dal sole», «Jardin mécanique» e «La mandarin merveilleux»

NUOVO - IL PERFETTO BALLETTOFILO: 4 incontri in palcoscenico con Vittoria Ottolenghi e la partecipazione di danzatori, registi, coreografi, attrezzi e interessi. Venerdì 29/1, ore 17,30.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera, ore 20,30, Processo per magia di Francesco Corte da Apuleio, regia di R. M. Tosco.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Sesto Comunale Capannone F.E.R.T. (via Tiziano Lanza 31), presenta il sopravvento degli esseri, installazione-performance, composizioni di Daniele Boccacini. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Oggi ore 15, giov. ore 10,30 repliche per le scuole di Grugliasco. Ven. 29, sab. 30 e dom. 31 ultime tre repliche serali ore 21. Posti limitati, è gradita la prenotazione: 411.1437 (ore 10-17).

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa sera ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta il successo comico **L'è no del petrolio**, di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.858. Ultimi 5 giorni.

TEATRO MONCALIERI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 359.034): sabato 6 febbraio, ore 21, eccezionale serata **Evviva l'operetta**, presentata dalla Compagnia Champagne, ampia selezione dei migliori brani, interpretati dai loro cantanti, con i costumi delle singole [illegible]. Prezzo unico L. 15.000. Prenotazioni presso il Teatro dalle 18 alle 22 nei giorni feriali.

TEATRO SAN FILIPPO (via Madama Cristina 5, tel. 536.456): «Brecht», [illegible] 29/1.

PALASPORT - PARCO RUFFINI (tel. 335.291): stasera, mercoledì 27 e domani, giovedì 28, alle ore 21,15, solo per due giorni il grande show sull'Armata Rossa. Il primo complesso militare e folkloristico sovietico. Uno spettacolo travolgente. Prevendita alle casse dei Palasport. Prevendita per Cral e dopolavori presso la cassa dello Stadio Comunale, curva Maratona, tel. 359.689.

CUT - ARENTO: Stages di Tecniche d'improvvisazione e Mimo con Dizasco Co. Inf. via Magenta 69/a tel. 657.53.60 - 561.09.02 ore 15-18.

ECONATURA ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA CULTURALE (piazza De Amicis 121 bis): organizza i seguenti corsi: bioenergetica, training autogeno, rilassamento, aprirsi ed autoprovarsi, psicomotricità bambini, free dance, yoga, shiatsu, reflessologia plantare, ginnastica [illegible], ginnastica dolce, ginnastica isometrica, floriterapia. Per informazioni tel. al 530.928.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): **Stage di clownerie**, condotto da Efrem Accurso. Inf. ore 17-20. Tel. 871.068.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 011 539.979 (ore 15-19).

PUNTO FISSO FRANCO CARDELLINO: dal 2 al 6 febbraio Stage di mimo tel. tel. 650.9296.

SCUOLA DI DANZA SARA ACCOLA: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

TEATRO DEL CANTO - PROGETTO MEDITERRANEO: dal 30 gennaio Seminario chitarra flamenca e classica con Gaudencio Gazzola. Inf. tel. 011-650.0473.

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 39), ore 20,30-23. Spettacolo unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30, Rommy.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Luca Zanetti. Prezzo unico L. 10.000.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando, ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a): ore 15 discomusica usclo con Nino Gallo. Ingresso libero.

LE NOTI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 810.169): ore 21, sapore di [illegible] Anni 60. Ingresso L. 5000 comp. consumaz.

TANGO (v. Avigliana 5): ore 21.

FRENCY (Viress, tel. 0125 [illegible]): stasera discoteca.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 18, tel. 650.9506): tutte le sere (escluso lunedì) R. B.

«O» PIANO BAR (via Giovanni 20, tel. 011/873.487): Armonia, musica e atmosfera con Marco al pianoforte. Passa un'ora diversa con le tue Lei e gusta un drink diverso.

ODEON NIGHT: dance 22-4. Tutte le sere spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere, 22-4,30.

S. GIORGIO, Rist. danza, Valentino: La Piana's Trio, canta Albertina.

WHISKY NOTTE (667.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (839.548 Bertolotti 1).

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.954): Silvia Brunero (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (della Rocca 39, 836.331): incisioni piano. XIX sec.

AVERNA (C. Alberto 28, 532.802): Grandi Maestri dell'Ottocento.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Arti su 1956-87.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acquatinte, acquaforti, serigrafie, multipli, autentica promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via delle [illegible], tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali disegnati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.

IDEOGRAMMA (Da Gesperi 35): personale di Flavio Ramello.

LA TELACCIA: Giancarlo Frezzotti.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 508.697): Collettiva Maestri 900: M. Tozzi, D. Cantatore, Algi Sassu, G. Migneco, R. Guttuso, B. Faiuta, M. Cascella, A. Bueno, M. Mascari, L. Spazzapan, ecc.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari: feriali 9-19, festivi 10-13 - 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

MOSTRA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra [illegible] Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988, [illegible] giorni, Orario feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PORTICI (piazza Vittorio 32): V. Chiarini, P. Croce, S. Fontanone, P. Gaeve. Ori 15,30-19,30.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II amm.): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Ziveri. Ore 16-19,30, sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] contemporanea.

BERMAN: Aldo Cimbrotti «Tonno sotto la neve». Nanda Vigo «Il mare di] 1900 al 1000 nel vetro e nella ceramica.

CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele I, interno cortile, tel 640.8157): I Decalage.

DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.

FOGLIATO (via Marconi 9): Luciano Richiardi.

GALLERIA DIABUTTI (Juvarra 18): Collettiva Grandi. 18.30.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Rosa (Le cahier), Parigi 1937 - Inaugurazione ore 17.

LA GIOSTRA - Asti: Il nudo nell'arte.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Cilibano.

NARCISO: Georges Mathieu.

PERRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 1 543.393): Pittori italiani e francesi.

PERRA CERAMICHE: Mirta Morigi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduia - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate su [illegible] su richiesta.

MUSEI

ARMERIA REALE: aperture mensili, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla domenica [illegible] 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA BAGAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dai martedì alla domenica 9-14, [illegible] chiusura; [illegible] apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Dal Museo Civico: 1896-1935, orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura [illegible].

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [illegible] 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): entro Museo e sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali» dalla Valle Po alla Vachrameilla», «Spedizione completa sulle montagne di questo settore siamo pronti», prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Video-montagna due», rassegna di programmi televisivi, dal 16 gennaio al 7 febbraio verranno trasmesse le puntate di «Messner in home della montagna», prodotto da Rai Uno, regia di Walter Bicazzo. Storia dell'alpinismo commentata e vissuta da Reinhold Messner.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduia - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236) ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate da liceisti.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 10 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-13 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici Aprile 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. Le biglietterie chiudono alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 12 dicembre al 12 febbraio «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in manicomio» di Lorenzo Cicco (foyer Sala Valentino).

appuntamenti in città

Libreria Campus

● Stasera alle ore 21, alla Campus libri, via Urbano Rattazzi 4, la psicoanalista Rosa Elena Manastti introduce un seminario dal titolo: «*Quando il padre non risponde*».

La questione palestinese

● Questa sera, alle ore 21, presso la sede invernale del Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza di Annette Dulzin (editorialista del New York Times e Yediot Aharonot, ex consigliera per i diritti umani del presidente Shimon Peres). Il tema in discussione è: «*Israele, la questione palestinese e gli Stati arabi*». Presenta Piero di Garzarolli, inviato speciale de La Stampa.

Lavoratori comunisti

● Domani, alle ore 11,30, presso i locali della Federazione torinese del pci, via Chiesa della Salute 47, «*Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori socialisti*». Il partito comunista sta preparando la Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori, che si terrà a Roma il 4-5-6 marzo 1988. L'iniziativa ha un carattere generale, in quanto affronta uno dei punti principali — il tema del lavoro — dell'elaborazione programmatica del partito.

I Percorsi della Notte

● La manifestazione musicale «*Juke Box/I Percorsi della Notte*» organizzata anche quest'anno dall'assessorato alla Gioventù, verrà inaugurata ufficialmente lunedì 1° febbraio alle ore 21,30 presso il club Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24.

Club Dirigenti

● Il Club Dirigenti di Informatica dell'Unione Industriale di Torino ha organizzato per stasera alle ore 18, nella sala «300» di via Fanti 17, un incontro con la Honeywell Bull sul seguente tema: «*Dall'Edp verso l'informatica strategica*».

Federazione Consumatori

● Presso la sede della Circoscrizione 5', [illegible] alle 11 si è svolta la conferenza stampa che ha illustrato l'iniziativa assunta congiuntamente tra la Circoscrizione e la federazione regionale consumatori. Tale iniziativa comporta l'organizzazione di un servizio di consulenza e assistenza legale ai cittadini già a partire dal 25 gennaio scorso, tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore 12.

Università Verde

● Stasera, alle ore 21, presso la libreria Comunardi, via Bogino 2, Bruno Fedi, medico chirurgo di Torino e Alessandro Meluzzi, direttore di «*Essere secondo Natura*», parlano sul tema: «*Dalla sperimentazione animale alle medicine alternative*».

Antichi Chiostri

● Continua nello spazio espositivo degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, la rassegna fotografica dei dipendenti postelegrafonici con opere in bianco e nero e a colori. La mostra rimarrà aperta sino al 31 gennaio.

Circoscrizione 2

● Stasera alle ore 21, nei locali della Circoscrizione 2, Santa Rita-Miratori Nord, in via Filadelfia 205, si tiene un incontro per discutere i seguenti ordini del giorno: 1) Parere sull'istituzione di isole pedonali; 2) Viabilità zona mercatale di via Don Grioli; 3) Problemi di viabilità, circolazione, protezione ambientale del traffico, ecc. Proposte della Circoscrizione. Comunicazione del coordinatore: Progetto - Ristrutturazione ex chiesa Ascensione; Progetto - Ristrutturazione ex fabbricato scolastico via Baltimora; Sistemazione area cascina «*Il Gialone*»; Strade private non a fondo cieco — Comunalizzazione.

Circoscrizione 3

● Domani 28 gennaio, alle ore 21, presso la sede della Circoscrizione 3 in corso Perrucci 65/a, è convocata un'assemblea pubblica sul tema: «*Progetto pilota di riqualificazione urbana per il quartiere San Paolo*».

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto ed vendita per adulti. Orario continuato 8,30 - 19,30 Ruby Club via Roma 42, Torino, tel. 011 56.66.38.

NOSTRADAMUS «VIDE» IL CROLLO DI WALL STREET?

Lo sostiene Renucio Boscolo, massimo esperto torinese delle famose «centurie». E continua: Reagan morirà, e poi...

Nostradamus in una stampa del XVII

«La storia si ripete». E' la teoria di Gian Battista Vico o anche quella biblica del «nulla di nuovo sotto il sole: ciò che era lo sarà nuovamente». E il torinese-veneziano Renucio Boscolo, autore di vari studi sul veggente francese Nostradamus, ne è convinto. Proprio da questi fatti «già predestinati», e scritti, naturalmente, nelle Centurie dell'astrofilo di Salon, ricava prove e conferme alle sue teorie.

Che ci riserva l'88? Al di là di facili scetticismi e di previsioni che in passato si sono rivelate dei buchi nell'acqua è difficile sfuggire al consulto con il «portavoce di Nostradamus» per conoscere i fatti in anteprima. Anche perché rimane sempre quel 50 per cento di profezie fatte in passato da Renucio e rivelatesi poi giuste. A proposito, lo sa signor Boscolo che alcuni suoi denigratori lo hanno etichettato come «il profeta del 50 per cento»?

«Nostradamus è un mefistofelico. Invece di probabilità cominciamo a parlare di predestinazione. *Ci sono eventi determinanti che dovranno compiersi, tutte le altre previsioni non hanno importanza. Io sono l'unico che nelle pagine dei miei libri posso elencare tanto i miei errori quanto i fatti precisi datati di eventi previsti 10 o 5 anni prima. Ben vengano gli errori perché servono ad affinare il metodo».*

Sì, però non è proprio possibile evitarli subito questi «buchi», visto che in certi casi la gente si è spaventata per vaticini e calcoletti che in seguito non si sono avverati.

«Prematichiamo che non sono il solo a interpretare Nostradamus. Tuttavia posso parlare solo per quello che ho scritto. Un esempio? Nel 1971, nel mio primo libro, già scrivevo di chi sarebbe venuto dopo i tre lustri di Paolo VI indicando il successore in un cardinale straniero come Villot il cui nome doveva significare Vittoria. Alle elezioni di Wojtyla mancava si era accorto come nel caso Villot c'erano già tutte le lettere del nome poi annunciato in piazza San Pietro. Gioco del caso o meglio gioco delle parole di cui ormai ho fatto una ampia collezione di coincidenze».

Bene, via con i giochi, torniamo al presente. Che cosa ci riservano i prossimi mesi?

«Allora: 1988 uguale 5748, ovvero calendario ebraico incominciato nell'ottobre '87».

Si spieghi meglio.

«Nelle Centurie di Nostradamus ho sempre fatto questo parallelo data la tradizione ebraica del profeta. Infatti il proverbiale "carte 48" così fissato cronologicamente è già scritto nel mio almanacco, prevedeva il crollo di Wall Street. La quartina diceva: "Il grande muro tomberà a cui seguirà a ruota la caduta del grande leader"».

Nell'agosto dell'86 Boscolo in una intervista apparsa sempre sul nostro quotidiano aveva «anticipato» con troppa velocità la morte di Reagan e il crollo di Wall Street. E' vero, Wall Street è crollata, ma Reagan naviga ancora...

«La quartina maledetta resta. C'è poco da fare. La sua morte sarà improvvisa. Un fulmine a ciel sereno e prima della fine del mandato. E non è finita, perché i grandi muri che crollano, indicati nelle strofe della quartina 2-57, richiamano il muro del Pianto (Germaniemus), il muro di Berlino. Già che ci siamo, anticipiamo che cadrà anche l'ultimo muro della pace».

Un'altra guerra?

«Non ci sono dubbi, purtroppo. La quartina comincia con la parola conflitto. In una strofa è incluso anche la Nato che a causa dell'evento "la maggior parte navighera"».

Verso dove?...

«Il muro d'Oriente, cioè il Golfo Persico».

Possibile? Sembra quasi che siamo riusciti a calmarvi...

«No. Non confondiamo le carriole. L'Iran è indicato in più quartine. Il peggio deve ancora avvenire».

E Gorbaciov intanto che fa? Possibile che Nostradamus non abbia visto anche lui?

Renucio Boscolo, esperto di Nostradamus, nel suo studio

«Sorprendentemente C'è qualcuno disposto a scommettere su dimostrarsi che il suo nome è scritto tutto intero? Purtroppo è prevista anche la sua futura defenestrazione, indicata con il termine "abrogato". Ed allora l'operazione verità si rivelerà un cavallo di Troia per l'Occidente stesso che è anche prevista un'espansione, violenta, della Russia verso l'Occidente. Ciò sarà possibile con una debacle Usa».

Ma noi Scherza?

«Affatto! Colpa anche dei futuri presidenti, deboli e non all'altezza del ruolo. E l'Italia, tra l'incudine e il martello, sarà destinata a sprizzare scintille per correre ai ripari, cioè armarsi».

Calma, calma. Parliamo ancora dei presidenti americani. Fuori il prossimo nome.

«Sarà di transizione e durerà pochissimo, come Lucianì. Il nome è già noto: Bush. Dopo il 41 (in cinese equivalente a "perso, perduto"), segue il 42° capo degli Usa, decisamente un generale il cui nome deve indicare il vertice. In proposito a quel "perso", esiste quasi un ritornello nel mio libro americano su Nostradamus. Un generale in tempo di guerra diventa presidente in tempo di pace (David Eisenhower). Ora un generale in tempo di pace diventerà presidente in tempo di belligeranza. Ma non è tutto. Nella parola perso... uguale smarrito, perduto, è inclusa pure la Persia ed il conflitto che è causa di perdita. Anche per noi».

Bla cauta, per carità.

Boscolo ormai è scatenato e chi lo ferma più? *«Occorre rassegnarsi* — prosegue sparato battuto incanellando a mitraglia frasi, lettere, numeri e coincidenze —, *al destino non si sfugge. C'è un lapidario pronostico; classe San Giorgio a metà, trapassato...».*

Cosa cosa? Una freccia?

«No. Un bel alluro! Io soldoni spicci spicci: "Arabico Golfo grande classe sprofonderà" dall'originale "Arabic Goulfre grand Classe parfondra".

Stavolta siamo quasi sicuri che si sbaglia. La fregatura a fine anno rischia di prenderla solo lei quando verranno, inevitabilmente, a farle le pulci sulle sue predizioni «bucate».

«Di grandi "fregate", in alto mare, ce ne sono di natura diversa. Se la verità è come il legno verrà a galla. Diversamente c'è chi colerà a picco».

E va bene. Ci racconti qualche altra bella disgrazia che affliggerà quest'anno l'Italia.

«Non è esclusa l'azione del terrorismo con navi cariche di esplosivi dentro i porti mediterranei. E ciò avverrà ancora sotto il segno della pace».

Alluvioni, valanghe, terremoti, incendi: che di verrà risparmiato quest'anno?

«E' un vero peccato poiché l'uomo non ha ancora inventato l'anti-lattura per gli anni bisestili. In sintesi, per non inquietare troppo, un attentato, a "una testa di norcia, più straniero che conosciuto, più pagano che cristiano, di un levantino ottomano". Come c'è "chi l'amba già nello slalom" così ci sarà "qualcun altro che cadrà", come De Mita, tanto per fare un nome, visto che è dalle parti dell'Aretto. E poi sarà tempo di "truschi ed etruschi politici". E' anche il tempo di un fiore all'occhiello, socialista, per il leader che si affaccerà al balcone, o meglio al terrazzo, e terrà il governo. Quindi non Craxi ma un lombardo-veneto che incontrerà il favore di tutta la sinistra».

Boscolo ormai ha una decina di libri sparsi e saltabecca da una riga all'altra come una cavalletta impazzita. Non manca infine, per fare storcere ulteriormente la bocca, anche un po' di tragedia extraspaziale con largo anticipo.

«La prima spedizione su Marte, — spiega — entrerà in scena entro un lustro. Usa e Urss sul nastro di partenza al cui traguardo su Marte leggiamo da Nostradamus: "Intrappolati sui ghiacci sulla banchisa marziale". L'uomo "toccherà Marte" e Marte, "bellicoso, toccherà l'uomo, sulla Terra"».

Servizi di
Ivano Barbiero

Pensioni

CONTRIBUTI FIGURATIVI QUALI SONO LE RETRIBUZIONI DA PRENDERE A RIFERIMENTO

«Premetto di svolgere l'attività professionale di consulente del lavoro, regolarmente iscritto all'albo professionale. Dico, ciò ad evitare di essere frainteso, dato che ancor oggi nella nostra professione esistono degli abusivi... La prego inoltre di non pubblicare il mio nominativo, per una questione di riservatezza. Fatte queste premesse, le sarei veramente grato se volesse fornirmi le ultime notizie in tema di accreditamento dei contributi figurativi, soprattutto in ordine alle retribuzioni da prendere a riferimento. So che il problema presenta caratteristiche tecniche di non facile comprensione e altrettanto delicate, ma d'altro canto non è la prima volta che mi trovo in difficoltà nell'assistere un cliente alle prese con tale problema. Grazie».

Lettera firmata. Torino

La perplessità fatta dal nostro lettore, la cui attività professionale è ben nota, lo mette al riparo da ogni sospetto. E' vero: ancor oggi la professione di consulente del lavoro è inflazionata da abusivi che vanno comunque denunciati...

Ed ora veniamo al quesito specifico. Secondo la disciplina contenuta nella legge 155/81, il valore retributivo figurativo da accreditare per ciascuna settimana va desunto dalla media delle retribuzioni settimanali percepite in costanza di rapporto di lavoro nell'anno solare in cui si collocano i periodi da coprire figurativamente.

Qualora in tale anno non risultino retribuzioni effettive, ed il caso non è poi tanto remoto, i valori retributivi vanno desunti dall'anno immediatamente precedente nel quale risultino percepite retribuzioni.

Inoltre, in base alla legge 638/82 (articolo 7), il numero dei contributi settimanali da accreditare ai lavoratori dipendenti in pari a quello delle settimane retribuite o riconosciute figurativamente, purché la retribuzione di ciascuna settimana non risulti inferiore al 40 per cento dell'importo del trattamento minimo mensile di pensione a carico del fondo pensione lavoratori dipendenti in vigore al 1° gennaio dell'anno considerato.

Il problema, molto autorevolmente sollevato dal nostro lettore, è il seguente: quando il valore dei contributi figurativi viene determinato sulla base della retribuzione percepita in un anno solare diverso da quello che dev'essere coperto figurativamente. Il valore dei contributi stessi va raffrontato con il trattamento minimo pensionistico relativo all'anno dal quale i valori sono desunti o con quello vigente nell'anno nel quale devono essere accreditati i contributi figurativi?

Se venisse attuata l'ultima ipotesi, si determinerebbe in concreto un raffronto tra grandezze rese non omogenee dal trascorrere del tempo, vanificando così la volontà legislativa di far dipendere il numero dei contributi settimanali dal rapporto tra valore retributivo dei contributi e importo del minimo pensionistico in vigore nell'anno in cui la contribuzione è stata percepita.

Inoltre, a causa della dinamica temporale (e della conseguente variazione dei valori monetari), tra l'anno dal quale vanno desunti i livelli retributivi e quello in cui gli stessi vanno accreditati, il seguire questo criterio potrebbe risultare penalizzante per i beneficiari dell'accreditamento figurativo.

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto della volontà legislativa di introdurre un'unica disciplina per la determinazione del numero dei contributi, il consiglio di amministrazione dell'Inps ha deliberato che, per ogni anno solare successivo al 1983, i valori retributivi eventualmente desunti da un anno solare diverso da quello da coprire figurativamente devono essere posti a raffronto con l'importo del trattamento minimo di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti in vigore al 1° gennaio dell'anno nel quale sono state percepite le retribuzioni alle quali si è fatto riferimento.

Ci rendiamo conto che le nostre spiegazioni possono risultare per alcuni versi abbastanza incomprensibili al grosso pubblico, ma d'altro canto, le domande poste dal nostro interlocutore non potevano avere diversa risposta.

A cura di
Mario Stratta

Franco Spinardi, studioso di astrologia e di tarocchi

ARCANI E COMPUTER PER LEGGERE IL FUTURO

«Entro un anno Torino avrà un nuovo sindaco». Un terno per i lettori

Franco Spinardi, esperto di astrologia e tarocchi, mostra una serie di Arcani maggiori

Franco Spinardi, autore tra l'altro di libri di astrologia, si può considerare più che un esperto nel campo dei tarocchi. Da tempo studioso di questa antichissima arte non ha mai cessato né di catalogare, etichettare o anche aiutare le persone che chiedono notizie sul futuro. Da anni risponde ai quesiti dei nostri lettori nella rubrica pubblicata su *Stampa Sera* del lunedì pomeriggio. Esegue «divinazioni» per gli amici, anche se preferisce dire che è in grado di aiutarli psicologicamente, di dare un consiglio in merito al loro destino, al loro futuro.

Spinardi però «va addirittura oltre», nel senso che non si è fermato al «presente» come campo di lavoro ed ha messo un termine nel Duemila. Grazie anche ad un computer dove ha immesso con un lavoro durato quasi due anni, tutte le combinazioni possibili di uscita fra gli Arcani maggiori e minori. In questo modo riesce a ricavare consulti che qualcuno dice addirittura stupefacenti. *«Una tecnica da fare invidia ad un giocatore incallito di poker o ad un pool di sistemisti che giochino tutte le settimane la schedina con un elaboratore elettronico di grande potenza».*

Per i profani, che non distinguono un mazzo di carte dall'altro, premettiamo che il gioco completo dei Tarocco è composto da 78 carte, divise in due gruppi: 22 Arcani maggiori rappresentanti personaggi o scene che esprimono principi, vocazioni, idee, stati d'animo e dei segni; 56 Arcani minori (divisi in quattro gruppi di 10 carte semplici ciascuno, numerate dall'1 al 10, più 16 «personaggi». Paggi, Cavalieri, Regine e Re) rispettivamente di Bastoni, Spade, Denari e Coppe. *«che hanno delle corrispondenze più materiali, più legate agli avvenimenti quotidiani».*

La pratica del Tarocco sarebbe basata sul dono del predire. Una circostanza che si manifesta grazie ad una condizione speciale che si produce frequentemente — almeno così dicono gli studiosi del settore — e che gli occultisti chiamano chiaroveggenza.

«Esistono delle persone assai dotate di questa preziosa — spiega Spinardi —, *i cosiddetti "veggenti" dalla nascita, i quali riescono in molti modi a stimolare la propria sensibilità anormale, chiamata dagli studiosi tpe, ESPerio».*

E lei come se la cava?

«Non male, grazie ad un paio di decenni di studi. Sono certamente immodesto, ma devo dire che ho fatto mio il motto che contrassegnava le bellissime ceramiche faentine: "Nulla se mi considera (come studioso di scienze occulte), molto se mi confronta...". Scherzi a parte, nelle cose che faccio ci metto tutto me stesso e sovente qualcosa di più: l'entusiasmo, il cuore oltre l'ostacolo che era una regola degli antichi "Maghi"».

Anche l'avvenimento più insignificante è soggetto a questa regola rigorosa e fondamentale? Per esempio, se volessimo sapere se una nostra vicina si sposerà presto oppure continuerà a far flanella, lei davvero è in grado di rivelarlo senza avere da parte nostra il minimo dato?

«Certamente, e anche lei potrebbe fare la stessa cosa, approfondendo questi studi».

Sarà. Ma «arcano» deriva dal latino «arcanum», segreto; parola che nel Medio Evo designava un ciclo qualsiasi delle manipolazioni degli alchimisti e anche, per ironia, tutti i «rimedi» reputati «segreti» degli anche allora numerosi ciarlatani. Oggi ci pare che il mercato sia ancora stracolmo se non addirittura inflazionato. Chi può garantire se uno è valido o meno? Al limite potremmo anche noi leggere le carte: mal che vada, basandoci solo su una semplice statistica, un dieci per cento avremmo sempre possibilità di azzeccarlo.

«Questo tipo di inflazione esiste senza dubbio; in tutto il mondo, specialmente in Occidente, moltissimi uomini e donne diventano "maghi" dal mattino alla sera, mentre un serio studio della materia, che è immensa, richiede la conoscenza di almeno due lingue moderne, e molti quattrini perché i testi veramente validi costano cari».

Si sente un po' mago?

«Per me e per quei pochi veri studiosi che conosco, l'essere definito "mago" è un'offesa. Tuttavia, se veramente lo volessimo, tutti gli abitanti del pianeta Terra potrebbero disporre di interessanti e benefici poteri. Certo, leggere i tarocchi o interpretare la carta del cielo per i propri casi è difficile. In merito alla cifra percentuale, non sono d'accordo: per un "en-plein" alla roulette, per una tredici multimilionario, per una quaterna secca al lotto, come per il buon esito di un giro di carte, occorre il novantanovesimo per cento, l'uno restante è l'imponderabile».

E perché non chiedere un bel terno, una volta tanto. Sappiamo che in passato l'aveva fatto, per pochi intimi, centrando il pronostico.

«Per me posso fare ben poco, me chissà che per gli altri... Giocherei, per Torino e tutte, 69 16, Torino, più 9, Saturno, pianeta della magia ovviamente domiciliato nella nostra speciale "città magica"; 7, un arcano di vittoria, corrispondente alla lettera G; e poi 21, 17, 22. Terno, quaterna e cinquina. Ma scusate, se questi numeri entro un mese non usciranno, potete sin d'ora offrire un rifugio sicuro per qualche tempo?».

Ci permetta di essere ancora dubbiosi sull'efficacia portentosa di questa pratica divinatoria. Salute a parte, ciò che vogliono gli italiani e presto detto e non occorre certo un mago o un astrologo per saperlo: più soldi, salute e più allegria. Lei, comunque, che tipo di desideri si trova costretto ad esaudire?

«Amore che spesso scambiano e confondono con il sesso. Poi la fortuna. Tanti domandano: "Quando vincerò al Totocalcio?", oppure: "E' finalmente arrivata la mia ora di vincere un mezzo miliardo o anche uno tutto intero?". Inoltre, da un po' di tempo, specialmente certe giornate, mi domanda anche se e quando troverà lavoro».

E' possibile fare un rapido giro di carte per dire almeno qualche fatto eclatante per Torino? Presto detto, presto fatto. Quattro carte e la risposta è già pronta ma, naturalmente, tutto da verificare. Cioè: *«Un nuovo sindaco, entro un anno».*

Non è un po' eccessivo considerare il Tarocco come un «libro», non rilegato, di 88 fogli mobili, che traduce le lettere dell'alfabeto con delle immagini, le immagini con dei numeri, i numeri con delle figure che sono idee. A quando la proposta di una materia di studio fin dalle elementari?

«Niente di eccessivo. Affatto. I tarocchi sono la traduzione grafica delle energie dell'universo che da millenni sono a nostra disposizione. Dobbiamo soltanto imparare a servircene: dunque ben venga l'insegnamento, magari non obbligatorio, sin dalle elementari (visto quel che passa ora il convento nell'ora alternativa di religione, e cioè quasi il nulla) di carte, astrologia, geomanzia, I-King».

Allora già che ci siamo vorremmo ancora qualche profezia spicciola. Cacceranno qualcuno dalla Juve? Chi vincerà lo scudetto? Migliorerà il traffico a Torino? Piazza Vittorio diventerà finalmente una piazza verde e vinceranno le macchine e la burocrazia farraginosa che ce l'avevano promessa linda e in ordine nell'arco di pochi mesi dopo aver spazzato via le giostre?

«Altro che profezie spicciole!». Ma lo stimolo anche stavolta è troppo forte e Spinardi cede un'altra volta alla tentazione di leggere il futuro, pur con qualche premessa. *«Non sono in grado* — si schermisce — *di sapere chi, tra gli juventini '87-88 farà le valigie, poiché non conosco le carte di nessuno dei titolari. Riesco appena ad intravedere la partenza di qualche giocatore, anche di grande nome, dal temperamento criticamente tipicamente. Mi questo poiché, come quasi tutti gli italiani, mi reputo un "commissario tecnico", e gradirei vedere degli arrivi o, meglio, dei ritorni. Manfredonia, e poi il divino Michel a giocare anche con una gamba sola e fermo in mezzo al campo (con un tipino come Dirceu nel secondo tempo)».*

Sì, ma non ha fatto le carte.

«Scusate, mi sono fatto prendere dalla foga. Quando si parla di sport vedo solo in bianconero. A proposito: si parla tanto di Napoli — e stavolta le carte "girano" e "parlano" per chi le sa leggere —, *ma gli astri danno più il Milan come favorito se non, come grande sorpresa, addirittura l'Inter. Be', tornando alle altre domande che mi avete posto, non credo che il traffico migliorerà, a causa dell'indisciplina degli automobilisti. Infine, il "destino" della bellissima piazza Vittorio non è ancora segnato, sarà saturnina, ci vorrà del tempo».*

Assicurazioni

RACCOMANDATA DI DISDETTA CONTA LA DATA DI SPEDIZIONE O NON QUELLA DI ARRIVO

«Ho inviato — scrive L. M. di Torino — *lettera raccomandata di disdetta alla mia assicurazione. L'agente mi ha risposto che non era valida poiché è giunta tre mesi meno due giorni dalla data di scadenza del contratto. Ha ragione l'assicuratore?».*

Assolutamente no. La disdetta è pienamente valida quando il timbro postale di invio è quello corrispondente al terzo mese prima della scadenza della polizza. In parole povere, se la polizza scade il primo giugno e la raccomandata è stata inviata il primo marzo, la polizza si intenderà disdetta, anche se giunge il 2 o 4 giugno.

«Mi sono scontrato — scrive M. G. di Torino — *con un'auto della nostra polizia. Sul parabrezza di quest'auto non era esposto il "contrassegno" assicurativo indicante, appunto, il nominativo della compagnia. Chi mi troverà alla guida dell'automezzo, però, mi ha confermato che il veicolo è assicurato con la compagnia il cui bandiere. Perché in questi mezzi non viene fatto obbligo di esporre il tagliando assicurativo?».*

Tutti i veicoli appartenenti alle varie amministrazioni statali sono coperti di assicurazione per la «responsabilità civile». Il fatto di non esporre il tagliando è materia regolata da apposite norme. Anche i carri armati, per fare un altro caso, sono assicurati per la «rc».

«La mia vicina di casa — scrive O.N. di San Mauro T. — *ha acquistato un cane. Quanto prima l'animale compirà un anno e, per evitare di sobbarcarmi i probabili danni futuri procurati dall'animale, ho pensato di regalare una polizza alla mia vicina, polizza che solleverà la padrona nel caso che si verifichino danneggiamenti. Come posso fare?».*

La cosa migliore, senza sollecitare la sensibilità della vicina, è quella di far preparare la polizza e farla sottoscrivere dalla vicina spiegando che si tratta di un omaggio. Naturalmente la polizza dovrà essere del tipo «senza tacito rinnovo», oppure si dovrà informare la proprietaria del cane che per le scadenze successive il «premio» dovrà essere pagato. Diversamente il «regalo» diventerebbe una specie di capestro.

A cura di
Giuseppe Alberti

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 80.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria, 2 - Tel. (0321) 23.341
16121 Genova — Via Cecchi 1/14 - Tel. (010) 592.560/506.503
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.210/386.458
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 984.949/984.940

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FIDAUTO cerca un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO SpA - FIDAUTO
Piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181

AAAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1956; per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 10 milioni (rimborso 4-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo protesti cambiari, fallimenti 5-6 anni. Istruttoria e perizia gratuita.

FINCOTEX S.p.A.
749.8333 - 771.0636, corso Francia 15

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti e pensionati. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 631.222 (8 linee r.a.).
FinNova

A.A. A chiacchiere finanziamo immediati massima discrezione. Tel. 544.631.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 562.368

ADEGUARDI alle esigenze del cliente è la nostra prerogativa. Concediamo prestiti idonei a tutti i lavoratori autonomi e dipendenti. Piazza S. Rita 5, tel. 353.967, zona Caravaggio tel. 877.6981.

FINANZIAMO per qualsiasi esigenza, anche senza cambiali, commerciante, artigiani, professionisti e dipendenti. Particolari condizioni a protestati. Leasing. Mutui al 7%.

FINGLOBO
839.135 800.158 - Piazzanigo 25 Torino.

SUBITO a sue mani da L. 1 milione a L. 25 milioni a un interesse ragionevole se ci fornisce la dovuta garanzia. Tel. 505.403 (Torino). Preferito 0121 323.484.

12.000.000 in breve tempo, senza cambiali e conoscenze a dipendenti con reddito per ogni esigenza. Tel. 532.409.

18.000.000 in 48 ore a dipendenti commercianti, tasso 9% rimborso fino a 5 anni. Tel. 749.2047.

9.000.000 per piccole spese a privati, pagamento con bollettini postali. Telefonate 748.722.

8.000.000 in genitori a tutti, richiedere formalità, rimborso con bollettini postali. Tel. 473.0118.

ARCADIA
CAFÈ - RISTORANTE
Galleria Subalpina (p.zza Castello 76)
Tel. 562.000-562.888
APERTO DOMENICA
E LUNEDI' A MEZZOGIORNO

ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONSULENZA
ASSISTENZA
ISCRIZIONI
Telefonare 011 869.2219
Telex 224479 Archit
Telefax 011 869.2219

DANERI CICLI
Compra l'offerta per la
DUE SETTIMANE DEL GATTO
TELEVISIVI
Corso Siracusa 13 352.929
Corso Casale 44 ang 878.253
Al prossimo mercoledì offerta per la
DUE SETTIMANE DEL CANE

3 Aziende, negozi

AMBULANTE settore formaggio Langone regione vicinato L. 700 milioni annui L. 250 milioni. Tel. 011.230.

AZIENDA operante nel settore commercializzazione articoli ed accessori d'arredamento, trasferisce. tel. 353.814.

AZIENDAL MARKET 650.2175, fondo-cassa zona forte passaggio, prezzo interessante, ottimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175, 1° cintura limpida zona centrale, altissimi ritorni, ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175, 1° cintura panoramica-pedonale, 2 lati, buon passaggio L. 37 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175, zona fuori zona centro, tabella IX A XIV, ottimi ritorni, dilazioni.

FINANZIARIA immobiliare in Torino attività decennale cede in parte o tutto. Tel. 011.967.468.

INTERAZIENDA 530.540, produzione biancheria intima incassi L. 360 milioni anno incrementabilissimi vendo.

INTERAZIENDA 536.540, ingrosso dettaglio fuori mercato L. 1 miliardo annuo forte utile facile gestione vendo.

INTERAZIENDA [illegible] componenti elettronici magazzino annui L. 500 milioni zona Corso vendesi.

INTERAZIENDA 535.540, bar tabaccio incasso L. 300 mila al dì vicino mercato, richiesta L. 110 milioni vendo.

INTERAZIENDA [illegible] 540, azienda lamiere meccanica mq 700 capannone fatturato annuo L. 530 milioni vendesi.

OLMEO A vende ristorante panoramico 2 verande 70 coperti mq 100, 2 salette dehors richiesta L. 140 milioni. Tel. 547.403.

OLMEO B vende a Vigone ristorante con personale pirmo 200 coperti mq 250 ritrovi coperture nella lottizzazione, richiesta L. 135 milioni.

OLMEO C vende a Rivoli ristorante pizzeria bar 400 coperti mq 365 giardino angolare, richiesta L. 300 milioni trattabili.

OLMEO D vende a Savigliano ristorante bar dancing mq 400 ottima posizione affare mai richiesta L. 130 milioni.

OLMEO E vende bar superattrezzato su corso Vittorio bene ubicato incasso giornaliero 1 milione, orario corto solo professionisti richiesta L. 340 milioni trattabili.

OLMEO F vende bar superattrezzato in via Nizza mq 40 arredo nuovo bella conduzione, richiesta L. 140 milioni.

OLMEO G vende ortofrutta ortopedia zona S. Rita fronte corso, posti a bastevole, richiesta L. 115 milioni.

OLMEO H vende ortofrutta ortopedia centralissima 2 vetrine 80 anni di attività richiesta L. 150 milioni.

OLMEO I vende attività arredi casa tabelle X XIV zona Crocetta 30 anni di attività fatti settore, richiesta L. 90 milioni.

OLMEO L vende attività elettrodomestici casalinghi Hi-Fi parcheggio privato 6 vetrine mq 360 30 anni di attività, richiesta L. 135 milioni trattabili.

OLMEO M vende pasta del formaggio in zona Stadio, 2 vetrine fronte corso, uso esercizio ottimo per 4 persone.

OLMEO N vende [illegible] settimi tabelle I VI zona Madonna di Campagna locale ideale richiesta L. 90 milioni.

OLMEO O vende solarium 2 lettagni 2 vetrine mq 60 zona Mirafiori Sopra e letto, richiesta L. 85 milioni.

OLMEO P vende autosalone autolavaggio attigua mq 1000, 6 vetrine zona Regio Parco, richiesta L. 150 milioni.

OLMEO Q se vuoi vendere la tua attività rivolgiti, pagherai solo al caso di vendita. Corso Matteotti 37 - 10121 Torino, telefono 011 547.400.

RISTORANTE 60 coperti 2 salette con alloggio zona Stadium L. 200 milioni. Studio Grimaldi tel. 511.238.

RIVIERA Ligure cedo ristorante bar gelateria, 50 metri dal mare, ben avviato, eventuale garanzia o società con cuoco. Telefonare ore ufficio 011 590.931.

SALUMERIA angolare attrezzatissima nuova forte passaggio incasso annuo L. 300 milioni. Interpellateci tel. 353.914.

STELLA 447.4802, negozio abbigliamento zona via Tripoli 2 vetrine buon giro affari con licenza IX-X-XI-XIV.

4 Terreni

BALDISSERO Torinese terreno edificabile 2700 mq circa edificabile per oltre 400 mc3. Fenumer. Tel. 587.0021.

CHIERI adiacenze terreno edificabile con progetto approvato per 2 villette bifamiliari attuali. Il Portico 673.419.

5 Locali e negozi

domande

SOCIETA' acquista o affitta locale centrale 200-400 mq su forte passaggio pedonale. Tel. 337.127 ore 15-18.

offerte

ADIACENZE corso Raffaello in casa signorile vendesi liberi negozi con magazzino semiseminterrato e uffici box auto posti macchina. Tel. 780.12.20.

AFFITTASI adiacenze piazza Rivoli locale mq 200 uso magazzino o laboratorio artigianale. Tel. 511.877.

AFFITTASI locale 450-600-1800 mq S. Rita via Montecuccone angolo via Tripoli piano carraio. Tel. 441.787 - 443.223.

AFFITTASI locali uso commerciale di mq 300-400 30anni commerciale piemontese strada Torino tel. 011 482.932 - 485.338.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 80 ad uso deposito. Telefonare 541.662.

BOX 24 mq alto mt 4,80 zona ex Vitali ideale anche per magazzino archivio L. 41 milioni. Tel. 521.4780.

BOXES liberi via Biscarra da L. 14 milioni. Intermobili 599.782.

CASAMERCATO 65.44 affitta Avigliana su corso forte passaggio ufficio e magazzino mq 55-65 cantina aquo.

CASAMERCATO 65.44 affitta ufficio luminoso, superficie mq 130 adatto 3 uffici zona p.za Statuto.

CASAMERCATO 65.44 affitta locale fabbricato superficie mq 385 uffici mq 140, cortile mq 700 zona Barcis.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Svizzera 60 mq negozi trattative e garanzie da mq 25 a mq 70.

CORSO Dante liberi muri negozio in ottima agenzia da mq 85 a mq 180 con possibilità magazzino. Tel. 505.591.

EDILCASE 543.154 via Saluzzo 23 ufficio libero molto luminoso al 1° piano di mq 170. Parcheggio sul posto.

EDILCASE 548.154 presso via Nizza in via Buonarroti 6, vendiamo liberi negozi e uffici di varie metrature. Parcheggio sul posto tutti i giorni.

affitasi

libero presso via Po negozio mq 70 più retro mq 30, con vetrine, soppalco e servizi. Buona posizione [illegible] casa. Fortunato. Ampio utilizzo. Tel. [illegible]

FILIBI 581.750, libero piccolo locale negozio mq 35 fronte strada deliziosetto con vetrine esercizio, L. 35 milioni.

LIBERIDO libero vendesi casamonna [illegible] fiori con cortile giardinetto palazzina con uffici specialità mense. Alloggio mq 100 con terrazzo, altro alloggio di mq 80. Tel. 542.797.

GRUGLIASCO capannone [illegible] 1500 mq con annessa palazzina 500 mq uffici e abitazioni A.D. Casa 958.9483/9 vendo L. 600 milioni.

LOCALE mq 45 libero via Tunisi (presso Doganali) nel centro pieno centrale L. 4[illegible] milioni agevolati. Beltrami 519.901.

MAGAZZINI centro servizi da 20 a 3000 mq con abitazioni uffici arredati e parcheggi. Tel. 55.811.

NEGOZIO mq 85 prezzi corso Monte-grappa libero adatto anche ufficio servizi centrale L. 58 milioni. Beltrami 519.901.

RIVOLI capannone recente 420 mq cortile recintato 2000 mq 2 piani parte ufficio servizi ideale uso deposito magazzino attività agricola A.D. Casa 958.9483/9 vendo L. 280 milioni.

RIVOLI via Cavour ufficio 66 mq ingresso e riscaldamento autonomi tre 2° A.D. Casa 958.9483 vendo L. 48 milioni.

STRADA Varisa locale libero di mq 1000 h 4,20 con palazzina di mq 300 e terreno mq 1000. Vendesi. Tel. 859.083.

TORINO locali uso commerciale mq 400 su 3 piani vendesi Tel. 513.914 - 918.9313.

VENDESI in piazza Carducci locale negozio rimodellato di 90 mq dotato 2 vetrine nuovo esercizio, L. 35 milioni.

VENDESI (zona S. Paolo) 2 magazzini di mq 30 cad. al piano terreno in stecca a L. 22 milioni. Tel. 513.931.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. LIRE 500 mila lorde e provvigioni offresi lavoro serio e giovani entusiasmi. Via Goito 31 - E. tel. 540.258.

A.A.A. AZIENDA disponendo posti lavoro assume ambosessi giovani per informazioni tel. dalle 410 via Duomo 9/D.

A.A.A. SELEZIONIAMO gruppi di reggitrice per lavoro di gruppo ottimi guadagni V. Sonnaz 5 p. Statuto, tel. 534.807.

PRESTIGIOSA concessionaria auto cerca elettromeccanico. Tel. 331.578.

impiegati

AFFERMATA società nazionale selezione per apertura nuova filiale direttore vendite, quadri, tecnici agenti/venditori ambosessi. Offresi: previo corso di formazione retribuito (2 milioni 400 netti) fisso, cinque/sei livelli, provvigioni incentivi vari. Richiedesi: cultura superiore, auto propria, disponibilità immediata. Telefonare 597.403.

AZIENDA commerciale assume segretaria con contratto formazione da adibire al centralino e ricerche di mercato. Si richiedono proficienti di linguaggio e computer. Telefonare per appuntamento al 891.6616.

AZIENDA in espansione ricerca magazzino 25enni con auto anche 1° impiego offresi fisso + incentivi. Tel. 472.436.

BURGNATORE meccanico/termomeccanico 25enne supporto tecnico commerciale cerchiamo Pinerolese, Giaveno Val Susa 300.587.

EGIM sede di Torino ricerca personale di vendita per ampliamento propria rete commerciale offresi lavoro stabile nel settore compra vendita immobili inoltre eventuale corso di formazione professionale paga retribuzione. Cultura media superiore automunito. Tel. 512.012.

EMMALDI S.n.c.
leader europeo nel franchising immobiliare cerca per Aosta Asti Cuneo e Vercelli agenti immobiliari con esperienza imprenditoriali da inserire in una rete di oltre 100 uffici in Italia. Telefonare alla Direzione Generale 011 503.668 int. 334 Arch. Calegari.

MOTTA edizioni S.p.A. assume ambosessi per lavoro organizzato contratto di formazione lavoro inizio garantito stipendio più provvigioni possibilità di carriera. Per appuntamento. Tel. 504.751. Dr. Ufficio.

RICERCASI per ampliamento organico ragazzo/a 25enne automunito/a buona dattilografia e [illegible]. Tel. 758.883.

SOCIETA' di servizi immobiliari in espansione offre ad acquisitori non con esperienza decennale interessanti opportunità con ragionevoli condizioni economiche. Presentarsi via Genova 83, Carignano (To).

SOCIETA' immobiliare ricerca persone/ambo sessi per ampliamento rete commerciale. Per appuntamento telefonare 505.939.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi per settore acquisizione auto propria base più alte provvigioni. Tel. 669.9831.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca [illegible] offrendo acquisizione di notevole esperienza documentata e qualificata presso i migliori istituti di credito al collocamento di alto concetto del personale. Di alta qualificazione anche professionale, condizioni economiche di sicuro interesse determinate da commisurare, incentivi a merito garantiti da sicuri introiti. Tel. 505.500.

TAIT semina, reparto superiori ai 30 operatori/trici propedeutici massima remunerazione. Tel. 212.331.

(cerule)

CAPO officina elettrotecnico elettronico cerca piccola industria Torino quale responsabile produzione. Scrivere: Pubblinserzioni 43 — 10100 Torino.

MANUTENTORI elettronico ed elettromeccanici ricerca industria per manutenzione grandi impianti presso clienti Torino e Nord Italia. Scrivere Pubblinserzioni 43 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

RICERCHIAMO per le province del Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Lombardia, rappresentante per settori d'avanguardia, lavoro in residenza, garanzia di immediato guadagno con fisso mensile. Per colloquio tel. 011 899.511, oppure inviare proprie curriculum a: Studio Piacenza, via S. Ilario 32, Piacenza.

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media condizioni massima valutazione corso Tortona 9, tel. 071.843.

IOAR nuova concessionaria Alfa Romeo propone: Alfa 33 1.3 - 1.5 immatricolate km 0 forte sconto, sul nuovo Iear, c. G. Cesare 229, tel. 267.067 - 267.067.

SKODA una vettura classica [illegible] nuova cambio 5 marce tre versioni di motori, prezzi L. 5 milioni 453 chiavi in mano. Autostar, via Tunisi 50, telefono 599.178 (sabato aperto).

18 Acquisto alloggi

A.A. AZIENDA primaria acquista per proprio funzionario alloggio libero Torino 3-5 vani servizi. Tel. 537.408.

A. ACQUISTO alloggio in Torino (centro) mq libero anche da ristrutturare zona collinare/alta, contanti. Tel. 767.2984.

ABBIAGNA libero subito alloggio di 2-3 camere cucina anche da ristrutturare solo da immediato. Tel. 650.4066.

ACQUISTASI in contanti alloggio libero cucinino bagno no piano rialzato. Tel. 687.834.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere libero cucinino decoroso. Tel. 536.722 negozio tel. 818.7606.

ACQUISTO alloggio libero per urgente matrimonio figlia 2-3 camere servizi in Torino o periferia. Tel. 539.218.

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito libero entro qualche mese, pagamento contanti. Tel. 519.308.

ACQUISTO alloggio da privato come prima casa in Torino (no camere piccole bagno con ricambiamento). Tel. 404.5095.

ACQUISTO in contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere soggiorno servizi. Tel. 857.057 ore pasti no agenzie.

AFFITTASI signorile o vita acquisto Torino o prealpina massimo riserbo contanti. Tel. 539.218.

CAMMERCATO 65.44 pagherà contanti alloggi signorili vie centro ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 23.

CASETTA a villetta Torino o prima cintura libera pensionato acquista massimo L. 150 milioni contanti. Tel. 537.505.

CAUSA trasferimento in Torino compro urgentemente 2 camere bagno cucinino servizi pago in contanti. Tel. 638.113.

CERCO appartamento [illegible] 2 camere cucina e bagno cucinino purchè luminosi e ben esposti pago contanti. Tel. 749.2290.

CONSULEDILE

533.322 acquista per conto clienti, stabili in blocco alloggi liberi. Pagamento immediato in contanti.

PROVATAMENTE acquista libero in Torino 1-2 camere bagno servizi pagamento in contanti. Tel. 719.085 ore pasti.

PRIVATO acquista in Torino stesso stabile 3 camere cucina bagno ampio interessato. Casa agenzia. Tel. 562.0432.

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio libero 2 camere bagno cucinino bagno anche da ristrut. Tel. 539.181.

PRIVATO [illegible] acquisterebbe per contanti alloggio libero camere bagno con tutti i comfort. Tel. 481.114.

SCARI interessato all'acquisto di un alloggio signorile di 2-3 camere salone servizi. Tel. 530.806.

(continua)

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso è imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutaci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM, ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 270 - 00146 ROMA

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

FIESTA friend

NUOVA FIESTA FRIEND
50 CV, 145 km/h
20.8 km/l a 90 km/h
DIESEL
54 CV, 148 km/h
26,3 km/l a 90 km/h
Campione Europeo d'Economia

L'AMICA PIU' ATTESA DELL'ANNO

- 5a marcia
- Accensione elettronica
- Tergilunotto
- Poggiatesta imbottiti completamente regolabili
- Nuovi tessuti dei sedili
- Nuovo cruscotto con orologio analogico
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (60/40)
- Volante a contatto morbido
- Specchi esterni con comando interno
- Copriruota integrali
- Pneumatici 155/70

FIESTA FRIEND DA LIRE
9.281.000
IVA INCLUSA

TETTO APRIBILE O RADIOSTEREO MANGIANASTRI COMPRESI NEL PREZZO
PER CONTRATTI DEFINITI ENTRO IL 20 FEBBRAIO

Oggi con Ford Credit, 30% in meno sugli interessi* (Tasso Eisso annuo 10.15%). Paghi solo IVA e messa su strada e risparmi 1.387.000 lire su un finanziamento a 48 mesi.

*Tasso applicabile alla Ford Credit S.p.A.

Ford

Traguardi ambiziosi per la nuova vettura

FIAT, «OBIETTIVO EUROPA» LA SFIDA SI CHIAMA TIPO

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La definizione è felice: una vettura italiana progettata per soddisfare le esigenze dei consumatori europei. Forte di questo slogan, la Tipo, l'automobile degli Anni Novanta della Fiat che entra in scena al posto della Ritmo, parte alla conquista di un suo posto nel mercato continentale. Non nascondendo affatto — come ha detto Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto — le sue ambizioni: 300.000 pezzi all'anno, metà dei quali destinati all'esportazione.

Collocata in quello che viene comunemente definito il segmento C, quello delle vetture medie, la Tipo è una berlina a due volumi, con una linea a cuneo smussata da un baffo posteriore che ingentilisce la forma senza nulla togliere al senso di velocità e di potenza.

Voluta e studiata per essere soprattutto una macchina da famiglia (come lo sono quasi tutte le vetture del segmento C, che in Europa vale circa 3 milioni e mezzo di unità all'anno) la Tipo nasce soltanto con una carrozzeria a cinque porte, in considerazione evidentemente di una accessibilità massima e di una maggiore praticità di impiego. L'ampio portellone posteriore — innovativo in quanto a tecnica di costruzione: due gusci di plastica poliestere saldati insieme con uno speciale procedimento — nasconde un bagagliaio che ha una capacità variabile da 350 a 1100 litri. Sotto il piano di carico è alloggiata la ruota di scorta, di dimensioni ridotte e più leggera rispetto alle ruote di esercizio: l'adozione del sistema, giustificata dalla necessità delle forature, dovrebbe dare indiscutibili vantaggi a tutto profitto dell'abitabilità.

Ma la carrozzeria, l'impatto visivo che determina il grado di simpatia di una macchina, non è che una parte — sia pure importante

La nuova Fiat Tipo: interno confortevole, elegante, spazioso

— della filosofia costruttiva della Tipo. Sottolineano con orgoglio in Fiat che lo stabilimento di Cassino, dove si assemblano le Tipo, «accoglie oggi la massima concentrazione di robot, automatismi, impianti governati da calcolatori, attrezzature sofisticate quali telecamere per collaudi visivi, macchine automatiche di controllo geometrico, laser olografici e di potenza, carrelli automotori e filoguidati. I robot, che hanno già dimostrato di saper verniciare, sigillare, lucidare, saldare, movimentare e montare con estrema precisione prodotti di meccanica di ridotte dimensioni; a Cassino sono in grado anche di allestire una vettura, montando plancia, parabrezza, lunotto, frontale, sedili...».

Motore, cambio, sospensioni, scatola guida, freni, radiatore, serbatoio ed impianti di scarico vengono ad esempio montati automaticamente in un unico sottogruppo, subito poi — sempre con un'operazione automatizzata — sotto la scocca. Che un robot ha già verniciato sotto il controllo dell'occhio di telecamera che ne rileva eventuali imperfezioni. La vettura ultimata andrà ad una stazione di collaudo, anch'essa automatica: si tratta di un circuito di strada che sottopone la Tipo ad un esame severo, mentre altri robot controllano il funzionamento degli interruttori, registrano l'assetto dei proiettori, eseguono la convergenza delle ruote. «Abbiamo automatizzato — ricorda Ghidella — il 180 per cento delle operazioni di lastratura e di verniciatura e, per ora, soltanto il 50 per cento di quelle di montaggio. Ma, rispetto a prima, abbiamo fatto un balzo in avanti che vale anni-luce». Un sistema automatizzato di questa portata consente una riduzione in termini di tempo di tre ore per automobile.

Questo è quanto dietro la Tipo che l'ing. Ghidella definisce «un formidabile strumento competitivo». «Sappiamo — commenta l'amministratore delegato Fiat Auto — che i giapponesi attaccheranno forte in Europa ed anche in Italia; sappiamo che la concorrenza dei vari fabbricanti europei è più che mai agguerrita e non darà tregua. Ma con la Tipo e con la Uno ci sentiamo forti ed in grado di difenderci benissimo». Come dire che la sfida Fiat all'Europa è lanciata.

Eugenio Ferraris

TRE A BENZINA DUE DIESEL ECCO LA GAMMA

ROMA (e. f.) — La famiglia Tipo per ora è composta da una gamma che comprende cinque diverse motorizzazioni (tre a benzina, due Diesel), due livelli di allestimento (standard e superiore: quest'ultima viene chiamata Digit perché monta la strumentazione elettronica a visualizzazione digitale) per un totale di otto versioni. Di impostazione classica, motore e trazione anteriori, sono tutte berline a quattro porte e portellone posteriore. Le otto versioni montano un cambio a cinque marce integralmente nuovo caratterizzato da una ridotta corsa della leva di comando, da una assoluta precisione di innesto e da una altrettanto assoluta silenziosità di funzionamento.

Tipo e Tipo Digit con motore Fire 1108 benzina. E' la cosiddetta versione d'attacco della gamma. Il propulsore Fire eroga una potenza di 56 cavalli Din e consente una velocità massima di 150 chilometri l'ora. Il consumo a 90 km/ora è di 4,7 litri per cento chilometri; a 120 km/ora di 6,3 litri.

Tipo e Tipo Digit con motore di 1372 cmc. E' la versione baricentrica delle Tipo a benzina. Alimentazione con carburatore a doppio corpo. 72 cavalli di potenza, velocità massima di 161 chilometri orari. I consumi: a 90 all'ora, 5,2 litri per cento chilometri; a 120, 7,1 litri.

Tipo Digit con motore 1580 cmc a benzina. E' la versione top di gamma (per ora, presto ne seguirà una con motore 1800 a sedici valvole). Accensione elettronica statica Digiplex. 85 cavalli. 173 km/ora la punta massima di velocità. I consumi, a 90 e 120 chilometri l'ora: 5 e 8,0 litri per cento chilometri.

Tipo e Tipo Digit 1697 cmc Diesel. E' lo stesso motore, anche se migliorato in alcuni dettagli, che equipaggia la Regata D. La potenza massima è di 58 cavalli, la velocità di 150 chilometri orari. Consumi: 4,9 e 6,1 litri per cento chilometri a 90 e 120 km/ora.

Tipo Turbodiesel con motore di 1929 cmc. Anche in questo caso il propulsore è lo stesso già adottato su altri modelli Fiat. La sovralimentazione avviene mediante un turbocompressore con intercooler. Potenza 92 cavalli; velocità di oltre 175 chilometri orari. Consumi: 4,9 e 6,5 litri per 100 km a 90 e 120 km/ora.

Per concludere i prezzi. Non sono ancora stati fissati ma sono stati orientativamente collocati dall'ing. Ghidella attorno ad un 20 per cento in più rispetto alle corrispondenti versioni della Uno. La Tipo turbodiesel potrebbe costare intorno ai 18 milioni decisamente meno della sua più diretta concorrente.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	[illegible]	Pacchetti	129
Alitalia	960	Pininfarina	20150
Alitalia p.	467	Pirelli spa	1900
Alivar	9870	Pirelli r.	2335
Ansaldo	9500	Pirelli r. n.c.	1490
Bastogi	9800	Pirelli r. n.c.	1490
Bonifiche Sic Med.	3215	Pol. Gidi.	6200
Brioschi	870	Reagio Emilia	2830
Buitoni	9000	Reggio Emilia r. n.c.	1820
Buitoni r.	3370	Rinascente	13250
Burgo	2410	Rinascente r.	21060
Caltagirone	2360	Riva Fin.	8000
Cir	3870	Saipem	1940
Cir r.	2870	Salmoiraghi r.	800
Cir r. n.c.	2090	Sasib	7780
Cofide	2100	Sasib Spa	1095
Credito Fondiario	2990	Sasib Spa r.	1990
Crespi	3530	Sasib Spa r. n.c.	1863
Cristallo r. n.c.	2110	Sasib Fibre	1890
Ferruzzi	1970	Sasib Tecnopol	4620
Ferruzzi r.	2370	Terme Acqui	1780
Fidi	9010	Tosi	13855
Finspar	1148	Tripcovich	8010
Fisaria	2900	Tripcovich r.	2200
Fisvi	1055	**OBBLIGAZIONI**	
Fisvi r.	911	Acciaierie	10850
Fiva	2040	Cementir	
Ifil	14400	Generali	84000
Ifil p.	3150	Ipi r. '86 Tr	9400
Magneti	1780	Olivetti	
Magneti r. n.c.	2000	Pirelli	37400
Mittel	1225	Sai	
Montedison	670	Montedison r. n.c.	

Venerdì sapremo

LA SUPER POTREBBE SCENDERE DI 15 LIRE

ROMA — Potrebbe diminuire di 15 lire il litro il prezzo della benzina alla pompa. E' quanto si apprende negli ambienti petroliferi privati in base all'andamento dei prezzi medi Cee. Il ribasso del prezzo della benzina, però, dovrebbe, con ogni probabilità essere «fiscalizzato» con una decisione del Consiglio dei ministri previsto per venerdì prossimo. Fermi, invece, tutti gli altri prodotti petroliferi, tranne l'olio combustibile fluido per il quale sembrano esserci condizioni per una diminuzione di 12 lire il kilo.

La fiscalizzazione della diminuzione del prezzo della benzina potrebbe, presupponendo consumi pari a quelli dell'anno precedente, procurare all'erario su base annua un gettito pari a circa 170 miliardi di lire.

Norme anti-afta

PER I BOVINI PIEMONTESI NON SERVE PIU' LA «BOLLA»

CUNEO (g.d.m.) — Non appena sarà stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'ordinanza del ministro della Sanità Donat Cattin, non sarà più necessario che qualsiasi spostamento di bovini in Piemonte sia accompagnato da un certificato veterinario che attesti la sanità dell'animale. Il provvedimento, sollecitato dal sottosegretario Carlotto, pone fine all'emergenza in vigore da oltre un anno per fermare l'epidemia di afta epizootica. Soddisfatti gli allevatori piemontesi (per trasportare i bovini fuori regione occorre ancora il certificato) e i veterinari delle Usl ai quali era richiesto un gravoso impegno burocratico oltre i numerosi compiti che devono svolgere per garantire la salute degli animali e dei consumatori.

Clamorosa intervista di Luigi Guatri

IL RETTORE SI CONFESSA «QUESTA BOCCONI ORAMAI E' OBSOLETA»

MILANO — «L'Università Bocconi, la facoltà dei manager e dei liberi professionisti, è obsoleta. Cinquindici anni fa ce n'eravamo accorti e cambiammo le regole del gioco. Oggi c'è bisogno di un altro colpo di acceleratore», dice Luigi Guatri, rettore dal 1984 della più ambita facoltà economica italiana.

Guatri ha già chiaro in mente il nuovo volto della facoltà. «Voglio un'università di massa, con prodotti di qualità, ovvero corsi di laurea piccoli, per molti studenti. Io ho in mente almeno dieci nuovi tipi di corsi di laurea».

Crolla il mito della Bocconi, tempio elitario per futuri dirigenti? «Anche non il numero chiuso la Bocconi è già di fatto un'università di massa. Non certo di elite», risponde il rettore.

Secondo Guatri, Economia e Commercio è una facoltà ormai obsoleta perché risponde a un disegno didattico antico: «Io ho in mente almeno dieci nuovi tipi di corsi di laurea. Sappiamo di dover essere i primi a cambiare in Italia. Anche perché siamo grandi produttori di docenti che esportiamo in tutto il Paese».

L'attenzione è rivolta all'appuntamento europeo del 1992, a quando cadranno le «barriere»: «La prima risposta — informa Guatri — sarà l'internazionalizzazione della Scuola di direzione aziendale: è impensabile che il master post-universitario più prestigioso d'Italia si svolga ancora in lingua italiana. Ci daremo invece un corpo docente misto e useremo l'inglese come lingua base». E a tal fine la Bocconi ha già stanziato un miliardo solo per la formazione dei docenti.

Guatri — laico di fondo, gode della fiducia di Andreotti che gli diede la gestione dell'Iapi, e del sindaco di Milano, Pillitteri che lo ha voluto fra i 4 «saggi» del Comune — è un collezionista di consulenze e incarichi e non stigmatizza certo i docenti bocconiani con doppio lavoro, metà insegnanti, metà consulenti di aziende private. «Sono completamente d'accordo con loro perché così riusciamo a non farli fuggire dall'università. E poi l'esperienza nel mondo reale si trasmetterà immancabilmente nella loro funzione d'insegnanti».

Guatri può vantarsi di aver tolto la Bocconi dalle secche del passivo, garantendole un pareggio costante nei bilanci e anche utili cospicui. Tutto questo è il frutto di una politica attenta che ha portato tra l'altro alla suddivisione delle rette in undici fasce fiscali (le famiglie degli studenti vengono visitate due volte dalla polizia tributaria che controlla al millesimo le loro risorse).

Fredda accoglienza al progetto Ocse discusso al Consiglio d'Europa

RISCHIA IL FALLIMENTO L'INTERPOL DEL FISCO NESSUN PAESE SOTTOSCRIVE LA PROPOSTA

PARIGI — L'interpol del fisco, già battezzato «interfisc», rischia la morte prematura a poco tempo dal suo concepimento. L'idea di creare degli 007, con licenza di controllo internazionale sugli affari fiscali di chi opera disinvolte transazioni per evadere le imposte, per ora non ottiene successo.

L'iniziativa, promossa dal Consiglio d'Europa e dai Paesi dell'Ocse, è stata definitivamente presentata lunedì a Strasburgo ai Paesi del Consiglio europeo affinché ognuno la propria adesione. Nessuno ha ancora fatto il primo passo. Anzi c'è già chi si vuole tirare indietro.

Il trattato attende comunque. Prevede la collaborazione fra le amministrazioni finanziarie. Darebbe una bella botta a chi, ad esempio, occulta il suo imponibile tramite transazioni internazionali che, con l'aumento o la riduzione artificiosa dei ricavi e delle spese, consentono di determinare «a priori» l'imponibile assoggettabile all'imposta e permettono di trasferire il reddito imponibile sotto un regime fiscale più favorevole.

Sotto gli occhi vigili della polizia internazionale antievasione certe manovre non sarebbero più tanto sicure. Inoltre le nazioni contraenti dovrebbero praticare una reciproca assistenza sia per superare i rispettivi crediti che per notificare gli atti di accertamento, pagamento, e riscossione di tributi. Gli ispettori tributari potrebbero poi compiere indagini, perquisizioni domiciliari, interrogatori e sequestri di documenti anche al di fuori del territorio di propria competenza.

In teoria l'idea è piaciuta a molti. A tutti un po' meno. Non uno dei 21 Paesi del Consiglio d'Europa ha firmato il documento. Se non si otterrà almeno l'adesione di cinque nazioni tutto dovrà decadere.

Le critiche al trattato sono già parecchie. Le hanno sollevate per primi la Svizzera e il Lussemburgo, paradisi fiscali, che hanno detto chiaro e tondo che non avrebbero firmato un bianco atto. In seguito si sono dimostrate perplesse Germania, Francia e Stati Uniti. Le critiche più trillate sottolineano che gli uomini dell'«Interfisc» avrebbero eccessivi poteri, che potrebbero violare la privacy e la tutela dei diritti dei contribuenti.

A difendere l'iniziativa sono rimasti alcuni Paesi del Nord Europa, democrazie consolidate, dove le leggi fiscali sono oltremodo rigide e sempre più malvolentieri tollerano chi offre una scappatoia ai professionisti dell'evasione.

r.e.

Franco Marini

Antonio Pizzinato

Una indagine dell'Ires-Cgil conferma la crisi delle organizzazioni

«IL SINDACATO NON FA I NOSTRI INTERESSI» VENTINOVE ITALIANI SU 100 SI LAMENTANO

MILANO — Da tempo sono visibili le difficoltà in cui si dibatte il sindacato. Ora un'indagine dell'Ires (l'Istituto di ricerche economiche e sociali della Lombardia, commissionata dalla Cgil regionale, rileva le cause di questa grave crisi sindacale. E' la scoperta perdita di credibilità e rappresentatività, disaffezione e anche scarsa d'inefficienza. Aumentano gli abbandoni mentre i giovani s'iscrivono poco e preferiscono i sindacati autonomi rispetto alle organizzazioni confederali guidate da Pizzinato, Marini e Benvenuto; in compenso le donne hanno raggiunto il tasso di «sindacalizzazione» degli uomini. E sono i lavoratori del terziario quelli che appaiono i più favorevoli e potenzialmente meglio disposti nei confronti del sindacato.

L'indagine demoscopica, su un campione rappresentativo dei lavoratori dipendenti — vi figurano quelli della piccolissima come della grande industria, gli impiegati pubblici e quelli del «terziario» — in una delle roccaforti storiche del movimento sindacale, è un preoccupante campanello d'allarme. Per la prima volta quasi un terzo degli intervistati accusa il sindacato d'inutilità e incapacità di fare gli interessi della classe lavoratrice come il suo limite principale, una risposta che prima fluiva sempre agli ultimi posti. Tra i non iscritti il disinteresse verso il sindacato cresce fino a superare il 30 per cento, e perfino 12,2 per cento dichiara un'opposizione alle organizzazioni dei lavoratori. I «delusi», coloro che hanno abbandonato il sindacato, sono più numerosi nella piccola industria.

Sono soprattutto i giovani quelli che si mostrano meno sindacalizzati rispetto al passato. Basta guardare all'età media degli iscritti. La Cgil, che in assoluto raccoglie il numero maggiore dei lavoratori (52,3 per cento), ha una media di 39 anni, 41 la Cisl, 37 la Uil e 36 le sigle autonome.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ZONA signorile acquisto salone 2 camere cucina doppi servizi posto medio alto contanti. Tel. 289.264.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE A 513.916 libero corso Peschiera ottimo appartamino 3 camere bagno cucinino servizi L. 140 milioni.

A.A. CASACASE B 513.916 libero nelle 91 signorile signori salone cameretta cucina servizi mq 100 finiture mq 130.

A.A. CASACASE C 513.916 libero via P. Clerico piano alto soggiorno 3 camere 3 bagni servizi L. 120 milioni.

A.A. CASACASE D 513.916 libero corso Palermo piano alto ascensore 2 camere cucina servizi mq 100 L. 91 milioni.

A.A. CASACASE E 513.916 libero largo Orbetello signorile 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 75.

A. CASA DATI A libero corso Vittorio Emanuele camere ingresso salone 5 camere cucina servizi. Tel. 749.8864.

A. CASA DATI B adiacenze corso Galileo Ferraris signorile ingresso salone camere cucina servizi box. Tel. 749.9044.

A. CASA DATI C libero lungo Po Antonelli vera cucina ingresso separato 2 camere cucinetta servizi. Tel. 771.0857.

A. CASA DATI D libero sopra adiacente corso Unione ingresso camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.0857.

A. CASA DATI E libero Cavour signorile ampio salone 3 camere cucinetta doppi servizi 143 mq box. Tel. 771.0857.

A. EUROCASE A TORINO 557.838 Mercadini (Telefonici in palazzina stabile libero 1-2 camere tinello cucinino servizi posto auto coperto casa recente finiture.

A. EUROCASE B TORINO 548.748 libero zona corso Moncalieri camera tinello servizi L. 50 milioni trattabili.

A. EUROCASE C TORINO 531.372 libero c. Unità (Bowling) camera tinello cucinino servizi recente mutuo e dilazioni.

A. STUDIO MESSINA 505.186 presso corso Principe signorile luminoso ampio camere tinello cucinino bagno.

A. STUDIO MESSINA 505.625 adiacenze corso Racconigi (S. Paolo) da ristrutturare 2 ingressi soggiorno 4 camere 2 bagni (mq 100) eventualmente divisibile.

A Settimo (Tel. 1° p. libero ingresso 3 camere cucina servizi camere mq 90 Bari vende direttamente. Tel. 011.562.6182.

ADIACENTE piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 54 milioni stabile signorile. Tel. 473.0583.

ADIACENZE Via Rivalta libero stanza cucina alloggio di 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 542.797.

AFFARE libero Parella ingresso camera tinello angolo cottura servizi camera L. 38 milioni. Multiagenzia 534.131.

ALESSIAIMMOBILI 512.642 vende libero Borgo Po camera cucina bagno panoramici L. 56 milioni.

ALESSIAIMMOBILI 512.642 vende Rata 61 casa signorile ottimo mq 185 doppio reddito L. 240 milioni.

ALESSIAIMMOBILI 512.642 in casa signorile corso Belgio/Po camera tinello cucinino bagno occupato affarone.

ALESSIAIMMOBILI 512.642 via delle Rocce interno casetta indipendente da ristrutturare mq 250.

ALLOGGETTO in Vanchiglia libero in ordine stabile. Barbasso 548.106.

ALLOGGI nuovi in S. Mauro splendidi nel verde della Riviera del Po rame meraviglia. Il Ponte 835.544.

ALLOGGIO libero signorile (via Gioberti) soggiorno 2 camere cucina bagno tutti servizi. Capello 460.202.

AMICACASA 324.038, libero Borgo Vittoria ingresso 1 camera tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni trattabili.

AMICACASA 324.313, libera casetta indipendente 4 lati mq 110 con box giardino mq 500 L. 210 milioni trattabili.

AMICACASA 336.517, C. Rita libero signorile 140 mq ingresso living 3 camere cucina doppi servizi L. 185 milioni.

AMICACASA 336.517, libero signorile angolare camera tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni trattabili.

AMICACASA 336.517, libero corso Matteotti signorile ingresso adiacenze 2 camere cucina servizi L. 135 milioni.

AS.SERV IM. libero corso Agnelli camera tinello cucinino bagno affittabile in ristrutturato stabile. Tel. 819.2871.

AS.SERV IM. libero adiacenze corso Raffaello, 5 camere cucina doppi servizi mq 180 stabile. Tel. 819.8103.

AS.SERV.IM. libero via Montemaro camera cucina ingresso bagno vista panoramica stabile. Tel. 819.8103.

ATTICO libero camera tinello cucinino bagno terrazzo zona corso Giulio Cesare L. 43 milioni. Cittadella 519.760.

BERTELLI 583.286 Via Juvara fronte Ospedale signorile salone 2 camere cameretta cucina 180 mq vicinanze box.

BORGO Po libero ristrutturato soggiorno 3 camere ampia cucina bagno. Anche uso ufficio stabile. Saracena 545.106.

CAPITALGEST 696.45.20 piazza Statuto ampia mansarda con terrazzino L. 18 milioni trattabili.

CAPITALGEST 696.45.22 Lingotto libero ristrutturato 2° camere cucina bagno L. 46 milioni trattabili.

CASABIANCA adiacenze subito piazza Robilant soggiorno camera cucinino bagno L. 48 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero piazza Respighi cibero camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni trattabili abit. Tel. 531.006.

CASABIANCA libero corso G. Cesare camera cucina bagno L. 30 milioni anticipo 25% rate di L. 329 mila. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 adiacenze subito G. Pisano 2 camere cucina servizi L. 49 milioni anticipo 25% due rate mensili.

CASAMERCATO 350.666 Santa Rita libero 3 camere tinello cucinino servizi ascensore. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 390.668 Piazza Statuto stabile recente 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutui 6m al 75%.

CASAMERCATO 752.666 Settimo panoramico recente soggiorno 2 camere cucina bagno cantina posto auto mutuo 75%.

CASAMERCATO 752.666 S. Paolo ingresso 7 camere soggiorno con angolo cottura bagno cantina ristrutturato.

CASAMERCATO 752.666 locali mansardato di 16 mq da ristrutturare stabile ottimo L. 10 milioni facilitazioni mutuo.

CASAMERCATO 856.479 San Mauro signorile recente ingresso salendino 2 camere cucina doppi servizi box mutuo.

CASAMERCATO 856.479 Barriera Milano completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi mutuo 75%.

CASAMERCATO 863.4491, libero Settimo via Cremona ampio 2 camere cucina bagni ristrutturato valutiamo permuta.

CASAMERCATO 863.4491, libero Grugliasco ampio 3 camere tinello cucinino bagno posti auto ristrutturato mutuo.

CASASTANDAR 547.860 libero v. Bardonecchia camera cucina bagno ingresso mq. angolo e comoda rate mutuo 75%.

CASASTANDAR 548.544 libero via G. Donato ben rifinito mq 75 camera cucina bagno ascensore minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 libero Statuto 3 camere cucina bagno ingresso mq 86 minimo anticipo mutuo 75% dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero presso via Monginevro camera cucina bagno ingresso L. 9 milioni e rate 234 mila mese.

CASASTANDAR 547.868 libero S. Rita casa '60 ampio camera tinello cucinino bagno minimo contante mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546.544 libero c. Orbassano signorile salone 3 camere 2 bagni mq 145 minimo anticipo e comode rate.

CASASTANDAR 561.1758 libero zona Basilio camera cucina e bagno ascensore minimo anticipo mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 547.868 libero signorile presso piazza Statuto camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo.

CASETTA libera indipendente corso Appio Claudio 3 camere cucina taverna/giardino posto camera dependance mutuo Lire 218.566.

CASTELLO del '700 Pino d'Arbi originale d'epoca ristrutturato superbi 300 mq abitabili panoramicissimi 20 km da Torino L. 300 milioni. Tel. 447.6445.

CASTIGLIONE Alta mansardamento arredato con box nella prestigiosa via della Rocca alto reddito. Cittadella 505.917.

CAVOMETTO mansarda 3° piano 2 camere cucina bagno recentemente ristrutturata mq 60 L. 29 milioni. Cornes 541.856.

CENTRALE mansarda libera con bagno ingresso angolo cottura con monoblocco recentissima vera occasione. Tel. 547.834.

CENTRO via Bogliasco libero signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto, ristrutturato. Sambuco 549.106.

CHIERI centro libera casetta da ristrutturare proprietà esclusiva 2 piani e cantine L. 37 milioni. Tel. 680.214.

COLLEGNO adiacenze alloggio al 2° piano libero di ingressi 2 camere tinello cucinino 2 box auto. Edilcasa 540.154.

CORSO CASALE 140 (Cit Turin) luminoso appartamento ristrutturato mq 110 ingresso salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagni servizi posti terrazzi L. 165 milioni.

CONTI 677.250 semicentro libero camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni più mutuo prima casa.

CONTI 677.250 Cristoforo libera recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 68 milioni.

CORSO Adriatico libero piano alto salendino 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Segim 446.853 - 447.2377.

CORSO Grosseto 124 semilibero alloggio composto 1-2 camere tinello cucinino servizi 75% mutuo. Tel. 859.001 - 850.218.

CORSO Lecce adiacenze libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo affare L. 51 milioni. Il Ponte 873.418.

CORSO Peschiera libero salone 3 camere cucina balconi luminosi elegantemente curato L. 105 milioni. Pennisi Situazioni Cittadella 519.760.

CORSO Racconigi ristrutturato libero 1° piano 2 camere cucina bagno terrazzo abitabile. Tel. 543.019.

CORSO Racconigi 13, semilibero alloggi di camera cucina bagno servizi terrazzo ascensore occupati. Servizi (Tel. 861.)

CORSO Regina Margherita adiacenze via P. Cloveio libero secondo piano ascensore portiere ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 90 milioni. Il Ponte 835.544.

CORSO Regina presso P.zza Statuto 2 camere cucina servizi. Permuta. Telefonare 832.289 Editrice.

CORSO S. Maurizio libero salone 2 camere cucina servizi camera terrazzo cubo panoramico. Segim 446.853 - 447.2377.

CORSO Vigevano adiacenze libero ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi L. 68 milioni. A. Ovidi 741.3061.

CORSO Ylenia (Valentino) prestigioso appartamento libero 180 mq stabile signorile. Studio Daccolo 532.711.

CRIMEA Bne 541.855 libero presso via Filadelfia (via Cigna) 3 camere tinello cucinino bagno 2 servizi L. 82 milioni.

CRIMEA Bne 541.856 libero corso Lombardia (via Foligno) 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq L. 74 milioni.

CRIMEA Bne 541.858 libero corso Francia adiacenze 2 camere cucina doppi servizi L. 150 milioni box auto.

CRIMEA Bne 541.856 libero via Passalis camere tinello cucinino bagno mq 90 4° piano ascensore L. 46 milioni.

CROCETTA libero piano alto 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo ascensore dilazioni. Segim 446.853 - 447.2377.

CROCETTA via Marco Polo palazzo d'epoca 2 alloggi alloggi di 2 camere cucina bagno liberi da ristrutturare metrato abitativo permesso. Sambuco 549.106.

EDILCASA 500.465, Barriera Milano libero piano alto ampio ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore.

EDILCASA 500.465, S. Rita corso Grosseto ottimo ottimo posizione libero recente ingresso 2 camere servizi.

EDILCASA 548.154 libero via S. Quirico da ristrutturare piano 4° con ascensore alloggi mq 95 con soffitto travi a vista, cantina e terrazzo.

EDILCASA 548.154 vende in via Pianezza 28 alloggi liberi e locali di varie metrature volendo con box e/o posto auto personalizzati possibilità tutti i piani.

EDILCASA 548.154 vende corso Monaco 47/7 in costruenda palazzina ultimi alloggi di varie e camere cucina tinelli box auto. Panoramiche in loco.

EDILCASA 548.154 libera prima palazzina Cantieri in costruzione monolocale arredato ultimo di quattro.

EDILCASA 548.154 vende presso corso Cosseria in palazzina recente alloggio libero febbraio '89 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box auto doppio.

EDILCASA 548.154 libera presso via Vigliani ingresso salendino 3 camere cucina balconi volendo 2 box auto.

EMM libero stadio S. Rita via Tripoli appartamento 2 camere cucinino 2 servizi perfetto. Tel. 512.012.

EMM libero Barriera Milano camera tinello cucinino servizi piccolo L. 44 milioni. Dilazionabili. Tel. 512.012.

EMM libero Cit Turin ampio 3 camere cameretta cucina servizi ottimo. Telefonare 512.012.

EMM libero corso Massimo d'Azeglio signorile salone 3 camere cucina 2 servizi perfetto. Tel. 512.013.

EMM libero Cit Turin mansardato signorile soggiorno camera angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 512.012.

EMM libero Lungopò Antonelli 2 camere, cucina, servizi, ottimo affare, dilazioni. Telefonare 512.012.

EMM libero piazza Adriano signorile salone tinello 3 camere servizi perfetto. Telefonare 512.012.

EMM libero prestigioso via Revel salone camera cucina servizi perfetto. Telefonare 512.012.

EMM libero piazza Solferino piano alto prestigioso ampio salone angolo cottura camera servizi. Tel. 512.012.

EMM libero Parella via Magellano ottimo camera tinello cucinino bagno dilazioni. Telefonare 512.012.

EMM libero piazza Adriano signorile salone tinello 3 camere servizi perfetto. Telefonare 512.012.

EMM libero piazza Solferino piano alto prestigioso ampio salone angolo cottura camera servizi. Tel. 512.012.

EMM libero Parella via Magellano ottimo camera tinello cucinino bagno dilazioni. Telefonare 512.012.

(continua)

I SALDI ECCELLENTI

POOL SPORTS & SPORT
ABBIGLIAMENTO ATTREZZO SPORT
Via Roma, 1 P.zza Statuto, 15
P.zza Carlo Felice, 80 Via Garibaldi, 8/b
Via Tripoli, 30/32

Gb Sportelli Men's Mixtures
ABBIGLIAMENTO UOMO
Via Roma, 9
Via Garibaldi, 8 Via Garibaldi, 55
C.so Vittorio Emanuele, 58
Via Gramsci, 10

Ego YoungWear Store
ABBIGLIAMENTO GIOVANE
Via Garibaldi, 8
P.zza Castello, 79 Via Lagrange, 7/c
P.zza Carlo Felice, 84 P.zza Carlo Felice, 29
Via Tripoli, 38/b

Aut. Legge 90

8.000.000 SENZA INTERESSI.

PEUGEOT 309. PRONTI A PARTIRE.

FINO AL 29 FEBBRAIO comprare Peugeot 309 è più comodo e conveniente. 8.000.000 SENZA INTERESSI pagabili in 12 rate mensili. Oppure: RATE A PARTIRE DA L. 230.000* anticipo del 20% e il resto in 48 rate mensili. Oppure: FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI il vostro Concessionario Peugeot Talbot è pronto a studiare con voi il modo più semplice di farvi diventare proprietari di una 309. Pronti a partire con una Peugeot 309? Benzina: 1100, 1300, 1600, 1900 cc. Diesel: 1700 e 1900 cc. PEUGEOT 309 DA L. 10.885.000* IVA 18% compresa.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

*(Peugeot 309 XE) Salvo approvazione PEUGEOT FINANZIARIA

Scioperi, la regolamentazione procede a piccoli passi

LA LEGGE-TARTARUGA

PRI: «NON SE NE PUO' PIU', BISOGNA FAR PRESTO»

ROMA — Il Paese non ne può più. Da mesi i trasporti pubblici sono nel caos, i sindacati confederali non hanno più presa alcuna sulla base più intransigente, i treni non viaggiano, gli aerei non volano. Il governo la smetta di tergiversare e intervenga. Lo dice il pri attraverso il suo organo ufficiale, *La Voce Repubblicana*. La situazione sta veramente diventando insostenibile. I «ribelli» di Fiumicino continuano a scioperare nonostante il «no» dei sindacati confederali (ieri sciopero di tre ore, domani replica), per cinque giorni confederali e codas bloccano i treni.

Il ministro del lavoro Formica ha convocato per domani i sindacati: all'ordine del giorno c'è la regolamentazione del diritto di sciopero. I confederali presenteranno a loro volta la proposta sull'autodisciplina elaborata nelle ultime settimane. Che un provvedimento di contenimento degli scioperi nei servizi pubblici possa in qualche modo essere approvato in tempi brevi è impresa facile. I repubblicani lo sanno e proprio per questo sono intervenuti. In merito alla lettera inviata l'altro ieri dal ministro Formica al presidente del Consiglio in materia di regolamentazione dello sciopero *La Voce Repubblicana*, in un corsivo, si chiede che cosa è cambiato in questa materia da cinque mesi fa ad oggi. «*Formica dice che le aperture del sindacato sono state tanto significative da permettere adesso quel che poche settimane fa era impossibile. Che il sindacato abbia dimostrato maggiore apertura lo abbiamo registrato con soddisfazione, ma che la legge fosse indispensabile, questo era chiaro da tempo, anche cinque mesi fa. Meno male che il tempo ha portato consiglio*».

Anche il ministro per la Funzione Pubblica, Giorgio Santuz, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio per informarlo sullo stato delle trattative per la regolamentazione del diritto di sciopero nel quadro del rinnovo degli accordi contrattuali pubblici. Scrive che «*si stanno ricevendo, attraverso un costruttivo confronto col sindacato, le convergenze per arrivare a un accordo sulle clausole idonee a regolamentare, nei servizi pubblici essenziali, l'esercizio del diritto di sciopero da inserire nel decreto del Presidente della Repubblica e quindi con validità erga omnes*».

A giudizio del ministro della Funzione Pubblica, il lavoro fatto finora «*offre prospettive di positiva conclusione in tempi prevedibilmente rapidi. Si renderà poi necessario un intervento di ordine legislativo per la modifica delle norme sulla precettazione che, penso, debba essere vista non più come strumento di garanzia per l'ordine pubblico, ma come mezzo per assicurare i livelli minimi di funzionalità nei servizi pubblici*».

r. l.

PER AEREI E TRENI CAOS SENZA FINE MEGLIO STARE A CASA

Aerei. Le strutture di base dell'aeroporto di Fiumicino non hanno revocato l'astensione del personale a terra proclamata per domani. In aggiunta alle cancellazioni di voli (circa 65) già preventivati, altri collegamenti saranno sospesi. E venerdì sarà peggio: i lavoratori a terra si fermeranno per tre ore a turno in tutti gli aeroporti del Centro-Sud e delle isole. Sabato e domenica, scioperano i piloti dell'Appi. Nei giorni successivi si riprodurranno gli effetti negativi di tutte le astensioni, mentre dalle otto del 4 febbraio per 24 ore ci sarà la paralisi totale del traffico aereo in seguito allo sciopero indetto da piloti e tecnici aderenti ai vari sindacati autonomi.

Treni. Da domani al 1° febbraio, blocco quasi no-stop nelle ferrovie, se verranno confermate le diverse «iniziative di lotta» finora in calendario. Lo stesso Ente delle ferrovie dello Stato annuncia che «*ritardi, soppressioni e limitazioni di collegamenti si avranno per ventiquattr'ore, e più, a partire dalle quattordici di giovedì*». Da domenica alle ventuno alla stessa ora di lunedì uno sciopero di tutte le categorie di ferrovieri Cgil-Cisl-Uil provocherà un altro *black-out*, che prolungherà i suoi effetti negativi anche oltre la tarda mattinata di martedì.

Polemiche per due vignette

«NON DOVEVO PUBBLICARE QUEL FORATTINI»

La vignetta contestata pubblicata su «Repubblica»

MILANO — Non si scherza con i santi. Lo raccomanda un vecchio adagio. Tuttalpiù per ridere si può mettere a nudo Spadolini e far indossare l'orbace a Craxi. E' lecito anche scherzare con Wojtyla, ma non con Gesù e tantomeno con il «sacro». Il Ruggero Curzio, un genovese lettore di «Repubblica», ha protestato contro una vignetta di Forattini, comparsa domenica sul quotidiano diretto da Scalfari. Ritraeva «Gesù che si aspetta Giuda e vede arrivare Shamir armato di bastone». Il lettore sostiene che la matita «ripropone la vecchia accusa di deicidio che è uno degli argomenti classici del razzismo antisemita». Ed aggiunge: «Me la prendo con la direzione del giornale, che è comunque responsabile di ciò che viene messo in pagina».

Scalfari sul numero di martedì ha subito recitato il mea culpa: «*Qualche volta si sbaglia. E' doveroso ammetterlo e trarne esperienza*».

Anche perché la polemica contro la «verve» satirica di Forattini ha subito trovato nuova esca per divampare. L'umorista questa volta ha scatenato le ire di ben quaranta redattori dell'Espresso. Sul numero di questa settimana pubblicano una lettera nella quale si dissociano da Forattini che, nell'edizione dedicata al '68, aveva celebrato l'evento con una vignetta considerata irriverente. Il rosso anno della contestazione veniva raffigurato come un dispensatore di morte. Tanto basta per eccitare gli animi, che forse già maltollerano di vedere schizzato troppo sovente il buon Natta in pantofole od Occhetto, che in panni da mendicante attende al varco Goria, con un manganello in mano. Si rassegni Forattini. Anche Beppe Grillo o Benigni conobbero la sua sventura. Uno sfiorò il tiro sul pci, l'altro sul Pontefice. Erano alla Rai, potevano aspettarselo. Certo sorprendono di più certe reazioni sulla laica «Repubblica» o su «L'Espresso» di tante battaglie.

«QUESTI TERRORISTI NON CHIEDONO PERDONO LANCIANO AVVERTIMENTI MAFIOSI AI PARTITI»

ROMA — Le Br vogliono il perdono dello Stato. C'è chi ipotizza l'amnistia per Renato Curcio e Mario Moretti. Per Armando Spataro, magistrato impegnato nella lotta contro l'eversione, certe accondiscendente sarebbero frutto di una nuova campagna delle Brigate Rosse, impegnate in una «*battaglia della libertà*» per guadagnare il più possibile senza ammettere sconfitte.

Spataro, intervistato dal *Corriere della Sera*, non accetta questa serie di pacificazione: «*Questo termine — spiega — è inadeguato per diversi motivi. Il concetto di pacificazione infatti, sottende l'idea di una guerra dichiarata e combattuta fra ambo le parti. Sottintende, poi, una pari dignità fra gli ex belligeranti. Il termine è ancora più inadeguato se lo si voglia supportare a un supposto «equale peso fra i morti delle due parti (a causa in questo senso la terminologia usata è addirittura offensiva*».

Inoltre quando Moretti e Curcio parlano di resa o sconfitta non convincono Spataro. Il magistrato insiste: «*Andiamo a vedere che cosa hanno in realtà dichiarato costoro. Moretti e Curcio non chiedono assolutamente perdono, non riconoscono l'autorità né i principi ispiratori di convivenza democratica dello Stato. Si limitano a sostenere che non esistono più le condizioni politiche per la prosecuzione vittoriosa della lotta armata. Sostengono che lo Stato dovrebbe prenderne atto con un gesto unilaterale. Ma non solo. Tra le righe dei messaggi, che Curcio e Moretti lanciano, è presente una specie di avvertimento mafioso laddove si dice che, da questa scelta e non tutta dello Stato, potrebbe dipendere l'esito futuro della lotta armata nel Paese*».

Il giudice Spataro

Spataro, convinto da alcuni documenti ritrovati, è sicuro che i capi Br intendono «*sfruttare il momento e attivare quella che definiscono "battaglia di libertà", con la terminologia che rivela l'intonazione di certe campagne brigatiste*».

C'è chi sta a questo gioco? Secondo il magistrato «è in corso una specie di sponsorizzazione politica del perdonismo in cui molti partiti e leader autorevoli si sono lasciati attirare. Perché? Per ragioni umanitarie certo, ma anche, troppo spesso, per interessi politici e ragioni di immagine. Abbiamo potuto rilevare ad esempio che un tal partito ha sostenuto le ragioni di un certo detenuto quando costui promettava rivelazioni che avrebbero avvelenato le tesi di quel partito».

ASTI/ *La storia d'amore di una madre coraggiosa*

LA SUA CASA E' DIVENTATA SCUOLA E PALESTRA PER FAR VIVERE LA PICCOLA SABRINA

ASTI — «*Sabrina non parla, non cammina, non sta seduta da sola, deve essere imboccata perché non mastica e fa fatica a deglutire. Ma quando mi guarda con quei suoi occhioni neri, capisco che è contenta di vivere e che deve vivere*». A raccontare piano la storia di sua figlia, affetta dalla nascita da tetraparesi spastica, è Onorina Cresta, 47 anni, ragioniera, ex dipendente della Sip. Da quindici anni, da quando Sabrina è venuta al mondo, combatte da sola la difficile lotta contro l'handicap che affligge la sua bambina.

Una malattia che ha reso totalmente incapace di provvedere a se stessa Sabrina, costringendo la mamma ad assisterla giorno e notte. «E' stata dura, in tutti questi anni ho dovuto tirare avanti da sola: Mio marito dopo la nascita di Sabrina non si è sentito di dividere i miei sacrifici e se n'è andato. Ho dovuto assumere delle collaboratrici che sono interamente a mio carico. Ho venduto tutto, ho speso tutto. Ora sono senza soldi e non so come farò ad andare avanti», spiega la signora Cresta con dolcezza.

Ha un viso ancora giovane, i capelli raccolti indietro, gli occhiali cerchiati nascondono rughe e amarezza.

La casa in cui vive, insieme con la figlia, un modesto appartamento al quarto piano nella centrale via Crispi, è stato trasformato in una sorta di palestra di fisioterapia. In una stanza ci sono uno stabilizzatore, la cyclette, giochi didattici. «*Li ho comprati tutti a mie spese, la legge sanitaria non prevede aiuti in questi casi. Ho provveduto anche all'istruzione scolastica di Sabrina, che è a livello di prima-seconda media. I giochi le servono per sviluppare l'intelligenza, mentre gli attrezzi sono indispensabili alla sua stessa sopravvivenza. Senza esercizi continui i tendini si atrofizzerebbero e sarebbero necessari interventi chirurgici*».

In un'altra camera le collaboratrici della signora Cresta, Maria Rosa Barberis, 24 anni, e Marina Maschio, di 23, hanno realizzato dei poster e messo insieme alcune musicassette con i brani preferiti dalla loro assistita.

Sabrina, vestita con una polo verde, pantaloni di flanella a quadretti bianchi e neri, le «adidas» bianche e blu ai piedi che le danno un tocco di spensieratezza, guarda ed annuisce un po' distratta.

«*Mia figlia ha pochissimi anticorpi e perciò è colpita da frequenti bronchiti e rischia di soffocare per il catarro. Da tre anni e mezzo assume giornalmente un farmaco antiCatarro che rischia di ucciderla. Sarebbe necessario il mare: là potrebbe fare a meno di prendere queste medicine. Ma non possiamo permetterci*».

Conti alla mano, il mantenimento di Sabrina e delle ragazze che l'assistono viene a costare, mensilmente, circa 8 milioni e mezzo. Una cifra enorme.

Afferma Onorina Cresta: «*In questi anni ho fatto debiti, ho venduto tutti i beni di famiglia, persino le medaglie d'oro conquistate da mio padre Mario nelle gare a scopone. Mi sono disunpaiata per lei, ma l'ho fatto perché è giusto che viva e che assapori qualcosa di questa nostra esistenza così arida*».

Parole gettate lì senza rabbia, con il convincimento che «un bambino *handicappato* non è un *fagotto* che si *sposta da un luogo all'altro*». Incalza la mamma di Sabrina: «*I medici mi hanno proposto di ricoverarla in un istituto specializzato. Ma io so cosa significa metterla in quei posti. Vuol dire farla morire*». Finora a dare una mano alla sfortunata signora astigiana e a sua figlia ha pensato la Caritas di don Giuseppe Gallo e qualche conoscente o parente in qualche occasione sporadica.

Recentemente Onorina Cresta ha acquistato, anche a rate spese, una speciale carrozzella rialzatrice e altri nuovi attrezzi. «*Ho qualche — dice — se non ci fossero con me queste splendide ragazze che fanno da collaboratrici ed amiche a me e Sabrina*».

Oltre al resto, infatti, c'è da combattere anche con la solitudine.

Tante ore passate al chiuso nell'appartamento di via Crispi, d'inverno, per non esporre Sabrina ai rischi di una malattia ai bronchi che potrebbe esserle fatale. Come in una nenia dolente la mamma continua a ripetere: «*Ci vorrebbe il mare per mia figlia. Quest'estate siamo state a Nervi. Sabrina ha trovato tanti amici ed amiche che le tenevano compagnia. Ragazzi che le suonavano la chitarra, che la facevano giocare sulla spiaggia; mi sembrava tutto così bello, quel clima, quel sole. Per un attimo ho pensato che Sabrina fosse come tutti gli altri suoi coetanei, libera di muoversi, felice di vivere*».

E lo Stato, il Comune, l'Usl che cosa si impegnano a fare?

Franco Binello

I VERDI: BRAVI CACCIATORI!

ROMA — *Un telegramma ironico di felicitazioni è stato inviato dagli on. Boato e Grosso, Verdi, ai vincitori italiani (1°, 2° e 3°) al campionato europeo di caccia, svoltosi in Germania, ribattezzato dai Verdi «campionato di massacro di animali». Hanno scritto: «Complimenti!»*.

Un libro di Lelio Lagorio e Giancarlo Lehner

GRAMSCI SOCIALISTA COME TURATI DUE LEZIONI DI ATTUALITA'

ROMA — Turati-Gramsci: due vite per il socialismo. Questo, in estrema sintesi, il significato, il «messaggio» che si ricava dalla lettura del libro di Lelio Lagorio e Giancarlo Lehner: «Turati e Gramsci per il socialismo».

Per la prima volta Turati e Gramsci vengono analizzati in parallelo. La ricerca di Lagorio e Lehner inizia con il loro contatto nel 1914, fra interventismo e neutralismo, e si conclude con la sconfitta di entrambi, l'esilio per Turati, e il carcere per Gramsci.

Cinque sono i temi sui quali il leader riformista e il capo rivoluzionario vengono comparati: la guerra, il partito e le masse, la rivoluzione bolscevica, la disfatta socialista, la risposta al fascismo. Viene ridisegnato — attraverso le loro parole e atteggiamenti — il tortuoso e drammatico cammino del socialismo italiano, fatto di realismo e di illusioni, lungimiranza ed errori, generosi slanci e settarismi fratricidi.

Gramsci socialista come Turati? Gli autori rispondono affermativamente, ed il sottotitolo del libro, «Due dentro ed un fuoco», ripreso dal celebre verso dantesco, indica per l'appunto che dalla lezione di Turati e di Gramsci si ricavano risposte utili anche per il presente e valori da inserire nel patrimonio attuale della sinistra italiana.

Antonio Gramsci

Filippo Turati

Secondo gli autori, «*Turati e Gramsci non sono dei padreterni, ma la loro opera è di un valore eccezionale*». Un parallelo fra i due — si afferma nel libro — sembra possibile «*se non lo si imposta in chiave anacronistica e sterile, cioè mettendoli l'uno contro l'altro come due forze antitetiche. In parallelo* — si afferma ancora — *può prendere le mosse da un oggettivo denominatore comune della questione, tuttora aperta, della fondazione, organizzazione e sistemazione di una cultura socialista, capace di diffondersi nella società e, insieme, atta a rinnovarsi con esso*».

Lo stesso rapporto tra psi e pci — affermano gli autori — non è, in realtà, arrestato al nodo del pieno «*passaggio del guado*» di parte comunista o arrestato al nodo della sua socialdemocratizzazione. Infatti, in gioco non c'è solo la revisione ideologica, ma la struttura, la dimensione, la concezione del partito. E questo — secondo Lagorio e Lehner — non è un affare del solo psi, ma di tutta la sinistra. Gli autori sostengono la necessità di un progetto di «nuova sinistra» che — affermano — è una necessità politica concreta, in quanto — sostengono — l'«emergenza» in Italia ha sempre in sé il terribile rischio che prevalgano le forze della necessità su quelle della libertà.

SEI UN «RUSSATORE» FOLLE? CORAGGIO UN'INVENZIONE RISOLVE I PROBLEMI

FIRENZE — Il fastidioso russare di un marito o di una moglie ha messo in crisi, com'è noto, più di un matrimonio. Ma adesso l'invenzione di un odontoiatra sembra risolvere il problema, con sollievo di molti. Dalla Germania Federale giunge un «silenziatore» che non fa più rumore, inventato da Jansen Pecanov. L'inventore era un «russatore» coi fiocchi, la moglie Jelena non faceva che svegliarlo per dirgli che non ne poteva più. Così Pecanov, 52 anni, ha deciso di approfondire il problema partendo dalla convinzione che russare non è una malattia ma un fenomeno di origine anatomica.

Secondo lui la notte la lingua si ritira nel punto di incontro fra la parte molle e la parte dura del palato e, in molti casi, comincia a fremere e vibrare come il martelletto di un campanello elettrico. Pecanov è giunto alla conclusione che se la lingua non toccava più la parte molle del palato sarebbe anche cessato il caratteristico rumore.

L'odontoiatra ha creato un telaio di plastica che ricorda molto gli apparecchi per correggere i denti storti. L'ha provato per sei mesi e sia la moglie che la figlia gli hanno confermato che ha smesso di russare. L'installazione è semplicissima e il telaio non dà fastidio.

Grazie allo strumento, i malari mordono elementi laterali di tre millimetri di spessore, mentre alla lingua viene impedito di toccare il palato tramite un elemento centrale regolabile secondo la conformazione di ciascun individuo. In questo modo l'aria può circolare liberamente nella cavità orale, senza incontrare resistenze.

Il policlinico di Aquisgrana ha manifestato un certo interesse per questo «silenziatore». Il capo del reparto protesi Hubertus Spiekermann si è messo in contatto con Pecanov per sperimentare la sua invenzione. L'odontoiatra, però, prima di mettere in commercio il suo «silenziatore» vuole effettuare diversi test con russatori di sua conoscenza, molti dei quali fanno parte della sua clientela.

D'altra parte anche quando l'apparecchio sarà messo definitivamente a punto, non sarà mai possibile produrlo industrialmente poiché dev'essere realizzato su misura per ogni paziente. Va fatto cioè un calco della mascella superiore, poi un tecnico deve costruire il telaio e l'odontoiatra adattarlo alla bocca. L'apparecchio, infatti, deve consentire a chi russa di liberarsi dal rumoroso disturbo senza causarsi ferite.

Mariacristina

Abbigliamento uomo - donna

VENDITA PROMOZIONALE

Via Roma 278 - 10121 Torino
Tel. 011 538.884

ORARIO CONTINUATO
9,30 - 19,30

Ex cas. Legge 80

In «lizza» un dc, due pli ed un repubblicano

CUNEO, UNA PATTUGLIA DI BIG PER LA CAMERA DI COMMERCIO

CUNEO — L'editore di Parigliano Nicola Milano, poi Ferruccio Dardanello, monregalese, presidente dei commercianti della «Granda», e, infine, due avvocati cuneesi Ernesto Algranati e Gian Maria Dalmasso. Tutti in modo diverso e con differenti possibilità di successo aspirano ad una poltrona importante e prestigiosa. La loro «corsa» è incominciata quando Giacomo Oddero, farmacista albese e «pezzo da 90» della dc, è stato eletto presidente della Cassa di Risparmio. Oddero era ed è ancora (fra i due incarichi non esiste incompatibilità giuridica) presidente della Camera di Commercio, ma il nuovo incarico lo ha messo nella condizione di dover programmare l'abbandono dell'austera palazzina di via Emanuele Filiberto.

Non è ancora certo quando Oddero deciderà di abbandonare la Camera di Commercio per dedicarsi esclusivamente alla Cassa di Risparmio. Alcuni danno per imminente la decisione, altri dicono che avverrà non prima dell'estate. Intanto nelle sedi dei partiti e tra le associazioni di categoria fioriscono le candidature. Tante ambizioni sono comprensibili. Dal vertice della Camera di Commercio si diventa la seconda «voce» dell'economia cuneese dopo le potentissime organizzazioni degli agricoltori, coltivatori diretti, ovviamente, in testa.

L'economia cuneese è lontana mille anni luce dalle varie «monoculture»: è, in modo equilibrato, distribuita tra campi, artigianato e commercio, industria. Anche a Cuneo, però, il futuro si vede

I protagonisti della «corsa» alla presidenza della Camera di commercio. In alto Giacomo Oddero (a sinistra), presidente uscente e Nicola Milano, in basso Ernesto Algranati (a sinistra), Ferruccio Dardanello e Gian Maria Dalmasso

ma terziario e terziario vuol anche dire commerci e turismo, attività che, proprio in via Emanuele Filiberto, hanno i propri «ministeri» su base provinciale. Chi riuscirà ad assicurarsi la presidenza della Camera di Commercio si conquisterà, quindi, il diritto d'intervento sul futuro economico della «Granda».

Il meccanismo d'esame per gli aspiranti presidenti è abbastanza complesso. Una volta che Oddero si sarà dimesso le associazioni aderenti all'istituto camerale dovranno esprimere delle terne di nomi, che saranno avviate al prefetto. Il quale, a sua volta, provvederà a stilare una terna definitiva e, quindi, il ministro dell'Industria sceglierà il futuro presidente. Si tratta di una selezione difficile.

Fino ad adesso il candidato dato per favorito è certamente Nicola Milano. L'editore di Parigliano è nelle condizioni di partenza ideali per superare tutte le prove: è un industriale ed è un democristiano importante. Fino a qualche tempo fa la sua candidatura non trovare concordi tutte le componenti della dc cuneese, ma adesso questa difficoltà sembra superata.

Accreditata come «forte» è anche la posizione di Ferruccio Dardanello, liberale e presidente dell'associazione dei commercianti cuneesi. Dardanello può buttare sul piatto della bilancia la sua indubbia competenza professionale e far leva così sull'«amor proprio» della categoria che è il «cuore» dell'istituto di via Emanuele Filiberto. Negli ultimi giorni, però, voci che provengono direttamente dalla sede dei pli spiegano che l'interesse di Dardanello per la presidenza della Camera di Commercio sarebbe diminuito. Il «capo» dei negozianti cuneesi avrebbe cambiato obiettivo ritornando a coltivare, così come fece sfortunatamente nelle elezioni dell'85, il progetto di diventare consigliere regionale.

Un discorso a parte vale per le candidature di Gian Maria Dalmasso ed Ernesto Algranati, rispettivamente importanti dirigenti liberale e repubblicano. Nel primo caso la candidatura risale a qualche mese fa, quando era ministro dell'Industria Valerio Zanone. E proprio dal dicastero di via Veneto partì la voce di una presidenza della Camera di Commercio affidata a Dalmasso, che di Zanone è considerato il «pupillo» cuneese.

Ma il vero candidato alternativo a Nicola Milano è Ernesto Algranati, capo dei repubblicani della «Granda». A Roma Algranati può contare sull'amicizia dell'attuale ministro dell'Industria Adolfo Battaglia. Potrebbe essere una «carta» vincente.

Gianni Pintus

UN MILIARDO PER IL PALAZZO DEL COMUNE DI SANREMO

SANREMO — *Dal ministero per i Beni Culturali ed Ambientali è arrivato un miliardo tondo, tondo a fondo perduto; il resto, circa un miliardo e 400 milioni, dovrà sborsarli il Comune di Sanremo. Ma questa volta sembra davvero fatta: Palazzo Nota, sede del governo cittadino per più di tre secoli, dovrebbe essere riportato all'antico splendore.*

La notizia è ufficiale. Da Roma è arrivato un miliardo di lire nell'ambito dei fondi stanziati per la legge 449 che prevede aiuti per l'adeguamento strutturale di immobili destinati a musei, archivi e biblioteche; da oltre un anno era pronto uno studio di massima redatto da quattro architetti sanremesi (Mario Artero, Rosangela Bracco Imperatore, Carmen Lanteri e Sandro Lorenzelli) che aveva analizzato, metro per metro, l'antico edificio. I primi lavori, per circa 300 milioni di lire, non appena ci sarà l'o.k. definitivo del Consiglio Comunale, dovrebbero venire avviati quanto prima: verrà sistemato il tetto e recuperato un vecchio loggiato che, da quasi un secolo era inutilizzato. Gli altri interventi prevedono la risistemazione della facciata con uno studio attento ai colori originali, il ripristino di finestre chiuse nel tempo, la rimozione dei tanti fili e tubi oggi sistemati sulla facciata. Anche la parte interna verrà rimessa a nuovo nel rispetto delle strutture originarie. Unica concessione ai tempi moderni l'installazione di un ascensore che oggi non c'è. Ma ha un fine ben preciso e nobile: servirà ad eliminare le «barriere architettoniche» oggi piuttosto pesanti nell'edificio.

L'edificio è un pezzo di storia sanremese. Costruito fra il 1667 ed il 1678, su disegno dell'architetto Antonio Corradi, ha visto alternarsi nei suoi saloni, nel tempo, i commissari ed i governatori della Repubblica di Genova, i vice-intendenti del governo napoleonico e, successivamente, tutti i sindaci fino al 1968 quando la sede comunale fu definitivamente trasferita a Palazzo Bellevue. I programmi per il futuro, a restauro effettuato, prevedono l'installazione nel palazzo di un Museo Civico e di una Pinacoteca dove raccogliere, tutto insieme, l'ingente patrimonio artistico cittadino oggi distribuito in decine di sedi diverse e la realizzazione di sale e strutture per attività culturali. Una destinazione già decisa che prevede una sistemazione razionale di tesori oggi praticamente sconosciuti al grosso pubblico, ma che, inevitabilmente, creerà altri problemi. Oggi il palazzo ospita la Scuola di Musica «Ottorino Respighi», parificata a conservatorio ed una numero enorme di sedi di piccoli enti ed associazioni. Saranno sfrattati. Dove andranno?

Bruno Monticone

Vittima questa notte a Roma un etiope di 27 anni

UCCISO DA AGENTE IN BORGHESE DURANTE LA RISSA IN UN BAR

ROMA — Un etiope di 27 anni, Mohamed Idris, coinvolto in una rissa divampata in un bar nei pressi della Stazione Termini, è stato ucciso da un colpo di pistola, partito pare accidentalmente, durante una colluttazione con un agente di polizia in borghese, intervenuto per sedare la rissa. Il fatto è avvenuto poco prima delle due in piazza Indipendenza. Non è stato ancora possibile accertare per quali motivi è divampata la rissa, ma pare che i contendenti fossero in stato di ubriachezza. Sul posto è intervenuta un'auto «civetta» della polizia con due agenti in borghese. Il colpo di pistola ha raggiunto l'etiope alla testa uccidendolo.

■ NAPOLI — Un pregiudicato, Antonio Rosati, di 31 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da due sconosciuti in piazza Trieste e Trento, nel centro della città. Secondo le prime notizie Rosati era poco prima della mezzanotte in prossimità della chiesa di San Ferdinando nella piazza ancora gremita di persone quando due giovani a bordo di una Vespa gli si sono avvicinati e gli hanno sparato contro numerosi colpi di pistola. L'uomo è stato ferito da tre proiettili alla schiena. Trasportato all'ospedale dei Pellegrini, è morto poco dopo.

Servirà per combattere la concorrenza straniera

VALENZA, VICENZA E AREZZO SI ACCORDANO BASTA CON I DOPPIONI DELLE MOSTRE SULL'ORO

VALENZA — Valenza, Arezzo e Vicenza si accorderanno sulla mostra che hanno per argomento l'oro, evitando di fare una dispersiva e inconcludente concorrenza interna, per far fronte invece agli attacchi che arrivano dall'estero. In questo modo anticipano un'iniziativa che potrà avere una regolamentazione legislativa, mediante una legge-quadro. Oggi le mostre sono troppe, dispersive, spesso incapaci di rendersi competitive nei confronti delle consorelle estere. Ne convengono numerosi parlamentari democristiani che hanno presentato una proposta di legge atta a dotare il settore fieristico di un ordinamento più efficiente.

Gli obiettivi principali dell'iniziativa tendono, da una parte, a rendere più idonee le infrastrutture fieristiche, dall'altra a definire meglio gli enti che le organizzano e le gestiscono; a creare infine un organismo nazionale che le coordini e controlli. Non importa se qualche manifestazione verrà tolta dal calendario, l'importante è che vengano potenziati i momenti principali dell'attività fieristica, eliminando i doppioni e i rami secchi. Sull'argomento Valenza è d'accordo, con Arezzo e Vicenza. Com'è noto, pur trattandosi di tre città geograficamente lontane, unica è la vocazione produttiva: la lavorazione del metallo più nobile, l'oro, perseguita con sistemi diversi (industriale ad Arezzo e Vicenza, artigianale a Valenza) ma con identici scopi.

Dopo tanto antagonismo le tre «città d'oro» italiane hanno imboccato la via della concordia, l'unica che può aiutarle a combattere la concorrenza. Negli ultimi anni, infatti, sui mercati mondiali è aumentata notevolmente la produzione di Paesi dell'Estremo Oriente, che sono andati ad aggiungersi ad un altro temibile concorrente, il Giappone. Questi Paesi hanno dalla loro un basso costo di manodopera, incentivi fiscali e finanziari per l'esportazione e un apprezzabile sostegno nella pubblica amministrazione. Il prodotto finito è inferiore come qualità a quello italiano, ma costa mediamente il 30 per cento in meno. Senza contare poi la vicinanza dei Paesi di nuova industrializzazione ai luoghi d'estrazione alle pietre preziose.

Per completare il quadro, naturalmente non idilliaco, si aggiungono le difficoltà interne, connesse non al calo della disponibilità finanziaria delle famiglie italiane, distratte da esigenze o interessi diversi dall'oggetto in oro. «Continuare ad operare in questo modo slegato, o farci concorrenza ad ogni costo, magari con manifestazioni fieristiche contemporanee a quasi una pura follia — dice il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Stefano Verità —: l'accordo ci consentirà di operare insieme sui mercati internazionali, presentando un'immagine unica del gioiello italiano, nonché su quello interno, ristrutturando il calendario fieristico. Arezzo si è già dichiarata d'accordo a non disturbare la sua mostra di settembre; noi siamo disposti a spostare o addirittura eliminare l'edizione primaverile di "Valenza gioielli"; Vicenza a sua volta sacrificherà una delle sue tre manifestazioni. Vogliamo insomma che gli operatori del settore non siano costretti a viaggiare di continuo, ma possano programmare in tranquillità i loro spostamenti».

Rodolfo Casteliaro

SI SPARA DOPO LA TERZA BOCCIATURA ALL'ESAME DI GUIDA

FERRARA — Una studentessa di 18 anni, Alessandra Travasoni, si è uccisa con un colpo di fucile alla gola nella sua abitazione di Malalbergo, dove abitava con i genitori e i nonni, dopo essere stata bocciata per la terza volta all'esame di guida. Alessandra aveva sostenuto la prova pratica per ottenere la patente ieri mattina a Migliarino. Quando le è stato comunicato l'esito negativo, la ragazza avrebbe espresso la propria amarezza, l'ornata a casa, si è chiusa in camera da letto, e si è sparata con il fucile da caccia del padre.

La variazione riguarderà gli alloggi di Alessandria

EQUO CANONE: MENO 10 PER CENTO

Diminuiti gli abitanti, cambia l'indice Istat

ALESSANDRIA — Diminuisce del dieci per cento l'equo canone degli alloggi degli alessandrini?

Dopo che l'Istat ha comunicato che la popolazione del Comune è scesa sotto le 100 mila unità (in dall'aprile scorso (a tutt'oggi gli abitanti della città sono 95 mila 312) i sindacati degli inquilini sostengono che l'affitto degli appartamenti ad uso abitativo devono essere adeguati.

«*Uno degli elementi che contribuisce a determinare il canone d'affitto è l'indice demografico. L'articolo 17 della legge sull'equo canone prevede il coefficiente 1,05 per gli immobili situati in Comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti, che scende però a 0,85 se la popolazione è compresa tra le 50 e le 100 mila unità*» dice Michele Ventura del sindacato inquilini casa e territorio della Cisl.

E aggiunge: «*La legge numero 392 del 27 luglio '78 parla chiaro. L'articolo 17 stabilisce che il numero degli abitanti di un Comune è stabilito sulla base degli ultimi dati pubblicati dall'Istat*».

Il geometra Aldo Chiesa, presidente dell'Unione piccoli proprietari, la pensa diversamente: «*La legge 392 si presta a diverse interpretazioni; quando è entrata in vigore la legge sull'equo canone, il Comune di Alessandria era incluso nella classe demografica "C", quella con popolazione superiore ai centomila abitanti, e fino a quando la comunicazione dell'Istat non sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e il Comune non avrà dato pubblica notizia della variazione di categoria demografica, l'equo canone non deve essere adeguato. Inoltre tale adeguamento può essere effettuato ogni cinque anni*».

Il geometra Chiesa sostiene che la riduzione dell'equo canone, se da un lato è un fatto positivo per gli inquilini di Alessandria, dall'altro influenzerà negativamente alcuni aspetti economici del mercato della casa.

«*L'attività edilizia in generale e quella collegata alla ristrutturazione del centro storico in particolare, ne risentiranno. Se il numero degli abitanti è diminuito, non sono diminuiti il costo della vita e delle opere di manutenzione degli immobili*» afferma polemicamente Aldo Chiesa.

Michele Ventura risponde: «*E' ancora la legge a dar torto all'Uppi; in essa si stabilisce che l'adeguamento del canone può avvenire in qualsiasi momento del rapporto contrattuale quadriennale. All'adeguamento quinquennale di cui parla il geometra Chiesa si fa ricorso solo nei Comuni fino a 5 mila abitanti, dove il canone è libero*».

Al di là della «querelle» tra i sindacati degli inquilini e quello dei piccoli proprietari sulla diminuzione dell'equo canone, il Sicet-Cisl appare preoccupato dal fatto che nell'Alessandrino l'equo canone è spesso disatteso dai proprietari degli appartamenti.

Il mancato rispetto della legge è confermato anche dalle molte agenzie immobiliari alessandrine.

Il responsabile locale di una di esse dichiara: «*In Alessandria non ci si allontana mai molto dalle cifre stabilite dall'equo canone, c'è offerta di alloggi per chi vuol spendere 350-400 mila lire al mese di affitto. Sarà difficile che si verifichi una diminuzione generalizzata dei canoni*».

Michele Ventura sostiene: «*Ci sono casi drammatici di anziani soli, con la pensione sociale, costretti a pagare cifre elevate e fuori legge per continuare ad avere un tetto. Gli inquilini sono spesso in balia del proprietario: nell'Alessandrino si chiede sovente una cifra in nero al momento della consegna delle chiavi o si paga un canone ufficiale in regola con la legge e un altro di cui non rimane traccia. C'è il proprietario che trasforma il riscaldamento dell'alloggio da gasolio in metano e continua a chiederlo all'inquilino lo stesso importo, più gravoso, di prima della trasformazione*».

Ventura ricorda che fino a sei mesi dopo la consegna delle chiavi dell'immobile, l'inquilino può richiedere al proprietario il rimborso delle somme ingiustamente versate.

«*Molti contratti di affitto sono disdettati dai proprietari alla scadenza dei quattro anni: perché avviene, se l'inquilino ha regolarmente pagato l'equo canone? Sospettiamo che sotto ci sia qualche richiesta ingiusta non accolta dal conduttore, per questo chiediamo che l'alloggio sia liberato solo per giusta causa, cioè se i proprietari ne hanno bisogno*», conclude Ventura.

Sandro Buoro

L'annuncio a Cengio dai dirigenti della Fulc

CONVEGNO SINDACALE A ROMA SUL CASO «BORMIDA-ACNA»

CENGIO — La Val Bormida ligure-piemontese, il caso Acna di Cengio e il passaggio della zona come area ad alto rischio ambientale, saranno uno dei temi centrali in discussione in un convegno nazionale sulle aree a rischio organizzato per il prossimo 1° marzo a Roma.

Il convegno sarà allestito dalla Federazione sindacale unitaria dei lavoratori chimici nazionale e costituirà l'occasione per fare il punto sui problemi aperti dalla decisione del ministro Giorgio Ruffolo di includere l'entroterra di Savona e il basso Piemonte nelle aree a rischio.

Lo hanno annunciato ieri a Cengio tre fra i massimi dirigenti nazionali della Fulc, che per tutta la giornata si sono incontrati con il consiglio di fabbrica dell'Acna e le organizzazioni sindacali liguri dei chimici.

Sergio Colferrati (Cgil), Angelo Minucci (Cisl) e Carlo Testa (Uil) hanno ascoltato i problemi dei lavoratori della fabbrica chimica di Cengio, la cui vertenza aziendale, che si apre in questi pochi giorni, diventa una pedina sulla quale la Fulc gioca la carta della credibilità e della sua capacità di intervento dentro e fuori l'azienda.

Commenta Colferrati: «All'Acna sarà presentata una piattaforma integrativa incentrata essenzialmente sulla questione ambientale dentro e fuori la fabbrica. Le verifiche sui piani di investimento e i progetti di ammodernamento degli impianti devono rendere compatibile la fabbrica con il territorio. Sarà una delle sedi di lavoro alle quali saremo nei prossimi mesi, insieme ai risultati della commissione tecnico-scientifica che deve essere istituita dalle Regioni Piemonte e Liguria, come previsto dal decreto di Ruffolo».

Ha aggiunto il dirigente della Fulc: «A Roma il caso Val Bormida sarà oggetto di un esame particolare da parte del sindacato, in un confronto con il ministero dell'Ambiente e dell'Industria, che verrà allargato anche alle Regioni e agli enti locali interessati. Anche le forze politiche e i movimenti di opinione ed ecologici saranno chiamati a confrontarsi con proposte, che il sindacato non vuole limitare solo al caso-Acna, ma inquadrare come problema dell'area a alto rischio ambientale Val Bormida. E' questa la giusta prospettiva per affrontare e risolvere i problemi sul tappeto».

I sindacalisti hanno ribadito la loro opposizione alla chiusura dello stabilimento di Cengio, mentre l'assessore Carlo Testa: «Non è chiudendo l'Acna che si risolveranno i problemi dell'inquinamento pregresso della zona piemontese. Quella fabbrica deve essere compatibile con il territorio, ma il ritardo con cui le Regioni Liguria e Piemonte stanno predisponendo a allestire il comitato previsto da Ruffolo, rischia di portare al fallimento l'intero progetto che vuole passare quella area come zona a alto rischio».

Il timore dei sindacati è che si giunga alla fine di luglio senza i dati e le proposte in base alla quale varare il piano operativo di interventi di risanamento del Bormida. A questo punto i piemontesi avrebbero buon gioco a ritornare alla carica per chiudere la chiusura o la ricollocazione in altra sede dell'azienda, mentre il pericolo maggiore è che i fondi (150 miliardi) stanziati in favore di questo comprensorio, possano essere stornati in altra direzione per l'impossibilità di varare progetti operativi di risanamento.

In ogni caso il governo ha ribadito che è contrario, in quanto non accettabile come metodo di scelte di politica industriale, all'ipotesi di un referendum sulla continuazione o meno dell'attività da parte dell'Acna.

Per i Comuni piemontesi, quindi, la scelta è obbligata: bisogna rassegnarsi a cercare di convivere con l'Acna, in quanto a parere della Fulc solo in questa prospettiva è possibile arrivare alla bonifica ambientale.

Chi ha avuto il buon senso di avere quanto prima acqua finalmente pulita nel Bormida, dopo 100 anni di inquinamento, deve rivedere i suoi obbiettivi: lo farà, ma i tempi e i modi sembrano diventare più lunghi del previsto e le difficoltà legislative conseguenti la definizione della Val Bormida come area a rischio cominciano a frenare il progetto operativo. Dopo la bella e nuova legge Merli che a questa non ha portato miglioramenti sensibili sul piano dell'inquinamento ambientale, si prospetta la possibilità di un'altra e definitiva delusione sulla speranza di risanare la zona con il decreto Ruffolo.

Malgrado la convinzione contraria del sindacato, che gioca la sua credibilità sul problema Val Bormida, il rischio di un ennesimo rinvio della soluzione dei problemi del Bormida sembra diventare ogni giorno più reale.

Enrico Marchisio

MISS INVERNO VUOL FARE L'AVVOCATO

IMPERIA — L'altra sera alla discoteca Pieramosca, di Gino Paradisi, a Diano Marina, è stata eletta la miss Inverno 88. La corona di «reginetta» è stata posata sul capo di Lucia Casella, 18 anni, Pieve di Teco, studentessa in giurisprudenza, con l'ambizione di indossare la toga dell'avvocato. Al secondo posto Valerie Dulac, 18 anni, di Tolona, sposata e residente a Diano. E' un'altra straniera naturalizzata italiana, Bianca Ducoli, 18 anni, estetista, nata a Lima in Perù, ma residente a Imperia. Nella foto di Laura Latini, nell'ordine Valerie, Lucia e Bianca.

AUTOTRAPIANTO DI FEGATO SUI MAIALI

PAVIA — Mentre il recordman dei trapianti, il prof. Vigano e la sua équipe sono pronti ad effettuare il primo innesto di cuore-polmoni in Italia, un'altra équipe in un laboratorio sotterraneo di Palazzo Botta a Pavia lavora freneticamente in segreto per sfondare una nuova barriera: l'autotrapianto di fegato umano.

Ad inaugurare questo risultato è il prof. Aris Zonta, direttore del Dipartimento di Chirurgia dell'Università di Pavia.

Visto che il trapianto di fegato crea una problematica di assorbimento e stenta ad affermarsi per la complessità di funzioni e che crea anche una notevole percentuale di possibile rigetto, ecco che si cerca di ricorrere la strada dell'autotrapianto.

Gli esperimenti per il momento vengono effettuati su suini e dai risultati più che soddisfacenti sembra proprio che possa presto trasferirsi all'uomo.

«Si prelava il fegato compromesso da un grave danno, lo si cura "sul banco" e quindi lo si reinserisce nell'organismo del paziente evitando così l'altro i rischi del rigetto — illustra il prof. Zonta — E' una procedura molto impossibile quanto si possa immaginare — sottolinea — visto che questo organo ha delle incredibili capacità di rigenerazione».

E proprio questa «particolarità» del fegato consente di sperare per il futuro, anche se al momento si è ancora in fase di sperimentazione, ma intravedere prospettive: «Tante gravi lesioni epato-biliari, ad esempio l'intossicazione da funghi oppure ancora certe forme di neoplasie primarie e secondarie sono potenzialmente reversibili. Unico problema da affrontare quello che certi trattamenti non solo chirurgici, ma anche chemioterapici o con il neutrone, sono molto volte inutilizzabili sull'organismo ma soltanto localizzate sulla parte malata. Ribadisce, noi cerchiamo di percorrere una strada nuova».

A fare da cavia fino ad ora sono centinaia di maiali sottoposti ad ogni tipo di intervento. Dopo la sperimentazione i soggetti vengono uccisi e quindi rimandati all'allevamento dal quale erano stati prelevati per il macello, ma non vengono abbandonati, sono invece seguiti per registrare ogni minima fase evolutiva.

Per il momento una macchina trifase, che in pratica simula il procedimento fisiologico, messa a punto dallo stesso laboratorio, ha permesso all'équipe del prof. Zonta di superare parecchie difficoltà legate alla perfusione extracorporea.

C'è però un limite che frena gli entusiasmi: i tempi di sicurezza per curare il fegato: sono solo 6 ore, oltrepassato questo tempo un organismo non potrebbe resistere.

Ebbene, si cercare di ovviare a quest'impasse e accorciare quindi i tempi di sutura (che danno più lavoro), sono state messe delle protesi vascolari in plastica, alla plastica, e questa provoca reazioni fibrose con formazione di cicatrici attorno alla protesi.

Ora si sta sperimentando materiali riassorbibili non ancora in commercio e già i primi esperimenti hanno dato esito positivo sui maiali. Presto funzionano perfettamente. Ancora un po' di sperimentazione e poi sarà la volta dell'uomo.

Amedeo Lugaro

Era il suocero del cantante Tony Santagata

MILANO, INDUSTRIALE UCCISO CON UN COLPO DI PISTOLA IN FRONTE

MILANO — Il presidente di titolare di una fabbrica di macchinari per pannolini per bambini, Enzo Isola di 72 anni, è stato ucciso ieri sera nel box della sua abitazione in via Morigi a Milano. L'uomo è stato raggiunto da un solo proiettile calibro in fronte, ed è morto all'istante.

Il cadavere è stato trovato dalla moglie che, preoccupata per l'insolito ritardo nel garage di casa, era scesa in cortile per sapellare il marito.

Qui la donna si trovava accanto alla sua automobile, una «Volvo 780», dotata anche di telefono, che aveva appena parcheggiato. Nel box la polizia ha trovato il proiettile sparato. Enzo Isola era presidente della «Dalpera spa» con sede a Garlasco (Pavia).

Enzo Isola aveva lasciato la sua ditta a Garlasco, dove lavorano una quindicina di dipendenti, verso le 17,30, come faceva tutti i giorni da anni.

Alla guida della sua «Volvo 780» (secondo i suoi dipendenti l'uomo preferiva essere libero e aveva sempre rifiutato un autista) si era quindi diretto verso casa. In meno d'ore avrebbe raggiunto la sua abitazione in via Morigi. A casa era regolarmente arrivato puntualmente e per questo, non vedendolo rientrare, la moglie, Ilsa, sposata in seconde nozze, ha cominciato a preoccuparsi.

Secondo la ricostruzione della polizia, che per il momento esclude l'omicidio per rapina, l'uomo è stato avvicinato nel box da qualcuno che gli ha sparato a bruciapelo, senza dargli il tempo di reagire.

Enzo Isola, infatti, aveva appena parcheggiato la «Volvo» ed aveva tolto dal portabagagli dell'auto una borsa, comperata alcuni giorni prima a Bergamo per la moglie, quando è stato raggiunto dal proiettile in fronte. La borsa è stata trovata a terra e il portabagagli spalancato. L'omicida dimostrato di essere perfettamente a conoscenza delle abitudini e degli orari di Enzo Isola e ha agito a colpo sicuro.

L'imprenditore aveva avuto dalla prima moglie, che vive a Pavia, un figlio, Franco, di 43 anni, da alcuni anni paralizzato su una sedia a rotelle per un incidente stradale, e una figlia che si è trasferita a Roma dopo essersi sposata con il Tony Santagata.

Sorpresa per 300 cittadini di Campione d'Italia

POVERI, GLI TOLGONO LA PENSIONE

Per «colpa» di un membro del Comune

COMO — (m. ma.) A Campione d'Italia una decina di dipendenti comunali per una bizzarria burocratica percepisce pensioni che si avvicinano ai milioni di lire all'anno: i dipendenti del Casinò municipale fra stipendio e mance riescono a «farsi» 6-7 milioni all'anno i compensi degli amministratori pubblici della casa da gioco vanno oltre, ma a questi esempi ce ne sono di segno opposto, anche se si stenta a crederlo.

Ci sarebbero infatti a Campione persone che dovrebbero campare con la pensione sociale. Gente, insomma, che quotidianamente è chiamata a fare salti mortali per poter tirare avanti. Anziani ai quali per sovrappiù anche l'Inps ha tolto la pensione sociale in quanto «beneficiari di un contributo economico loro erogato in via eccezionale dalla locale amministrazione comunale», così come sostiene il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Formica, socialista, in risposta all'interrogazione di un parlamentare comasco, Mario Ferrari, pure lui socialista, sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Si scopre così una storia che pare abbastanza paradossale. Il venire a sapere che a Campione d'Italia — fazzoletto italiano in territorio elvetico i miliardi che girano all'unica «azienda», cioè il gioco d'azzardo del Casinò municipale, sembrano essere noccioline — c'è gente che dovrebbe vivere con 345.500 lire al mese (quanto è appunto l'importo della pensione sociale) appare abbastanza inverosimile considerato poi che un caffè costa 2 franchi svizzeri (circa 1900 lire). Inoltre a Campione d'Italia è calcolato in franchi, per cui il costo della vita aumenta dato che la valuta elvetica è la più forte d'occhio.

Fatto sta che l'amministrazione comunale a 5 anziani, che rappresentano tra l'altro il 12-13 per cento dei residenti, riconosce un contributo mensile di 800 franchi (circa 720 mila lire) che avviamente i beneficiari debbono dichiarare nel 740. Di qui la decisione dell'Inps di sospendere il pagamento della pensione sociale. Infatti il contributo fa lievitare le entrate degli anziani che arrivano così a superare il minimo previsto per poter ottenere tale pensione. «Soltanto che togliendo loro la pensione sociale si può più erogare il contributo in quanto vengono a mancare i presupposti giuridici perché si possa giustificare l'intervento dell'amministrazione comunale. E' un po' la storia del cane che si morde la coda», sostiene il segretario comunale di Campione.

Senza il contributo gli anziani ricalcolano i requisiti per beneficiare della pensione sociale. Ma come possono vivere i 300 campionesi con le 345.500 lire al mese che rappresentano la pensione riconosciuta a chi ha altri redditi di nessuna natura? Questo certo non di poco, tanto da spingere il Formica ad affermare che «concordo sull'esigenza di non privare i cittadini campionesi del necessario sostentamento economico».

Un benedettino francese ha abbandonato il convento di Santa Rosalia a Agrigento

PIERRE L'EREMITA SE NE VA: TROPPO RUMORE

«Mi disturbano i turisti e il custode, parla padre...

AGRIGENTO — Pierre Bruyère, un benedettino francese di 60 anni, che ormai da tempo viveva in solitudine nell'eremo di Santa Rosalia, a Santo Stefano Quisquina, se n'è improvvisamente andato perché infastidito dall'invadenza dei fedeli. Per diversi giorni, però, la sua improvvisa scomparsa aveva destato non poche preoccupazioni perché senza avviso e motivazione alcuna.

Il parroco del piccolo Comune di montagna, don Antonino Massaro, nel cui territorio sorge il monastero, ha poi ricevuto per posta una lettera dell'eremita. Il padre benedettino ha ringraziato la comunità per l'accoglienza e l'ospitalità riservategli ed ha motivato l'abbandono del monastero perché in esso, dopo un lungo soggiornare, non ha più trovato le condizioni di idonee per la meditazione e la preghiera.

Se n'è andato perché le rare visite e infastidivano e anche perché non poteva più sopportare il suono del mioconcio transistor dell'anziano custode che con lui divideva lo freddo sale del monastero seicentesco.

«Pierre — racconta il parroco di Santo Stefano — si alzava alle due di notte per pregare e studiare. Diceva la Messa cantando il mezzo ufficio da solo, nella piccola chiesa. Non mangiava carne e si nutriva di quel poco che gli donavano i fedeli che salivano fin lassù per venerare Santa Rosalia».

Durante il giorno il benedettino studiava sulle Sacre Scritture e sui libri di grammatica e di sintassi italiana e di altre lingue. Al tramonto cenava e si coricava nella piccola e fredda cella illuminata solo dalle candele quanto lassù non esiste la corrente elettrica. Neanche con l'anziano custode aveva scambiare parole.

Tempo fa il benedettino era giunto ad Agrigento sua città d'origine, Clermont Ferrand, al pertugio di vivere nell'antico monastero i boschi querce, sul monte Cammarata, perché fermamente intenzionato a portare a termine un'esperienza vita eremitica.

Padre Luigi non aveva avuto difficoltà ad ambientare il frate benedettino. Poi, dopo la vita di claustrali lunghi corridoi deserti, piccole e povere celle e scale buie e tortuose, il frate ha deciso di il suo eremo per altrove, forse di nuovo nella il silenzio adatto alle preghiere e alle

La sua scomparsa non suscitato però, ha alcuna preoccupazione tra la gente che, a lungo, ha anche temuto il peggio. Per giorni e la popolazione di Santo Stefano fra i boschi del cane, senza alcun esito. Poi, finalmente, è arrivata la lettera con la giustificazione. Nessuno sa allo stato attuale se dove si trovi ora il frate benedettino, se in Sicilia o in qualche altra parte d'Italia.

L'unica cosa certa è che a guardia del monastero è rimasto solo l'anziano custode con il suo inseparabile transistor. E quanto pare principale responsabile del fallimento dell'esperienza eremitica del frate francese.

l. ro.

Arrestato a Palermo un bracciante di 48 anni dopo la denuncia della giovane

VIOLENTAVA LA FIGLIA DI 15 ANNI

LA MADRE «TACEVA PERCHE' E' MALATO...

PALERMO — Ancora una turpe storia di violenza e orrore sui minori scoperta a Palermo. Un bracciante agricolo, disoccupato, G.P., di 48 anni, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di avere violentato la propria figlia, Isabella, di 15 anni.

E' stata la ragazza a denunciare il fatto alla polizia sostenendo che il padre la violentava da oltre due anni e che l'aveva anche costretta a fidanzarsi con un nordafricano, di 34 anni, venditore ambulante, che viveva nella stessa abitazione della ragazza, un «basso» del quartiere Oreto nella periferia orientale della città.

La ragazza, che ha un fratello di 12 anni handicappato, è adesso ospite della «Casa delle fanciulle» di Maurigi (Palermo), gestita da suore.

La vicenda è stata denunciata al di polizia del quartiere dai di della famiglia di Isabella. Con loro la mamma, dopo lunghi mesi di se si era confidata, chiedendo aiuto. La madre, pur essendo a conoscenza delle violenze, non era mai intervenuta.

Quando la polizia l'ha interrogata, contestandole il suo silenzio, la donna si è limitata a dire: «Quello è il padre dei miei figli e cerco di difenderlo». Secondo Isabella sua madre avrebbe taciuto per un altro motivo: era divenuta l'amante del marocchino che abitava con loro.

«Forse anche per questo — ha osservato la vittima dell'incesto — mio padre si comportava in quel modo, minacciandomi con il coltello; mio madre non voleva stare più con lui».

La famiglia di Isabella — genitori e tre figli — vive con lire di pensione bimestrale, concesse per la totale invalidità del figlio dodicenne, Michele.

Il funzionario di polizia e gli assistenti che hanno redatto il rapporto trasmesso al magistrato hanno «Ripetutamente una stessa storia ci sono tutte le componenti di violenza che abbiamo dovuto registrare».

Il rapporto e le condizioni in cui Michele: il ragazzo quando manifesta segni di irrequietezza viene «legato con una cinghia ad un tavolo e picchiato».

In queste ore la polizia e il magistrato stanno interrogando la madre della ragazza e il marocchino per accertare se non esistano altre responsabilità oltre a quelle del padre di Isabella.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.DM. Via Gottredo Casalis 39 - 10136 Torino - Tel 447.84.84

IMPIEGO SICURO
FREQUENTANDO UN CORSO PER PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO UN CORSO SERIO PER CHI CON PROFESSIONALITA' VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITA' DI CARRIERA
DURATA NOVE MESI CON ESERCITAZIONI SVOLTE SU APPARECCHIATURE 6/81 (12 TERMINALI E DUE STAMPANTI) CENTRO DI CALCOLO DELL'ISTITUTO, AFFIDATO PER A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO L'ISTITUTO HA IMPIEGATO IN AZIENDE TORINESI PIU' DELL'80% DEGLI STUDENTI DIPLOMATI.
ISCRIZIONI APERTE AI CORSI CON INIZIO A FEBBRAIO
ISTITUTO MARIA VITTORIA - P.ZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL.
I CORSI SONO IN D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EBM libero zona Barca ottima occasione appartamento 3 camere servizi panorama Tel 511.012.

EUROCASE A 647.470 libero Città Giardino palazzo 2 camere cucinotta, servizi volendo box, giardino privato.

EUROCASE B 513.681, libero adiacente corso Unione Sovietica 2 camere cucina servizi terzo piano ascensore. Occasione

EUROCASE C 513.725, libero piazza Statuto (via Lattea) ottimo livello servizi 6° piano terzo ascensore

EUROCASE D 513.748, libero Lungopo Antonelli (piazza Chiavka) camera cucina servizi ottimo stato

EUROCASE E 513.681, libero adiacente via Vido (borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi ottimo stato 3° piano ascensore

EUROCASE F 513.725, libero adiacente via Rosary (corso Regina) camera cucinotta servizi ristrutturato in costruzione

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Peschiera piano ascensore appartamento mq 130 per mansarda soggiorno mq 55 L. 195 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.284 libero riproduzione via Thu grigio ottimo doppi posto collegiale L. 20 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Salvario soggiorno camera cucinotta bagno terzo ascensore L. 35 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2674 Santa Rita recente metà signorile 2 camere cucinino bagno L. 70 milioni

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Regio Lepanto panoramico soleggiato 4 camere cucina nidi servizi L. 260 milioni ristrutturazioni mutuo fondiario.

FARLA & BERTINETTO 741.2674 corso Vercelli via Marconi terzo ascensore, 3 camere, grande cucina, bagno, mq 105. L. 71 milioni. Occasione

FARLA & BERTINETTO libero S. Paolo adiacenze corso Peschiera, 4 camere soleggiate cucina bagno bellissimi mq 140 cad. sulla L. 130 milioni. Tel 741.2674

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Borgaretto recentissimo centro 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Cenisia via Marconi terzo ascensore, 3 camere, grande cucina, bagno. mq 105. L. 71 milioni. Occasione

FARLA & BERTINETTO libero S. Paolo adiacenze corso Peschiera, 4 camere soleggiate cucina bellissimi mq 140 cad. sulla L. 130 milioni. Tel 741.2674

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Borgaretto recentissimo centro 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Regio Lepanto panoramico soleggiato 4 camere cucina nidi servizi L. 260 milioni ristrutturazioni mutuo fondiario.

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Rivoli ristrutturato soleggiato 2 camere cucina bagno abitabile mq 80 L. 70 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741.2674 libero Taggiasco in ottima palazzina 2 camere cucina bagno L. 70 milioni.

FRANKEN piazza Carlo Alberto luminosissimo 4 camere cucina bagno servizi ristrutturato L. 110 mq da ristrutturare. Tel 657.0001.

FELIM

libero piazza Crispi recentissimo (1970) ampio 3 camere cucinotta bagnetto, ottima esposizione, forte mutuo zona a pochi minuti. Telefonare 701.970

FELIM

libero via Cigna recente ampio mq 80, 2 camere livello bagno ripari alto giardino basso cantina. L. 40 milioni a trattare zona Parma, tel 591.665

FELIM 591.970, Causa partenza di vendesi in blocco di nuova costruzione 2 appartamenti di 3 locali, porta blindata e impianti Fotovoltaici funzionanti.

FELIM 591.758, libero zona Mafalda ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno in bella casa L. 70 milioni con L. 20 milioni contanti a trattare

FELIM 933.932, libero corso Grosseto mq recentissimo ristrutturato con box e servizi L. 220 mila mese da gennaio

FELIM 933.900 libero corso Lecce open panoramico ristrutturato camere livello bagni lavori accurati L. 37 milioni

FELIM 591.960, corso Agnelli Guido vendesi recente 2 camere livello bagno Dublino stato lavori accurati. Mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, libero Vanchiglia lavori ascensore 4 camere cucina bagno. Mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, libero C.so Cairoli recente ingresso camere livello cucinino bagni.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, libero Sacchi piano alto soggiorno 3 camere livello bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, libero via Artisti piano nobile salone camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, libero Borgo Vittoria recente ingresso camere livello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, libero borgo Nuova palazzo 4 camere cucina bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, libero 6 camere livello abitabile 2 camere cucina bagni.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, via Artisti 5° piano ascensore camere soggiornate bagno cantina, mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, corso De Gasperi ascensore ingresso 2 camere cucina bagno, mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, corso Brunelleschi (Crocetta) soleggiato 2 camere cucina bagno, mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, Parella via Bordighera camere livello cucinino bagno, mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, corso Grosseto proprio comprensivo cucinino bagno, mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, signorile piano nobile corso Francia 4 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792, Borgo Vittoria via Oristano ingresso camere livello cucinino, mutuo

GRIMALDI corso Stati Uniti adiacenze libero prestigioso doppi ingressi salone 3 camere ottima cucina bellissimi posti auto anche coperto. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Adriano adiacenze libero 2 camere cucina servizi anche box uffici . 61 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI zona Barca libero in stabile recentissimo salone 3 camere cucina bagno terrazzo Edilizia 548.154.

GRIMALDI corso Stati Uniti adiacenze libero prestigioso doppi ingressi salone 3 camere ottima cucina bellissimi posti auto anche coperto. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Adriano adiacenze libero 2 camere cucina servizi anche box uffici . 61 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI zona Barca libero in stabile recentissimo salone 3 camere cucina bagno terrazzo Edilizia 548.154.

GRIMALDI A corso Vittorio adiacenze corso Matteotti libero in casa d'epoca signorile piano alto 4 camere cucina bagni con terrazzo anche uso ufficio. Tel. 505.917

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE stabile libero Crocetta salone camera cucina servizi terrazzo Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Rivoli recente libero 2 camere cucina servizi mansarda box Tel. 581.752

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Vanchiglia 3 camere cucina servizi ristrutturato mutuo Tel. 581.752.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto luminoso ingresso camere livello cucinino servizi terrazzo

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Cagliari ristrutturato ingresso camere livello cucina servizi terrazzo

IMPRESA vende direttamente alloggi vari costruzioni corso Regio Parco da mq 74 a mq 112 ristrutturazione autonoma mansarde box 2% mutuo. Cimete 541.864.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Monte Rosa camere livello cucinino bagno dilazioni Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Potenza ristrutturato camere livello cucinino. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Crispi camere livello cucinino servizi mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Piazzini camere livello cucinino servizi mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Bligny ottimi piani mq 180 [illegible] 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso San Martino 2 camere cucinotta servizi mutuo Tel. 505.991.

LIBERA A mercato compravendita vecchie con bagno e cucinino mobili illuminazione occasione. TC Lingotto 471.0606.

LIBERO A corso Brescia camere livello cucinino ingresso bagno torino mq 50 ottimi L. 12 milioni mutuo. TCdue 857.856.

LIBERO A via Lanzo camere livello bagno ingresso mq 45 terzo ascensore 1° piano 45 milioni mutuo. TCdue 857.856.

LIBERO Villarbasse (to) Capoluogo camere livello servizi luminoso piano alto mobilissimo Tel 741.3001.

LIBERO Campagna signorile camere livello cucinino bagno 3 anni L. 25 milioni contanti più mutuo Tel. 582.454

LIBERO corso Ghivie (Chieri) signorile 2 camere cucina bagno L. 90 milioni vendesi box. 503.012.

LIBERO corso S. Maurizio via Bene Vagienna piano 1° ascensore camere cucinetta abitabile 518.901.

LIBERO corso Francia (accanto) signorile palazzina 3 camere cucina bagno L. 90 milioni vendesi box. Tel. 749.341

LIBERO corso Belgio ingresso soggiorno doppi ingressi letto 4 camere cucina 2 servizi box. Tel. 519.901

LIBERO Lingotto piazza Bengasi 2 camere cucina servizi cantina L. 25 milioni. Possibilità mutuo. Agenzia 540.033.

LIBERO mq 85 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano ascensore privato Giardino Reali L. 85 milioni Tel. 657.834.

LIBERO piazza Bengasi - via Bernardino Galliari 2 camere livello soggiorno bagno piano basso. Tel. 519.901.

LIBERO piazza S. Donato v. Chivasso ingresso 1 soggiorno 2° piano [illegible] 309.169

LIBERO [illegible] via Cuneo [illegible] 2 camere [illegible] 2 servizi. Tel 519.725

LIBERO S. Rita via Orvieto camere cucina servizi ristrutturato e rifinitissimo. Stabile Decoro 532.711 - 540.785.

LIBERO S. Rita 2 camere, livello, cucinino, terzo bagno, ascensore. Telefonare 599.782

LIBERO subito via S. Quintino 3 camere grande cucina servizi piano 4° no ascensore. Tel. 364.481 - 800.027.

LIBERO via Borgaro recente ingresso camere cucina bagni L. 30 milioni mutuo 75%. Villarbasse 503.012.

LIBERO via Chivasso ingresso 2 [illegible] cucina bagno ascensore L. [illegible] box 500 mila. Tel. 596.782.

LIBERO via Cortelonga 1 camera cucina servizi ristrutturato L. 21 milioni. Stabile Decoro tel. 541.256

LIBERO via Foligno 63, 2° piano no ascensore 1 camera cucina servizio L. 20 milioni mutuo fondiario. Vendesi contanti liberissimo o permuta. Tel. 511.575.

LUCIANA VOLA adiacente c. Montegrappa vendesi bella casa libera 4 bellissimi 1-2 camere cucina bagno. Tel. 531.078.

LUCIANA VOLA libero zona piazza Rivoli signorile 3 camere livello cucinino bagno, grande terrazzo. Tel 516.048.

LUCIANA VOLA libero Bernezzo signorile composto con piccolo appartamento mq 120 L. 137 milioni Tel 512.948

MADONNA di Campagna, libero, recente, camere livello, luglio Cantina 548.106.

MADONNA di Campagna via Sospello adiacenze di 70 mq più mansarda abitabile 70 mq L.B. 352.447.

MONCALIERI casa libera indipendente su 2 piani di vani e servizi ampio cortile mutuo agevole. Torino-Casa 641.438.

MONCALIERI centro libero ristrutturato ingresso soggiorno cucinino 2 camere posto auto servizi. Cimarosa 640.826.

MONCALIERI via Cumiana Gabriel 3 camere cucina servizi recentissimi possibilità box auto. Cimarosa 640.826.

MONCAMERA libero zona Carrodoppio con soggiorno e servizi L. 10 milioni contanti più mutuo Tel. 501.717

MICHELINO palazzina alloggio libero camera livello ingresso bagno cantina mobilissimi. Torino-Casa 641.438.

MONTE alloggi recenti su 2 piani signorile 2 camere cucinotta. Disponibili O.R. L'Immobiliare 339.642 - 330.234

PINEROLO via Cavour libero 3 camere cucina servizi L. 74 milioni ristrutturati Tel. 932.327 Zanetta.

PIAZZA Crimea (zona) piano alto ampia luminosa camere livello cucinino bagno recentissimi L. 43 milioni. Cimarosa 640.826

PIAZZA Rivoli adiacenze libero piano alto con ascensore 2 camere cucina servizi Immobiliari Associate 715.644

PIAZZA Statuto via Massena libero 2 vani cucina servizio indipendente autonomi ristrutturati garantiti. Tel 457.2016.

POLO Torinese, vita libera piano intermedio di mq 342 con 700 mq di giardino e box auto. Tel 011.531.332.

PRIMARDI libero ingresso palazzina 90 recente 2 camere cucina 2 bagni box terrazzo mq 60. Casalandia 647.646.

POZZO Strada (non strada casa 1-2-3 camere cucina bagno balconi cantina. Molti particolari. Pozzo 931.0039

PRECOLLINA bifamiliari ultimo 2 ville a schiera salone 3-4 camere terrazze autorimessa. Tel. 837.71.5.

PRECOLLINA zona Gran Madre libero appartamento salone 5 camere 3 bagni ristrutturato box Cittadella, corso Casale 11

PRIVATO SRL con vista parchi ad un primo alloggio di via 3 Pozzi di camere cucina bagno. Tel. 771.1185

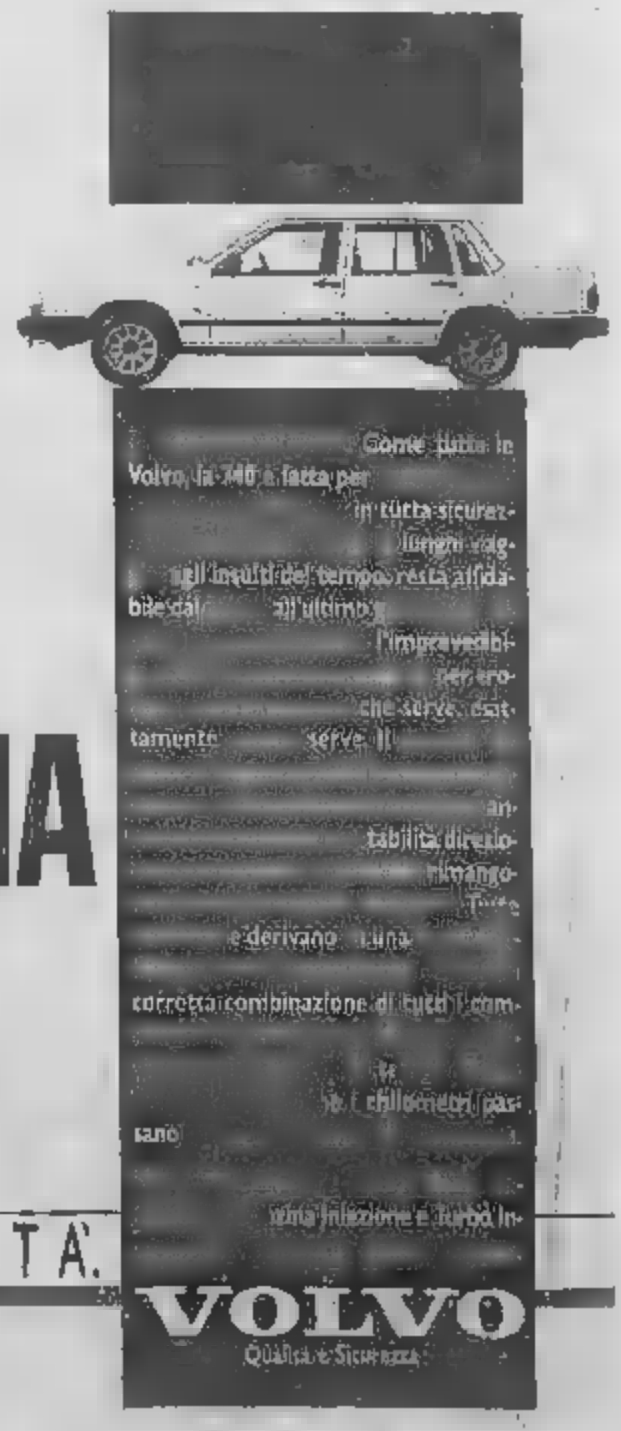
RIVOLI signorile libero alto ampio soggiorno 3 camere livello cucinino servizi. Immobiliare Associate 715.644

ROMITA in palazzina recente h. 4 alloggi liberi mq 105-125 mensarde box giardino da L. 80 milioni. Cimarosa 641.826.

S. BERNARDO via Ulzio libero in palazzina del '29 ampio 2 camere livello cucinino bagno mutuo. Sereno 719.901.

S. MAURO alloggio in villetta nuova camere cucina bagni pedil jolly giardino vendo L. 78 milioni Tel 583.880

(continua)



L'AFFIDABILITÀ DI UNA VOLVO 740 SI MISURA IN CENTINAIA DI MIGLIAIA DI CHILOMETRI

VOLVO 740. L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ.

La scienza ha messo a punto una tecnica che permette, in caso di gravidanza plurigemellare, di eliminare i feti «indesiderati». Ma è lecita questa selezione? Rispondono il vicario generale don Peradotto, Rita Levi Montalcini, il filosofo Geymonat e due ginecologi

In Italia ci sono pareri discordi su ciò che la scienza può fare

DOTTORE, PUO' UCCIDERE IL GEMELLO?

QUELLA ALLUCINANTE «SELEZIONE» CHE A DI MODA IN USA

È molto semplice. O almeno così pare. «*Nel primo trimestre della gravidanza, quando i feti sono lunghi circa cinque centimetri, si individuano gli ultrasuoni quelli più accessibili. Quindi, sempre tenendoli sotto controllo con gli ultrasuoni, si fa penetrare un ago nel petto di quelli da eliminare e si inietta cloruro di potassio: il cuore si ferma e il feto muore*».

Facile, no? La spiegazione è del dottor Mark Evans della Wayne State University di Detroit e si riferisce alla pratica che, ormai da qualche anno, viene utilizzata negli Stati Uniti per risolvere il problema delle gravidanze plurigemellari. Un «guaio» in cui possono incorrere quelle donne che si siano sottoposte a terapia contro la sterilità, accettando l'idea di essere in grado di concepire. Ma anche un «fastidio» dal quale possono venire liberate quelle aspiranti madri che, sognando di avere un bambino scoprono in seno di portarne in grembo due. L'idea dei gemelli non rientra nella pianificazione familiare? Bene, uno può essere comodamente eliminato e l'altro non saprà mai di aver avuto un fratello.

Come si può facilmente supporre, questa «tecnica» suscita polemiche a non finire. Tra abortisti e antiabortisti, s'insinua, ora, un nuovo terreno di battaglia: è lecita la selezione?

In America c'è chi, come il reverendo McCormick, accetta l'idea «*solo nel caso in cui i feti siano destinati a morte ed esista la ragionevole speranza di salvarne qualcuno*» e chi taglia corto: «*O si è contrari all'aborto o si è favorevoli*».

I figli della provetta

Secondo uno dei più noti «padri» dei bambini in provetta italiani, il ginecologo milanese Leonardo Formigli (che un anno fa ottenne la gravidanza in una donna priva addirittura delle ovaie), la selezione in certi casi non soltanto è lecita, ma è l'unica via «*per salvare il salvabile*».

«*Quando si tenta di provocare la gravidanza in una donna che non riesce a diventare madre, si stimola la pluriovulazione* — spiega — *e occorre, poi, immettere nell'utero una buona quantità di ovuli fecondati, perché, nella maggior parte dei casi, in questo modo si riesce ad ottenere un solo embrione. Può accadere, invece, che cinque, sei o più di questi ovuli siano assai resistenti, "buoni", e si trasformino in altrettanti embrioni. A questo punto ci si trova di fronte ad una gravidanza plurigemellare che, se costituita da quattro o più individui, ha ottime probabilità di trasformarsi in un aborto collettivo. Dipende, naturalmente, dalla grandezza dell'utero e dalla sua capacità di contenimento*».

«*In questa situazione* — continua Formigli —, *l'unica possibilità per salvare almeno un embrione è quella di eliminare gli altri. La tecnica descritta viene utilizzata già da tempo, non soltanto negli Stati Uniti ma, a quanto mi risulta, anche in Francia e in Svezia*».

E in Italia?

«*Non saprei*».

Lei non l'ha mai praticata?

«*Non è di competenza della mia attività. Io mi occupo, esclusivamente, di sterilità. Sono altri i medici che, ad esempio quelli che fanno amniocentesi. E, comunque, occorre avere grande abilità tecnica. Non è per nulla facile forare un cuore così piccolo che, per giunta, si muove ed è piazzato in un organismo che si contrae*».

Il vicario generale don Franco Peradotto

Così la Chiesa

Il parere, ovviamente, opposto è quello dell'uomo di Chiesa. Don Franco Peradotto, vicario generale della Curia di Torino e abile giornalista, commenta: «*Se già il parere nei confronti dell'aborto è noto, si può immaginare quale sia quello su un tipo di aborto che, per di più, decide quale vita far nascere e di quale disfarsi. Mi sembra un fatto di immensa gravità*».

«*E mi chiedo, a questo punto, dove vada a finire la Scienza. Io sono convinto, perché ho visto che aspetto abbiano i minuscoli feti poi dentro i barattoli e studiati, che se le donne potessero vedere quello che fatto nella loro pelle, rifiuterebbero di sottoporvisi. La Scienza chiedere, soprattutto: quale diritto di procedere ad una selezione di questo genere?*».

La «necessità» di eliminare i feti «di troppo» è data dal sovrannumero, generato da certe cure contro la sterilità.

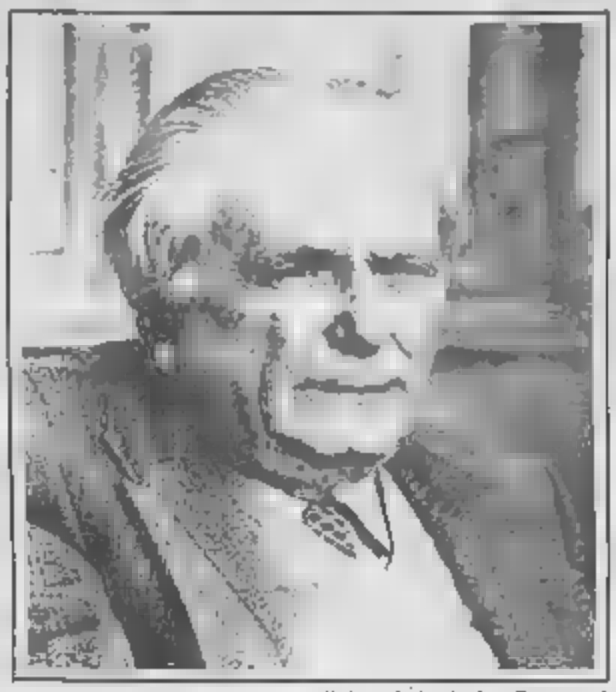
«*E allora bisogna fare un appello agli scienziati, chiedere loro maggior serietà, invitarli a pensare anche alle conseguenze di quanto possono fare. Invece mi pare che, in troppi a dirigere i loro passi sia soltanto un desiderio di protagonismo*».

Il ginecologo Leonardo Formigli

La della

Rita Levi Montalcini, Premio Nobel ha dato lustro all'Italia, la «signora» che ha svelato i segreti del fattore di crescita delle cellule nervose e che induce ammirazione ogni volta che parla, per il modo cortese e chiaro d'esporre i fatti, alla stessa donna della Scienza ha più volte ripetuto «non tutto quel che si fare, si farà», alla domanda «cosa dell'aborto selettivo?» risponde con un gentile, ma ferma, «no comment».

Il essere membro onorario del Vaticano induce, di certo, la signora a misurare le parole, per non rimanere invischiata, com'è già accaduto, in polemiche e discussioni non tutto esaltanti. Lo parliamo al telefono mentre si trova all'Istituto di Biologia Cellulare del Cnrs, a Roma, fra i suoi collaboratori, in quell'ambiente di studio che è tutta la sua vita. «*Mi sono sempre espressa contro le manipolazioni genetiche* — ci spiega —, *anche se ho più volte ribadito che un vero e proprio pericolo per l'uomo, al momento, non c'è, poiché non si è ancora in grado di agire sull'intelligenza e sul carattere. Tuttavia devo dire che quello dell'aborto selettivo non è argomento che m'interessi. Mi spiace. Non riguarda particolarmente gli scienziati, ma più direttamente altri campi d'interesse, quali l'etica, ad esempio*». Quasi a dire che i due mondi non hanno da toccarsi? La signora non vuol parlarne e, coerentemente, non ne parla.



Il filosofo Ludovico Geymonat

Che accade all'ospedale?

Dalle vette della alla medicina pratica. Come si comporta il ginecologo che, in ospedale, ogni giorno, può trovarsi di fronte a dilemma di questo tipo? A Torino l'ospedale Sant'Anna, una delle più grandi fabbriche di bambini d'Europa, dispone di un centro per la cura della sterilità, diretto da Alessandro Di Gregorio, che ha già avuto apprezzabili successi sul piano della fecondazione artificiale e al quale si rivolgono coppie desiderose del tanto sospirato pargolo, da tutt'Italia.

Che succede quando la gravidanza pone il problema di una folta nidiata di gemelli? Risponde altro ginecologo dell'ospedale, il dottor Giancarlo Dol: «*Abbiamo sempre cercato di portare a termine tutti quanti. L'aborto selettivo al Sant'Anna, come altri centri italiani, io credo, è diretto soltanto verso feti che presentino gravi malformazioni ad una diagnosi prenatale. Le tecniche usate sono diverse. Il sistema non viene immesso aria circolo sanguigno del feto malato e poi successivi controlli ci sviluppo si fermato e che a suo compiuto il riassorbimento da parte dell'organismo materno. A volte è natura stessa a provvedere per il meglio. Non è infatti, trovare nei prezzi della placenta i feti papiracei, chiamati perché sono come mummificati*».

Che cosa pensa dell'aborto selettivo anche, semplicemente, per ridurre il numero figli?

«*Sono contrario, per principio. Ho già grossi problemi quando mi trovo costretto ad indurre un'interruzione di gravidanza in feti che hanno situazioni incompatibili con la vita. Si tratta di agire su qualcosa che vive e si muove... Figuriamoci se dovessi fare una scelta tra l'uno o l'altro. E credo di poter affermare che la maggior parte dei miei colleghi la pensa allo stesso modo*».

Il filosofo

Sull'argomento accenna riflessione anche il grande della filosofia italiana, Ludovico Geymonat, noto per i suoi interventi sulla filosofia della scienza: «*Aborto selettivo? La mia impressione è che la in questi casi, non sia davvero al servizio dell'umanità, piuttosto dell'individuo. Non vedo in questo grossi passi avanti della scienza. Si vive con una certa ossessione, in questi ultimi anni, il culto dell'individuo. Un atteggiamento che può diventare fortemente pericoloso e che può condurre a comportamenti del tutto biasimevoli*».

La storia è sempre ci insegna che, per considerare eticamente accettabile una qualsiasi cosa, è sufficiente che il popolo degli scienziati si metta d'accordo: «Questa si può e si deve fare». E allora l'unica via possibile è quella di ricorrere, a all'individuo, ma soltanto per interrogare la propria coscienza.

Daniela Daniele

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni, ritardi, la smorfia); la parola ai lettori: il pubblico ci scrive; consigli per chi a scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

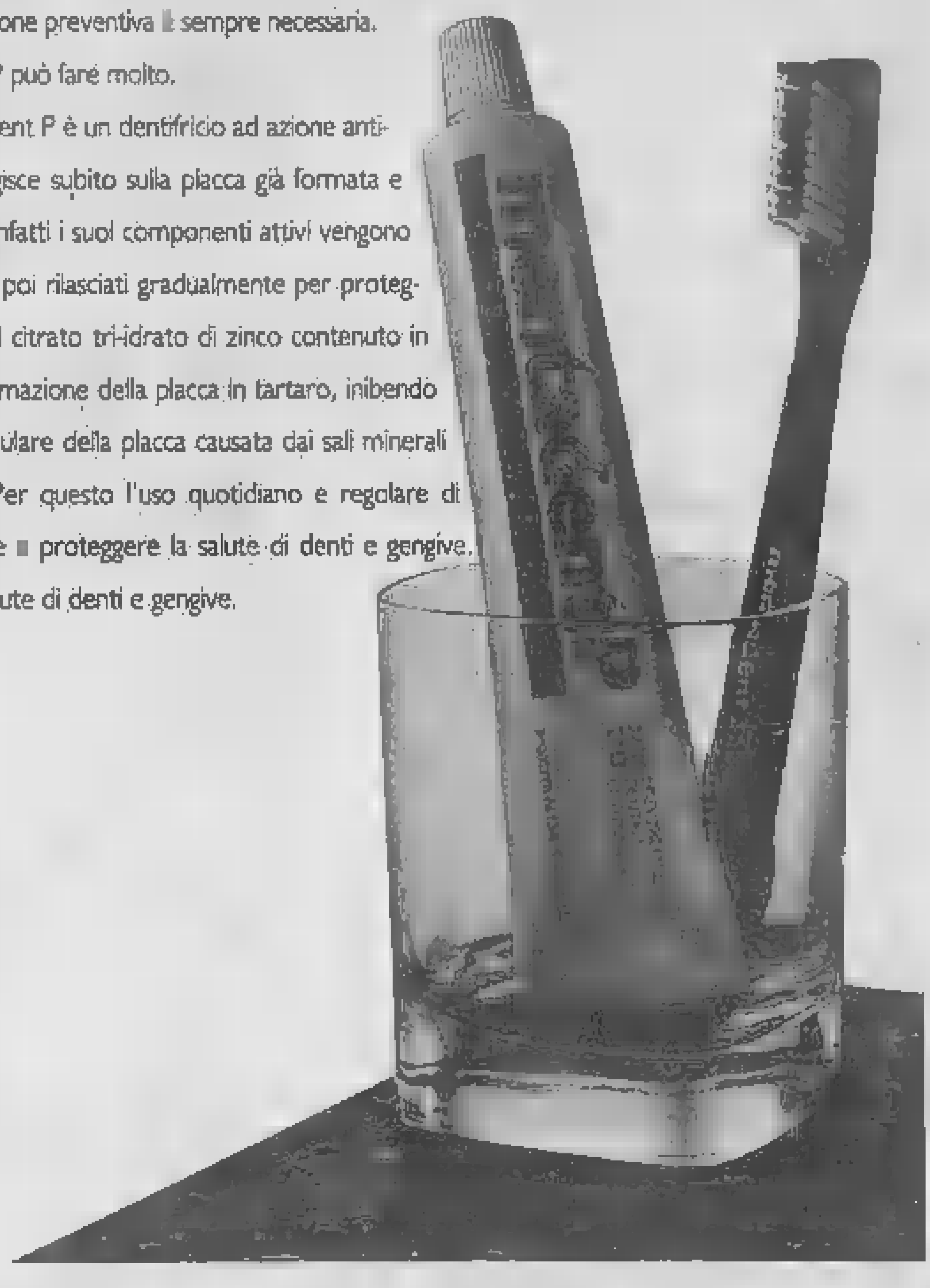
"PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE"

Per proteggere la salute di denti e gengive il metodo più efficace è combattere la placca batterica e prevenire le sue conseguenze. Infatti la placca batterica può provocare arrossamenti ed infiammazioni sulle gengive fino a farle sanguinare, mentre sui denti si accumula e, a contatto con i sali minerali contenuti nella saliva, calcifica e si trasforma gradualmente in tartaro. Ecco perché un'efficace azione preventiva è sempre necessaria.

Neo Mentadent P può fare molto.

Perché Neo Mentadent P è un dentifricio ad azione antibatterica a prolungata efficacia che agisce subito sulla placca già formata e ne combatte a lungo la riformazione. Infatti i suoi componenti attivi vengono prima trattenuti dai tessuti gengivali e poi rilasciati gradualmente per proteggere nel tempo le gengive. Sui denti il citrato tri-idrato di zinco contenuto in Neo Mentadent P combatte la trasformazione della placca in tartaro, inibendo la calcificazione della matrice extra-cellulare della placca causata dai sali minerali normalmente contenuti nella saliva. Per questo l'uso quotidiano e regolare di Neo Mentadent P aiuta efficacemente a proteggere la salute di denti e gengive.

Neo Mentadent P in difesa della salute di denti e gengive.



mentadent
prevenzione quotidiana

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. MAURO [illegible] **S. MAURO** [illegible] **S. MAURO** [illegible] **S. PAOLO** [illegible] **S. PAOLO** [illegible] **S. RITA** [illegible] **SANTENA** [illegible] **SETTIMO** Torinese [illegible] **TAIT** [illegible] **TECNOKASA** [illegible] **TORINO** [illegible] **UTIP** [illegible]

UTIP

[illegible] **VIA** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLETTA** [illegible] **ZONA** [illegible]

Domande affitto

A. CERCASI [illegible] **A. UNICASE** [illegible] **APPARTAMENTO** [illegible] **CERCO** in Torino [illegible] **CON** urgenza cerco [illegible] **FUNZIONARIO** [illegible] **IMPRENDITORE** [illegible] **MEDICO** [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible] **A. STUDIO MESSINA** [illegible] **ADIACENTE** [illegible] **AFFITTASI** [illegible] **ALESSIOIMMOBILI** [illegible] **BORGARETTO** [illegible] **CASASCASA** [illegible] **CORSO** [illegible] **EDILCASE** [illegible] **FAILLA & BERTINETTO** [illegible] **LUNGOPO'** [illegible] **MANSARDA** [illegible] **MONOLOCALI** [illegible] **PIAZZA** [illegible] **RECENTE** [illegible] **S. SALVARIO** [illegible] **UFFICIO** [illegible] **ZONA** [illegible]

30 Scuole e istituti

ISTITUTO [illegible]

37 Campeggio e sport

BORGIO [illegible]

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. STUDIO MESSINA [illegible] **ACQUISTO** [illegible] **AFFARE** [illegible] **ALASSIO** [illegible] **ALBENGA** [illegible] **ANCORA** [illegible] **BORDIGHERA** [illegible] **BUTTIGLIERA** [illegible] **CANTALUPA** [illegible] **CASA** [illegible] **CASETTA** [illegible] **CERIALE** [illegible] **DIANO** Marina [illegible] **FROSSASCO** [illegible] **ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] **LOANO** [illegible] **PIETRA** Ligure [illegible] **S. BARTOLOMEO** [illegible] **SANTHIA'** [illegible] **VALMONDIA** [illegible] **VIOLA** [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIMONE Piemonte [illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Mubarak a colloquio con Reagan

«CONSULTO» EGITTO-USA SU ISRAELE

WASHINGTON — Il presidente egiziano Hosni Mubarak è giunto oggi negli Stati Uniti per la sua prima visita ufficiale in questo Paese dal settembre del 1985. Mubarak illustrerà all'amministrazione americana la sua proposta che prevede un periodo di «tregua» nei territori arabi sotto occupazione israeliana. Il «rais» ha già esposto la sua idea ai governanti della Germania Federale e della Gran Bretagna, raccogliendo consensi per il progetto di una conferenza internazionale sul Medio Oriente.

Mubarak rimarrà tre giorni a Washington, dove avrà colloqui con il presidente Reagan e i principali esponenti dell'amministrazione e del Congresso, e si recherà quindi a Dallas dove parlerà davanti al «World Affairs Council», prima di lasciare gli Usa per recarsi a Parigi e Roma e tornare poi in patria.

I problemi del Medio Oriente, alla luce anche e soprattutto della tesa situazione esistente nei territori arabi occupati, saranno al centro dei colloqui del presidente egiziano, ma durante la visita si parlerà anche delle relazioni tra Egitto e Stati Uniti.

Mubarak è stato ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan domani, giovedì, ed avrà inoltre colloqui con il segretario di Stato George Shultz, con il segretario alla Difesa Frank Carlucci, con il segretario al Tesoro James Baker. Il presidente egiziano avrà anche incontri con i leader del Senato e della Camera.

Sabato, a Dallas, il presidente egiziano terrà un discorso davanti ad una associazione economica internazionale e quindi lascerà gli Stati Uniti per Parigi.

Occupandosi della visita, il portavoce del dipartimento di Stato Charles Redman ha detto oggi che gli Stati Uniti sono interessati a discutere della situazione mediorientale con il presidente Mubarak, ma ha ribadito che la posizione americana nei confronti di una conferenza internazionale deve portare a colloqui bilaterali tra israeliani e palestinesi) non ha subito modifiche.

Sul piano della politica internazionale e della situazione del Medio Oriente c'è da registrare anche la notizia della visita che re Hussein di Giordania ha compiuto ieri a Baghdad. Il sovrano hascemita è rientrato in serata ad Amman dopo aver discusso con il presidente iracheno Saddam Hussein la situazione nel Golfo Persico e nei territori occupati da Israele.

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale giordana i due leaders hanno discusso le risoluzioni prese dal vertice arabo del novembre scorso a Casablanca.

Esperti e politici divisi sulle misure da prendere

CROCIATA CONTRO L'AIDS

In Urss c'è chi propone di marchiare i malati

LONDRA — Parte da Londra la crociata contro l'Aids. La «peste del Duemila», secondo il parere degli esperti, è esplosa e, siccome il vaccino è lontano, la prevenzione è l'unica difesa per arginare il fenomeno. Dal settemila esperti e esponenti politici che hanno risposto all'invito dell'Organizzazione mondiale della Sanità per un summit sull'Aids si attende ora una direttiva comune che spetterà poi ai singoli Paesi attuare. Ma le opinioni sulle misure da prendere sono tutt'altro che unanimi. C'è divisione su come impostare le campagne di prevenzione e su come impedire che il virus si diffonda.

La principessa Anna, che patrocina il «vertice», ha detto ieri in apertura dei lavori che la scienza da sola non basta, occorre anche la coscienza. Quindi cambiare lo stile di vita, più fedeltà e dignità in amore. La frase ha fatto arricciare il naso a più d'uno. «L'Aids non conosce frontiere e soltanto una campagna su scala mondiale può fermarlo», le ha fatto eco il ministro della Sanità britannico John Moore.

I contrasti nascono proprio sugli obiettivi di questa campagna. Alcuni Paesi sono favorevoli alla «schedatura» dei malati, agli accertamenti obbligatori su omosessuali, prostitute e tossicomani, all'esame del sangue per gli immigrati. Altri, fra cui l'Italia, ribattono che da questo genere di controlli al razzismo il passo è breve e che del resto le schede servono a poco. «Stiamo costruendo delle misure coercitive che rischiano di accentuare la contrapposizione fra Paesi sviluppati e in via di sviluppo», ha dichiarato Claudio Caponetto, capo di Gabinetto del ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin.

Ma la fobia dell'Aids sta contagiando molti Paesi. In Unione Sovietica, per esempio, le misure di controllo sono rivolte soprattutto sui cittadini stranieri, stranito rilevarle. La gente — rivela il quotidiano «Trud» — ha paura di servirsi «degli istituti di bellezza, dei laboratori di analisi e ginecologici, dei barbieri, e di mangiare nelle mense, e persino di andare nei bagni pubblici». Bisogna bojare gli elementi a rischio, scrive un lettore di «Tempi Nuovi», rinchiudere prostituti, omosessuali e drogati in «lazzaretti». Creiamo ospedali-prigioni, chiedono altri. C'è chi propone di obbligare tutte le donne incinte a sottoporsi ad analisi, chi vorrebbe analizzare tutti coloro che vogliono sposarsi e chi, addirittura, vorrebbe contrassegnare i documenti di identità dei malati di Aids. Ma la proposta più disumana è quella di un lettore di «Trud» che propone di marchiare il dorso e la mano a tutti gli infetti, in modo da poterli riconoscere ad un primo sguardo.

Anche in Europa occidentale la paura dilaga. Tant'è che la Cee ha deciso di sottoporre tutti i candidati a posti di lavoro negli organismi della Comunità a test sull'Aids, anche se non potrà loro essere negato il lavoro sulla base della sieropositività. Una malattia grave, inclusa l'Aids, può essere comunque un motivo valido per dichiarare il candidato inidoneo al lavoro.

Che fare allora per fermare un morbo inguaribile che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità alla soglia degli Anni 90 avrà colpito almeno un milione di persone? I ministri si sono impegnati a presentare una dichiarazione comune giovedì, alla fine dei lavori. Ieri tanto il direttore dell'Organizzazione, Halfdan Mahler, quanto il dottor Jonathan Mann, coordinatore di un programma speciale contro l'Aids, hanno insistito sull'importanza dell'educazione sanitaria e delle campagne di informazione.

La principessa Anna ha contribuito con un gesto fino a poco tempo fa impensabile per la figlia della regina d'Inghilterra: ha accettato con un sorriso l'offerta simbolica di un mazzo di fiori e un profilattico.

Dall'intervento di Caponetto, ieri si è appreso che l'Italia ha sorpassato la Gran Bretagna nella diffusione dell'Aids. Alla fine del 1987 i casi accertati in Italia erano 1478, in Gran Bretagna 1227. Nel due Paesi almeno una persona ogni giorno muore di Aids. In Italia, però, la malattia si diffonde più rapidamente, soprattutto tra i giovani. «Alla fine di quest'anno — ha dichiarato Caponetto — i malati saranno probabilmente tre o quattromila, e nel 1990 diventeranno sette od ottomila. Non c'è rimedio. L'effetto delle misure di prevenzione che si stanno discutendo qui a Londra si vedrà soltanto fra diversi anni».

Rispetto agli altri Paesi la situazione italiana presenta una allarmante anomalia: il problema dell'Aids è legato soprattutto a quello degli stupefacenti.

Infuocata in Svezia la pace sindacale

STOCCOLMA — Il mondo del lavoro svedese sta vivendo in questi giorni momenti drammatici che segnano una svolta nei rapporti tra lavoratori e imprese. La pace sindacale è stata infranta. Dopo 50 anni è stato proclamato uno sciopero che ha paralizzato buona parte delle imprese industriali del Paese. Oggetto del contendere è la busta paga di 42.000 tecnici, dipendenti specialisti, amministrativi, i quali hanno incrociato le braccia. Tra le aziende colpite da questo sciopero che segna la fine di mezzo secolo di pace nel mondo del lavoro svedese, vi sono giganti industriali quali le industrie automobilistiche «Volvo» e «Saab-Scania», l'«Electrolux», la «Ericsson». A causa di questo sciopero, che interessa i dipendenti del settore impiegatizio, decine di migliaia di altri lavoratori non sono stati in grado di riprendere l'attività, mentre le imprese sono costrette a pagarli.

Affonda veliero, muoiono 29 pellegrini buddisti

RANGOON — Un quotidiano controllato dal governo birmano ha dato solo oggi la notizia di una tragedia compiutasi in mare al largo della costa occidentale della Birmania dieci giorni fa. Un veliero con motore ausiliario, a bordo del quale c'era un gruppo di pellegrini buddisti, si è capovolto durante una tempesta, provocando l'annegamento di 29 persone. Alcuni naufraghi sono stati salvati da altre imbarcazioni, mentre solo otto corpi delle vittime sono stati ricuperati.

Vietnam, super-ricompensa per americani dispersi

NEW YORK — Un miliardo di dollari in cambio della riconsegna alle autorità americane di uno degli oltre [illegible] militari [illegible] dispersi nella guerra del Vietnam. Una [illegible] condizione: il militare [illegible] che sia per essere [illegible] da «Liberty Free», un gruppo privato americano convinto che vi siano ancora prigionieri di [illegible] nel Vietnam. Il gruppo ha già offerto 24 milioni di dollari (quasi tre miliardi di lire) a qualsiasi cittadino del Sud-Est asiatico in grado di consegnare al governo statunitense un prigioniero di guerra americano ancora in vita. Il gruppo sta promuovendo una raccolta di fondi per effettuare subito la super-offerta da un miliardo di dollari.

ULSTER, BOMBE A MANO PER L'IRA

Militanti dell'Ira a Belfast. Uno di loro impugna una speciale bomba a mano al plastico che è in grado di perforare la blindatura dei veicoli utilizzati dalla polizia inglese

Prova del fuoco per gli accordi Reagan-Gorbaciov

IL SENATO USA NON CREDE A MOSCA

La destra dà battaglia sull'Inf

WASHINGTON — Ma ci si può fidare degli impegni presi dall'Urss? Davvero Mosca terrà fede al trattato «Inf» e smantellerà i suoi missili a media e più corta gittata? Due giornate di udienze al Senato Usa in vista della ratifica dell'accordo sugli euromissili sono bastate per portare in primo piano con prepotenza questi interrogativi di fondo.

Ieri, al via delle udienze della commissione Esteri, il senatore repubblicano ultraconservatore Jesse Helms si è schierato contro il trattato inabissando su quelle che a suo avviso sono le caratteristiche di fondo dell'approccio sovietico ai precedenti accordi per il controllo degli armamenti: «doppiezza» e «inganno».

A sorpresa, durante una lunga testimonianza del segretario di Stato George Shultz a favore del trattato, Helms ha tirato fuori un rapporto segreto della Cia da cui risulterebbe che l'Unione Sovietica sta già barando sugli euromissili.

Il rapporto è rifiutato di prendere in esame il rapporto perché segreto ma il «Washington Post» ci dice oggi in grado di rivelarne il contenuto: la Cia (i servizi segreti) sospetta che l'Urss abbia nascosto una «forza segreta» di missili a medio raggio SS-20 in deposti non [illegible] ispezioni [illegible] degli Stati Uniti.

«Non [illegible] sono affatto prove che i russi stiano [illegible] barando sull'[illegible] Inf» ha dichiarato oggi Shultz durante un'intervista televisiva ma ha dovuto dare atto a Helms che in [illegible] le [illegible] sovietiche [illegible] state [illegible] spina nel [illegible] per [illegible] di controllo [illegible] menti.

In testimonianze rese [illegible] davanti alla [illegible] del Senato Max Kampelman — il negoziatore capo [illegible] a Ginevra per il [illegible] nucleare missilistico — ha ammesso che ci sono sempre state «difficoltà» nell'osservanza [illegible] degli [illegible] ma che nel [illegible] lo «Inf» è diverso: i sovietici potrebbero anche tentare di barare ma le rigorose procedure [illegible] dati potrebbero subito a galla ogni eventuale violazione.

Secondo Kampelman [illegible] gli Stati Uniti, prendendo lezione dal passato, [illegible] «vigilanti». Più in generale, il [illegible] re [illegible] ha [illegible] il trattato sulla falsariga di quanto hanno già detto ieri Shultz alla commissione Esteri e il [illegible] Frank Carlucci di fronte alla commissione Forze Armate, anch'essa impegnata in udienze sull'Inf.

Kampelman ha [illegible] smantellamento degli [illegible] rappresentare [illegible] pericolo per [illegible] dell'Europa occidentale: «Nel corso di tutto il processo negoziale — ha rimarcato — siamo stati scrupolosamente consapevoli della necessità di mantenere l'intera gamma della deterrenza Usa, nucleare e convenzionale, strategica e tattica, in modo da impedire che l'Unione Sovietica possa intimidire i nostri amici e alleati».

Da come Shultz, Carlucci, Kampelman e altri testimoni di spicco (il negoziatore Maynard Glitman e l'ex capo della Cia James Schlesinger) sono stati [illegible] e [illegible] «interrogati», è [illegible] chiarezza che il senatore Helms è piuttosto [illegible] nella sua crociata contro il trattato [illegible], per la cui ratifica è [illegible] una maggioranza di due [illegible] Senato.

Mentre continua la querelle attorno a «L'allegoria», qualcuno ha offerto cinque miliardi

TIEPOLO ALL'ASTA MA GLI ESPERTI SONO DIVISI

Non c'è accordo tra i mercanti d'arte inglesi sull'attribuzione del dipinto

LONDRA — Un dipinto di Giambattista Tiepolo [illegible] centro [illegible] una querelle internazionale è stato esaminato lunedì [illegible] gruppo di mercanti d'arte inglesi. [illegible] rivelato [illegible] il «Times», che aveva pubblicato [illegible] una scorsa [illegible] lungo articolo in cui [illegible] la straordinaria [illegible] del dipinto, «L'allegoria della virtù e [illegible] nobiltà che [illegible] in fuga l'ignoranza», che secondo alcuni sarebbe stato esportato dall'Italia in [illegible] e da lì in Australia per poi giungere [illegible] Inghilterra, mentre [illegible] una [illegible] di Tiepolo commissionata [illegible] suo [illegible] il [illegible] ed [illegible] di [illegible].

Il «Times» ha [illegible] alcuni commenti dei mercanti. Al termine della loro visita a [illegible] House, [illegible] contea [illegible] Gloucestershire, dove è [illegible] il dipinto, [illegible] tualmente di proprietà di Bob Atkins, un uomo d'affari dello Yorkshire.

Secondo [illegible] «si tratta di un'opera dipinta magistralmente, ma probabilmente verso la fine del 1800, da un artista di grande talento». Anche se di buona fattura, quindi, si tratterebbe di una copia.

Un altro mercante ha detto che alcuni anni fa gli era stato proposto di acquistare il dipinto che egli aveva mostrato a sir Michael Levey, un'esperto di Tiepolo.

Questi, però, aveva dato parere negativo all'acquisto del quadro, non ritenendolo essere opera del grande maestro.

Ma la posizione di Levey, scrive ancora il «Times», contrasta con quella di un altro esperto del Tiepolo, il professor George Knox, dell'università canadese [illegible] britannica, [illegible] il quadro di Paisley [illegible] dall'Istituto [illegible] restauro di Firenze dove [illegible] una tela di rinforzo dell'inizio del 1800.

Ciò confermerebbe, secondo il rapporto del prof. Knox, che il quadro era stato dipinto prima di tale data, presumibilmente [illegible].

Tale ipotesi è quella accreditata dal proprietario [illegible] quadro, che ha detto che un mercante d'arte [illegible] già offerto una somma [illegible] tra 1,5 e 2,5 milioni di sterline (tra i tre e i cinque miliardi di lire) per acquistare il controverso dipinto.

Secondo il «Times», [illegible] già a buon punto le trattative [illegible] il proprietario del quadro e una delle maggiori case [illegible] sta britanniche per curarne la vendita.

Nuovo passo avanti dei sandinisti, Reagan cede sui contras

[illegible]

MANAGUA — Alicia Torres, tenente dell'esercito nicaraguense e direttore della sezione informazione del ministero degli Interni di Managua, ha annunciato che il governo sandinista ha concesso a sette stazioni radio ed a sei giornali di riprendere le trasmissioni e le pubblicazioni. I tredici organi di informazione erano stati chiusi con decreto governativo in base alle leggi sull'emergenza nel 1982.

La Torres ha spiegato che questa misura straordinaria è stata adottata dal governo nel rispetto dell'accordo di pace in Centro America. Tra le emittenti che possono riprendere l'attività vi è «Radio Catolica», che trasmette notiziari e servizi di carattere politico molto seguiti nel Paese.

Da Washington si è intanto saputo che il segretario di Stato George Shultz potrebbe compiere una missione di pace in America Centrale (nel corso della quale potrebbe incontrare anche rappresentanti del Nicaragua), se il Congresso approverà la richiesta del presidente Reagan di stanziare 36 milioni di dollari in favore dei contras nicaraguensi.

Lo hanno reso noto fonti dell'amministrazione americana, secondo le quali l'annuncio verrebbe fatto quanto prima da Reagan in un discorso che il Presidente terrà all'associazione degli ufficiali della riserva.

La proposta di Reagan appare indirizzata a [illegible] l'approvazione degli aiuti da parte del Congresso, anche se da parte nicaraguense è stato affermato che «un solo nuovo dollaro» in favore dei contras avrebbe fatto fallire tutte le misure di apertura messe in atto dai sandinisti.

Di fronte alle richieste dei sandinisti di avere colloqui diretti con gli Usa, in passato l'amministrazione Reagan ha fatto sapere che eventuali contatti avrebbero avuto luogo a livello multilaterale in America Centrale e ora la proposta missione di Shultz appare in linea con la politica dell'amministrazione.

Secondo quanto riferito dal capogruppo del partito repubblicano alla Camera, Robert Michel, il Presidente ha deciso che i 36 milioni di dollari siano destinati ad aiuti di tipo umanitario mentre una cifra addizionale di 3,6 milioni per armi e munizioni verrebbe tenuta di riserva fino al 31 marzo e utilizzata nel caso in cui gli attuali contatti tra il governo di Managua e i «contras» non portassero a un accordo e, in particolare, a un cessate-il-fuoco.

Benché Reagan abbia sostanzialmente ridotto le sue richieste e domandi alla Camera e al Senato di stanziare per il momento solo fondi da destinarsi a usi non militari, è impressione comune a Washington che difficilmente i parlamentari approveranno gli stanziamenti.

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

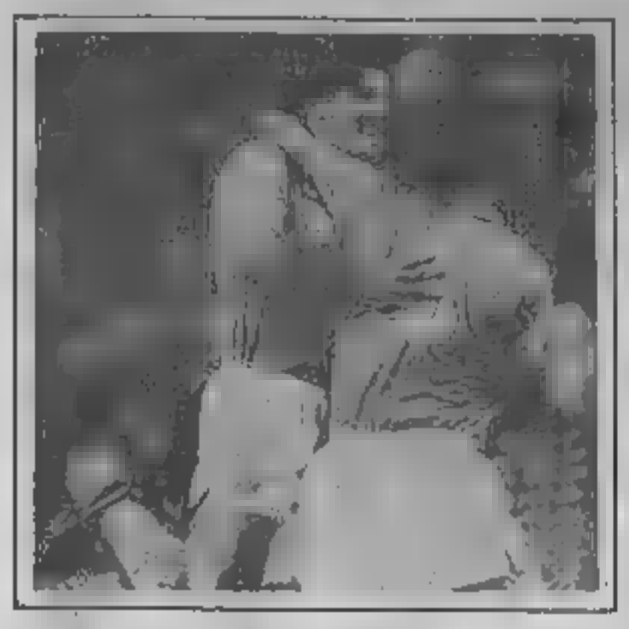
GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

ODEON

Aut. Min. N° 453/43 del 30/12/87



Il tema della settimana

IN VETTA C'E' DAVVERO UN DUELLO?

Il Napoli capolista e il Milan suo primo grande inseguitore tengono vivo l'interesse per la caccia allo scudetto, ma c'è chi afferma che la sfida tra Maradona e Gullit, divisi in classifica da tre punti, ha già nell'azzurro il vincitore

Maldini figlio d'arte e, sopra, Maradona abbracciato a De Napoli

Careca il goleador brasiliano e, sopra, Gullit con Galli

Tra Napoli e Milan è vero duello? Il girone di ritorno è partito trascinandosi appresso questo indovinello: che può essere appassionante ma soltanto fino a un certo punto. Certo, indovinare il futuro è impresa difficile, nella quale regolarmente si cimentano, molto spesso senza azzeccarci, tior di personaggi che con gli astri hanno la massima confidenza. Improbo, quindi, leggere [illegible] di cristallo del campionato per stabilire con qualche mese di anticipo se gli scudetti alla fine di maggio non saranno più tali e quindi se [illegible] frecciate svolazzanti di Gullit si libreranno nell'aria [illegible] San [illegible] per festeggiare l'11° scudetto del Milan oppure, beffa delle beffe, saranno Roma o Sampdoria a tagliare per prima, in nome [illegible] chissà quale imprevedibile destino, il fatidico traguardo.

Bando alle fantasie e calliamoci sul prato, arbitri immaginari dell'altrettanto ipotetico *fackle* fra Maradona e Gullit. Le cifre, dunque la realtà, stanno dalla parte degli uomini di Bianchi che, oltre a contare 3 punti di vantaggio [illegible] rivali, si fanno preferire per il pingue +3 che assegnerano in media inglese e che si contrappone allo 0 dei rossoneri, testimone di un ritmo di marcia sostenuto ma non certo irresistibile.

C'è poi la quasi incredibile (per le abitudini notturne) capacità degli uomini di Bianchi di andare a rete praticamente ogni volta che lo... desiderano. Maradona-Careca-Giordano, terzetto dirompente e prolifico con 22 reti all'attivo e chissà quante altre in gestazione, assicura ai campioni d'Italia un potenziale d'attacco che gli avversari si sognano.

Milan spacciato? Presto per dirlo. Oltre che sulle proprie forze, il «diavolo» [illegible] conto su altri due fattori: il calendario [illegible] l'imprevisto, che potrebbe magari manifestarsi [illegible] cedimento improvviso del Napoli. Ma, come pensare che, dopo aver già dimostrato una superiorità così netta rispetto a tutte le altre contendenti, i primi del[illegible] possano seriamente temere l'insidia di una partita scorbutica o di una trasferta pericolosa? Né il Milan può seriamente far conto di ripetere la vendemmiata consumata qualche settimana fa e quindi «soffiare» direttamente due punti [illegible] Napoli a meno [illegible] Maradona e compagni, in [illegible] scherzi e generosità, non accettino di giocare [illegible] che il «ritorno» a San [illegible] Eventualità per altro remota, perché quel 4-1 fu cotta così grave da far pensare che gli allegri scugnizzi partenopei non attendano che il fatale 1° maggio per cantare [illegible] ta, tremenda vendetta» e che San [illegible] veda l'ora [illegible] restituire [illegible] sgarbo al suo omologo Giro.

Possibile [illegible] difficile da giustificare anche l'ipotesi del crollo perché il Napoli, ricco [illegible] sul campo ma anche in panchina, sembra aver acquisito in [illegible] i reparti maturità ed equilibri tali da scoraggiare speranze che non [illegible] coltivate dal più [illegible] *ultrà* [illegible] ro. Sintomatico quanto è avvenuto una settimana fa quando a Firenze gli azzurri si presero lo sfizio di trasformare le denigratori di quanti inneggiavano anticipatamente alla loro prematura eliminazione dalla Coppa Ita[illegible] in un' [illegible] di rinnovati consensi. Ma il calcio, come si [illegible] materia discussa e allora lasciamo rotolare il pallo[illegible] sul prato delle speranze (milaniste) dando la parola a cinque allenatori che vanno per la maggiore. p. t. s.

LIEDHOLM A SACCHI DEVI RASSEGNARTI

[illegible] — Napoli e Milan sembra che siano ormai disputando un campionato a parte. I napoletani stanno ripetendo la cavalcata trionfale dello scorso campionato, mentre i rossoneri tentano in qualche modo di intralciargli il passo. Il resto della serie A guarda ammirato, ma irrimediabilmente fuori gioco. Nel calcio, però, non si può [illegible] dar nulla per scontato, [illegible] che se le due «regine» stan[illegible] [illegible] a gonfie vele: estate infatti la possibilità che qualcuno si possa clamorosamente inserire nella lotta. La Samp e la Roma, per esempio, che è attualmente al terzo posto e, a par[illegible] il Napoli, riceverà tutte le «grandi» all'Olimpico.

«A tanto di clamorose sorprese, però — sostiene Liedholm — non credo che il Napoli possa perdere questo campionato. Certo il Milan è [illegible] fase ascendente, [illegible] al punto in cui [illegible] non esistono possibilità per la concorrenza».

Il segreto dei Napoli?

«La crescita costante, nel tempo. Non dimentichiamo i problemi che ha avuto anche un fuoriclasse come Maradona, all'inizio. Un giocatore per quanto eccelso possa essere, non può compiere miracoli da solo. Il Napoli, invece, anno dopo anno ha saputo creare una squadra omogenea, che [illegible] bene, con un bel collettivo, ma composto da individualità con un enorme tasso tecnico. Basta vedere la campagna acquisti del dopo-scudetto: due soli acquisti, ma eccezionali».

E quello dei Milan?

«La difesa, non ho dubbi. Quella del Milan è un reparto [illegible] prim'ordine, gente collaudata, che gioca ormai a memoria. E' quando una squadra ha una difesa forte è già in grado di dire la sua. Poi Gullit, campione stupendo, che garantisce quel gioiello [illegible] che [illegible] basilare nel gioco di qualsiasi formazione».

Duello limitato solo a queste due squadre, dunque?

Liedholm

«La classifica indicherebbe di sì, e i numeri difficilmente esprimono valori non veritieri, però il calcio è bello proprio perché i pronostici, anche quelli che sembrano chiusi, qualche volta vengono invertiti. Alle spalle di Napoli e Milan ci [illegible] altre squadre aggueritte: la Sampdoria, la Juventus, l'Inter e la Roma».

Quindi lei nutre [illegible] qualche spe[illegible]

«Sarebbe sciocco e soprattutto falso se affermassi [illegible] la Roma è in lotta per [illegible] scudetto. Mi potrebbero prendere per un pazzo. E' ovvio, tuttavia, che noi, decisi a riconquistare l'Europa, non staremo a guardare se una delle due squadre che ci precedono, a tutte e due, cominceranno ad accusare problemi e rallenteranno [illegible] il passo. Del resto [illegible] sono convinto della [illegible] della mia squadra, a cui manca ancora qualcosa per essere veramente all'altezza dello scudetto. In prospettiva reputo questa squadra migliore di quella che poi vinse il titolo: con un palo [illegible] rifocchi accecati, saremo competitivi quanto Napoli e Milan».

«Piuttosto — conclude il tecnico — non darei per spacciata la Samp. E' in grado di dare ancora fastidio. Ha i giocatori adatti [illegible] riuscire nell'impresa e non vuol dire niente se ha [illegible] contro il Napoli; non lo meritano».

m. f.

Radice

DIEGO [illegible] SEMPRE [illegible] IN TESTA

L'allenatore del Tori[illegible] non ha dubbi: «Il Napoli vincerà un'altra volta lo scudetto anche se il Milan potrà procurargli grossi fastidi riuscendo magari ad avvicinarlo. Quanto è avvenuto nel girone di andata e anche in Coppa Italia mi sembra molto significativo. I campioni vincono e riescono pure a dare spettacolo. La loro forza, a mio avviso, s'è nel grande potenziale del quale possono disporre. Soprattutto all'attacco, la squadra di Bianchi riesce addirittura a dare un'impressione di irre[illegible]ibilità. Quando partono, i ragazzi di Bianchi fanno paura, la loro manovra è efficace e potente e nessun obiettivo sembra loro precluso. E i gol, con gente come Maradona, Giordano e Careca, fioccano. Certo, anche il Milan non scherza: Sacchi ha armi pericolose a sua disposizione e probabilmente riuscirà anche a creare qualche preoccupazione ai suoi grandi rivali. Ma sarà un duello per modo di dire e alla fine a spuntarla saranno [illegible] gli azzurri».

BOSKOV SENZA DUBBI LOTTA APERTISSIMA

GENOVA — Dopo [illegible] prima giornata del girone di ritorno si deve considerare chiuso il discorso per lo scudetto, almeno per quanto riguarda la Sampdoria? Il duello Napoli-Milan è l'unico show rimasto al campionato?

«Non credo — dice subito Boskov — in quanto il Napoli, che pure ha tre punti di vantaggio sul Milan, è sulla Ro[illegible] e 6 sulla Sampdoria, prima o poi potrà, anzi dovrà accusare qualche passo falso. Personalmente sono convinto che il vantaggio di Maradona e [illegible] sia destinato a ridursi e allora se ne potranno vedere ancora delle belle. Per quanto riguarda la Sampdoria noi continue[illegible]o per la nostra strada cercando di fare più punti possibili. Purtroppo a Napoli abbiamo [illegible] punto...».

La Sampdoria a Empoli ha forse risentito [illegible] po' troppo della pressione psicologica della settimana precedente quando [illegible] alla posizione [illegible] più pericolosa antagonista del Napoli prima della sfida diretta risoltasi poi a favore del partenopei. Così a Empoli [illegible] è stata la squadra brillante di [illegible] volte. Ma nonostante questo Boskov non si arrende. Certo adesso come adesso la maggiore antagonista del Napoli è il Milan: lo dice la classifica ma il [illegible] blucerchiato non vuole cedere completamente le armi.

Boskov

«Certo — dice — per noi l'impresa non sarà facile ma [illegible] ci consideriamo del tutto tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto».

E' convinto, il mister blucerchiato, di quello che dice oppure [illegible] dice soltanto per tenere su il morale [illegible] squadra? Già [illegible] alle spalle del Napoli [illegible] [illegible] risultato che [illegible] potrà [illegible] l'anno prossimo. Per intanto perché non ass[illegible] contenti del[illegible] Coppa Uefa?

«Noi — ribatte Boskov — giochiamo ogni partita come se fosse la finale del Campionato [illegible] Mondo. Mancano ancora 14 giornate alla fine del campionato, tutto è possibile».

Però il Milan ha solo tre punti di vantaggio sul Napoli quindi è avvantaggiato rispetto alla Sampdoria...

«Questo lo so — risponde Boskov — ma la lotta per lo scudetto è ancora aperta e non soltanto al Milan. Io ho fiducia in questa Sampdoria».

Di [illegible] sull'argomento il [illegible] blucerchiato non [illegible]. Al massimo ribadisce il concetto che la Sampdoria ce la metterà tutta per cercare di fare la guastafeste [illegible] campionato.

Boskov spera in qualche colpaccio, soprattutto in due: la Sampdoria vittoriosa [illegible] girone di ritorno a San Siro contro il Milan e al San Paolo contro il Napoli. Così tanto per togliersi qualche soddisfazione.

Che se poi queste soddisfazioni dovessero [illegible] riche per la classifica oltre che per il morale, tanto di guadagnato. Questo significherebbe che il discorso potrebbe essere considerato tutt'altro che concluso anche se attual[illegible] la classifica sembra indicare soltanto il Milan come il più qualificato a pericoloso antagoni[illegible] del campioni in carica.

E questo Boskov, anche se non lo dice, lo sa molto bene.

g. [illegible]

Marchesi

MARCHESI: GLI ALTRI FAVORITI SONO [illegible] BIANCHI

«Scudetto al Napoli? Secondo Marchesi non [illegible] sono dubbi. Il Milan incalza, ma la «corazzata Maradona» viaggia ormai verso mari sicuri. Anzitutto il tecnico juventino: «Il campionato non ha perso interesse, anche se il Napoli continua a dimostrare il suo strapotere. Il girone di ritorno vivrà quindi su questo appassionante duello tra la squadra di Bianchi e quella di Sacchi, anche se credo che alla lunga sarà il Napoli ad avere la meglio».

Il tecnico juventino ne spiega il motivo: «A parte il vantaggio di tre punti che vanta in questo momento, ci sono altre considerazioni che mi fanno vedere il Napoli favorito e maturiscono tutte dalla grande esperienza e dalla notevole potenza offensiva degli azzurri. Il tridente Careca-Giordano-Maradona fa miracoli ed offre a Bianchi soluzioni diverse e tutte molto efficaci. E poi anche nelle giornate meno felici, gli azzurri sono sempre riusciti a limitare i danni e questo è un altro segno che tutto congiura [illegible] favore degli uomini di Bianchi».

[illegible] [illegible] quindi per il Milan: «Credo comunque — aggiunge Marchesi — che i rossoneri terranno ben vivo l'interesse del campionato fino alle ultime battute. Dovranno affrontare il Napoli al San Paolo e sarà quella la partita-scudetto».

Costretto a seguire le [illegible]nde della lotta per lo scudetto da semplice spettatore, [illegible] non crede che altre squadre possano inserirsi in questa lotta di vertice: «In teoria anche Sampdoria e Roma potrebbero sperare ancora, ma dovrebbero crollare le due di testa [illegible] alla luce di quanto hanno fatto finora mi pare un'ipotesi irrealizzabile. E' vero che le vie del calcio sono infinite, ma mi sembra azzardato pensare ad un finale di stagione a sorpresa».

TRAPATTONI: IL NAPOLI DUELLA PER CONTO SUO

MILANO — «Solo il Napoli può perdere questo scudetto, perché tre punti di vantaggio costituiscono un buon margine di sicurezza sulle inseguitrici». Giovanni Trapattoni, esperto di lotte per il tricolore, è convinto che la formazione napoletana è in grado di rivince[illegible] il campionato anche se alle sue spalle incombe [illegible] lanciatissimo Milan di Gullit.

«Una cosa è certa — aggiunge Trapattoni — che l'attuale campionato non si risolverà in un duello fra i campioni in carica e il Milan, perché nel girone, se il Napoli dovesse crollare, potrebbero rientrare a breve termine anche la Roma, la Samp e la mia Inter. Sono infatti convinto che anche noi, dopo gli ultimi confortanti risultati, possiamo diventare una delle squadre che possono decidere l'assegnazione del titolo di campione d'Italia».

Se dovesse verificarsi quest'ultima ipotesi, per Trapattoni, dato [illegible] mancano ancora quattordici giornate prima [illegible] fine del torneo, può [illegible] cedere ancora di tutto [illegible] ma [illegible] certa: non si può assolutamente parlare di fuga del Napoli.

«Tre punti, come ho detto, sono molti ma allo stesso tempo sono pochi perché il traguardo è ancora molto lontano — conclude l'allenatore bianconero — basta un risultato negativo e tutto viene rimesso in discussione. Il Napoli non è in fuga, è solo il battistrada di una pattuglia di fuggitivi che rischia però di essere riassorbita dal gruppetto delle inseguitrici se dovesse mollare per [illegible] attualmente non prevedibili. In quest'ultimo caso lo scudetto lo assegneranno gli scontri diretti che sono ancora tutti da disputa[illegible] e sarebbero importanti anche gli infortuni e le squalifiche che possono stravolgere il cammino da qui alla fine».

Trapattoni

Il basket azzurro trova eredi a Superdino

SIERO DI GIOVINEZZA CERCASI PER CAVALIER MENEGHIN

Domani sera, a Trieste contro la Spagna, torna in campo la nazionale di basket. Una partita dal significato pratico relativo perché sia gli azzurri che le furie rosse iberiche sono praticamente già qualificati per gli europei dell'89, ma una partita importante se vista invece in ottica olimpica: proprio la Spagna infatti sarà una delle nostre maggiori avversarie a giugno, in Olanda, dove saranno in palio tre soli posti per Seul, ma saranno invece almeno cinque (Grecia, Urss, Jugoslavia, Spagna e Italia) le pretendenti.

Sotto esame, soprattutto, i pivot. E su di loro, miracolosa, l'ombra di Meneghin, che sarà in tribuna, ospite d'onore della Federbasket. A 38 anni suonati, infatti, Dino Meneghin sembra tornato ad essere indispensabile. L'eventuale ritorno, chiesto da più parti, sarebbe clamoroso, a quasi quattro anni di distanza dall'addio, dopo le delusioni di Los Angeles, anche Dino, con i suoi nervi fragili, ebbe le sue colpe.

Per lui è fatto meno di lui (e si è conquistato un bronzo europeo), al è cercato forse con eccessiva insistenza il suo erede, e oggi si accorge che il nuovo Meneghin non si possono ricalcare le vecchie strade senza avere uomo dal suo stampo.

Magnifico, l'anno si appuntavano le maggiori speranze, ha compiuto progressi, ma è soprattutto un'ala-alta, un secondo lungo efficacissimo, ma senza la stazza «occupare» il cocco dell'area. Costa, attualmente infortunato, la statura ma non il peso né soprattutto in classe per determinante. Binelli ha mai gradito le battaglie e stenta a recuperare dopo i problemi alle gambe. Carera ha grinta ma poca statura e affinare. Gilardi, provato agli ultimi Europei, anziché progredire è addirittura retrocesso a deludente panchinaro in quel di Cantù. Rusconi è forse l'elemento più interessante, ma è giovane e accusa qualche preoccupante pausa nel processo di maturazione. Baldi, nonostante le buone referenze dall'America, sembra troppo lento.

Resta dunque solo la strada-Meneghin? Oggi sembrerebbe di sì: Dino si sta battendo come un leone, è sempre il perno della difesa e sa farsi rispettare ai rimbalzi. Ma come sarà tra quattro mesi? Sarà ancora in condizioni fisiche per essere utile alla nazionale, o campionato e Coppa Campioni l'avranno spremuto fino in fondo? E se riuscisse anche a darci una mano a guadagnare l'accesso ai Giochi, come farebbe a reggere alla dura preparazione di Gamba, per tutta l'estate, lui che ha detto, in tutti i modi, di aver bisogno di lunghe vacanze, fisicamente o mentalmente? Meneghin in nazionale è un bellissimo so- ma forse resterà tale.

Guido Ercole

Meneghin (a sinistra) si appresta nella maturazione di destra)

PALLONE FEDERAZIONE SENZA PRESIDENTE IL BALOCCO RESTA ANCORA SENZA SQUADRA

Quasi certamente sabato a Santo Stefano Belbo non ci sarà la fumata bianca per la nomina del presidente della federazione di pallone elastico. Le 50 società della Pipe sono impegnate in questi giorni in frenetiche consultazioni per designare il massimo esponente della federazione, in costituzione dell'ex. Manfredo Manfredi (dc) che ha deciso di non più presentare la sua candidatura dopo la avanzata nei suoi confronti da quasi tutti i club a causa vicende giudiziarie di cui il centro e nulla hanno che vedere con il pallone.

Manfredi, ex sottosegretario al Tesoro, è anche implicato con altri personaggi politici (guri in una storia di tangenti per l'aggiudicazione della gara di appalto del Casinò di Sanremo e per lui il giudice ha richiesto l'autorizzazione a procedere. Fuori dal gioco Manfredi, le società sono incerte sulla persona da proporre per la successione. La maggioranza è orientata verso la nomina di un commissario straordinario in attesa che la situazione si decanti.

Mentre si cerca un successore di Manfredi (che non intende ricandidarsi), il battitore di Monesiglio è conteso fra la Canalese e la Caragliese

«L'uomo forte» dovrebbe l'attuale segretario generale Pipe, Francesco Desani, si appresta a lasciare, dopo trent'anni, l'importante carica al suo vice Romano Sirotto. Desani, in passato commissario straordinario in un periodo molto burrascoso, rimarrebbe in carica per sei mesi. Stasera, a San Balbo, è prevista una nuova riunione della decisione definitiva.

Intanto il caso Balocco rischia di assumere aspetti sempre più inquietanti. L'ex campione d'Italia non vuole più restare a Canale e ha già raggiunto un accordo per il suo trasferimento alla Caragliese che ritornerebbe così in serie A, visto che Torino e Taggia non hanno presentato la domanda d'iscrizione al massimo campionato. Ma la segreteria federale a cui spetta concedere il nulla per il trasferimento del giocatore, non è d'accordo e pone il per non privare una piazza importante come Canale di un big della serie A.

Intanto il battitore di Monesiglio si è rifiutato di firmare il cartellino che lo lega alla Canalese dopo che la società ha già raggiunto l'accordo economico la Pipe. Come si vede, Balocco è sempre il protagonista del mercatino del pallone elastico. però il caso potrebbe dilatarsi per l'assenza prolungata del della federazione.

Piero Salasco

Criterium indoor d'atletica

IL CUS TORINO VINCE A FATICA CON IL GENOVA

Sisport Fiat ed Ina Primavera femminili in scioltezza. Cus Torino maschile con i brividi. Così le tre squadre di punta dell'atletica piemontese hanno superato domenica al Palavela torinese il secondo turno del criterium indoor per club, qualificandosi per la finale nazionale del 3 febbraio a Genova.

Partiamo subito del quarto posto strappato dal Cus Torino ai Cus Genova nelle ultime due gare della giornata. Appaiati a quota 47 dopo dieci prove e staccatissimi dal trio di testa composto da Fiamme Oro Padova, Snia Bpd Milano e Snam Milano S. Donato, i due team universitari si sono giocati tutto nei 1500 e nella staffetta conclusiva. Il Cus Torino ha guadagnato un punto nel mezzofondo grazie a Mauro Biagetti, terminato quarto davanti al ligure Ammaturo, e si è poi messo al sicuro con l'inattesa vittoria (l'unica della giornata) conquistata dagli staffettisti che hanno avuto la meglio anche sui più quotati quartetti lombardi.

In una competizione che non ha offerto prestazioni individuali eclatanti (le cose migliori le hanno fatte il giovane astista delle Fiamme Oro, Gianfranco Beda, che ha portato il proprio primato personale a 5,30; ed il triplista azzurro Dario Badinelli, balzato all'esordio stagionale a 16,35), tutti gli atleti cussini hanno compiuto in pieno il loro dovere. Il secondo posto di Grane negli 800, i tempi di Milani nell'alto e di Antenano nel lungo ed il miglioramento del triplista Finardi (nuovo «personale» a 15,49) compensano ampiamente la piccola delusione per il limitato apporto offerto da Danilo Bertaggia che nella serie dei più forti nei 400 si è fatto invischiare in una gara tattica (finendo nella nazionale Petrella un tempo (48"05 più di quello fatto registrare primi due della seconda batteria.

Resta comunque sottolineato in ben cinque delle undici prove individuali disputate, il Cus Torino ha presentato gli atleti più giovani tra le otto squadre in

La semifinale femminile è stata vinta Sisport che, a parità punti le milanesi della l'ha spuntata per il maggior numero di successi parziali (tre contro due). Comoda anche la qualificazione dell'Ina Primavera, piazzatasi al terzo posto nonostante le assenze di alcune titolari: il secondo team torinese ha fatto i pieni con la Ferrian (56"03 nei 400), la Maffeis (10,17 nel peso) ed il neo-acquisto Bonfiglioli (1,77 nell'alto), ma accusato «buchi» nella e nel lungo.

Da segnalare, infine, le confortanti prestazioni di altre due atlete piemontesi, edibili fuori classifica. Nel lungo la diciannovenne biellese Moroni ha ottenuto 5,16, mentre nell'alto Barbara Fiammengo ripetuta a 1,77.

Roberto Condio

La Crt (serie C) vicina alla zona retrocessione

LA POLIZIA IN CAMPO AD ASTI PER UNA RISSA TRA CESTISTI

in campo per sedare una rissa tra i giocatori. E' Asti nel di Asterose-Vigevano, un incontro che due arbitri pesaresi hanno saputo tenere . Ci hanno rimesso gli astigiani, sempre più vicini alla zona retrocessione nella serie B2 di basket: oltre all'espulsione di Provenzi e all'infortunio di Cagliaris, colpito una gomitata alla testa, la Crt dovuto lasciare i due punti al Vigevano, vittorioso per 87-83.

Ora per la squadra affidata al duo Cagliaris-Cavallini dopo l'esonero di Gaspare Borsengo l'imperativo è quello di salvare una sta- iniziata a e proclami, con l'obiettivo della promozione in B1, che in sta invece portando sul baratro della serie C.

Sta tornando problematica anche la situazione del Vignale System Alessandria, battuta domicilio dalla Gorlese, mentre al contrario è proseguito il momento favorevole dell'Acstalcasing, tornata con punti «facili» dalla trasferta Loano.

SERIE C - vigilanza Lucca ha ipotecato la prima posizione e la promozione in B2; per l'altro posto solo» la Cerutti & Giorcelli ha vinto l'importantissimo confronto diretto con il Primomercato Viareggio, conclusosi dopo tre tempi supplementari (114-106); rimonta quota la Clement Tortona, vittoriosa a Collegno dove ha rimontato diciassette punti di svantaggio.

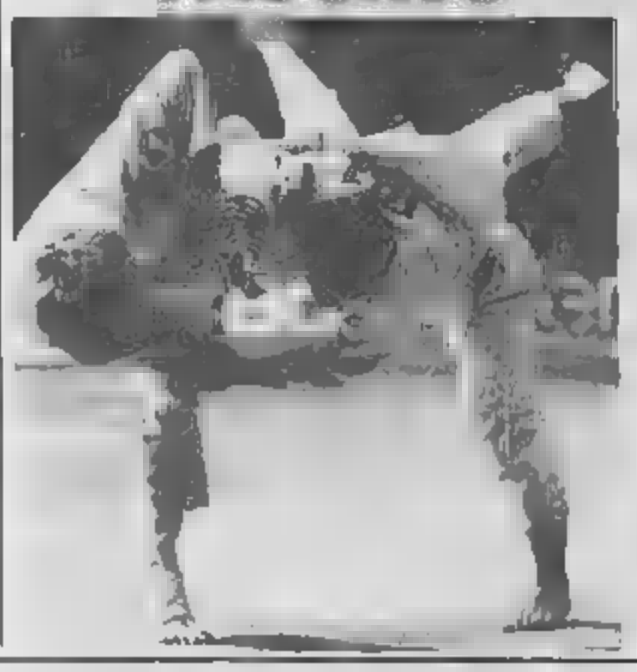
Nella zona retrocessione, importanti rie dell'Abe Asti a Livorno e del Giornalino Alba nel confronto diretto con l'Albadoro, no- questa'ultima riuscita a segno canestri tre punti. Ha ripreso fiato anche il San Paolo aggiudicandosi nervoso derby il Cus (65-62) nel Palazzetto via Giulio.

SERIE D - Alle spalle dei duo ormai in- formato da Univer Borgomanero e Biella, un clima di confusione. Nella seconda giornata ritorno, si è messa evidenza l'Rbm Ivrea, vincendo a Omegna; è risorta De Fonseca Pino grazie mossa vincente Sandro Lisciotto regista: i collinari hanno sconfitto punti di scarto la Fonte Camorei Saluzzo, quasi un record in un campionato così equilibrato. Prosegue all'insegna della massima regolarità il campionato dei Moncalieri che ha sconfitto l'Abet Bra con 40 punti del capocannoniere Mauro Beltrami e ha ripreso coraggio anche la Toolbest, grazie ai due punti conquistati sul capolista Vercelli.

TORNEI - In serie B, dove si è registrato l'incredibile ritiro dal campionato del Crema, l'Ivrea Leasing ha ottenuto la seconda vittoria casalinga e torna a sperare nei play-off; serie C clamoroso della Pellicceria Marisa Cuneo contro la capolista Cuver Collegno; che all'andata si era imposta con 40 punti di scarto.

Renato Batto

LE ARTI MARZIALI CEDONO AL FASCINO DELLO SPONSOR



Importante novità nel mondo delle arti marziali: è concessa agli atleti di judo di apporre sulle proprie divise i marchi delle ditte sponsorizzate. La pubblicità entra così ufficialmente in un ambiente che finora aveva fatto di tutto per tenerla ai margini, mantenendosi fedele alla propria purezza originaria. Ora anche la Federjudo ha deciso di adeguarsi ai tempi ed alle nuove necessità che uno sport a quegli livelli impone.

Mentre si attende di vedere i nuovi judoka sponsorizzati, prosegue l'attività agonistica regionale. Una rappresentativa piemontese juniores ha partecipato alla gara «intercentro» di Firenze, piazzandosi al terzo posto alle spalle Lazio (favorito d'obbligo, l'alta percentuale di atleti con le stellette su cui può contare) e della Lombardia.

Di rilievo, tra i piemontesi, la di Guido Luigi di Valenza, vincitore della categoria 95 kg., ed il buon piazzamento del torinese Christian Bonadies della palestra Guglielmo.

Ora i judoka possono apporre sulle proprie divise i marchi pubblicitari. Vittoria del valenzano Guido Luigi a Firenze. Sabato gare a «Le Cupole»

La fungeva da selezione per la squadra azzurra che a fine settimana parteciperà al torneo internazionale juniores in programma a Parigi.

Al Palazzetto «Le Cupole» di Torino si è invece disputata regionale per la categoria esordienti, maschile e femminile. Vi hanno partecipato 400 giovanissimi atleti, in rappresentanza di 29 società.

Tanto agonismo e tanta voglia di ben figurare davanti a compagni istruttori e genitori, ed anche un po' emozione quanti si trovavano alla loro prima gara: «Quasi quasi *preferirei essere a scuola a rispondere alle interrogazioni della professoressa*», confessava tutta tremante Katia Putero, classe 1976, per la palestra Ryugi.

Diverso l'atteggiamento per chi già poteva vantare anni di attività e decine di combattimenti.

E' il caso di Andrea Liotti, classe '74, della Palestra Budokan, cintura marrone: nessuna emozione per lui, al massimo un po' di fastidio per doversi alzare presto anche la domenica.

Il prossimo appuntamento del calendario regionale è per sabato pomeriggio, ancora a «Le Cupole», con una «mini-open» maschile e femminile riservata alle cinture blu, marroni, nere. Si tratta di una manifestazione dalla formula un po' insolita in quanto tutti gli atleti verranno suddivisi in tre sole categorie di peso: fino a 66 kg., fino a 78 kg. ed oltre 78 kg. per gli uomini, fino a 52 kg., fino a 66 kg. ed oltre per le ragazze. Ed è ammesso solo un chilo di tolleranza.

Marco Sannazzaro

Sono il torinese Longo e la cuneese Giordano

I NUOTATORI PIEMONTESI RIGOLIANO

Due record regionali hanno vivacizzato la riunione di nuoto di sabato e domenica scorsi nella piscina «Parri» di Torino, tappa di avvicinamento ai più importanti appuntamenti invernali. I «Criteria», campionati nazionali giovanili in programma dal 4 al 6 marzo a Loano e i «tricolori» assoluti, previsti in calendario a fine marzo a Firenze.

Matteo Longo, della Libertas Sa.Fa. Torino, ha fatto scendere il primato piemontese juniores e cadetti dei 1500 stile libero nuotando in 15'39"8; Cristiana Giordano, ranista cuneese di 14 anni, già convocata quest'anno in Nazionale A per la Coppa Europa di Montecarlo grazie ai brillanti risultati ottenuti nella rana, ha ritoccato il primato regionale ragazze nei 200 misti con il tempo di 2'24"7.

La Giordano ha ottenuto il miglior tempo nei 100 rana (1'18"2) e nei 200 rana (2'34"0), gara nella quale ha già ottenuto il tempo-limite per gareggiare ai campionati italiani assoluti.

La riunione di nuoto alla «Parri», ricca di atleti partecipanti, ha confermato che il nuoto piemontese può aspirare a traguardi prestigiosi agli appuntamenti nazionali: Andrea Cerruti, velocista della Sisport Fiat, ha nuovamente sfiorato il record regionale nei 50 sl, vinti ex aequo con Imperatore.

Nello sprint femminile, Elisa Prato (Asti) ha preceduto tutte con il tempo di 27"6 mentre sui 100 stile libero il miglior tempo è stato ottenuto da Nadia Pantasso (Sa.Fa.) con 58"9.

Il nuoto regionale si è dato appuntamento per il week-end dal 12 al 14 febbraio per i Campionati regionali di categoria che si svolgeranno alla «Parri» di Torino: sarà quella l'ultima occasione per chi vuole ottenere il tempo utile per poterai iscrivere ai campionati italiani giovanili.

Sta intanto crescendo la pattuglia dei nuotatori piemontesi già in «regola» per i «primaverili» di Pinerolo: sono già in possesso del tempo-limite diciotto atleti: De Marchi, De Alessi, Ghidoni, Longo, Civallero, Andrea Cecchi, Imperatore, Cerutti e Pavan in campo maschile, Sciorelli, Pantasso, Viola, Musset-to, Orlandi, Zambruno, Vigliano, e campo femminile.

r. b.

VOLLEY: LE RAGAZZE DEL PINEROLO A CORRENTE SEMPRE PIU' ALTERNATA

Elena Rainaudo

Il tempo passa per le ragazze del Pinerolo, che però continuano ad avere dei frequenti d'umore. Dopo aver ottenuto un brillante successo fuori casa quindici giorni orsono sul parquet del Pulgar Fidenza, le biancoblù sono state castigate sabato scorso dirsanzi al pi amico dell'Infinas Pordenone.

Proprio quest'incontro ha messo in luce ancora una volta il gioco a corrente alternata delle pallavolate piemontesi che spesso sono capaci di disputare un set strepitoso e poi abbracare completamente in quello successivo per poi riprendersi immediatamente ed andare a vincere quello dopo ancora.

Questo è un chiaro sintomo dell'inesperienza di queste ragazze che, occorre ricordare, sono molto giovani e si sono affacciate per la prima volta quest'anno alla di pallavolo.

La sconfitta contro l'Infinas Pordenone è comunque una di quelle che lasciano davvero l'amaro in bocca, soprattutto perché le friulane si sono prodotte in uno sprint finale, chiudendo l'ultimo set sul 15-13. La partita comunque confermato ancora una volta la validità del sestetto pinerolese, che quando riesce a mantenere la lucidità necessaria è in grado di metter in difficoltà qualunque avversario.

Dopo aver vinto due settimane fa a Fidenza, sono state sconfitte in casa dall'Infinas Pordenone. Difficile trasferta sabato prossimo sul campo del Conad Ravenna

Smaltita la rabbia, le ragazze di Claudio Mina si apprestano ad affrontare la difficile trasferta sul campo del Conad Ravenna.

L'impegno di sabato non è certo dei più facili, anche perché la formazione romagnola è composta da elementi di pari età rispetto alle piemontesi e pertanto farà leva sulla freschezza e sull'entusiasmo che sono le armi abituali del complesso pinerolese.

La squadra allenata da Claudio Mina inoltre non potrà contare sull'apporto del pubblico che continua ad affollare in maniera straordinaria il palazzetto di Pinerolo per sostenere a gran le giovani pallavoliste.

E' ovvio comunque il fatto giocare in trasferta non preoccupa più di tanto le biancoblù, che cercheranno di puntare ugualmente a raggiungere una vittoria che potrebbe garantir loro una certa tranquillità circa il problema-salvezza.

Per ora non c'è alcun pericolo per loro, ma, guardando la classifica che raggruppa cinque squadre nel breve giro di sei punti, si fa presto a capire che lo spettro della retrocessione non si può considerare completamente allontanato.

Maurizio Pignata

VICINI FA LA SFINGE IN TEMA DI STRANIERI

Il c.t. dice di non voler fare crociate, ma osteggia chiaramente l'ingresso in Italia del terzo forestiero. Serena bocciato dalla carta d'identità. Vialli s'improvvisa cantante, assieme agli altri azzurri, con il 45 giri «Il calcio è amore» per combattere la violenza negli stadi

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Contro i dilettanti della Bibbiena (Coverciano, oggi alle ore 14.30), Azeglio Vicini schiererà nel primo tempo la stessa squadra che ha giocato contro il Portogallo, con Ferrara al posto dell'infortunato Bergomi rimasto a Milano a curarsi. Il c.t. vuole dimostrare che, al momento, questa è la sua formazione-tipo per la fase finale degli europei, nonostante che all'appuntamento in Germania manchino quattro mesi e mezzo e le scelte possano cambiare, anche se non radicalmente.

«Questo non è un gruppo chiuso, tra i 21 che ho convocato a Coverciano, 14-15 sono in pianta stabile, ma debbono confermare nei loro club di poter rendere ad alto livello: c'è parecchia concorrenza e si va avanti per esperimenti», annuncia Vicini, ribadendo che Altobelli, Bagni, Tacconi e Tricella resteranno a casa nelle prossime amichevoli con l'Urss a Bari il 20 febbraio, con la Jugoslavia a Mostar il 31 marzo e il Lussemburgo il 27 aprile. I quattro rientreranno in nazionale il 29 maggio, giorno in cui prenderà l'avvio l'«operazione Europa». Nel frattempo, Vicini avrà completato il panorama. Contro i russi toccherà a Vialli e Mancini, con Rizzitelli come alternativa. Mediano sarà De Agostini, probabilmente in staffetta con Pusi poiché il juventino dovrà giocare il 24 con l'Olimpica di Portogallo. Non è escluso che venga provato Romano, il vice Giannini, per uno spezzone e Rizzitelli. Tra i candidati a raccogliere in futuro l'eredità di Bagni c'è anche Crippa, sicuramente l'elemento che somiglia di più al «guerriero» del Napoli che, ad onta degli acciacchi, non molla.

Crippa ha 23 anni e gode della stima di Vicini. Ha bruciato le tappe e Vicini non vuole bruciarlo in nazionale. Ne doserà l'impiego ma sicuramente lo farà debuttare in una delle tre amichevoli. Poi si vedrà.

«Crippa e Rizzitelli — spiega Vicini —, dopo la generazione che fa ormai parte della Nazionale, sono quelli che si sono affermati di più. Il conosco poco e per aiutarli a crescere, li ho chiamati. A parità di condizione e di inserimento, privilegio sempre il giovane perché il mio lavoro è proiettato sul mondiale di Roma '90. Non dico questo per costruirmi un alibi. Ora nei programmi già prima della qualificazione europea, che abbiamo centrato».

Disco rosso per Ancelotti, Serena e Giordano, per ragioni anagrafiche, anche se Vicini non boccia nessuno definitivamente. «Il nostro problema più grosso è l'attacco, mentre per gli altri ruoli siamo coperti e con vitale alternanza. Ancelotti, Serena e Giordano hanno dato molto in passato e possono ancora dare molto. Ma ora sono in fase calante, non hanno più la freschezza di una volta. Ancelotti, per esempio, ha avuto un calo di rendimento dopo l'infortunio. Sapete com'è, l'allargamento a tre stranieri, ma non voglio fare crociate», insiste Vicini.

Vialli

Molti azzurri, con Vialli in testa, la pensano come il c.t. che, sinora, ha ottenuto ugualmente risultati apprezzabili e guarda avanti con fiducia.

Altobelli si augura di non fare la fine di Rossi e Tardelli ai Mondiali messicano relegati tra le riserve. «Penso che questa squadra, pur manca forza, tecnica e tattica, abbia bisogno di un paio di elementi esperti che le diano tranquillità di tempo: comunque, se dovessi andare in panchina, potrà dire che siamo in porto e che ho aiutato i giovani a maturare», dice Bagni, invece, vive alla giornata anche se in Germania vuole chiudere in bellezza in cielo azzurro. Intanto Vialli, oltre ad un «tender» della nazionale è anche il cantante ufficiale. Ieri, come vuole la tradizione «alla Bob Marley», ha inciso un disco «Il calcio è amore», con gli altri azzurri. Il 45 giri sarà propagandato gratuitamente nelle scuole nel quadro dell'operazione anti-violenza decisa dal presidente Matarrese. Figc ha stanziato 300 milioni per l'installazione di pali alti 6 metri, con pannelli trasparenti e reti di protezione, dietro le porte degli stadi di Serie A e B, a cominciare da quelli di San Siro, Como e Marassi.

Bruno Bernardi

DOMANI VERBANIA OSPITA IL MILAN

VERBANIA — Il Milan disputerà, domani pomeriggio a Verbania, un'amichevole contro la squadra locale, che milita nel girone A di Promozione piemontese. Aria di festa, dunque, in città e nei dintorni.

Per la squadra di Galbiati si tratta di assolvere al compito di impegno dopo la sosta agonistica della società piemontese fin dallo scorso agosto. Sacchi ha annunciato che schiererà, almeno per tutto il primo tempo, la stessa formazione che verrà impiegata domenica prossima con la Fiorentina. Ci si augura che non ci siano infortuni.

L'attesa, nella ridente località sul lago, è ovviamente molta, visto che attualmente la squadra rossonera vive un momento magico che solo un rullo compressore come il Napoli poteva lasciarsi alle spalle. Il pubblico si aspetta perciò un bello spettacolo. Si giocherà allo stadio Comunale del Pini con inizio alle 15.15.

Per evitare la concorrenza e limitare le spese

JUVE, [illegible], NAPOLI E MILAN FIRMANO UN PATTO D'AZIONE

[illegible] sponsorizzate in Italia

Negli ultimi giorni, un'alleanza di tipo inedito si è andata profilando nel calcio italiano: al fine di riordinare il mercato, almeno per quanto di loro competenza, e calmierare i prezzi dei giocatori stranieri ma anche di quelli [illegible] Milan Juventus, Napoli e Sampdoria sembrano intenzionati a porre [illegible] non belligeranza. In questo modo, le quattro società si propongono di evitare certe risse indecorose che si sono registrate gli scorsi anni fra società italiane i cui dirigenti si scapigliavano attorno allo stesso giocatore con il risultato di far lievitare i prezzi nonché i profitti dei mediatori e dei procuratori.

L'accordo va nella direzione auspicata dal presidente della Lega, Nizzola, il quale aveva già espresso dure critiche per la concentrazione di interessi che si è andata registrando attorno all'argentino Caniggia nonché l'auspicio che una maggior linearità di condotta si vada instaurando nei rapporti fra le società italiane e quelle [illegible].

In virtù dell'accordo, i quattro sodalizi si impegnerebbero essenzialmente a non «conteggiare» un giocatore che sia già oggetto di interessamento da parte di una concorrente ma i benefici non si limiterebbero a tale aspetto perché, grazie a questa nuova forma di collaborazione, ci si potrà opporre più validamente alle pretese dei giocatori che, al termine del contratto, si offrirebbero alle [illegible] richieste [illegible].

Ovviamente, la speranza di Nizzola è che anche gli altri club italiani si regolino al più presto alla stessa maniera: i vantaggi di una concorrenza più ordinata si farebbero presto sentire e le prime ad prevalersene sarebbero proprio le «firmatarie» degli accordi. Potrebbe essere un modo intelligente per ridurre le spese sempre più gravose che penalizzano i bilanci societari e far ritrovare gli speculatori d'oltre confine che guardano al calcio-mercato italiano come a un immenso giacimento di dollari da sfruttare.

Laudrup

LA CACCIATA DAL TEMPIO EUROPEO E' UN INCUBO PER LA JUVENTUS

[illegible] spera che anche le vie [illegible] Signora siano infinite, perché se il campionato dovesse finire domani, la Juve «indietro tutta» sarebbe esclusa dall'Europa. Volano Napoli e Milan, la Roma corre, la Sampdoria tiene bene. Solo l'Inter sembra deciso di attendere la Juventus per tentare di raggiungere il gruppo delle migliori con un inseguimento di tipo ciclistico. Ma in realtà nel calcio i giochi di squadra non valgono, così i bianconeri dovranno cercare di acciuffare l'Europa con le proprie forze.

C'è sempre in Coppa Italia come ancora di salvezza, ma questa squadra sembra disimparato a vincere (non ottiene i due punti da sei partite), quali garanzie future può offrire al suo allenatore? Neppure Marchesi, abilissimo stregone, in questo momento è in grado di risolvere il rebus-Juventus. Oltretutto dopo la partita di Como è scattata di l'emergenza. Laudrup e Buso ringraziano Annoni e danno lavoro al massaggiatore De Maria. Distorsione alla caviglia sinistra per il danese; distorsione al ginocchio sinistro per Buso. Il risultato è che, salvo miracoli, dovranno saltare la partita l'Empoli, obbligando Marchesi a ancora una

disimparato a vincere (non ottiene i due punti da sei partite), quali garanzie future può offrire al suo allenatore? Neppure Marchesi, abilissimo stregone, in questo momento è in grado di risolvere il rebus-Juventus. Oltretutto dopo la partita di Como è scattata di l'emergenza. Laudrup e Buso ringraziano Annoni e danno lavoro al massaggiatore De Maria. Distorsione alla caviglia sinistra per il danese; distorsione al ginocchio sinistro per Buso. Il risultato è che, salvo miracoli, dovranno saltare la partita l'Empoli, obbligando Marchesi a ancora una formazione, recuperando Alessio, sottoposto nei giorni scorsi ad alcuni esami clinici, utili per spiegare certi suoi improvvisi [illegible].

In questa situazione anche l'arrivo dell'Empoli può assumere motivo di preoccupazione. Il Comunale, tra l'altro, porta bene ai toscani, che sul terreno torinese hanno già battuto il Torino. Ma la Juventus si trova di nuovo di fronte ad [illegible] za uscita. Deve riacciuffare quella vittoria che sfugge da due mesi.

Marchesi non ama le tabelle di marcia (troppe quest'anno la Juventus deluso attese), ma il pericolo di restare ai margini dell'Europa preoccupa anche lui. Dice spendendo gli ultimi spiccioli di ottimismo: «Per raggiungere la zona Uefa potrebbe [illegible] alo posto e dimentichiamo che ci resta sempre la Coppa Italia. La concorrenza è aggueritta, noi abbiamo la possibilità di giocarci le nostre carte fino in fondo. Però per alimentare le speranze, dovremo mantenere la media inglese in casa e fare il possibile per vincere qualche partita anche fuori, per bilanciare la sconfitta casalinga con il Milan ed il pareggio con il Cesena».

Ma i disagi sempre meno latenti ricompaiono dopo il pareggio di Como, gettano lunghe ombre sul futuro della Juventus. accusa soprattutto la difesa, battuta sedici volte (il gol numero è stato annullato dal verdetto di Barbè) in altrettante partite. Gli avversari si sono sbizzarriti in varietà, incredibili, mettendo in il povero Tacconi, certamente il meno colpevole di tutti. Con il solito humour, alla Domenica Sportiva ha definito i gol subiti «gol del cavolo», cioè indigesti. Anche perché a batterlo ci stanno prendendo gusto in troppi, attaccanti dichiarati e «bombers» improvvisati.

Fabio Vergnano

Alessio

Prima mossa, licenziato Morselli

NOVARA, [illegible] INVECE LA BOTTA

NOVARA — Finalmente il Novara si è svegliato! Non tanto per il risultato di domenica (anche se l'uno a zero contro la Vogherese ci voleva come il pane dopo il lunghissimo digiuno) quanto per la decisione annunciata: basta parlare di promozione in C1 e immediato varo di un programma biennale.

I saliti di categoria, per dirla alla Frassica, non sono «bruscolini» ed è ora di interrompere l'annuale «indietro tutta» della squadra che da troppe stagioni parte con squilli di tromba e programmi ambiziosi per poi naufragare puntualmente.

C'è stata un'altra decisione della società che fornisce l'idea di come i responsabili del sodalizio abbiano aperto gli occhi: Cesare Morselli, direttore sportivo ritenuto responsabile dell'ultima campagna acquisti, è stato esonerato.

Ad occuparsi del programma per il futuro, con relativo «lancio» dei giovani prodotti del vivaio e l'inserimento delle indispensabili pedine di esperienza, saranno i due tecnici azzurri: Angelo Pareni, allenatore della prima squadra e Roberto Bacchin che fino ad ora si è occupato delle formazioni minori.

L'annuncio di questa serie di «novità» è stato dato proprio dal presidente Franco Nicolazzi che ha così fugato tutte le voci che lo volevano dimissionario. Dalle parole il massimo esponente Novara Calcio è apparso evidente la sua volontà di mantenere fede alla promessa fatta ai tifosi anni fa, al momento di prendere le redini del sodalizio: la promozione in C1.

Solo che, dopo la lunga serie di tentativi falliti, Nicolazzi si è reso conto della difficoltà dell'impresa tanto è vero che adesso parla di programma biennale e di strategia da fare studiare ai tecnici che godono della sua fiducia: Bacchin e Pareni. Morselli? Se ne va via subito perché, ha detto il presidente, la programmazione a lunga scadenza non rientra più nelle competenze.

Fino a ieri, tuttavia, la notizia ufficiale dell'esonero del direttore sportivo, al Novara da due anni, non era [illegible] consiglio direttivo società ma solo per una posizione di correttezza: si voleva, prima di rendere pubblica la decisione, comunicarla al diretto interessato. Se si è saputo lo si deve alla spontaneità del presidente Nicolazzi, che ne ha parlato un po' prima del... tempo ufficiale.

L'esonero di Morselli era comunque nell'aria e che la sua esperienza fosse finita lo si era capito due domeniche fa quando una striscione dei tifosi lo invitava senza mezzi sua.

Marcello Sanzo

FINANCIAL PRISMA

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

UN RISPARMIO FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE CON [illegible]

Le offerte Leasing che [illegible] di l'insegna della [illegible]. Risparmio finale che arriva a 1.500.000, IVA inclusa, con formu- personalizzate per azienda, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a i modelli Prisma, diesel compresi. Per saperne di più visita un Concess[illegible]o Lancia. Ne [illegible] la pena.

[illegible] DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A 90 [illegible] CON [illegible]

Ritira la tua Prisma anticipando solo l'IVA e [illegible] su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima rata nell'aprile del 1988, scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili di 404.000 risparmierai 1.787.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tutte le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili i Concessionari in di prezzi ai tassi in vigore all'1/1/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

FINO AL 31 GENNAIO

Prisma integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA, IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING

Risultati, classifiche ■ commenti sulla gara

GRANDE BRIDGE A SESTRIERE

90 COPPIE SI SONO CONTESE IL TERZO «TROFEO»

Con la dovuta calma, puntualmente, ci ritroviamo con i lettori appassionati di bridge a commentare anche nel dettaglio tecnico il terzo Torneo a coppie open e miste del Sestriere, tenutosi sabato e domenica scorsi con l'adesione di 90 coppie divise in quattro gironi, su due turni di 30 boards ciascuno.

S'impone naturalmente la citazione preliminare per gli sponsor: la Piaggio che ha fornito tre coppie dei suoi famosi «Ciao» per i primi e secondi classificati dell'Open e per i vincitori del Misto e la Dal Negro; e per la neonata Associazione «Sestriere Tuttinsieme», l'Azienda Promozione Valle Susa, lo Sporting Club e il nostro giornale che, in collaborazione con l'Associazione Bridge torinese, hanno promosso la realizzazione di questo prestigioso torneo nazionale.

Dobbiamo inoltre ringraziare il Grand Hotel Principi di Piemonte che ha messo cortesemente a disposizione le sue eleganti sale per alloggiare il quarto girone, mentre gli altri erano situati, al solito, nella Sala Stampa. Hanno arbitrato il colonnello Battaglia di Torino, noto a tutti gli appassionati per la sua fermezza non meno che per il garbo con cui sa far rispettare il regolamento, e Antonio Riccardi di Milano che fu direttore di gara ai recenti Europei di Brighton, tanto basti a qualificarlo. Il computer della Cris pilotato da Gianni Bertolo ha garantito precisione e puntualità nello svolgimento della gara.

Tutti presenti alla premiazione, vincenti e delusi a conferma della cordialità, mercè rara in competizioni d'un certo livello.

E finalmente l'elogio per i migliori: hanno vinto con il 64% abbondante i torinesi Federico e Paolino Guermani, che era facile pronosticare tra i favoriti. Sono fratelli, quarantenni, entrambi medici, il primo ortopedico all'ospedale di Pinerolo, il secondo urologo alle Molinette e

Ciriello-Rosai, coppia alessandrina, al secondo posto in classifica

Un angolo del salone durante la gara: ben 90 coppie quest'anno si sono [illegible] vittoria

Ciriello, [illegible] coppia mista

Lavazza-Sentiè, [illegible] ti a] primo posto nel misto

debbono amministrarsi con equità tra la serietà dell'impegno professionale, gli affetti familiari e la passione per il bridge, di ogni cosa cogliendo il meglio ed è grande gioia per il cronista celebrare il loro successo che testimonia delle possibilità, quando il talento sorregge, di accedere ai vertici dell'agonismo senza fare del nostro gioco una professione.

Secondi assoluti Ciriello-Rosai di Alessandria, un «vecchio» e un giovane che oltre alla bravura tecnica hanno al tavolo quella presenza, come si dice in gergo, che mette sempre gli avversari sotto pressione. Lasciate poi che si renda un omaggio particolare a Peppino Ciriello per la simpatia del personaggio.

Terzi assoluti e prima coppia mista ancora due campioni: i torinesi Maria Teresa Lavazza e Ilario Sentiè, già vincitori del titolo ai Campionati del Mec, [illegible] un bagaglio di scudetti e di Coppe Italia sul quale pochi giocatori italiani [illegible] contare.

Il quarto posto è stato dal simpatico bielle Casati e Cioro, molto regolari sui due turni, quinti i lombardi Carminati-Regali, [illegible] coppia mista, che capeggiava la schiera degli inseguitori dei due Guermani dopo il primo giorno ed ha accolto con un pizzico di delusione il pur eccellente piazzamento finale.

Ha un poco ceduto nella seconda parte della gara la coppia formata dai coniugi Bertolo tra approfitto della citazione per dire quale splendida giocatrice sia la nostra Maria, padrona della tecnica in gioco e controgioco e dotata d'un carattere solido ed aggressivo che la pone fra le migliori bridgiste in attività, senza avere sempre dall'establishment [illegible] che merita.

Il totale della classifica dei premiati compare a parte ed è facile riconoscervi quasi tutti esperti di prim'ordine a testimoniare del significato tecnico della competizione.

Federico e Paolino Guermani, primi assoluti

LA [illegible]

CL.	PUN.	COPPIA	%
1	3089	Guermani F. - Guermani P.	64.7
2	2993	Ciriello G. - Rosai C.	[illegible]
3	2935	Lavazza M.T. - Sentiè I.	62.71
4	2877	Casati M. - Cioro E.	61.47
5	2815	Carminati M. - Regali G.C.	60.15
6	2807	Pittaluga E. - Ciriello N.	[illegible]
7	[illegible]	Astore G.C. - Lanzarotti M.	59.62
8	2781	Bertola M. - Bertola A.	59.42
9	2750	Esposito S. - Segre G.F.	58.76
10	2747	Frano G.I - Carocco A.	58.7
11	2731	Poliano L. - Osella D.	58.35
12	2681	Pastoni M. - Cuzzi M.	[illegible]
13	2660	Bisi A. - Pasquino P.	56.82
14	2656	Mauro T.L. - Mazzola E.	56.79
[illegible]	2607	Francia G. - Lepori G.	55.71
[illegible]	2594	Bruto C. - Serravalle S.	55.43
17	2587	Oddone G. - Benvenuto G.	55.28
18	2577	Corsico F. - Corsico C.	55.06
19	2553	Grignani C. - Goldoni S.	54.55
20	[illegible]	Alessio A. - Dipasquale [illegible]	54.42
[illegible]	2536	Vallesio L. - Vescovi M.	54.23
22	2520	Giancaldi W. - Arduzzoja M.	53.85
23	2502	Cagli A. - Giordano E.	53.46
24	[illegible]	Riapoli A. - Riapoli G.	53.36
25	2501	Martina R. - Pellegatti L.	53.44
26	2497	Deserafini L. - Deserafini M.	53.35
27	2488	Brumini F. - Maltan D.	53.12
28	2474	Musso E. - Pasquariello A.	52.88
[illegible]	2466	Longinotti E. - Dimaio M.	52.69
30	2461	Alaimo G.P. - Cerutti A.	52.16
31	2425	Indemini M. - Gerio E.	51.84
32	2399	Layazza G. - Verasco A.J.	51.26
33	2390	Costantà M. - Puricelli L.	[illegible]
34	2388	Buroni M. - Buroni R.	51.03
[illegible]	2378	Babbadini B. - Martelli L.	50.81
[illegible]	2360	Carola L. - Valle S.	[illegible]
37	2358	Perazzi L. - Basilico P.	50.38
38	2354	Divalentino B. - Romano A.	[illegible]
39	2349	Gardino G. - Rossi V.	50.19
40	2343	Petino M. - Petino D.	50.06
[illegible]	2335	Felicella A. - Felicella G.R.	49.96
42	2333	Delrio G.C. - Aspesi A.R.	[illegible]
43	2328	Patrucco G.C. - Patrucco N.	49.74
43	[illegible]	Cignolini L. - Cassai G.	49.74
[illegible]	[illegible]	Emiani R. - Rubagotti R.	[illegible]
45	2324	Pigò D. - Speranza G.	49.66
47	2311	Ogetta L. - Tavella G.	49.38
48	2301	Rovera M. - Cocchi T.	49.17
49	2300	Naldini M. - Gandini E.	49.15
50	2293	Cafiero M. - Napoli G.	49

Storie di tagli, sorpassi, scarti, compressioni, impasse... Ecco alcune delle più interessanti smazzate giocate durante la «due giorni»

DA UN 4 CUORI A UNO SLAM CHIAMATO SOLO DA POCHI

E finalmente passiamo dalla cr[illegible] dell'umano a quella del bridge giocato.

Cominciamo con un 4 cuori che non basta l'audacia d'averlo dichiarato, ma bisogna anche giocare correttamente per mantenere il contratto.

I vincitori l'hanno chiamato aprendo Est (gilelo concediamo per una volta) di 1 quadri per far rovescio a cuori e, sul cuori negativo di risposta, 4 cuori e stata la dichiarazione conclusiva (c'è anche il timore che gli avversari in zona trovino la picche). La giocata, dopo l'attacco di Asso di fiori e fiori tagliata, è stata quadri per il Re e cuori per la Dama che prende, ora Asso e Dama di quadri, con Sud che scarta e quadri tagliata; e si esce soltanto più il Re di atout. Incassando, dopo il sorpasso, anche l'Asso di atout, si vince con le cuori mai divise soltanto con le quadri 3-3 e con il Fante secondo, non nella situazione reale. Soltanto divertente (a meno che Sud sia un vero genio dell'inganno) quest'altra mano dei Guermani alle prese con il piccolo a S.A.

Attacco a quadri preso dall'Asso e Fante di cuori coperto da Nord, ritorno al morto con il Re di picche e impasse al 10 di cuori che va. Ora, sulla terza cuori, incredibilmente, Sud invece di una cartina evidentemente inutile di quadri, getta UNA PICCHE, così Paolino Guermani, prima di tentare il sorpasso a fiori, tira l'Asso di picche e cade una terza nel colore, affranca la quarta del morto garantendosi la dodicesima presa del mantenuto impegno. Senza l'incauto (o astuzissimo) scarto della picche, il dichiarante sarebbe stato costretto ad eseguire il sorpasso a fiori e, in virtù della 3-3 dei resti nel seme, a realizzare in surlevée, come la totalità di quanti hanno giocato lo slam: 2 picche, 6 cuori, 2 quadri e 4 fiori. 6 S.A. giusti è ramo sotto media.

Bello il 7 S.A. che segue per il finale di gioco che non tutti hanno visto.

Il giocante è Est e l'attacco dovunque di piccole quadri per il Re secco del morto.

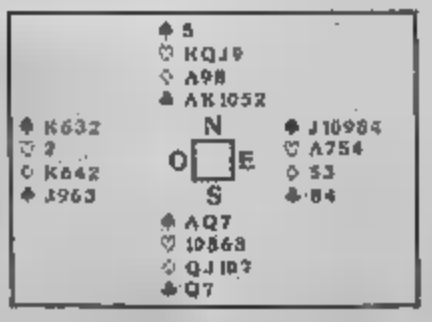
La linea di gioco corretta è, in povertà di movimenti, di intavolare la cartina di cuori per la Dama della mano con il Re di Sud che prende.

Adesso, che la continuazione sia picche per il 9 di Nord e il Re della mano, o fiori per una delle teste del morto comunque si arriva alla seguente situazione finale, dopo che il dichiarante accerta la cattiva divisione delle cuori

Est gioca piccola quadri ■ mano, se Nord ha conservato il Fante di quadri e se Sud lascia la presa il compagno questi in incassa ancora l'Asso di picche per portare l'ultima presa nel seme al morto; se Sud entra con l'Asso di quadri incassa le cuori ma deve portare l'ultima quadri a Est; la [illegible] ha giocato così realizzando 5 S.A.+2. Sarebbe che se Nord si libera del Fante di quadri sul terzo giro di cuori il risultato non cambia infatti Est giocherà picche per dare 2 prese nel seme incassando comunque l'ultima con la Dama.

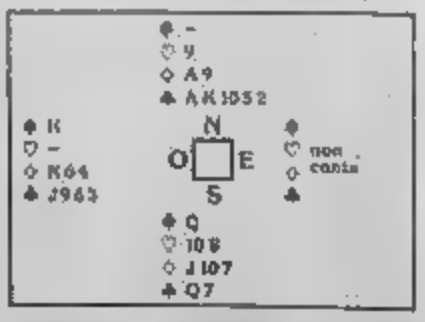
Ma c'è una brillante difesa che Nord deve (e può) trovare, con molta lungimiranza alla prima carta: sbloccare immediatamente il Fante di quadri sul Re del morto, conservando fino alla fine la cartina nel colore: così un bravo Est totalizza in tutto 10 prese.

Infine uno slam non chiamato da molte coppie.



Se è Sud a giocare il piccolo a cuori, come l'avvocato Mazzola che deve aver avuto modo di dichiarare per primo le cuori sull'apertura preparatoria di rovescio di 1 fiori di Nord, la mano è senza problemi anche con le 4-1 di atout, dopo la riuscita del sorpasso a quadri, poiché la difesa non può impedire un taglio a fiori. Se è invece Nord il manovratore e l'attacco è di Fante di picche occorre molta attenzione.

Asso di picche e Dama di quadri che tiene; atout per il Re fiato da Est e ancora atout. Se Est prende ora e ripete picche si taglia con l'onore di mano e si batte le due ultime atout: Ovest è compresso in tre colori come vediamo dal diagrammino:



Se il rinvio di Est è quadri si prende di Fante in Sud (se Ovest passa il Re affranca il colore), si taglia il picche come prima e la compressione scatta allo stesso modo, restando l'ingresso di Dama di fiori dopo aver incassato l'Asso di quadri.

Se Est fila la seconda cuori si continua atout; Est prende e rimette atout: ora bisogna indovinare e fare il sorpasso al Fante di fiori.

Servizi a cura di **Carlo Grignani**

INTERVISTA / Il regista di «Hamburger Hill» spiega il fenomeno

MA QUANTI FILM DI GUERRA!

[illegible] CONFLITTO [illegible]

Una scena del [illegible] «Hamburger Hill» e una foto del [illegible] regista [illegible] Irvin attualmente in Italia per presentare la [illegible] opera

Perché si sono fatti, e si faranno ancora, tanti film sulla guerra del Vietnam? Ce lo spiega il regista inglese John Irvin venuto in Italia a presentare il suo *Hamburger Hill* (Collina 937). Nato a Liverpool, Irvin, prolifico documentarista cinematografico e televisivo (ne ha fatti anche sul Vietnam), ha diretto *La talpa*, film di spionaggio a puntate per la tivù scritto da John Le Carré che ebbe per protagonista Alec Guinness, quindi ha realizzato per il grande schermo *I martiri della guerra*, *Storia di fantasmi*, *Champions*, *Tartaruga* (lì ancora con Glenda Jackson e Ben Kingsley e infine *Codice Magnum* con Arnold Schwarzenegger.

Con *Hamburger Hill* [illegible] ha voluto raccontare uno degli episodi più sconvolgenti del conflitto vietnamita: la carneficina per la conquista da parte americana della collina 937, detta anche «collina tritacarne», a Dog Ap Bia, un'altura che il senatore Edward Kennedy quando ne fu informato definì «una vera pazzia». Perché ora così importante impadronirsi di quella collina costata un vero e proprio massacro di giovani americani? Nel film [illegible] viene spiegato, mentre uno dei combattenti ne dà una cinica interpretazione: «*Forse vogliono farci un parcheggio*».

Come dice il regista, venuto espressamente a Roma per parlare di questo film, i protagonisti sono tutti alle prime armi sia come attori di un film sia, nella finzione, come combattenti, ad esclusione di un sergente, giovane ma già veterano, che cerca di insegnare come non farsi uccidere e come i vietcong non siano solo musi-gialli, ma anche soldati valorosi e motivati. Fra gli interpreti emergono Dylan McDermot, il sergente appunto, e Tim Quill, [illegible] con esperienze teatrali e che sono già impegnati in altri due film.

— Irvin, come spiega tanti film sulla guerra del Vietnam?

«Si possono fare varie considerazioni. Innanzitutto perché per l'America è stata una vera e propria tragedia, poi perché s'è visto che il Paese più potente del mondo, tecnicamente più avanzato, è stato sconfitto da [illegible] Paese prevalentemente di contadini, infine per motivi più pratici, come il fatto che sia stata la guerra più documentata in senso fotografico e cinematografico di qualunque altra guerra. C'è una tale quantità di materiale che da un lato lascia una traccia indelebile in tutta l'umanità, e dall'altra permette [illegible] fare ancora tanti altri film...».

— Il fatto che sia stato lei, questa volta, regista inglese, a dirigere un film sui [illegible] battenti americani in Vietnam, in che modo ha condizionato il film?

«Mi ha permesso di essere al di fuori dalle pressioni politiche di tipo americano... Io ero contrario a quella guerra e lo avevo fatto capire nei documentari che avevo girato [illegible] Vietnam [illegible] combattuta, ma [illegible] anche avuto modo di non rimanere indifferente alle sofferenze di quei ragazzi, ho provato commozione e anche ammirazione per i loro sacrifici compiuti in nome di una causa che loro stessi non comprendevano...».

— Dal film si capisce che lei condanna la guerra ma, nello stesso tempo, c'è una specie di esaltazione dell'eroismo di quei ragazzi...

«Ho mostrato semplicemente il comportamento autentico di quei giovani che [illegible] il perché gli era stato imposto un compito, fino al sacrificio finale... Non è che ne ho voluto fare degli eroi — anzi io non credo negli eroi — ho solo voluto mostrarli nell'istante in cui, senza [illegible] che sapere il perché, facevano del loro meglio per rispettare la consegna. Ma non solo per questo lo facevano. Una volta che erano nel mezzo della battaglia dovevano combattere e uccidere per aiutarsi a vicenda, per solidarietà [illegible] tra loro, perché la vista dell'amico ucciso li spingeva ad uccidere a loro volta».

— Un regista che compone un film di [illegible] genere in che stato d'animo si [illegible] nel fare il suo lavoro?

«Qui ci [illegible] il coperchio di una finzione cinematografica che però rispetta, anche se non la mostra nella sua interezza, la crudeltà della reale situazione. Mi sono ritrovato come quando giravo dal vero. E quando si è al cospetto di episodi così carichi di sofferenza umana è difficile conciliare il raccapriccio per ciò che si vede con la fredda [illegible] all'inquadratura da fare, all'obiettivo da scegliere, alla scena da riprendere e al montaggio più appropriato... Non c'è un interruttore da accendere o da spegnere per seguire le cose un po' dal lato umano e un po' dal lato professionale. Posso però dire che molti dei miei colleghi, dopo quel tipo di esperienza, non hanno più voluto fare quel lavoro. Non si può [illegible] semplice spettatore della sofferenza altrui...».

— Perché ha scelto tutti attori sconosciuti al pubblico?

«Ho selezionato oltre mille giovani attori prima di scegliere quelli del gruppo che va a morire. Volevo degli attori che non [illegible] pubblico per dare un senso più realistico alla vicenda, la presenza di una star avrebbe conferito un qualcosa di falso, avrebbe fatto pensare che subito dopo essersi rotolati nel fango e nel sangue sarebbe andato a [illegible] una bella [illegible]».

— Come è stato accolto il [illegible] negli Stati Uniti specie dopo l'uscita di «Platoon» e «Full Metal Jacket»?

«L'uscita [illegible] Uniti è stata per me molto rincuorante. I veterani del Vietnam mi hanno detto che [illegible] tutti i film sulla [illegible] questa mia è la versione più onesta e sincera. La precedente uscita di "Platoon" e di "Full Metal Jacket" sembrava avesse compromesso il successo commerciale nel senso che gli americani ne avevano già [illegible] abbastanza di film sul Vietnam... [illegible] non ci è andata tanto male, comunque. Però è un [illegible] che quando ho messo in cantiere il mio nessuno pensava che nel frattempo ci sarebbe stata una nuova esplosione di film sullo stesso tema. Purtroppo io ho impiegato quattro anni per realizzarlo...».

— Perché tanto tempo?

«Ho [illegible] che hanno ritardato la lavorazione. La [illegible] convenzionale di Hollywood sosteneva che la [illegible] Vietnam era stata impopolare e che dunque anche i film sarebbero stati altrettanto impopolari».

— E' vero [illegible] Dino De Laurentiis ha rifiutato di produrlo?

«Vero... Mi ha detto: chi, John, vuol [illegible] brutto affare, un pessimo errore. Questa è una brutta [illegible] lascia stare...».

Lamberto Antonelli

PALANCE GIRA IN MESSICO

CITTA' DEL [illegible] SICO — «La Mano del silenzio» è il titolo di un film che avrà per protagonisti Jack Palance e Mickey Rooney e che sarà girato q[illegible] interamente in Messico, nella regione di Durango, la stessa dove sono stati filmati molti classici del genere «we[illegible]».

[illegible] casa produttrice [illegible] ha ancora reso noto il nome del regista né la [illegible] della pellicola che sarà, comunque, di azione.

In Messico, attualmente, si sta girando «Gringo viejo», con Jane Fonda e Gregory Peck, e prossimamente cominceranno le riprese di «Come viverse» (Manglatore di vipere) [illegible] Marlon Brando.

Concerto [illegible] nostalgia e festa grande [illegible] show [illegible] «Premiata» [illegible] Big

TANTO ROCK CON FRANZ E LA SUA «FORNERIA»

per 800 ragazzi, compresi i «reduci» [illegible] gli sbarbati di ieri e di oggi

TORINO — Si può fare. Si può intitolare [illegible] *Baker* e dedicarlo alla mitica Josephine e alla sua animale[illegible] di coinvolgere e sedurre. Si può chiudere [illegible] storia d'amore con la melodia ed inventarne una nuova con il funky, [illegible] quarant'anni. E si può suonare per più [illegible] ore di fronte a 500 ragazzi, compresi i «reduci» e gli sbarbati, divertendo e scatenando vecchie e nuove passioni per il genuino [illegible] all'italiana.

La Premiata Forneria Marconi, guidata [illegible] Franz [illegible] Cioccio più in forma che mai nel compleanno [illegible] lino lucido finto-stropicciato e con [illegible] tergicudore [illegible] fronte, [illegible] sera al Big Club ha fatto tutto questo. E il concerto, puro [illegible] né sorprese. Il pluriduo [illegible] ha convinto.

«E' uno *show all'insegna dell'energia* — ha spiegato l'istrionico leader [illegible] band — con *abbondanti iniezioni di funky e di R'n'B e con solido supp[illegible] di fiati. Il sound è [illegible]abile e rinuncia volentieri alla melodia per privilegiare la componente ritmica. Del nostro è un pubblico "fisico", che viene a sentirci perché sa di assistere al consueto rito della "celebration" [illegible] quale tutti [illegible] e sfogarsi ascoltando musica di alto livello».*

I cinquecento riuniti ieri sera [illegible] Big non aspettavano altro. Speravano di veder resuscitare quel rock che negli Anni 70 [illegible] progressivo (e per alcuni aspetti lo è tutt'ora) con la sua [illegible] forza di rottura. In parte, [illegible] stati accontentati da un [illegible]pertorio che è la [illegible] [illegible]la storia della PFM e [illegible] serva la grinta e la voglia di fare e di cambiare che è prerogativa del passato.

«*Il nostro segreto* — dice infatti Fr[illegible] Mussida, che con le sue chitarre ha regalato momenti [illegible] grande emozione — *sta nell'offrire prodotti di qualità e prescindere dal [illegible]o e dalle leggi del mercato. E per qualità intendo l'essere se stessi ignorando l'allucinante bombardamento al quale il cosiddetto "quinto potere" ci sottopone. Perciò credo che anche i giovanissimi, [illegible] sono l'espressione dell'oggi con tutte le mie sfortune, possano recepire il nostro messaggio [illegible]. Se si guardano dentro, scopriran[illegible] gli anni [illegible] fuoco rappresentavano qualcosa [illegible] importante*».

Ottimi animali da palcoscenico [illegible] pure un po' allo stretto nel locale di corso Brescia) e straordinari musicisti in grado di giocare, divertirsi pilucchiando fra i [illegible] generi di stile e di sonorità, i cinque della Premiata Forneria [illegible] mancava la tromba di Deme[illegible] dalla nebbia) [illegible] risvegliato l'atmosfera tiepida e raccolta da «coma eravamo» dell'inizio [illegible] serata. Hanno incominciato da una *Come ti* [illegible] gridata e sofferta [illegible] proseguito rivisitando in chiave [illegible]e pezzi storici.

Percussioni trascinanti, prepotenti giri [illegible] basso e chitarre e fiati ben [illegible] anche per i brani nuovi, contenuti nel recente long playing *Miss [illegible]*. Fra questi si è rivelato di particolare interesse *Fiata lettera di addio di [illegible] elastar per farsi propaganda [illegible] si parla di pretesti [illegible]*

PREMIATA FORNERIA MARCONI: [illegible] VERSIONE 1988

La Premiata Forneria Marconi [illegible] versione 1988, che si è presentata sventolando il vessillo di un entusiasmo [illegible] nuovamente sonoro, [illegible], [illegible] ha deluso. La formazio[illegible] certo, è rimaneggiata tec[illegible] [illegible] veterani Franz Di Cioccio, Franco Mussida e Patrick Djivas hanno suonato [illegible] Galloni alla batteria, [illegible] Parisi al sax e [illegible] Cosma, giovane ta[illegible], [illegible] tastiere) ma la soggezione del rock Anni 80 inventato sui modelli americani con l'aggiunta della componente mediterranea, è rimasta [illegible]. In più, si è inserita una seria attenzione per i testi.

«*Trascurarli come hanno fatto certi gruppi della nuova generazione* — conclude Di Cioccio — *è un errore gravissimo. Il messaggio della parola arriva prima e dura più a lungo. Allora forse non basta più "muovere muoviare"...*».

Caroli

In [illegible] [illegible] sera [illegible] Teatro Nuovo per [illegible] rassegna «Il gesto [illegible] l'anima», su musiche di Carl Orff

IVAN MARKO, DANZA DI SOLE E TERRA

Tra i giovani coreografi un[illegible] [illegible] Marko è certamente il più eclettico e innovatore, per la sua capacità di utilizzare d'istinto i canoni della danza classico-moderna, le reminiscenze dei grandi creatori con i quali si è misurato, e ad un tempo il vigore e il simbolismo ricco di riferimenti al folklore della sua gente. [illegible] splendido ballerino di Béjart è rimasta memo[illegible] la sua interpretazione de *L'Oiseau de feu*. Coreografo e direttore del *Balletto di Gyor*, sono stati entrambi capisaldi della rassegna *Il Gesto e l'Anima*, ed il complesso si è esibito ieri al Teatro Nuovo presentando tre coreografie del celebre ballerino. *Les Aimés du Soleil*, sulla musica *Carmina Burana* di Carl Orff, è un lavoro di chiara matrice béjartiana, anocrché trattata con grande sensibilità ed armonico linguaggio.

Il Sole feconda la Terra che si popola di esseri umani. Questi, emersi dalla penombra, iniziano ad annodare contatti, si cercano, si amano e, [illegible] indipendenti, si [illegible] rano infine [illegible] loro creatore.

[illegible] reminiscenze [illegible] *L'Uccello di fuoco*, *La sagra della primavera* e di *Leda* sono evidentissime, ma Ivan Marko [illegible] [illegible]vere i gruppi con grande maestria, ed i suoi danzatori aderiscono con virtuosistica fluidità alle figure, che più spesso esaltano la danza maschile, con il recupero di sequenze ispirate al folklore slavo espresso con fresca eleganza.

Ottimi protagonisti ne sono stati Janos Kiss (il Sole) [illegible] Barbara Bombiec [illegible] Terra). Meno convincente il secondo brano *Jardini Mecaniqur* su musiche di Schmidt. Spoorri o Grabados. Per sfuggire all'effettistica di epigono béjartiano, Ivan Marko si è ispirato alla [illegible] dance americana, ma ne è risultato un mosaico di sequenze astratte che raramente superano il valore decorativo nonostante il brioso vitalismo di Eva Aitony ed Otto Demcsak, e che recano invece assai evidenti tracce dei metodi compositivi di N[illegible] della Carlson, di Bob Wilson, del Pilobolus e perfino di Jiri Kylian, mentre le [illegible] ripetitive o, francamente jazz suggeriscono prodezze tecniche che, per quanto eseguite [illegible] grande vivacità e correttezza, [illegible] poco consone alle caratteristiche interpretative mitteleuropee di questo complesso.

Dove invece si è splendidamente espressa la genialità coreografica di Ivan Marko è stato nella sua versione de *Il Mandarino Meraviglioso* di Bela Bartok. Alternando la [illegible] originale del libretto di Lengyel, che racchiude l'e[illegible] [illegible] mistero di un rapi[illegible] [illegible] sensuale [illegible] [illegible] sordido, [illegible] ci presenta invece un [illegible] di brutale violenza erotica.

Da un grande camion parcheggiato in uno squallido garage scendono sei protervi giovinastri che si avventano su una giovane donna che tenta invano di sottrarsi alla loro aggressione. Anzi viene drogata e torturata prima di essere denudata e atrocemente violentata da tutti. I corpi che vivono il dramma sembrano oppressi da [illegible] peso invisibile [illegible] trova sollievo soltanto [illegible] [illegible] tenata che lascia tutti esausti.

Con un repentino salto di tempo la giovane donna è ora preda delle doglie. Frutto di questo parto sarà il Mandarino [illegible] Meraviglioso. Figlio che diviene presto difensore e vendicatore della madre contro i violentatori. Svanita l'ira e blandito dalla sventurata, subito dopo il rapporto si fa incestuoso: ora diviene l'amante di una Fedra invasata che già si conosce. Ma nonostante il legame, altrettanto rapidamente [illegible] ora compare il [illegible] [illegible]nisce [illegible] nulla, lasciando la [illegible] [illegible] più cupa disperazione.

I proiettori che inesorabilmente scendono [illegible] soffitto paiono [illegible] il [illegible] urlo [illegible]. La violenza cinetica dei danzatori offre virtualmente la stessa compatta densità della allucinata materia sonora profusa nella partitura bartokiana, espressa [illegible] [illegible] scrittura [illegible] grafica che [illegible] come una perfetta equivalenza della scrittura musicale, tanto che [illegible] danza è [illegible] strettamente fusa con le [illegible] che lo spettatore [illegible] separa ciò che vede da ciò che sente, rimanendone affascinato.

Accanto ad un intenso Janos Kiss (il Mandarino), eccezionale protagonista è stata Barbara Bombiec: invasata e commovente nel suo rigoroso virtuosismo di inaudita violenza, si è servita del suo duttile corpo con incredibile eloquenza, suscitando al termine dello spettacolo prolungatissime ovazioni.

Gianni Secondo

JAZZ BALLET presenta
1° Concorso Internazionale di Modern Jazz Dance
TEATRO COLOSSEO 30-31/1
STAGE DI MODERN JAZZ DANCE con MATT MATTOX al TEATRO NUOVO dal 30/1 al 2/2

SALA VALENTINO
NUOVO PROGETTO PROSA '87-88
da questa sera, ore 20.30 e domenica
PROCESSO PER MAGIA
di Francesco Dalla Corte
da Apulejo al Medioevo
regia di
ADALBERTO MARIA TOSCO

TEATRO DI TORINO
Piazza Manzoni 9 - Tel. 795.800
GIPO FARASSINO
nel successo comico di D. Solenghi
'L RE DEL PETROLIO
Ore 21,15 - ULTIMI 5 GIORNI

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

[redacted]

jazz alla grande al Big

a cura di Clara Caroli

Balletto

Il gelo e Fatima. Per la stagione di danza, fino al 31 gennaio (ore 20,30) il Teatro Nuovo ospita il Balletto di Gyor, diretto da Ivan Markó. Questa sera il programma è il seguente: «Arioli del sole» sul Carmina Burana di Carlo Orff, «La jardin mécanique» su musiche di Schmidt, Spoerri e Szabados, e «La mandarin meravigliosa» sul celebre brano di Bela Bartok. Da domani a domenica saranno invece rappresentati «La terra promessa» su musiche di Yehudi Menuhin e Ravi Shankar, «Prospero» sulle note di Schubert e «Bolero» sulla celebre partitura di Ravel. Tutte le coreografie sono di Ivan Markó, che figura anche fra gli interpreti. Ricordiamo che da venerdì 29 gennaio fino alla fine di aprile il Teatro Nuovo organizza, presso la Scuola di Danza di Sala Acquaroni, corsi per insegnanti secondo il [redacted] della Royal Academy di London.

Teatro

Giorgio Molino. Questa sera alle 21,15 la Compagnia Stabile del Teatro Marcello con Giorgio Molino presenta al Teatro dell'Opera del [redacted] Renato [redacted] in tre atti di Alfredo [redacted] «Finestra sul Po», adattata e [redacted] da Edoardo Ciarlelli.

Teatro Nuovo. In sostituzione dello spettacolo «Sciantosa parabolica» di e [redacted] Maria Luisa Santella, rinviato per motivi tecnici, va in scena questa sera alle 20,30 al Teatro Nuovo «Processo per magia», lavoro allestito dalla Compagnia Dolapccus Teatro e [redacted] da [redacted] e Mario Tosco. Gli interpreti sono Bruno Mario Ferraro, Pietro Di Leggero, Maurizio Tropea, Ariella Sedrini e Rena [redacted]. Replica fino a domenica 31 gennaio [lastini ore (5) e rientra nell'abbonamento alla stagione del «Nuovo Progetto Prosa».

Sceneggiata all'Attiori. Per soli tre giorni, da venerdì 29 a domenica 31 gennaio, Mario Merola e Gloriana Interpretano al Teatro Attori «Stanno sempe arrivati da Napoli», spettacolo che ci avvale della partecipazione di 14 artisti in palcoscenico e di 8 professori d'orchestra. Si tratta di un recital che attraverso i più celebri brani del repertorio del cantante partenopeo dipinga la città del Vesuvio com'era ieri e com'è oggi. Venerdì e sabato le repliche s'iniziano alle 21 mentre domenica c'è spettacolo doppio: alle 16,30 e alle 21.

Teglio al chiude il «Ring». Venerdì 29 gennaio al Teatro Regio andrà in scena l'opera di Wagner «Il crepuscolo degli dei» che conclude il ciclo dell'Anello del Nibelungo inaugurato nella stagione 86-87. Il «Ring» completo sarà comunque riproposto a settembre con due ulteriori integrali [redacted] di quindici giorni.

Accade

[redacted] magica. Domani alle 21, presso il centro Gamenhur [redacted] via San [redacted] 42, [redacted] è [redacted] un [redacted] tenuto da [redacted] intitolato «Scienza magica». Le lezioni si terranno tutti i giovedì [redacted] 21 alle 22,30. Il costo è di [redacted] mila lire al mese. Per partecipare al [redacted] è indispensabile [redacted] e [redacted] buona [redacted] rilassatezza.

Audizioni discografiche. La Famija Turinèisa, in [redacted] Po 45, ospita oggi alle 17,30 il primo dei due [redacted] dedicati a «Gluck e dintorni».

Clownerie. Sinizia domani nella Sala [redacted] Intradossi di via [redacted] Massimo 21 il Laboratorio di Clownerie di Efrem Apcurso. Per informazioni ed iscrizioni tel. 871.000 (ore 17-20).

Hiroshima Mon Amour. Il circolo di via Bolloré 24 dedica la serata (inizio ore 22) a Charlie Mingus, nome noto del bebop. In programma chicche discografiche.

Bill Toja. Si conclude venerdì il personale di Bill Toja intitolata «Concerto per la mano sinistra» ed allestita alla Galleria delle Donne (via Faberi 5). Orario: 17-20.

Diritti civili. Stasera alle 21 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, Annalia Dutzin parlerà di «Israele, la questione palestinese e gli Stati arabi».

Concerti

Jazz. Questa sera alle 21,30 nella chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5) si esibisce il Trio jazz con Luca Kramer al pianoforte, Marco Waggi al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria.

Timeless All Stars. E' il nome della prestigiosa jazz band che suona al Big Club di corso Brescia 28 questa [redacted] 21,30. Il gruppo è formato da cinque stelle statunitensi attualmente in tour in Europa: i trombettisti Woody Shaw e Curtis Fuller, il pianista Ronnie Matthews, il bassista Stafford James e il batterista Tony Reedus.

Unione Musicale. Per gli appassionati di musica da camera, è di scena oggi alle 21 all'Auditorium della Rai il pianista Michele Campanella [redacted] la Sonata in la minore op. 42 (D. 845) di Schubert e la Sonata in la diesis minore op 11 di Schumann.

Black Cat Tavern. Il locale di via Pacchiotti 61 propone questa [redacted] alle 21,30 il concerto dell'Electric Jazz Team di Furio Chirico.

Armata Rossa. Oggi e domani alle 21,15 il Palasport ospita l'Armata Rossa, complesso militare e folkloristico sovietico. I biglietti sono in vendita alla cassa. (Si consiglia di prenotare telefonando al 335 2911).

In poltrona davanti alla TV

INFERNO

L'horror di Dario Argento

Raidue

Ore 20,30 Pianura rossa. «Guerra calda, guerra fredda», il ciclo cinematografico di Raidue dedicato al cinema bellico, proporrà alle 20,30, il film «Pianura rossa».

Diretto da Robert Parrish nel 1954, il film è interpretato da Gregory Peck, Bonnani Lee e Brenda De Banzie. Forrester Peck, [redacted] pilota della Raf, perde la moglie durante un bombardamento su Londra nel 1940. Trasferito in Birmania, Forrester si congeda in un gruppo di bombardieri si batte contro i giapponesi per vendicare la morte della moglie. Il [redacted] di aviazione alleato è nascosto nella giungla, oltre la quale c'è la «frontiera rossa», che dà il titolo al film, un vero e proprio [redacted] deserto, teatro per chi cerca di attraversarlo.

Oltre alle scene di guerra non manca nel film il sentimento. Forrester, durante una delle pause di inoperosità, si reca in un vicino ospedale gestito da una missionaria inglese e lì conosce un'infermiera birmana, interpretata [redacted] Win Min Than, e se ne innamora. [redacted] non cambia [redacted] compatriota di Forrester-Peck, il quale, durante una missione, viene abbattuto con [redacted] un bombardiere proprio sulla pianura [redacted].

Sopravvissuto all'abbattimento con i due membri superstiti del suo equipaggio, il pilota attraverserà il deserto [redacted] a piedi in [redacted] almeno uno dei suoi compagni. Inutile dire che, alla fine, tra le braccia dell'infermiera birmana, Forrester ritroverà la pace e la felicità. Oltre che per l'interpretazione di Peck, il [redacted] convinto antimilitarismo emerge a sprazzi, il film si segnala soprattutto per le scene spettacolari dei duelli aerei.

Canale 5

Ore 20,30 Mai dire mai. Il James Bond più famoso, quello interpretato da Sean Connery, torna stasera alle 20,30 su Canale 5 con «Mai dire mai».

Il film, diretto nel 1983 da Irvin Kershner, segna il ritorno dell'attore inglese al personaggio di 007, che lo rese noto nel 1961 e nella cui vasta fila questo sarà il sesto film. La produzione non badò a spese, oltre allo scozzese Connery, che nel frattempo ha girato «Il nome della rosa», «Gli intoccabili» e due «Predator» di Peter Hyams, figurano nel cast altri [redacted] di prestigio, quali Klaus Maria Brandauer e Max Von Sydow, oltre alla futura star Kim Basinger e a Barbara Carrera.

L'agente segreto di Sua Maestà Britannica viene a conoscenza di una trama ai danni di un giovane che [redacted] un'aeronautica americana, nel reparto di missilistica nucleare. Fatima (Barbara Carrera) dirige il reparto, ma in realtà è [redacted] ordini di una misteriosa organizzazione, lo «Spectre», che vuole rubare due missili per scatenare il mondo intero.

Capo di Fatima è il biondo Largo (Klaus [redacted] Brandauer) che, scoperto l'intervento di Bond, lo sfida ad un duello elettronico da cui esce sconfitto.

Ma 007 supera ogni prova e dopo la avventure galanti, [redacted] psicologici, [redacted] a [redacted] il nascondiglio dei due missili e con l'[redacted] di Domino (Kim Basinger), uccide Largo e pilota il missile intero.

Ritmo [redacted], effetti speciali, belle donne che [redacted] ai piedi di Bond in ogni avventura, il copione si ripete [redacted] anche il successo [redacted].

Ore 23,15 Maurizio Costanzo show. Festa con [redacted] maschile. Questo il promettente argomento dell'8ª puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5 stasera [redacted] 23,15, regia di Paolo Pietrangeli. Ospiti della serata sono: la contessa Pisani Gavaglia, esperta di pubbliche [redacted] e mondanità; Nicholas Toccafondi, spogliarellista; Luciano De Crescenzo, l'on. Alma Agata Cappiello; Massimo Satta e David Riondino.

Coppello mascalzone e rende corte de «con cane», la Gavaglia ha spiegato, con esempi ed aneddoti, i segreti della festa e degli spettacoli che organizza.

«Nicky», toscano, 23 anni da «Mister Agrumico», ha dato un saggio sul palcoscenico delle sue capacità di «spogliarellista».

De Crescenzo, oltre ad alcune battute filosofico-pensierose sulla mondanità, ha parlato del suo ultimo film «27 dicembre». Serata ha concluso il racconto della sua vita, che proseguirà da un settimano. Riondino, infine, ha [redacted] con i versi di «Masquinhe» l'intera serata.

Raitre

[redacted]. Narra un'antica leggenda che sulla Terra esistono tre accessi all'inferno. Sono tre case collocate in città [redacted] del tutto inaspettabili di collusioni con l'occulto (una sarebbe Torino). Alle porte di questo mitici quanto terribili passaggi stanno di guardia tre «mostri», apparizioni spaventose del terrore. Così [redacted] «Inferno», il film horror di Dario Argento che Vieri Razzini ha inserito nel suo ciclo [redacted] aperti» e che sarà in onda su Raitre alle 20,30. La giovane Rose non potrebbe mai [redacted] re se il destino la [redacted] via dal terrore quando prende possesso di una vecchia casa [redacted] di New York.

Ma ben presto scopre che la sua abitazione potrebbe nascondere una delle [redacted] porte e intorno a lei strani personaggi ed altrettanti assassini cominciano [redacted] infernali. Scandite [redacted] partitura originale del [redacted] pastore rock Keith Emerson [redacted] girata con un caleidoscopio di allucinazioni che spesso può far sorridere ma altre volte suscita brividi di paura, la [redacted] si dipana sempre più veloce [redacted] una conclusione ai confini della logica.

«Inferno» è forse il solo film di Dario Argento [redacted] cui il magistero di un artigiano di talento come Mario Bava (presente [redacted] set) è evidente; altrove non vi si trovano molto spiegazione, ad esempio, con il recente «Opera».

Rai uno

Gabriella Ferri alle 21,35

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di..., attualità**
14 — **Pronto... è la Rai?** Varietà con Giancarlo Magalli. Seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela, documentario. *Il grizzli; I messaggeri degli dei*
15 — **Dse Scuola aperta**, attualità
16 — **Big.** Il pomeriggio-ragazzi [redacted] giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, [redacted] Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1** [redacted]
18,05 **Ieri, Oggi, domani**, varietà
19,40 [redacted] **del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sei delitti** [redacted] **Brown**, sceneggiato da «I racconti di Padre Brown» di G.K. Chesterton; con Emrys James. T[redacted] episodio: La [redacted] bugiarda, con Ana Obregon, Peter Chatel, Mimsy Farmer
21,35 **Biberon**, varietà [redacted] Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Gabriella Ferri
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Mercoledì sport: Pugilato**, Campionato internazionale pesi piuma. Bottiglieri-Bohorquez
24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg 2**
13,15 **Tg 2 - Diogene: al [redacted] dei cittadini**, attualità
13,30 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari, attualità. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg** [redacted]
14,35 [redacted] **sport**, speciale Coppa del Mondo di sci a cura di Gianni Vasino
15 — **O.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**, [redacted] Renzo Arbore
16 — **Lazzaro**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fortebì.** Gioco elettronico a premi
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... abitare**, attualità
17,45 **Spazio libero**
18,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Un giustiziere a** [redacted] **York**, telefilm
19,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 sport**
FILM 20,30 **Pianura rossa**, di Robert Parrish, con Gregory Peck, Vin Min Than, Lyndon Brook, [redacted] Denham. Usa guerra 1954 — *Un pilota americano durante la seconda guerra mondiale perde la moglie in un bombardamento di Londra e sfoga la sua rabbia lanciandosi in azioni suicide contro i giapponesi. [redacted] quista fiducia nella vita conoscendo una giovane birmana e innamorandosene*

Gregory Peck alle 20,30

22,20 **Tg2 flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meravigliao presentano: Indietro** [redacted]. [redacted] Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Variatà [redacted] Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **Un capriccio di Caroline Chérie**, di Jean Dreville. [redacted] Martine Carol, Jac[redacted] Dacqmine, Jean-Claude Pascal. Francia [redacted] 1953 — *Intrighi amorosi durante la guerra di Spagna [redacted] periodo napoleonico. Il generale Salanchas combatte i patrioti spagnoli, mentre [redacted] moglie lo tradisce con il capo dei ribelli*

Raitre

14 — **Bestiario metropolitano**; mini-inchiesta di Salvatore Piscicelli ed Enrico Zummo
14,30 **Jeans 2**, attualità
15,30 **Dse S. O. S. 011 - 5819**, filo diretto con gli studenti delle scuole medie
16 — **Fuoricampo.** Attualità con Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti. In studio Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
20 — **DSE: Fauna delle Galapagos**, documenti
FILM 20,30 **Inferno**, di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Leopoldo Mastelloni, Daria Nicolodi. Italia horror 1980 — *Un vecchio libro di alchimia capita [redacted] le mani della giovane Rose. La ragazza scopre così che in tre case maledette di Friburgo, Roma e New York «abitano» altrettante divinità degli Inferi. [redacted] tre «Madri» Suspiriorum, Lacrimarum e Tenebrarum. La scoperta costa cara alla ragazza, anche perché una delle case è quella in cui lei è andata ad abitare da poco. Prima di morire fa giovane* [redacted] *ad avvertire il fratello*
22,20 **Samarcanda**, settimanale [redacted] Tg3. Attualità
23,20 **Carosello Carosello**, I [redacted] to più [redacted] Caroselli, documenti
24 — **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
[redacted] — **Slump**, varietà
— **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
— **Superlamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **L'Imbattibile Shogun**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
18,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
19,30 **O'Hara**, telefilm
FILM 20,30 **Un caso di coscienza**, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Françoise Prevost, Saro Urzì. Italia commedia 1979 — *Un giovane [redacted] avvocato apprende, leggendo una lettera anonima inviata a un settimanale femminile, che [redacted] sua concittadina ha tradito il marito. Geloso e sospettoso per natura, seppure certo della fedeltà della moglie, tenterà di d[redacted] mente [redacted] «traditrice»*
22,45 **Che coppia quei due**, telefilm
23,30 **Reclame.** Pubblicità e spettacolo
FILM 24 — **Il ministro**, di Jari Kulle, con Jari Kulle, Margaretha Krook, Mats Ahlfeldt, Anne Nord. [redacted] drammatico 1975 — *Figlio di un ministro e di una medichessa, [redacted] bambino [redacted] affeziona sentimentalmente alla cameriera. Quando questa muore respinge malissimo [redacted] finisce con l'odiare il dispotico padre*
2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,50 **Smile**, varietà [redacted] Gerry [redacted]
— **Deejay television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Bella e Sebastien**, cartoni animati
— **Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, [redacted]
20 — **Hilary**, [redacted] animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **A-Team**, telefilm
22,30 **Ciak... si gira**, settimanale [redacted]
FILM 23,30 **Rabbia giovane**, di Terence Malick, con Martin Sheen, Sissi Spacek, Warren Oates. Usa drammatico 1973 — *Una quindicenne s'innamora di un ragazzo sent'aria [redacted] parte. Il padre di lei si oppone alla loro relazione e il giovane tout court lo uccide, poi brucia il [redacted] corpo e per accontentare la ragazza brucia anche casa* [redacted]
1,20 **M. A. S. H.**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [redacted]

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **L'isola dell'amore**, di [redacted]rton Da Costa, con Robert Preston, Wall[redacted] Matthau, Tony Randall. Usa [redacted] dia 1963
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, [redacted]
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con [redacted] Columbro
FILM [redacted] **Mai dire mai**, di Irving Kershner, con Sean Connery, Klaus Maria Brandauer, Barbara Carrera, Kim Basinger. Usa spionaggio 1983 — *Rifacimento di «Thunderball - Operazione tuono». L'agente segreto più famoso del mondo torna in azione per impedire al perfido Emilio Largo, che si è impossessato di due bombe atomiche, un ricatto internazionale*
23,15 **Maurizio Costanzo show** [redacted] [redacted] **settimanale** di cinema
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

[redacted] — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Dolce Katy**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Isidoro**, [redacted] animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, te[redacted] manzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **O. K. Il prezzo è giusto**, gioco a premi, condotto [redacted] da Zanicchi
FILM 22,15 **Ma che razza di amici!**, di Otto Ludwig Preminger, con Dyan Cannon, Jennifer O'Neill, [redacted] Coco. Usa commedia 1971 — *Un [redacted] di successo [redacted] la cu[redacted] [redacted] una clinica di lusso per [redacted] sciocchezza. Non ha fatto bene i suoi calcoli: rischia qualcosa di inaspettato*
0,30 **Switch**, telefilm
1,20 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 91.1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica [illegible] e oggi, musicale
15,03 Hellat, attualità
15 — Il Paglione, attualità
17,30 Radiouno Jazz '98: Parker in privato e dal vivo
18,05 Obiettivo Europa
18,30 L'ora della donna
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox, spazio multicodice di P. Favo
20,20 Mi racconti una fiaba? Italia di ogni Paese
20,30 Folklore, a cura di Gianni Bisiach. Oggi in diretta da Napoli
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
21 — Stereodrama

DUE (FM 95.8)

12,45 [illegible] non perfi? attualità
14,30 Programmi regionali
15 — Il compagno Don Camillo, di Giovanni Guareschi. Lettura integrale e più voci diretta da Vittorio Mellani
16,30 Gr2 Economia
16,45 Il pomeriggio, quotidiano culturale
18,32 Il lascino discreto della melodia, oggi Il mondo della lirica
19,50 L'occasione, programma culturale
20,45 Radiodue sera jazz
21,30 Radiodue [illegible] notte. Telefonate allo 06/3131

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della [illegible] Parada
19,50 Stereodiecisette
20,50 Stereosport, collega[illegible] diretti, servizi sugli avvenimenti del giorno e della settimana

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale
15,45 Terzovideo, quotidiano radiofonico di persone, parole e [illegible] di Sergio [illegible] lou Paluconi
17 — Educazione [illegible] so[illegible], La famiglia nell'antichità
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Dvorak, Janacek, Ravel, Bach, Gluck, Bruckner
21 — Concerto sinfonico. Musiche [illegible] Saint-Saëns, David, Berlioz, Schmitt. Orchestra sinfonica di Milano della Rai
22,50 [illegible] Crusoe, lettura integrale a più voci diretta da Giancarlo Simoncelli
23,20 [illegible] Jazz

— Musica e notizie per chi vive e [illegible] di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'alba — Ondaverde notte

Montecarlo

13,50 Sportissimo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Al confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — Lo scettico senza pistola, di Michael Curtiz, con Will Rogers jr, Nancy Olson
16 — Sale, pepe e fantasia. Telemenu
16,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tasto di gomma, satira
19,55 TMC sport
20 [illegible] Calcio: Spagna-Germania Est. In diretta da Valencia
22,20 Tmc Notte sera
22,55 Tmc reporter, settimanale di attualità
FILM 23,15 La maledizione di Frankenstein, di Terence Fisher, con Peter Cushing, Susan Denberg, Thorley Walthers. Gran Bretagna horror 1958 — *Tre assassini lasciano che un lavoratore venga processato e impiccato al loro posto. La ragazza che lo amava si uccide, ma Frankenstein la resuma...*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 47, 20

FILM 13 — Il cacciatore solitario, di Kenzo Kohl, con Ron Ely, Gila Wolntermeesan. Germania avventuroso 1972
15 — California Fever, telefilm
16 — Il re del quartiere, telefilm
17,10 I cercatori d'oro, telefilm
19,45 Cartoni animati
20,30 Voglia di successo, programma musicale
22,45 Incontro con la musica jazz, telefilm
FILM 0,10 Chery Bibi, di M. Pagliero, con Lea Padovani
FILM 1,30 L'abbandono, di A. Ungria, con Julietta Serrano. Drammatico
FILM 3,15 Sabotatori - Danger, di Alfred Hitchcock, con Richard Cummings e Priscilla Lane. Usa poliziesco 1942 — *Un operaio statunitense che lavora in una fabbrica di materiale bellico viene accusato di essere una spia e l'autore di alcuni atti di sabotaggio verificatisi negli ultimi tempi. Deciso a non farsi arrestare perché innocente, il protagonista [illegible] e inizia a svolgere indagini per proprio conto [illegible] l'aiuto di un musicista*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 La banda dei sette, telefilm
16,15 Le auto [illegible] settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telefilm
18 — Lobo, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 La banda dei [illegible] telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telefilm
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22,25 Oh Madelina!, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — Lobo, telefilm

Telecity Canali 63, 36, 36

13,30 Mastera I dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Al confini della notte, sceneggiato
14,45 Leonela, telenovela
16 — Gioco di coppia, sceneggiato
16,30 Baruta, telefilm
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 [illegible] York, telefilm
FILM 20,30 Per amare Ofelia, di Flavio Mogherini, [illegible] Renato Pozzetto, Françoise Fabian, Giovanna Ralli. Italia commedia 1974 — *Il giovane pubblicitario Orlando, troppo condizionato dal legame con la madre, non riesce ad [illegible] rapporti normali con la donna. Finché un giorno non incontra una prostituta che si innamora di lui e cerca in ogni modo di guarirlo*
22,40 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,30 [illegible] 7 sport: tennis
1,30 Mod Squad, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monjiro, samurai solitario, telefilm
20 — [illegible] Il diritto [illegible] re, telenovela
FILM 21 — Una pace separata. Drammatico 1972
22,45 Orizzonti [illegible] medicina, attualità
23,15 Parlami d'amore tv, varietà
0,30 [illegible]

Svizzera R1 tv

17,30 [illegible] mercoledì da ridere, in diretta, quiz a premi per ragazzi
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
[illegible] Il commissario [illegible], telefilm
21,25 T. T. T., test, ferri, testimonianza. Storia di Susy, storia di [illegible]
22,30 Telegiornale
22,35 Voglia di ridere, il meglio del [illegible] «Rose d'oro [illegible] Montreux»

Primantenna Canale 31, 37

17 — In diretta [illegible]
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
[illegible] Sulle strade [illegible] gloria, [illegible]
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — Finché dura la tempesta, di Bruno [illegible] e Charles Ferand, con James Mason, Gabriele [illegible], Italia guerra 1963

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 15,05 L'isola sconosciuta, di Jack Bernhardi
17,30 [illegible] Vidal, telenovela
18 — La [illegible] lupi, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere, programma per i ragazzi
19 — Gloria e inferno, telenovela
20 — L'idolo, telenovela
20,25 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,20 [illegible] Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Donna oggi, attualità
15,15 Tg 4 Economia
16 — Nido [illegible] serpenti, telenovela
16,50 Veronica il [illegible] dell'amore, [illegible]
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Io sono Teppei, cartoni animati
20 — Tg4
FILM 20,25 Il riggito del lupo, di Jack Arnold, [illegible] Peter Sellers, Jean Seberg, William Hurtnell. Gran Bretagna commedia 1959 — *In [illegible] immaginario [illegible] microscopico ducato europeo i venti uomini dell'esercito s'impadroniscono della terribile bomba Q con cui ricattano Russia e America risanando [illegible] situazione economica del Paese. Alla fine [illegible] scopre che la bomba è un bluff, [illegible] sempre grande*
22,15 Okaymotori, rubrica auto[illegible]
23,30 Automarket Tv, promozionale
1 — Offside, rubrica sportiva
FILM 1,30 La [illegible] Apa[illegible]

Torino Futura Canale 68

13,30 Videoclip, musicale
15,15 [illegible] l'[illegible] e Il potere, telenovela
16,20 Il personaggio misterioso, quiz telefonico in diretta
19,35 I grandi registi, telefilm
FILM 20,15 Un giovane, una giovane, di Serge Korber, con Jean-Louis Trintignant, Maria Dubois, Francia commedia
22 — Videoclip, musicale
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela
1,30 I grandi registi, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — Sveglia! tesoro, film per la tv, con Barry Nelson, Janet Elnir
18,30 Incredibile ma vero, docu[illegible]
[illegible] — Speciale Telesubalpina
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni animati
20,30 Sido Street, telefilm
FILM 21,30 Lo specchio infranto, film per la tv, con Shirley Jones
22,30 Filo diretto. Recuperò urbanistico [illegible]
23,30 Il regionale, attualità

Rete [illegible] Canale 37

12,35 Tra l'amore e il potere, telenovela
FILM 15,15 Aziza, [illegible] Yasmina Khiat, Roouk Ben Amor. Tunisia drammatico [illegible]
17,15 [illegible] regno del cartone, cartoni animati
[illegible] Una vittoria, telefilm
20 — Telegiornale
21,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Sulle orme dell'uomo, documentario
24 — Music Time

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Bella Italia
[illegible] — Piemonte sport, rubrica sportiva
14 — Se la memoria non mi inganna, revival
15,30 [illegible] Gitano, telenovela
16,30 Scatola a [illegible] cartoni animati
17 — Nel regno del cartone, cartoni [illegible]
17,55 Sulla rotta [illegible] Magellano, documentario
18,50 [illegible] Bowery, sceneggiato, con [illegible]la Gravina, Ugo Pagliai, Tino Scotti
19,30 Tg4 Il Gazzettino [illegible] Telecupole
20 — Amor Gitano, telenovela
20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo musicale in diretta
22 — TG4 Il [illegible] [illegible] cupole
22,10 La trattoria dei ricordi, seconda parte
FILM 24 — Titolo [illegible] pervenuto

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — L'uomo del [illegible] d'acciaio
17 — Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
17,45 Pepito, telefilm
18,50 [illegible] cavaliere solitario, telefilm
19,30 Canavese [illegible]
FILM 20,30 Il ritorno di Godzilla. Giap[illegible] fantascienza 1968
[illegible] Promozionale
23,45 [illegible] auto della settimana, promozionale
0,15 [illegible]

Sesta Rete Canale 36

[illegible] 15 — Le meteore [illegible] fuoco. [illegible] Roger Corman
16,30 Peter Pan, [illegible] giostra dei birilli
17,30 Superbook, cartoni
18 — Clutch cargo, cartoni
[illegible] — Marcia Nuziale, telenovela
19,30 [illegible] emigranti, tel[illegible]la
20 — L'appuntolutto
FILM 20,30 [illegible] Vallanzasca, [illegible]
[illegible] — Cash and carry
23 — L'uomo invisibile, telefilm
24 — L'occasione

Quinta Rete Canale 47

13 — Il fichissimo [illegible]
13,30 [illegible] Robot, [illegible] animati
[illegible] — [illegible], [illegible]
15 — [illegible], [illegible]
[illegible] — [illegible] promozionale
17 — Cartoni [illegible]
17,30 Il magico mondo [illegible] Gigi, cartoni animati
[illegible] — [illegible], [illegible] animati
[illegible], telefilm
19,30 [illegible] errori giudiziari. [illegible]lm
20 — [illegible] Chiacchiere [illegible] cia, cartoni animati
FILM 20,30 Cinque donne per l'assassino, di Stelvio Massi, [illegible] Francis Matthews, Pascal Rivault, Giorgio Albertazzi, Howard [illegible] alle quello 1974
22,30 Ironside, telefilm
FILM 23,30 La mano sinistra della violenza, di Chung Chen. Hong Kong drammatico 1975
2 — [illegible]
3 — Film [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] One day in Eden, telefilm
17,30 [illegible] Vittoria, telefilm
19 — Tg notizie
19,30 La [illegible] della settimana
20 — Doctors, telefilm
FILM 20,30 C'era una volta un commissario, di Georges Lautner, con Michel Constantin, Michel Lonsdale.
22,15 Tg Tuttoggi
22,25 Bob [illegible] due: campionati europei
24 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 Gatchman, cartoni animati
16,30 Rocky and his friends, cartoni animati
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Pat ragazza [illegible] cartoni animati
19,15 Mississippi, telefilm
FILM 20,25 La sfida dei giganti, con Rog [illegible], Gia Sandra. Italia avventuroso [illegible]
23,05 Parliamone..., incontro con la parapsicologia
0,15 Mississippi, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE [illegible] marzo - 20 aprile) [illegible] agitazione potrebbe provocare una fastidiosa emicrania [illegible] di fronte [illegible]re dei vostri at[illegible] amici [illegible] e agite con calma: il successo è a portata di mano in tutti i campi, ma occorre chiarezza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti nei confronti di qualcuno che non la pensa come voi ed evitate discussioni e maldicenze. Mettete in chiaro una questione economica, ma fatelo con tatto per evitare danni peggiori. In amore, rapporti [illegible]renti.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Rinunciate alle false ambizioni e alle sovrastrutture, usate la dialettica per imporvi, ma fatelo con un minimo di diplomazia e senza ricorrere ai bluff. Sarete ripagati da un miglioramento importante. In amore, evitate la competitività.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Agite da soli, senza appoggiarvi a qualcuno che vi deluderebbe invece di aiutarvi. Fatevi consigliare dal partner o da un amico nato in Pesci e non fidatevi [illegible] intuito [illegible]. In questi giorni il [illegible] [illegible] prudenti.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Ancora saltuarie [illegible] più che altro [illegible] atteggiamenti mentali sbagliati. Il [illegible] orgoglio e la presunzione servono a rallentare il cammino verso un successo appagante e duraturo. Usate razionalmente la volontà.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La perseveranza darà dei frutti soltanto se accoglierete anche i suggerimenti dell'istinto e li padroneggerete in pratica con calma e determinazione. In amore, i rapporti continuano ad [illegible] insoddisfacenti, competitivi e inquieti.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Giovedì euforico che comporta la [illegible] di atteggiamenti superficiali, precipitosi e pericolosi. È questo perché la [illegible] notizia in arrivo, gli incontri originali e stimolanti e i fatti [illegible] velano la ragionevolezza.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov) Fase dinamica, durante la quale un piccolo amarcord servirà da stimolo per lottare e cercare la vittoria anche dopo una [illegible] in [illegible] momenti bellissimi per l'amore, vivi con il partner, vivi in una nuova avventura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] tensione tra [illegible] e sensibilità complica i rapporti d'amore già in crisi. Il carattere diventa ombroso e diffidente, con il risultato di ingrossare un problema che sarebbe facilmente risolvibile. Ma un un[illegible] è possibile.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Non [illegible] un [illegible] e [illegible] [illegible] indifferenti di tutto [illegible] un errore commesso [illegible] rimediare al più presto, se non volete perdere la battaglia, perché potreste mettere in serio pericolo amori e professione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La vostra idea rivoluzionaria conquisterà senz'altro qualcuno che deciderà di offrirvi un aiuto importante per i vostri scopi. Riceverete una lettera con delle novità molto interessanti, farete incontri strani e vi sentirete euforici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Domani, la fortuna in amore non sarà sufficiente ad appagarvi. La sensibilità e la forza decisionale saranno in conflitto per ciò che riguarda le sfere professionale e sociale. L'umore diventerà pessimo per le molte contrarietà.

Temperatura a Torino ore 7 0 — TEMPO PREVISTO: cielo coperto con aumento della nuvolosità. Venti: deboli. Visibilità: da scarsa a discreta. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: possibili precipitazioni sparse

Regioni

Aosta	— 1
Alessandria	+ 4
Asti	+ 2
Cuneo	+ 3
Novara	+ 3
Vercelli	+ 2
Genova	+10
Imperia	+11
[illegible]	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	[illegible]
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Aosta	+ 0
[illegible]	+ 0
[illegible]	+ [illegible]
Bari	+ 8
Reggio C.	+11
Palermo	+16
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+ 3	+10
Berlino	+ 4	+ 7
Bruxelles	+ 3	+11
Buenos Aires	+22	+31
Ginevra	+ 5	+10
Lisbona	+14	+18
Londra	+ 7	+ 8
[illegible]	—16	—14
New York	— 5	+ 1
Parigi	+ 5	+12
Tokyo	+ 3	+12

Presentato ieri in anteprima il film a episodi «32 dicembre»

COSI' PARLO' DE CRESCENZO

IL PAZZO, LA NONNA E L'ANTICONFORMISTA RIFLETTONO SUL TEMPO

BELLAVISTA

Ragazzo [illegible] 57 anni

(Segue dalla 1ª pagina)

perché l'ascensore era lento e angusto. Mettiamo uno specchio per ogni piano, la gente si guarda e il tempo passa».

Eliminando il tempo si elimina la sofferenza?

«Rispondo con un esempio. Chi è il trionfatore del momento? Renzo Arbore con il 'cacao' [illegible] tv. Ma la televisione ha scadenze quotidiane, ha programmazioni scandite nelle stagioni. Non concede tregua nemmeno ad Arbore; io me lo immagino divorato dall'angoscia mentre legge la montagna di carta stampata sul suo conto».

Meno filosofica e più pratica, vecchia di millenni la raccomandazione finale agli spettatori dell'anteprima: *«Se 32 dicembre vi è piaciuto, parlatene agli amici e se non vi è piaciuto, sempre!».*

p. per.

32 DICEMBRE di Luciano De Crescenzo, film italiano a episodi o esempi, sceneggiato e colorato. Presentato ieri all'Eliseo per la anteprima «Vetrina di cinema» dell'Aiace, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Città, sponsor «La Stampa / TorinoSette» e Borbonese. Prossimamente in prima al Nazionale.

Per la terza esperienza dietro la cinepresa dopo due titoli dedicati a Bellavista, il popolare ing. Luciano [illegible] Crescenzo si specchia nella sceneggiatura Lidia Ravera, rinnega per metà almeno l'impostazione [illegible] napoletana e si [illegible] interprete d'una concezione del tempo.

1° esempio: «Ypocrites» con Silvio Cecato e Grazia Scuccimarra. [illegible] pazzo che si crede Socrate assolto attraverso la comprensiva [illegible] della Santippe. [illegible] sitoriucoli [illegible] avvece filosofi [illegible] straparlano quali sfondo al proprio vaniloquio. Lo stesso De Crescenzo, nelle vesti dello psichiatra [illegible] casa, dimostra con un [illegible] esempi che sono in parecchi a meritare [illegible] fede, portando la [illegible] diventa di scarsissima importanza.

Che [illegible] pazzia sia [illegible] te un decentramento del tempo, [illegible] apprenderlo con [illegible] imbarazzo da Silvio Cecato, [illegible] filosofo della elbernetica che ostenta lo sguardo corrucciato di Socrate. Uno scherzetto goliardico, che non dimentica né da una parte le precoci ancelle romagnole né dall'altra i generici paragoni [illegible] l'Enrico IV di Pirandello, [illegible] trionfo della mascherata.

2° esempio: «La giusta farfalla» con Caterina Boratto, Massimo Serato, Riccardo Cucciolla, Renato Scarpa, Patrizia Lorenti, Vanessa Gravina. Una monna bonetiante si apre all'amore d'un diseredato, con il risultato d'impaurire figli e nuore che ne attendono l'eredità. Solo la [illegible] per comunanza d'ingenuità, aiuta la signora che finirà per truffare i suoi stessi parenti creduloni concedendosi [illegible] fuga sentimentale a Parigi.

E' l'episodio più aggrazziato e più popolare. La polemica contro la banalità del perbenismo viene rinsaccata da Luciano De Crescenzo, qui confessore della vecchia [illegible] il quale parla di purezza d'animo e non di oscena demenza a proposito di chi s'innamora in tarda età. Eccezionale la resa degli interpreti, tutti provenienti dalla prosa con l'eccezione della fulgida settantenne Caterina Boratto. Un plauso a parte in favore di Patrizia Loreti, una nuora che ha fatto corsi accelerati per diventare la tipica suocera da incubi.

3° episodio: «I penultimi fuochi» con Enzo Cannavale e Riccardo Pazzaglia. Un disoccupato non ha i soldi per festeggiare con i fuochi d'artificio l'anno nuovo che arriva a mezzanotte del 31 dicembre. Da Luciano De Crescenzo in veste di astronomo, apprenderà che le usanze dei popoli e le cognizioni delle scienze rendono impossibile l'identificazione [illegible] un 31 dicembre. Dire 31 equivale a dire [illegible] dicembre perciò [illegible] disoccupato sparerà i sospirati [illegible] quando avrà i quattrini [illegible] a gennaio inoltrato. Se poi il questore lo denuncerà, potrà denunciare a [illegible] volta il questore che fece i botti in un giorno che solo [illegible] convenzione chiamiamo di festa.

E' l'unico episodio girato a Napoli, il che toglie al regista la bella concisione [illegible] intel. *I penultimi fuochi* si salva per l'espressione inc[illegible] di Enzo Cannavale, finalmente tolto [illegible] peggiore cinema di consumo.

Perona

Divorzi Vip

UNA STORIA DI TROPPI MILIONI PER LA COLLINS

LOS ANGELES — Joan Collins, protagonista [illegible] serial televisivi [illegible] «Dynasty», ed il suo ex marito Peter [illegible] non hanno [illegible] raggiunto un [illegible] sul [illegible] divorzio a causa [illegible] 100.000 dollari (pari a [illegible] 130 milioni di lire).

Lo ha [illegible] noto l'avvocato [illegible] dell'attrice, Marvin [illegible] Secondo Holm, un accordo raggiunto prima del matrimonio gli [illegible] diritto [illegible] una somma di 200.000 dollari, corrispondenti al 20 per cento dei guadagni della Collins e a un assegno mensile di 50.000 dollari.

Ma l'avvocato Michelson sostiene che Holm ha già ricevuto 400.000 dollari di troppo da quest'accordo e che la sua cliente non è disposta a [illegible] altri soldi. L'attrice reclama anzi [illegible] marito la restituzione di quadri e opere d'arte per [illegible] valore di [illegible] dollari.

Se i due non raggiungeranno un accordo la [illegible] per il divorzio [illegible] discussa il 10 [illegible] dal tribunale.

questa sera al cinema

Lunedì ore 3300/4000
Da martedì a domenica ore 1500/2000
(riduzione del 50% agli amici e del 30% ai possessori della Carta 4 ore)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. [illegible]
Personal services di Terry Jones, con J. Waters, E. McCowan (Gran Br.-Col.) — Una prostituta impianta un bordello e dimostra ai benpensanti di essere una benefattrice della terza età che ha curiosità e ricordi particolari. V. 14.
Orario 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.321
Vedi Teatri.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.997
[illegible] solo, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Meryn Short (Usa-Col.) — Un alieno esploratore viene prelevato per errore dopo un proposito di marito-rizzazione nel corpo d'un commesso newyorkese (prod. Spielberg). N.V.
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,35 — Commedia ★★/●●●●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.997
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Color) — Per la conquista d'una collina chiamata ingiustamente «Hamburger» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non vietato.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Drammatico ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sempione 32 — Tel. 397.199
Da grande, di F. Amurri, con R. [illegible], [illegible] Orazia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 9 anni [illegible] della propria [illegible] con la sola forza del pensiero grande come Pozzuolo (N.V.
Ore 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●●

CAPITOL
via Sire Quirico 34 — Tel. 440.009
Sollazzo, di Gian Luigi Polidoro, con Jerry Calà, Angelo Infanti, Antonella Interlenghi — L'imbranato e lo sprovveduto, una [illegible] sterna, stavolta a gelare [illegible] Circolo Polare Artico. Riscaldati il Sordi giovane? Non vietato
[illegible] 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia ★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 549.116
Il cielo sopra Berlino di W. [illegible]ders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Dra) — Nel cielo della «cratura» [illegible] desca volano angeli. Se s'innamorano di persona [illegible], non sfuggono al destino di diventare anch'essi.
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Carlo Alberto 32/E — Tel. 545.303
Montecarlo Gran Casinò, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Paolo Rossi, Florence Guérin (Italia-Colori) — In Costa Azzurra si sfidano vamp e roulettes. Non viet. Ultimo giorno
Ore 15; 16,56; 18,50; 20,45; 22,40 — Comico ★/●●●●●

[illegible] CHAPLIN 2
via Carlo Alberto 32/A — Tel. 545.345
[illegible] ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei
Ore 15; 16,55; 20,45; 22,40 — Drammatico ★★★★/●●●
Ore 18,50 vers. orig. con sottotitoli (dal martedì al venerdì)

CRISTALLO
via Sotto 9 — Tel. 652.71.60
Rifkin di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin (Usa-Color) — Due cantanti finiscono nel deserto e dopo di cammello presi tra Cia, israeliani, terroristi: cercano un disco. Non viet.
Ore 15,50; 18,10; 20,30; 22,30 — Commedia ★★/●●●●

DORA
via Gramsci 8 — Tel. 547.422
Peyrel sbarca in Australia di Don Blum, Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino piange all'interno d'una bottiglia dell'Europa in Australia per vivere felice in un paese dove dicono che non ci dovrà nemmeno un gatto
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Dis. Animato ★★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Statuto — Tel. 447.8261
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara che il fauno dal diavolo finisce sempre in cruscà. Viet. 14.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Horror ★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Statuto — Tel. 447.8241
Male pi 100, con Rosita Calamaro, Luca Lionello, Ray Lovelock (Colori) — Come strappare la fidanzata a un superiore prepotente e insegnargli a vincere le regate internazionali. Produzione della mamma della protagonista. Non vietato
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Commedia ★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Statuto — Tel. 447.8241
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata ingiustamente [illegible] si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non viet.
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 272.557
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del lasciamo trionfante, un barbiere cade a pezzi nella paralisi delle g[illegible]
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 21 — Tel. 500.760
Male pi 100, con Rosita Celentano, Luca Lionello, Ray Lovelock (Colori) — [illegible] strappare la fidanzata a un superiore prepotente e insegnargli a vincere le regate internazionali. Produzione della mamma della protagonista. [illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia ★/●●

IDEAL
corso Vercelli 4 — Tel. 851.43.18
Opera, di Dario Argento, con Christine Marsillach, Urbano Barberini, Ian Charleson, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — Dedito ai corvi: scriveranno gli autori dei delitti all'opera dove fa esordio una soprano dall'aria innocente. Viet. 14.
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Horror ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.76.02
The dead, di John [illegible], con A. [illegible], D. McCann, D. [illegible]nelly (Usa-Col.) — Prima o dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle sorprese Monkan: rievocazioni, scherzi, buon [illegible]go non nascondono il brivido della morte. Da Joyce
Ore 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Drammatico ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.106
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in cruscà. Viet. 14.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Horror ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.285
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torride conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 513.505
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata.
Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 — Giallo ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 532.443
Sulle spalle di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare la perpetua di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbonato La valle dei nastri.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Dis. anim. Riediz. 1937

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del lasciamo trionfante, un barbiere cade a pezzi nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — Commedia ★★★/●●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.146
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata ingiustamente «Hamburger» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non vietato.
Ap. 16,15 Film ore 18,30; 16,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Assisi 3 — Tel. 530.531
Anni [illegible] di John Boorman, con Sarah Miles, David Hayman — I bambini durante la guerra a Londra si divertono a giocare alla guerra sotto le bombe dell'aviazione nazista (anni '40). Non vietato. Ultima giornata
Ore 10,30; 16,30; 20,30; 22,00 — Commedia ●●●

VITTORIA
via Roma 326 — Tel. 511.720
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Color) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido obeso è travolto dalla avventatezza della troppo seducente sorella
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Commedia [illegible]/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellerina 72 — Tel. 746.2907
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con S. Porcella e C. [illegible]ra (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. V. 18
Ore 20,35; 22,30 — Commedia drammatica ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Alberto 27 — Tel. 287.187
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, M. Gakamuto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, perduo volti sul trono, fatto carnevale e giardiniere nella Cina rossa.
Ore 9 (ecceto); 16,50; 19,40; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●

[illegible] TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2313
Oggi (astro. Da domani Le streghe di Eas[illegible]

[illegible]
via Po 20 — Tel. 832.314
Film in lingua inglese. Proiezioni private del cineclocco The stand in. Ap 17,45 Film 18; 20,15; 22,30

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 436.500
Cineclocco Il pungolo e The stand in. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 746.2369
Oggi riposo. Da venerdì The believers (I credenti del male)

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 574.171
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Dodicesette giovani e il loro chirurgo dal campo di addestramento al fronte infernale del Vietnam. Viet. 18
Ore 20,15; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●●●

LUCI [illegible]

[illegible] (via Bezzecca 18 tel 311 293)
Marilyn my love. Olivia Perowa, Gabriel Pomelo. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel 484 821)
Angela la ribalda di Mandalen, Erica Boyer, Juliet Anderson. Queens at intel. Ap. 16. ult 22,30

CONCELOR (v. Fr. Calandra 18)
Vire Vanessa. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Inglesa riservato ai soci

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 521 3442)
Nera, calda e dolce Anal and animal n° 3. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via F. Cammaso 3, tel 655.334)
Anche le ragazzine lo fanno. Erica Boyer, Paul Thomas, Shanna Mc Culloch. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAXIM (largo Cosma Cetarea 105, tel. 267 074)
Hypersexual, Brooke Fields, Laura Smith Colori Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9 tel 650.54.70)
La donna delle bestie, con Valeria Biddi Silvestro Stallon Colori. Ap 14,30 ult. 22,30

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9551)
Nera,... [illegible]a e dolce e Anal animal n° 9. Colori Ap 15; ult. [illegible]

MILANO SEX KING (via Mazzini 8, tel 530.258)
La [illegible] volta di Lilli Carati: Una regina molto intelligente e Animal fuckers No stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

REGINA (c. Reg. Margh. 172, t. 530 885)
Nera... calda e dolce, Jennifer O'Neal, Rock Tudor. Voluttà peccaminose Ap ore 15; ult. 22,30 continuato

NUOVA SUSE (c. S. Donato 40, t. 497.765)
Sex Super Star, Kimberley Carson, Samantha Lynn, Denise Ray (americani picture hard core 35t. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000

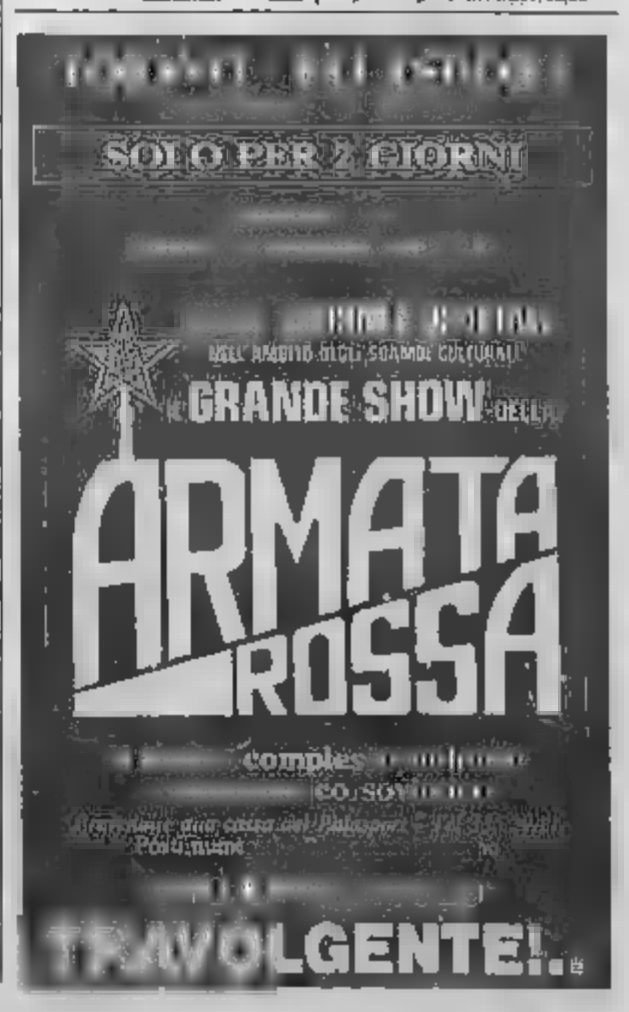
SPEZIA (via Nizza 170, tel 690.3617)
Nera... calda e dolce e Anal erotica n° 2 Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Bucchi 3, tel. 530.353)
Una donna scandalosa (It. Luna), con Samantha Fox, Kelly Nichols, Jerry Butler. Colori. Apertura ore 10 ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 847)
Bocca bianca bocca nera, Marina Lotar, Gabriel Pontello. Cuginette primo sexual erotiche. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CENTRE (via Pietro Cossa 66, tel. [illegible])
No entry (Nessuna pietà). Versione originale inglese. Ore 20,30; 22,30



PARLA 007: «LE BOBINE ERANO GIA' MANIPOLATE»

TORINO — Uno «007» nell'aula delle Vallette per il processo al «clan dei catanesi». E' arrivato stamattina Pietro Ferretti, dirigente dei servizi segreti del Piemonte, citato come teste dal difensore. Sarebbe stato lui il primo depositario delle bobine registrate in carcere [redacted] boss catanese Ciccio Milano. Se ha detto la verità, le bobine erano state già alterate quando sono arrivate a lui.

L'ingresso in aula del dottor Ferretti è stato preceduto da due episodi processuali che è bene sottolineare. Per prima cosa l'ingegner Andrea Pavoni Belli, dell'Istituto tecnico Galileo Ferraris, ha rinunciato all'incarico di fare accertamenti sulla genuinità dei nastri che gli era stato dato nei giorni scorsi, dalla Corte d'Assise. Il tecnico, affiancato dal suo diretto superiore, il dottor Giuseppe Righini, capo del reparto di acustica dell'Istituto, aveva annunciato, non richiesto, che esisteva una bobina manipolata senza alcun dubbio e che non se la sentiva di giurare sull'omogeneità delle altre fino a quando i giudici non avessero disposto delle perizie sugli interi nastri e non solo su alcuni spezzoni.

Giuseppe Righini

Il tecnico, fatto senza precedenti nella storia giudiziaria torinese, è stato sospettato di essere l'autore della manomissione da lui stesso denunciata ed è stato interrogato ieri da quattro magistrati della Procura della Repubblica. Oggi il dottor Righini ha depositato una perizia secondo la quale l'alterazione di cui è sospettato il collega è del tutto ininfluente sulla perizia.

Subito dopo il pubblico ministero, Francesco Saluzzo, ha chiesto che il dirigente dei servizi segreti fosse ascoltato a porte chiuse ma la Corte ha respinto la richiesta ed i giornalisti hanno potuto assistere allo spettacolo che si ripete ogni volta che questi personaggi compaiono nelle aule di tribunale.

Il dottor Ferretti è entrato nascosto in mezzo ad una dozzina di carabinieri, con un impermeabile alla tenente Colombo e gli immancabili occhiali da sole.

Cosimo Muncini

(Continua a pagina 3)

Sentito Corda-Zuber

LO SCANDALO DELLE PULIZIE NEGLI OSPEDALI DI TORINO

(Servizio a pagina 21)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 25

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.641 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

27

BORSA - 0,2%

MILANO — La Borsa si mantiene sui livelli delle ultime due sedute. L'indice, che alle ore 10.45 segnava —1 per cento al è attestato alle ore 13 su —0,2 per cento.

DOLLARO — Stabile la moneta Usa: è stata fissata a 1231,35 lire contro 1231,30 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 29.500.000 dollari.

I consumi smentiscono gli ottimisti

ENERGIA, ALLARME RISCHIO BLACK-OUT

MILANO — A poco più di un mese dalla presentazione del Piano energetico nazionale, arrivano dati allarmanti. I primi consuntivi relativi al 1987 rivelano che i consumi di energia in Italia sono aumentati da 148 a 155 milioni di Tep (tonnellate equivalenti di petrolio); quelli dell'elettricità sono saliti a loro volta da 200 a 210 miliardi di chilowattora.

Questo significa che in un solo anno se n'è andato il 60 per cento dell'incremento dei consumi di energia che si sarebbe dovuto avere fino al Duemila (7 milioni di Tep su 12), così come se ne è andato il 20% dell'incremento relativo all'energia elettrica (da 200 a 210, rispetto ai 250 miliardi di Kwh indicati per la stessa scadenza). Questi dati contrastano con l'ottimismo dei Verdi e con le loro stime.

In un rapporto di prossima pubblicazione, «Globalità», Alberto Clò rileva che l'incremento dei consumi elettrici dello scorso anno corrisponde alla produzione di una centrale da duemila Megawatt elettrici, nasa una produzione pari a 2,4 volte quella di Caorso.

Il ministro Battaglia

In questo quadro s'inserisce l'OK della commissione Spaventa, dato ieri al ministro dell'Industria, il repubblicano Battaglia: Montalto resta nucleare. La commissione è giunta infatti alla conclusione che trasformare la centrale in costruzione da nucleare a metano, come aveva chiesto il movimento ambientalista, è impossibile se non costruendo da capo una nuova centrale con un costo per la collettività di migliaia di miliardi.

La decisione finale su Montalto spetta comunque al governo. Per venerdì, al prossimo Consiglio dei ministri, il ministro Battaglia si prepara a presentare una relazione in proposito, sulla scorta delle conclusioni della commissione Spaventa e anche alla luce dei precedenti rapporti dell'Enel.

Lettera di due vedove di agenti uccisi dalle brigate rosse

«NON DITE AI NOSTRI FIGLI CHE PAPA' E' MORTO INVANO»

«Ci amareggia la diversa attenzione con cui lo Stato affronta i problemi dei famigliari delle vittime e quelli dei terroristi»

FIRENZE — In una lettera indirizzata al governo ed a tutti i parlamentari, due «mogli delle vittime del dovere», come si definiscono, esprimono la loro opinione «non in politichese» nel dibattito sul perdono ai terroristi. Le due donne sono Marella Mingi Dionisi, vedova dell'agente di polizia Fausto Dionisi ucciso a Firenze da terroristi di «Prima Linea», nel gennaio del 1978, e Silvana Perrone Graziosi, vedova dell'agente di polizia Claudio Graziosi ucciso a Roma dalle Br nel marzo del 1977.

La lettera è scritta, dicono le due donne, «senza astio, né recriminazioni, né emotività nei confronti di alcuno, solo per chiedere che siano rispettati anche i nostri diritti di cittadini che hanno pagato in prima persona vicende che nera, da alcune parti, si cerca di cancellare tentando di far perdere significato e valore al sacrificio di tanti uomini». Marella Dionisi e Silvana Graziosi chiedono che le loro parole «non siano travisate ed interpretate come reazione dettata solo da un dolore che non scomparirà». E', invece, «una voce doverosamente presente, senza retorica, senza pietismo».

Fausto Dionisi, ucciso a Firenze dai terroristi

Intervenendo nel dibattito sul «perdonismo» la lettera dice: «Fermo restando — scrivono le due vedove — che il perdono è una scelta intima e personale di ogni essere umano che niente e nessuno può chiedere e pretendere di rendere pubblica, ci amareggia e ci meraviglia la diversa attenzione ed il diverso ritmo con cui lo Stato affronta, da un lato, le pratiche burocratiche ed i problemi dei familiari delle vittime degli anni di piombo e, dall'altro, le questioni dei terroristi».

«Tempi lunghi ed intoppi di ogni genere per noi — prosegue la lettera —, efficienza e tempi brevi per loro. Ma quello che più ci preme è coinvolgere l'intelligente sensibilità di ciascuno sul problema che ogni giorno dobbiamo affrontare: l'educazione dei figli di quegli uomini morti per mano dei terroristi».

L'agente Dionisi quando fu ucciso aveva una bambina di due anni mentre il figlio dell'agente Graziosi nacque dopo la morte del [redacted]. «Bambini e bambine — è scritto nella lettera — che si stanno avviando ad essere i cittadini del domani combattendo con la difficoltà psicologica di non avere accanto il padre, di non poterlo abbracciare, di dare e ricevere amore. A questi bambini noi abbiamo raccontato che i loro padri sono morti per difendere lo Stato e le sue leggi, per dare agli altri cittadini la possibilità di continuare a vivere in libertà ed in Democrazia. Con queste certezze, con queste presenze morali stanno crescendo i figli di quegli uomini colpevoli di essere servitori dello Stato e grazie a questo, forse, si sentono meno soli. Se l'ipotesi perdonista si

(Continua a pagina 9)

Il caso in procura

NON VALIDO [redacted] ALL'ARIANI

CAGLIARI — Sarà la procura della Repubblica del tribunale di Cagliari a stabilire se il matrimonio celebrato sabato scorso da un consigliere comunale, su delega del sindaco, è valido o se deve essere considerato nullo perché il celebrante anziché la fascia tricolore indossava una fascia con i «quattro mori», simbolo della Sardegna.

L'episodio è emerso durante i lavori del Consiglio comunale di Cagliari, per iniziativa dell'avvocato Edoardo Usai, segretario regionale del msi-dn, che ha presentato un'interrogazione-denuncia.

«Il fatto — ha detto il sindaco, Paolo De Ma[redacted]la — è vero e siccome la questione è stata posta formalmente ho informato dell'accaduto la procura della Repubblica che ha la vigilanza sugli atti dello stato civile».

[redacted] celebrare [redacted] matri[redacted]o «contestato» è stato il consigliere comunale sardista Ba[redacted] Moritta, assessore regionale ai Lavori pubblici e espo[redacted] del psd'az.

DE BENEDETTI: «CI SIAMO E CI RESTEREMO»

Il finanziere parla del blitz per l'acquisizione della SGB in Belgio

«NELL'OPERAZIONE INVESTITI 800 MILIARDI DI [redacted]»

DAL NOSTRO [redacted]

ROMA — «Mi hanno definito in tanti modi, anche creatore di alleanze. In effetti ho stretto patti con tutti, giapponesi, americani, milanesi. L'alleanza con i belgi l'abbiamo dichiarata sin dal primo giorno, e prossimamente ne dichiareremo altre, anche con gruppi [redacted] belgi». Carlo De Benedetti [redacted] tenuto questa mattina la prolusione all'inaugurazione dell'attività dell'Associazione degli [redacted] dell'Accademia dei Lincei [redacted] l'interesse degli accademici era certamente [redacted] più agli affari dell'ingegnere [redacted] al tema [redacted] intervento.

Così, assediato dai giornalisti, Carlo De Benedetti ha finito per improvvisare una conferenza stampa in una saletta dell'accademia dei Lincei, parlando — e come poteva essere diversamente? — della Società Generale del Belgio, alla luce del quale si con cui la commissione b[redacted] di Bruxelles (l'equivalente della Consob italiana) ha dato via libera all'offerta pubblica d'acquisto (Opa), riservandosi comunque di dare una risposta definitiva il 2 febbraio prossimo. «Ma non si tratta di un rinvio — precisa De Benedetti — bensì dell'avvio della procedura. La commissione bancaria, che in un primo momento aveva posto alcune ipoteri di irregolarità della nostra offerta pubblica, [redacted] preticamente avviato il processo istituzionale previsto dalla legge in questi casi».

Un altro capitolo dell'affare Sgb riguarda la procedura giudiziaria avviata dai legali dell'ingegnere contro il ventilato aumento di capitale della Società generale del Belgio. «E' stata una mossa ridicola, il tribunale ha deciso che quelle azioni sono prive di diritto di voto e non fruttano dividendi. Per dirla [redacted] parole, sono [redacted] pezzi di carta da appendere alle pareti...».

Ingegnere, ammettia per ipotesi che l'aumento del capitale ottenga via libera...

«Ipotesi azzardata, visto che il tribunale ha stabilito diversamente. Ma se così fosse, noi resteremmo i primi azionisti della Sgb. Siamo inattaccabili: non c'è [redacted] giudizio, nessuna commissione che possa sostenere il contrario».

La cordata [redacted] Leysen [redacted] è comunque disposta a cedere tanto facilmente...

«Ho incontrato Leysen, siamo stati a pranzo insieme, ci siamo parlati: non ho preclusioni contro i gruppi belgi, siano essi francofoni o fiamminghi, purché vengano preservate le condizioni che abbiamo posto sin dal primo giorno».

René Lamy non ha avuto parole tenere nei tuoi confronti...

«Infatti, mi ha definito come un imperialista e come un [redacted] lontaliata. Mi sembra un po' ridicolo il giudizio di un uomo che ha finanziato Ciombè per il Katanga...».

Quanto ha speso sinora nell'affare Sgb?

«Precisiamo: io non ho speso nulla, hanno speso le società che io rappresento. La cifra, comunque, non è segreta: seicento miliardi. Non chiamiamola spesa, è stato un ottimo investimento».

Ingegnere, lei sta operando in Europa nell'ottica del 1992, quando si realizzerà il mercato unico europeo. In questo contesto, quale ruolo assegna al suo vecchio Piemonte?

«Certamente di primo piano. Non dimentichiamo che il Piemonte [redacted] non vuol [redacted] soltanto Fiat, ma è anche Ivrea, Biella, Alba e tante altre realtà ancora. Piuttosto non vedo Torino, come dicono altri, nella veste di [redacted] piazza finanziaria. In[redacted] sì, senza dubbio».

Eugenio Ferraris

Reazioni in Italia [redacted] una «moda» Usa

«DOTTORE, POTE[redacted] UCCIDERMI UN [redacted]»

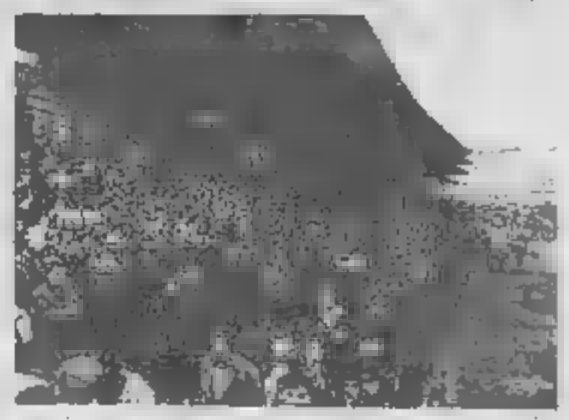
E' lecito, nel caso di una gra[redacted] [redacted] più gemelli, scegliere quale feto lasciare in vita e quale eliminare?

Il problema riguarda, spesso, donne che si [redacted] sottoposte a cure contro la sterilità. [redacted] in [redacted] sta diventando un nuovo modo per liuitare le nascite. [redacted] colto il parere [redacted] esperti che operano nel mondo della scienza, della chiesa, della medicina e della filosofia.

(Servizio a pagina [redacted])

La trattativa stamane a Roma

IL TORINO TORNA [redacted] VIA FILADELFIA



ROMA — Il presidente del Torino cavalier Mario Gerbi, accompagnato dal direttore generale della società Federico Bonetto e da Gigi Gabetto, figlio del grande attaccante scomparso nella sciagura di Superga, è stato [redacted] a mezzogiorno dal segretario della F.I.G.C. Petrucci. Obiettivo della missione, l'acquisto da parte [redacted] Torino del fatiscente [redacted]dio Filadelfia che i dirigenti vorrebbero restaurare per ospitarvi partite amichevoli e allenamenti facendo contemporaneamente rivivere uno dei [redacted] più cari ai [redacted] granata, proprio perché è legato ai [redacted] dei [redacted]ti di Superga. Qualora l'iniziativa andasse in porto, il Torino si allineerebbe alle consuetudini dei grandi club inglesi.

Gerbi ha chiesto anche l'attribuzione dello scudetto conquistato dal Torino nel 1927 e che venne revocato perché il club fu [redacted] (ingiustamente, secondo la tesi granata) di [redacted] [redacted] terzino della Juventus Allemandi.

Petrucci in [redacted] del presidente Matarrese, [redacted] era impegnato in una votazione alla Camera, ha preso atto delle istanze presentategli [redacted] la Federcalcio si occuperà quanto prima dei due problemi.

La tv cinese ha un'audience di 600 milioni

[redacted] PECHINO BATTE [redacted]

PECHINO — Nella guerra senza esclusione di colpi tra la Rai e Canale 5 per la conquista del primato si è inserito da oggi una terza, temibile, concorrente. La televisione cinese vanta (potrà mai l'Auditel confermarlo?) la strabiliante cifra di 600 milioni di ascoltatori. Si tratta, ovviamente, di cittadini cinesi che assistono regolarmente ai programmi dell'unico canale televisivo di Stato. Tenendo conto che la popolazione raggiunge un miliardo di persone, si tratta di una percentuale di tutto rispetto.

La Cina ha fatto in questo campo molta strada. Solo un decennio fa gli utenti televisivi cinesi erano circa 80 milioni. A rivelare questi dati è stata la compagnia di Stato televisiva, che ha effettuato un sondaggio a livello nazionale. Si tratta, con tutta probabilità, dell'audience più estesa che una sola televisione possa vantare al mondo.

Il sondaggio ha rilevato che circa il quarantotto per cento delle famiglie cinesi possiede un televisore e la stragrande maggioranza degli intervistati concorda nel ritenere che la televisione è portatrice di valori culturali.

[redacted] / Ieri a Torino per l'anteprima del suo nuovo film «32 dicembre», ha parlato anche di Arbore

LA FILOSOFIA DEL PROF. DE CRESCENZO

TORINO — Crepitano i primi applausi al termine di «32 dicembre», il film che Luciano De Crescenzo presenta all'Eliseo in una serata a inviti organizzata da «La Stampa». Sono parenti? Sono pochi?

De Crescenzo non nutre complessi. Racconta subito che a Napoli gli amici e gli estimatori si sarebbero fatti in quattro scavalcando le file di poltrone per esprimergli direttamente i complimenti durante la proiezione: «Ah, siete sempre un babbà...».

Giocare in casa in ogni modo non lo stimola. Che cosa pensa in realtà di Torino lo scrittore e regista che si sente più prossimo al Nord se non altro per la razionale laurea in ingegneria e per il lungo apprendistato all'Ibm?

S'immagina i torinesi [redacted] di divertimento e di gioia, ma con decoro, dentro di sé, senza mai darlo a vedere. Si augura che trovino differenza tra comico e comico, come già avviene in favore di Charlie Chaplin, Jacques Tati o Woody Allen («Ecco, non è che lo pretenda di essere a un tale livello, però avrei proprio preso quella direzione»).

I tre episodi del film — vita con un pazzo che si crede Socrate, una romantica fuga di due nonni in barba alle critiche, un aggiustamento del calendario per festeggiare con i botti l'ultimo dell'anno nella certezza di pagare i fuochi d'artificio — sono tutti unificati dal concetto del tempo. In particolare dal concetto, che per comodità chiamiamo einsteiniano, della relatività del tempo.

Luciano De Crescenzo

«Io lancio l'idea — e la mattita corre veloce su un pezzo di carta per uno schema con le nacchere tipiche degli studi scientifici — di vivere il tempo non solo in lunghezza ma anche in larghezza. Vivere ogni minuto pensandolo intensamente significherà farlo valere il doppio, il triplo; quindi bisogna emozionarsi, innamorarsi, gettarsi con passione negli avvenimenti. Fare anche delle sciocchezze ma avere chiaro il concetto che il tempo non deve passare inutilmente».

Naturalmente così facendo e così predicando, De Crescenzo si sentirà un ragazzo di 37 anni.

«Io sì, gli altri magari non saranno d'accordo. Ricordo che per il capodanno dell'87 sono stato alla rimpatriata dei miei compagni e compagne di terza liceo. Suono alla porta della casa designata e mi viene ad aprire la mamma di Donatella, la ragazza che faceva gli[redacted]. La saluto e le domando: sua figlia dove sta? Preparati a ridere: Donatella era lei. Ho faticato per ricuperare credibilità ai suoi occhi».

Nella vita un concetto distrumentato del tempo può venire in soccorso alle persone ricche di fantasia?

«Ricordo quanto propose un portiere di fronte a sei condannati che protestavano

Piero Perona

(Continua in ultima pagina)

La più bella storia d'amore

CONCORSO DI
«STAMPA SERA»
RISERVATO AGLI SPOSI '88

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo ..... C.A.P. ..... Città .....

Telef. ..... Età ..... Professione .....

VOTO LA STORIA D'AMORE n .....

REGOLAMENTO

Sul supplemento di Stampa Sera del 20 gennaio sono state pubblicate le storie d'amore, scritte e controfirmate da un notaio, inviate dalle coppie di fidanzati entro il 10 gennaio '88.
Dal 23 gennaio e fino al 30 gennaio '88, Stampa Sera pubblicherà un tagliando sul quale i lettori potranno votare la storia preferita.
Tutti i tagliandi dovranno essere imbucati in un'apposita urna situata presso il palco delle sfilate del salone Idea Sposa 88 di via Ventimiglia 211 - Torino.
Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi.
I fidanzati, la cui storia d'amore otterrà il maggior numero di voti, riceveranno in premio:

UN ABITO DA SPOSA PER LEI
E UN ABITO DA SPOSO PER LUI
DELLA SARTORIA CARLO PIGNATELLI

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera nella settimana dal 1° al 6 febbraio '88. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

D.M. 4/5344d

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
Via Ventimiglia 211

IDEA SPOSA '88

23-31 gennaio

TAGLIANDO non cumulativo per ritirare presso la biglietteria del Salone un ingresso a riduzione

L. 2500 anziché L. 5000

D.L. 15 del 5-1-88

arsenio
Fine English Clothes
MESE BRITANNICO
Sconti 20%-30%-40%-50%
arsenio
Venite a vedere le nostre vetrine
V.LO Nanni 72-74 (P.zza Sabotino) - Tel. 447.4298
Ett. Illum. Legge 46

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.65.65

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.602 - Torino

COMUNICATO A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»
to Number one
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Vi propone la sua
PRIMA VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI VERI e
60%
Ecco alcuni esempi già scontati
CAPPOTTO da L. 69.000
GILET da L. 9.900
PANTALONI da L. 19.500
CAMICETTE da L. 9.500
GONNE da L. 8.900
GIACCHE da L. 39.500
COMPLETI DONNA da L. 34.500
e mille altri capi
MA ATTENZIONE OFFERTE VALIDE FINO AL 16-2-88
VI ATTENDIAMO NUMEROSI IN
VIA NICOMEDE BIANCHI 54 - TORINO
Ett. Illum. Legge 46

Per Biella e Verbania l'autonomia s'avvicina

«SI'» A DUE PROVINCE IN PIU' LA REGIONE BUSSA A ROMA

La Regione chiede due Province in più: Biella e Verbania. Lo farà oggi (o domattina) approvando due proposte di legge che verranno subito inviate al Parlamento. Dopo tante «voci», migliaia di manifestazioni, overdose di convegni, congressi, richieste, dibattiti e tavole rotonde, incertezze e delusioni, due città fanno un altro passo verso l'autonomia.

Sarà Luigi Petrini, vicepresidente del Consiglio a parlare della sua Biella, della quale ha ricostruito in un libro la storia e alla quale dedica da anni l'attività politica di consigliere dc. A Gilberto Valeri, comunista, il compito di illustrare le ragioni che spingono il Verbano-Cusio-Ossola a marciare sulla strada dell'indipendenza amministrativa. Si chiude così il capitolo piemontese di un «viaggio» che tra illusioni, slanci, utopie e realtà dura da tempo, ma nei meandri della burocrazia non è che agli inizi.

Non è certo la prima volta, infatti, che si parla di nuove province. E non sarà l'ultima. Ma quando l'altra settimana la commissione del Consiglio regionale ha approvato i due documenti, qualcuno a Biella e a Verbania ha avuto brividi di soddisfazione. L'impresa è di quelle ricche soprattutto di polemiche e irte di incredibili difficoltà. Già fior di deputati e senatori, da soli o in gruppo, si sono presi la briga di presentare proposte di legge per dare a Biella e a Verbania ciò che chiedono da anni. Ma con poca fortuna. L'interruzione brusca della legislatura, laci e lacciuoli d'ogni genere, hanno bloccato la corsa verso la vittoria.

Questa volta però alla partenza c'è la Regione intera. Quindi il peso politico della richiesta è massiccio. Le credenziali sono ottime per spuntare il «sì» di Roma. Ma sarà dura.

Negli ultimi quarant'anni, infatti, le Province sono state soltanto tre: Pordenone, Isernia e Oristano. Ma, forse, dopo il periodo della grande confusione quando, nati i Comprensori ora morti e sepolti, le amministrazioni sembravano dovessero scomparire nel gran calderone qualcosa è cambiato. Sono mutate le condizioni generali: le Province sono ridiventate «perno» il collegamento dei Comuni con lo Stato attraverso le Regioni. C'è un vento nuovo. Ed è su questo che sognano l'autonomia. Per chiedere al governo di essere promossi bisogna avere la carta in regola. Dice aver rispettato precisi ordini burocratici creati alcuni anni fa per selezionare l'ondata crescente delle richieste.

Eccoli: il voto favorevole della città stessa o di tutti i Comuni che si vorrebbero raggruppare; il parere favorevole delle autorità provinciali dalle quali si vuole divorziare (la separazione deve essere consensuale) e ancora, omogeneità economica e sociale del territorio che si vuole elevare a Provincia. E, per finire, l'approvazione della Regione.

E' un «puzzle» di non facile composizione. Anzi. I primi passi sembrano facili: si scartabella tra le pagine di storia, si raccolgono testimonianze, si ricorre a statistiche e si dimostra la «diversità», elemento base per ottenere l'indipendenza amministrativa. Poi però bisognerà convincere i Comuni inserti, tacitare le inevitabili opposizioni, cautelarsi dalle sempre possibili strumentalizzazioni, sensibilizzare i distratti. E' un lavoro lungo, faticoso, tormentato. Biella tesse questa tela da tanto tempo e oggi ha tutte le «carte in regola»: ha tutti i «sì» richiesti. Verbania ha fatto qualche distinzione. Il comprensorio comprendeva infatti 30 Comuni. Di questi due soltanto non sono stati inseriti nella latitanda Provincia in quanto, trovandosi al confine hanno espressamente deciso con delibere del Consiglio comunale di esprimere voto negativo. Si tratta di San Maurizio d'Opaglio e Cesara.

«Ma gli 88 Comuni indicati nella proposta — spiega Valeri — *costituiscono un blocco omogeneo e rappresentano tutta la parte Nord della provincia di Novara».*

Dopo il voto del Piemonte le proposte verranno inviate al Parlamento. Non è la prima volta, ma dopo la chiusura dei Comprensori sono mutate le condizioni

Per Biella si tratterebbe del coronamento di un sogno che supera ormai i 35 anni. Il Biellese, infatti, ha una sua omogeneità culturale, storica, politica, economica. Per anni però i partiti sono stati discordi sul suo futuro. Dc e pli spingevano per la nuova Provincia, le sinistre frenavano gli entusiasmi. Ora tutti sono d'accordo. Ma molti ricordano che già nell'83 la Regione fece sì, poi non se ne fece nulla. Sarà un altro «fuoco di paglia». Sembra proprio di no, considerando soprattutto le diverse condizioni politiche nelle quali sboccia la richiesta firmata dalla Regione.

Gian Mario Ricciardi

Marzano e Farassino

ORA SI MANDANO AL DIAVOLO

Ora Marziano Marzano e Gipo Farassino si mandano al diavolo, e lo fanno discutendo dalla sua (nel senso dello spirito del male) prossima venuta a Torino. Anzi è bene precisare, una volta di più, che cosa sarà questo convegno. Spiega l'assessore alla Cultura: *«Sarà una manifestazione interdisciplinare, rigorosamente scientifica, che comprenda dibattiti con la partecipazione di professori di sociologia, letteratura greca, psicologia, esposizioni relative alla letteratura e all'arte, e rappresentazioni musicali, teatrali e cinematografiche».* Nulla che vedere con magia *«o altri aspetti morbosi», deve «deve costituire un'occasione per una rivisitazione critica e scientifica del concetto del male».*

Il Comune dà 130 milioni. *«Un contributo* — dice Marzano — *che copre solo in parte il costo della manifestazione, proposta da un gruppo di professori e di studiosi dell'Università. Stupisce leggere che si sprecano i soldi, mentre mai si sono lette critiche per altre mostre che nel passato sono state proposte ai cittadini».*

Con chi se l'ha, assessore? Marzano ci rimanda a una serie di interviste rilasciate a Stampa Sera il 20 gennaio, in particolare alle dichiarazioni di Gipo Farassino, rileggiamo: *«Che il Comune tiri fuori dei soldi e li sprechi in questo modo lo trovo vergognoso. Con tutti i problemi che ha questa città. E' proprio l'indice del disfacimento. Poveri diavoli, veri, ce ne sono tanti da mettere a posto. Avrebbero destinato una busta con dentro un milione a 130 famiglie bisognose, si faceva la buona azione e si parlava lo stesso del diavolo».*

Blocco Marzano: *«Dato che il signor Farassino ritiene che il Comune in tal modo sprechi i soldi quando si tratta di altri destinatari, potrebbe con più autorevolezza rivolgersi a 85 famiglie più 85 milioni che tra lo scorso anno e questo ha ricevuto dall'assessorato per la Cultura come contributo. Alla "sua arte", ovviamente per lui più meritevole di quella di altri, rimarranno sempre i contributi dello Stato e di altri enti il cui ammontare non conosco».*

Marziano Marzano

Gli appalti all'Usl: confronto all'americana per l'esponente psi

CODA ZABET DI FRONTE AGLI ACCUSATORI

Tre titolari di imprese di pulizia parlano di «bustarelle»

Confronti «all'americana» fra Francesco Coda-Zabet e i titolari delle imprese che si erano assicurate gli appalti per le pulizie dei palazzi, ospedali e laboratori delle Usl di Torino. Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello e il sostituto Procuratore della Repubblica Stella Caminiti cui è affidata l'inchiesta sospettano che gli atti amministrativi di assegnazione dei lavori non siano stati corretti. Bustarelle?

Era un business di tre miliardi e 800 milioni l'anno che è durato dal 1981 al 1986. I magistrati hanno convocato Secondo Cantarella della ditta «Splendor», democristiano della corrente di Andreotti, segretario per anni della sezione democristiana di Santa Rita, Mavillo Tecchiati, comunista, responsabile della cooperativa «So.co.p.s.» e Mariano Tromacco della ditta «Lucerina srl». L'ipotesi di accusa riguarda i reati di corruzione e falso.

Il testa-a-testa è durato tre ore. Il riserbo degli inquirenti e degli avvocati difensori è totale; tuttavia, l'ampiezza degli interrogatori è tale da giustificare l'ipotesi che siano stati acquisiti nuovi elementi utili all'indagine.

C'è il sospetto di una specie di «combine» fra le aziende cui interessava l'appalto per le pulizie. Invece di presentarsi autonomamente alle aste con le rispettive «offerte» in busta chiusa, si incontravano separatamente e si accordavano per spartirsi i lavori.

Questa operazione avveniva senza eccessive precauzioni al punto da essere a conoscenza degli stessi amministratori pubblici e dei politici che, a loro volta, intascavano una tangente pattuita da destinare ai partiti e alle correnti di partito. Quanto era diffusa e ramificata la corruzione?

Secondo l'ipotesi di accusa uno dei cassieri sarebbe stato proprio Francesco Coda-Zabet, esponente della corrente di sinistra del partito socialista, membro del comitato di gestione della Cassa di Risparmio di Torino e presidente dell'Istituto Fondiario per il Piemonte e Valle d'Aosta della cassa che gestisce un credito di 40 miliardi l'anno.

Era già stato coinvolto nell'inchiesta sui «semafori intelligenti» ma allora se l'era cavata con un rinvio a giudizio soltanto per falsa testimonianza. Questa volta, invece, gli indizi sarebbero più pesanti tanto che, il 19 novembre dell'anno scorso, ne è stato ordinato l'arresto. Da allora è stato detenuto in regime di isolamento quasi assoluto.

A parlargli, oltre gli inquirenti, sarebbe stato soltanto il cappellano delle carceri, padre Ruggero Cipolla, che, la settimana scorsa, proprio per questo, ha avuto i guai gual con la giustizia.

E' stato sentito dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello a proposito di messaggi che altri politici l'avrebbero incaricato di trasmettere. Soltanto saluti e incoraggiamenti o battute in qualche modo cifrate? Il frate è stato fermato per ventiquattr'ore poi rilasciato.

I magistrati vogliono andare oltre e verificare se la corruzione aveva ramificazioni più ampie.

Faccia a faccia con Secondo Cantarella, ex segretario della sezione dc di Santa Rita, Mavillo Tecchiati, pci (cooperativa «So.co.p.s.»), e Mariano Tromacco della «Lucerina srl»

Fugge a un blocco

SI SCHIANTA SU UN PALO

Viaggiava su un'auto rubata e per sfuggire ad un posto di blocco dei vigili urbani si è schiantato contro un palo. Ora è ricoverato in prognosi riservata al Cto di via Zuretti. Protagonista dell'episodio — avvenuto stamane alle 11,30 sul tratto di strada che collega Santena e Villastellone — un tossicodipendente pluripregiudicato, Raffaele Di Giorgio, 23 anni, residente a Moncalieri in via Pannio 33.

Il giovane era a bordo di una Fiat «Ritmo» rubata agli inizi del mese ad un commerciante di Nono.

Di Giorgio, subito soccorso, è stato trasportato successivamente con un'ambulanza della Croce Rossa di Santena al Centro traumatologico ortopedico. Nel frattempo i carabinieri di Santena, in collaborazione con quelli di Torino, inviavano i controlli per verificare se la macchina su cui viaggiava il pregiudicato era rubata.

Raffaele Di Giorgio non è nuovo agli onori della cronaca. Il 17 gennaio '84, era stato arrestato dai carabinieri di Casale per furto aggravato continuato. Era su una Fiat «500», rubata, che gli arrivava da «deposito»: aveva appena ripulito 18 vetture di radio, mangianastri, musicassette e merce varia.

Pochi giorni dopo il Tribunale di Casale decideva con una sentenza che Di Giorgio — e un altro ragazzo che al processo si era dichiarato come lui tossicodipendente — non finisse in carcere bensì «coatto» a Murisengo dal «Gruppo Abele», o in caso di impossibilità in altri centri di cura e assistenza.

STAMPA SERA
Luca Dannandelli direttore responsabile
Carlo Ramenda vicedirettore
Editrice La STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Chiusano di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloscia
Amministratori Ennio Autieri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci effettivi Tancredi (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Petrocco
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32 - Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 910/1625

CERTIFICATO N. 1177
DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, v. Cardinal 20 - T. (02) 89.981
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 - Roma, 80 - Mestre, 22 - T. (041) 55.211
Filiali: ALBA, v. M. Cocorna 8 - T. 35.717 - ALESSANDRIA, v. Parma 16 - T. 442.543-443.544 - ACQUI Terme, Antiche Terme 95 (Due) - T. 785.019-785.239 - ARONA, v. le Rimembranze 30/a - T. 41.700 - ASTI, v. Massaia d'Alba 26 - T. 33.222 - BIELLA, v. Fratelli 3 - T. 30.102 - Repubblica 29 - T. 356.230 - CUNEO, v. S. Grazia, 11 - T. 50.835 - GENOVA, v. C. R. Cassardi 1/14 - T. 541.368 - IMPERIA, v. Bonfante 1 - T. 272.373 - NOVARA, p. Della Vittoria 3 - T. 33.341 - ROMA, v. Quattro Fontane 16 - T. 47.95.804 - SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 984.949 - SAVONA, v. Aspromonte 17/1 - T. 26.219 - VERCELLI, v. Foa 93 - T. 68.080

Annullato un concorso durato quattro anni

OTTANTATRE' VIGILI «BOCCIATI» DALLA BUROCRAZIA

La delibera annullata dal Comitato regionale di controllo. Rabbia e delusione per gli ufficiali mancati: oltretutto ce ne vorrebbero subito almeno 250. Incontro ieri con giunta e capigruppo. Si rivedranno martedì

Ottantatre vigili hanno vinto il concorso per essere nominati ufficiali di settore e si vedono bocciare la delibera dal Comitato regionale di controllo.

Il concorso era per 161 posti. Il Corpo, dice l'assessore alla Polizia urbana Agostino Risalti, ha bisogno di 250 responsabili territoriali, per ripartire competenze specifiche in sede e nelle varie sezioni. Attualmente dispone di una ventina di ufficiali e deve sopperire alle carenze con «facenti funzioni».

Dopo quattro anni, si era giunti al desiderato concorso. L'ultima possibilità di salto di qualità per quei vigili con più di dieci anni di anzianità che non posseggono il titolo di scuola media superiore (dall'85 le assunzioni richiedono questo requisito) e che hanno sostenuto un apposito corso di qualificazione.

Hanno fatto domanda circa 500 vigili. La selezione è stata rigorosa. Soltanto 169 hanno superato la prova scritta, e dopo quella orale sono rimasti 83.

Molti degli esclusi hanno presentato ricorso appellandosi al fatto che la commissione esaminatrice aveva dato vita a una sottocommissione per esaminare le prove scritte. La legge lo consente? Sì, a detta dell'allora segretario generale Rocco Di Stilo (nel frattempo è andato in pensione) che la propose per snellire le procedure. No, a detta del Coreco.

Ecco come si sono svolte le cose. Il presidente della commissione, l'assessore Gianfranco Guazzone, a verbale, fece precisare che quella sottocommissione — composta da soli tecnici — avrebbe avuto il compito di esaminare le prove e di proporre la valutazione, che fu fatta poi, in modo conclusivo e globale, da tutta la commissione nella sua collegialità.

Prima la giunta e poi il Consiglio approvò la delibera riguardante i risultati del concorso. Il Coreco chiese chiarimenti sulla parte procedurale. L'assessore al Personale, Francesco Bruno, fece pervenire all'organo di controllo le controdeduzioni, ma non furono giudicate sufficienti: la delibera fu annullata.

Ieri sera, a Palazzo Civico, l'ottantina di vigili che ha vinto il concorso ha manifestato alla giunta e ai capigruppo consiliari la rabbia per l'umiliazione subita dopo anni di lavoro, di preparazione, di sacrifici. Hanno chiesto che l'amministrazione civica ripresenti una nuova delibera al Coreco, con possibilità di audizione anche di una loro rappresentanza per spiegare il corretto svolgimento del concorso. Hanno anche criticato il comportamento della giunta per non aver difeso prima e meglio la delibera bocciata dal Coreco.

L'assessore Bruno ha replicato: «*L'amministrazione ha agito correttamente. Alle domande del Coreco abbiamo già risposto, ora non è possibile ripresentare la stessa delibera. Ricostituiamo subito la commissione e dal momento in cui viene evidenziata l'illegittimità rifacciamo il concorso. Diversamente tra ricorsi e controricorsi si va alle calende greche*».

I vigili interessati (detto che si tratterebbe di rifare anche la prova scritta) hanno replicato duramente: «*Non accetteremo mai, andremo di ricorso in ricorso. Quali sono le nostre colpe?*». Il rischio è di innescare un braccio di ferro che impedirebbe al Corpo di disporre per molti anni degli ufficiali di cui abbisogna.

Il capogruppo del pci, Domenico Carpanini, si è detto stupito che l'assessore abbia risposto alle osservazioni del Coreco con mezza paginetta di controdeduzioni e senza chiedere l'audizione come è stato fatto, invece, per altre delibere sospese. «*Il concorso è stato regolare* — ha aggiunto — *Non vogliamo altre commissioni e comunque noi non vi faremo parte*».

Una possibile soluzione l'ha indicata il capogruppo del pci Franca Prest: «*Se l'allora segretario generale ha detto che la sottocommissione è legittima l'avrà fatto sulla base di sentenze già pronunciate, rifacciamo una delibera che contenga queste sentenze*». L'incontro è stato aggiornato a martedì prossimo, ore 20.

Luciano Borghesan

Raccolta di firme per il 46 sbarrato: viaggia poco, non arriva mai

C'E' UN AUTOBUS A SINGHIOZZO BARRIERA DI MILANO PROTESTA

Ai Trasporti Torinesi ammettono che i cittadini hanno ragione. «Cercheremo di risolvere il problema entro l'anno, ampliando anche i servizi verso Alpignano e Leinì»

«*La politica dei Trasporti Torinesi è forse quella di ricostruire il servizio per avere dall'utente un introito maggiore? Invece delle 3500 lire per una tessera di due linee, cifra maggiore con l'abbonamento all'intera rete?*». Se lo domanda Claudio Pezzuto, 44 anni, via Sempione 140, un cittadino che usa abitualmente tram e autobus per spostarsi da un punto all'altro della città. Si è fatto promotore di una raccolta di firme fra le persone che si servono abitualmente anche lui del bus 46 sbarrato e le ha inviate ai Trasporti Torinesi. Ma non è soddisfatto della risposta.

Spiega Pezzuto: «*Basta fare una rapida inchiesta in Barriera di Milano, per constatare di persona il mugugno e il dispetto di chi deve servirsi di questo benedetto o maledetto 46 sbarrato*».

Il tratto «mal servito» da questa linea è quello tra corso Giulio Cesare e l'angolo fra le vie Porpora, Gottardo e Sempione. «*Chi assieme a me ha firmato la petizione inviata poi ai TT, vorrebbe corse più frequenti e il regolare servizio anche la domenica poichè anche nei giorni festivi c'è chi lavora e si serve del mezzo pubblico. Si vorrebbe anche una corsa prima delle 5,40 del mattino, mentre l'attuale non arriva alle fermate mai puntuale, alcune volte con passaggi che variano fino alle 5,50. Inoltre non sarebbe affatto male che il servizio del 46 sbarrato la sera cessasse almeno alle 21: l'ultimo mezzo transita invece alle 19,35 con variabilità tra le 19,53 e le 20,09*».

Senza contare poi i ritardi maggiori che Pezzuto ha cronometrato e sperimentato di persona. «*Alcune sere* — continua — *sia il 46 che il 46 sbarrato, a Torino Porta Susa bisogna aspettarli anche per delle mezz'ore. Invece delle 19 passa però le 19,30, quando la luna è buona*».

«*Mi sono anche rivolto al 2T* — dice ancora Pezzuto — *sentendomi rispondere che ci sono anche linee alternative. Come se tutti gli altri firmatari e io non le avessimo già sperimentate con risultati disastrosi. In definitiva i trasporti pubblici che attraversano il quartiere dove abitiamo sono stati alquanto penalizzati. Prima della famigerata griglia, per andare verso piazza Statuto si usufruiva dei 3, 19 e 49; ora si va solo con il 46 sbarrato*».

Problemi di convivenza fra Barriera Milano e Porta Susa

Che dicono ai vertici della direzione dell'Atm? «*Per servire bene avremmo bisogno di tre reti di trasporto: una per il giorno, una per la sera e una per i festivi. Come azienda di trasporto pubblico si cerca di servire bene tutti i momenti casa-scuola, casa-lavoro e abbastanza bene i servizi commerciali. Anche noi riteniamo che la rete attuale vada potenziata. Per la sera purtroppo la frequenza generale dei passaggi è dimezzata, ma anche perché c'è una minor richiesta*».

Fra le cause che hanno portato a questo calo il passaggio, paradossalmente anche in tivù Resta comunque il fatto che «*l'inconveniente lamentato dal signor Pezzuto circa la linea 46 sbarrato è stata divaricata su richiesta del comitato di quartiere per servire anche un altro corso ma non è stata raddoppiata come frequenze. Di questo problema terremo conto, per poterlo finalmente risolvere, entro la metà dell'88, quando ci sarà l'allestimento dei due capolinea del 46 e 46 sbarrato alla Fulchera*». Da quest'anno infatti l'Atm coordinerà anche quello suburbano, mentre la Satti si occuperà dell'intercomunale e dei tratti ferroviari. «*Uno dei primi provvedimenti sarà l'estensione del servizio suburbano in direzione di Alpignano, Pianezza, Druento e poi Leinì*».

lv. bar.

CATANESI PARLA LO «007»

(Segue dalla 1ª pagina)

Ha raccontato di aver avvicinato Milano, all'inizio dell'83, per ottenere da lui informazioni sui legami che si sospettava esistessero tra malavita organizzata e terroristi.

«Perché proprio Milano?», gli ha chiesto il presidente.

«Perché avevamo appreso dai giornali che era un personaggio importante della malavita», è stata la prima, sorprendente, risposta del funzionario. Quindi ha raccontato che il direttore del centro Sisde delle Nuove, Remo Urani, gli consegnava il registratore usato da Milano e lui gli consegnava un altro magnetofono con batterie nuove e batterie cariche.

Il funzionario ha detto che si sentivano delle «musichette» registrate ma non avevano dato molta importanza a questo fatto perché ritenevano fossero state registrate in carcere e che, comunque, a loro interessavano le informazioni. In alcuni punti, invece, la musica è servita a cancellare nomi e fatti che si voleva tenere nascosti, alterando il contenuto sostanziale dei nastri.

Il dottor Ferretti ha detto, in un primo momento, che l'ascolto avveniva mediante una cuffia e che poteva succedere che, contemporaneamente, fosse lasciato inserito il microfono. In questo modo si spiegano certe sovrapposizioni di rumori. Ciò può valere in due o tre casi. In altri, invece, i periti hanno spiegato che gli interventi non possono essere accidentali.

In seguito il dottor Ferretti ha detto che erano più persone, contemporaneamente, ad ascoltare i nastri e che si usava un altro registratore, munito di altoparlante.

Il pubblico ministero ha chiesto al teste se il registratore usato da Milano fosse soggetto a malfunzionamenti e Ferretti ha detto che si tratta di apparecchi estremamente delicati. I periti, nei giorni scorsi, hanno spiegato l'elevatissimo costo di questo magnetofono svizzero, proprio con la sua robustezza.

Un altro punto oggetto di contestazione è stato il fatto che questi nastri sarebbero stati tenuti, per parecchio tempo, nascosti all'autorità giudiziaria. Ciò può avvenire, come ha sottolineato l'avvocato Anetrini, solo per preciso ordine del presidente del Consiglio ed in ipotesi eccezionali.

Il processo, però, volge alle ultime battute ed è chiara la volontà di concluderlo al più presto. E' improbabile che l'onorevole Craxi venga chiamato a testimoniare.

Cosimo Mancini

Per l'«Armata rossa»

PROTESTE STASERA AL RUFFINI

L'associazione radicale «Ida Nudel», il comitato «Afghanistan libero», la Lista Verde Civica, annunciano una manifestazione di protesta questa sera al Palazzetto dello Sport dove si esibirà la banda dell'«Armata rossa». In un volantino si ricorda come «*in un'atroce guerra che dura da otto anni l'Armata Rossa ha trucidato e continua a trucidare, occupare, ammazzare, torturare*» cantantemente come fecero gli americani in Vietnam. La spietata guerra di occupazione ha prodotto milioni di profughi e di morti, ma nemmeno la metà delle proteste che pure nel caso del Vietnam furono avanzate. I giovani russi — si legge — muoiono per una politica imperialistica che, per tragica ironia, dovrebbe essere patrimonio «esclusivo» dei paesi capitalisti.

Stasera saranno distribuiti volantini in italiano e russo per ricordare l'Afghanistan ed il diritto di tutti i popoli di decidere la propria esistenza.

Castagneto Po. A bordo cinque giovani militari del deposito di Monteu

AUTO DISTRUTTA, UN MORTO

Altro incidente a Cambiano: muore guardia giurata di Trofarello

Un morto e quattro feriti rappresentano il bilancio di un terribile incidente stradale accaduto verso mezzanotte sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Biraccone, vicino a Castagneto Po.

Tutte le vittime sono militari presso il deposito cartoni dell'esercito di Monteu da Po. L'ucciso si chiamava Giancarlo Bondino, aveva 19 anni, era residente a Roma. E' spirato sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Chivasso.

I feriti sono Enrico Capocelia, 25 anni, sergente maggiore, residente a Monteu da Po presso la caserma in corso Lavagnini 13; Massimiliano Iberti, 20 anni, Valmadonna (Alessandria), via Valmigliara 1; Libertino Saia, 19 anni, Aragona (Agrigento), via Nazzareno 120; Giuseppe Malorana, 20 anni, residente a Torino in via Salari 26.

Avevano cenato tutti insieme presso un ristorante della collina chivassese, nei pressi di Cavagnolo: poi, saliti sulla Renault 18 del sergente maggiore Capocelia, si erano recati in un bar di Chivasso. Sulla strada del ritorno, la sciagura. All'uscita di una curva l'autovettura ha invaso la corsia opposta finendo in una scarpata. Tutti gli occupanti sono rimasti incastrati nell'abitacolo e per estrarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

I primi soccorsi dopo l'incidente a Castagneto Po

Poi la corsa velocissima delle ambulanze della Croce Rossa di Chivasso. Purtroppo il Bondino era già deceduto.

Per gli altri giovani, invece, le prognosi variano da dieci a quaranta giorni. Attualmente si trovano tutti ricoverati nei vari reparti dell'ospedale civico.

Michele Martucci, 50 anni, residente in via Roma 38 a Trofarello, mentre prestava servizio come guardia giurata presso la ditta Piemonte Polli di Cambiano è stato travolto e ucciso da un camion che faceva manovra, guidato da Antonio Gullo.

d. a.

Birreria Wührer

IL GESTORE E' STATO ARRESTATO

E' finito in carcere stamane, per una pena residua, il gestore della centralissima birreria Wührer di via Lagrange. L'ordine di cattura è stato disposto dalla Procura generale ed è stato eseguito dalla sezione catturandi della «mobile». La condanna da scontare ammonta a dieci mesi e venti giorni.

L'accusa è di bancarotta fraudolenta e detenzione d'arma per Paolo Battistini, 47 anni, prelevato all'alba dalla sua abitazione in via Roma 33.

L'appello di un tramviere, specialista in scrittura «lilliputziana», che vuole imparare l'arte dei codici miniati

CERCA IN TUTTA ITALIA UN AMANUENSE CHE NON C'E'

Nel campo, opposto, del sempre più grande, nasce invece a Torino l'industria del «trompe-l'oeil»

Anche nel secondo caso c'è un sogno nel cassetto: dipingere l'antica facciata dell'ex Accademia militare in piazza Mollino

A.A.A. Amanuense cercasi. E' l'annuncio, quasi un appello, di Pietro Iodice, tranviere di Vinovo adibito ai controlli del settore elettronico ATM, rete televisiva compresa. Pisciano le immagini messe perfettamente a fuoco, a Iodice, ed la sua è una passione già nota alle cronache. Se n'è parlato tra l'altro a «*Portobello*» e «*Superflash*», dove questo piemontese di trentotto anni ha pubblicizzato l'hobby che occupa tutto il suo tempo libero: la preghiera del Padre Nostro riscritta su un quadratino di pochi millimetri, quattro terzine della Divina Commedia riportate sul retro di un francobollo, lettere al figlio Diego di 11 anni chiuse in una busta di un centimetro e mezzo. E un assegno grande come una briciola di pane degno del Guinness dei primati.

Racconta: «*Ho cominciato per curiosità, stimolato da un'edizione minuscola del Corano, e mi sono accorto con meraviglia che il tentativo mi riusciva al di sopra della prospettiva più ottimistica. Lavoro ad occhio nudo, armato di un semplice pennino, e nei momenti più difficili mi capita addirittura di smettere di respirare. Scrivo soltanto in lettere minuscole. Quando mostro il risultato dei miei lavori, la gente letteralmente non crede ai suoi occhi. Ammiratori? Tanti, a partire da mio figlio e mia moglie. Con l'unica eccezione del rilegatore che, di fronte ai miei libri miniaturizzati, rischia ogni volta l'esaurimento nervoso*».

Ma anche Iodice, questo anticonformista che dichiara di sentirsi «*grande nel sempre più piccolo*», ha un forte motivo di frustrazione. Confessa: «*Non sono un maniaco ma un appassionato, con il risultato che la bella scrittura mi interessa assai più di quella lilliputziana. Mentre mi incantano ancora di più le splendide miniature calligrafiche dei testi antichi, eseguite su pergamena con pazienza certosina e colori di poesia*».

Ma nel mondo d'oggi, a quanto pare, non c'è più posto né interesse per questo tipo di arte. «*Ho cercato nelle biblioteche e esplorato tanti contenti, ma senza alcun esito. Di amanuensi come quelli dei chiostri medioevali sembra si sia persa ogni traccia. E io mi sento sbilanciato: l'interesse è tanto, la tecnica forzatamente empirica e approssimativa. Senza un maestro sento che non potrò perfezionarmi ulteriormente e che la mia passione resterà per sempre un amore tanto nobiliare quanto platonico*».

Amanuense cercasi, dunque. Per realizzare un sogno e puntellare un'aspirazione in cui l'arte si mescola alla tecnica e quest'ultima si radica su una surreale fantasia. Secondo una tipica tendenza subalpina che a Torino trova un altro attualissimo esempio nella storia (e nei sogni) di Giuliano Laus, artigiano trentenne che nel suo atelier di via Della Rocca 37 dipinge straordinari *trompe-l'oeil* urbani. In vetrina, un pappagallo contro un tendone aperto su un cielo di nuvole. In catalogo, opere già ultimate in cui c'è posto per la facciata Old England con gli immancabili bow-window che in via Doria caratterizza il negozio di Laura Ashley, oppure il magico viale del Taj Mahal, prodigiosamente spalancato tra due librerie nell'alloggio di un collezionista torinese di arte indiana. Mentre alla finta credenza vecchio stile destinata a due sposi, quale completamento vivo sul retro di un mobile a centro stanza, Giuliano ha aggiunto sui finti vetri una finta carovana di elefanti («*piacevano a lui*»), un bouquet di rose rosa («*piacevano a lei*»), e un gattone bianco impegnato a far capolino da uno sportello socchiuso («*piaceva a me*»).

Precisa: «*Non sono nelle mie corde né le vecchie finestre decorate di glicine né le nuove facciate americane con la solita auto rombante che sembra sbucare dal muro. Ho cominciato come disegnatore di mobili, continuano a piacermi soltanto i trompe-l'oeil ispirati ad una precisione ed una coerenza di tipo architettonico, di quel tipo che si inserisce nell'ambiente, costituendo un autentico spettacolo*».

Purtroppo però per concretarsi un desiderio non basta qualche tempera sull'intonaco, ed è così che anche Giuliano ha da offrire un personalissimo annuncio.

A.A.A. Archivio di Stato è pregato di farsi vivo al più presto, suona in questo caso l'appello. Racconta lui: «*La facciata dell'ex Accademia militare di piazza Mollino, dov'è l'entrata degli artisti del Regio, risulta oggi una specie di foglio bianco inerte ed estremamente stimolante. Con l'architetto Pagliero ho quindi progettato di regalare a questa facciata cieca, in trompe-l'oeil, l'armonioso portico e il loggiato del Castellamonte che era qui in precedenza. E adesso, proposta l'ipotesi all'Archivio, aspetto risposta*».

Feltrinelli

MARGUERITE DURAS
LA VITA MATERIALE
L'empio, l'ignoto, il proibito e l'assoluto che permeano la "vita materiale" appostati dietro il quotidiano più ovvio e familiare.

PAOLA CAPRIOLO
LA GRANDE EULALIA
Un'opera prima, quattro racconti - ma gli ultimi due sono collegati tra loro a formare un breve e perfetto romanzo -, in cui si rivela il limpido talento di una giovane scrittrice.

Dal 1919
pelliccaria
VESTIDELLO
SALDI
DI FINE STAGIONE
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.893
Pinerolo - Via Diaz 19 - Tel. 0121 793.712

Stabile

MILANO

Borsa incolore

MILANO — Seduta borsalistica del tutto incolore. Intonazione piuttosto incerta in apertura con fondo calmo-stabile.

Molti valori sono rimasti così, con lievi variazioni sui livelli della vigilia, tanto che il primo indice è risultato invariato e così pure il secondo.

In sintesi la Borsa è apparsa priva di una tendenza ben precisa, ma dopo le prime chiusure si è notata una notevole resistenza e un orientamento a rafforzare i prezzi di Fiat, Generali, Mediobanca da 185.000 a 185.500, di Ras a 37.500.

Mobiliare le battute in senso positivo; la Italcementi è salita a 101.300.

Naturalmente anche oggi il volume degli scambi è risultato modesto e inferiore al normale trend del mercato azionario, dedicato anche oggi all'ordinaria amministrazione.

Il mercato dei premi è stato povero di scambi per fine febbraio e fine marzo, transazioni ristrette alle voci primarie.

Alle 11,30 l'indice generale di Borsa ha segnato un —0,4 sul 60 per cento dei titoli trattati.

In seguito il mercato è proseguito sino alla fine passivamente, con graduale ripresa però dei due titoli della Fiat.

Reddito fisso; intonazione calma con prezzi abbastanza stabili per Bot, Cct, Ecu.

Prezzi: Generali 83.700, 83.900 - 84.000 - 84.150; Fiat 8015, 8000 - 8030 - 8050 - 8095 - 8100 - 8125; Fiat priv. 5030, 5055 - 5090 - 5110 - 5150; Montedison 1225, 1230 - 1235; Viscosa 1965; Olivetti 7685, priv. 4445; Toro 17.900, priv. 12.930; Sai 14.800, risp. 7900; Ifi 16.450, 16.500; Burgo 9760, priv. 8550.

TORINO

Seduta senza storia

TORINO — Ancora una seduta senza storia per il mercato azionario. Anche oggi si è assistito ad un nuovo calo delle quotazioni in un clima estremamente apatico. Le perdite non sono molto consistenti fortunatamente, in quanto sui minimi sono intervenuti per qualche comparto i compratori. La variazione negativa è oggi dello 0,20%.

Alcuni comparti si sono mossi ancora positivamente. E' da rilevare fra questi soprattutto il guadagno messo a segno dai meccanici, merito questo soprattutto delle Fiat, che sono apparse molto trattate e a prezzi in ripresa. Il titolo ordinario infatti ha chiuso con un guadagno dello 0,80%. Il titolo a risparmio ha migliorato dell'1% e il titolo p. ha ricuperato l'1,57%.

Il settore dei finanziari non registra variazioni di rilievo rispetto a ieri: un'alternanza di ribassi e rialzi hanno infatti permesso al settore di non registrare variazioni negative. Comunque qualche titolo si è mosso ancora al ribasso: fra questi da segnalare la perdita dell'Ifil (—1,70%) e quella della Pirelli (—0,23%). Il resto dei titoli di questo settore registra variazioni lievemente positive ma in genere migliori.

L'attività sui valori locali si è mantenuta molto limitata, gli scambi sono risultati rarefatti e i prezzi hanno registrato prevalenti flessioni. Anche nel settore obbligazionario non vi sono variazioni di rilievo: i prezzi si mantengono prevalentemente sulle quotazioni di ieri, mentre però gli scambi sono aumentati lievemente. Qualche contrasto per le obbligazioni convertibili.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ordinaria 2000, risparmio 2000, risparmio n.c. 1500; Sip ordinaria 1840, risparmio 1950; Stet ordinaria 2175, warrant 370, risparmio 2270; Fiat ordinaria 8000, privilegio 5110, risparmio 5045; Generali 84.000; Montedison 1235, risparmio 679.

Lavori all'estero?

AERITALIA VUOL PAGARE DI MENO LA MANODOPERA

SINGAPORE — L'Aeritalia sta cercando di insediarsi nei Paesi a basso costo di manodopera la produzione di parti dei suoi velivoli, in particolare per il caccia tattico Amx e per l'aereo passeggeri Atr. La creazione di lavorazioni manufatturiere, oltre che come strumento di penetrazione commerciale — ha spiegato Fulvio Ristori, consigliere di amministrazione, in una conferenza stampa al salone di Singapore — consente al gruppo Aerospaziale italiano di proseguire nella trasformazione verso attività più «sistemistiche».

Mini computer

MATRIMONIO TRA OLIVETTI E LA «Y-E» GIAPPONESE

TOKYO — La Olivetti e la società giapponese Y-E data hanno annunciato la costituzione di una joint-venture, la Pegasus Inc., con sede legale a Tokyo, per lo sviluppo, la produzione e la vendita di personal computers portatili.

I nuovi prodotti verranno fabbricati in Giappone e saranno distribuiti in esclusiva dalla rete commerciale Olivetti, a cominciare dalla fine del 1988, nei mercati Europei e del Nord AmErica. La joint-venture si propone di attestarsi su un livello di centomila macchine vendute per anno.

Provincia Roma

AI GIOVANI DISOCCUPATI I BENI DEMANIALI

ROMA — Migliaia di giovani potrebbero lavorare nella valorizzazione dei beni demaniali di uso civico. Sono 300 mila ettari da risanare e gestire con finanziamenti Cee, interventi delle Regioni e del ministero dei Beni Ambientali. Un progetto-pilota potrebbe essere realizzato offrendo la possibilità di occupare complessivamente circa un migliaio di giovani della provincia di Roma. Lo ha presentato l'assessore provinciale proponendo di affidare a cooperative di giovani la valorizzazione dei 31.000 ettari di beni demaniali.

Il nodo-sfratti

CONFEDILIZIA NON VA AL VERTICE CON MINISTRO

ROMA — La Confedilizia, per protestare contro le ipotesi di un nuovo «blocco degli sfratti» che sarebbero all'esame del ministro dei Lavori Pubblici De Rose, ha deciso di disertare un incontro convocato dallo stesso De Rose per discutere l'emergenza casa con le organizzazioni dei proprietari, degli inquilini e dei Comuni. La Confedilizia ha inviato al ministero un telegramma nel quale dichiara «la propria indisponibilità a farsi coinvolgere in provvedimenti condizionati dall'ottica di una presunta ed artificiosa emergenza casa».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/1	26/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzata	100 60	100 60
Enel 82/89 indicizzata	103 10	103 15
Enel 82/89 II indicizzata	102 50	102 50
Enel 82/89 III indicizzata	104	104
Enel 82/89 IV indicizzata	103 90	103 90
Enel 83/90 I indicizzata	104 50	104 50
Enel 83/90 II indicizzata	104	104
Enel 83/90 III indicizzata	104 50	104 50
Enel 84/92 I indicizzata	103 40	103 40
Enel 84/92 II indicizzata	104 60	104 60
Enel 84/92 III indicizzata	104 40	104 40
Autostrade 82/88 8,5%	91 60	91 60
Autostrade 6% 84/90	93 50	93 50
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	87	87
C.C. OO. PP. 5,5%	87 50	87 50
C.C. OO. PP. 6%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 7%	90 60	90 60
C.C. OO. PP. 6% 74	89 75	89 75
C.C. Int. St. 6% 69 IV	94 70	94 70
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	95	95
C.C. Aut. 7% 72 II	78 40	78 40
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 00	97 00
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98 75	98 75
Amm. FF.SS. 72/88 7%	99 50	99 50
Amm. FF.SS. 82/90 I indicizz.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 84/92	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 88/92 indicizz.	102 40	102 40
ICIPU vent. 6%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 69/88 XXVII	98 60	98 60
IMI 70/88 29ª 7%	98 40	98 40
IMI 81/88 indicizzata	114	114
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	107 60	107 60
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 78/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 96	78 60	78 60
Montedison 13,6% 73	171	171
Pacchetti 6%	88	88
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	87	87
Ist. S. Paolo To 6%	78 40	78 40
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	82 30	82 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	72 50	72 50
S. Paolo OO. PP. 6%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	129 50	129 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 70	102 70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 5%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1030	1030
Benetton 6,50% 86/91	88	88
Cir 10% 85/92	100	100
Eridania 10,75% 85/90	102	102
GIM 86/91 6,75%	96	97
Italgas 14% 82/88	264	264
La Rinascente 86/93 6,50%	93	93
Media Cir 7% 86/96	80	80

Titoli	27/1	26/1
Medio Mediobanca 7% 88/94	90	91
Medio Sip 9% 88/91	93	93
Snia 10,25% 84/92	109	109
Snia 10% 84/93	96	96
Stet 12,30% 83/88	104	104
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 85/90	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	108	108
C.C.T. ECU 11¼% 85/90	107	107
C.C.T. ECU 11,20% 84/91	107	107 50
C.C.T. 1-2-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-88	101 15	101 05
C.C.T. 1-9-88	101 15	101 60
C.C.T. 1-10-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90	103 15	103 15
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	103 10	103
C.C.T. 18-12-86	100	100
C.C.T. 1-1-91	103 30	103 50
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	103 36	103 15
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 35	101 35
C.C.T. 18-3-91 II	99 80	99
C.C.T. 1-4-91	101 80	101 90
C.C.T. 1-5-91	101 95	101 95
C.C.T. 1-6-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 75	101 70
C.C.T. 1-8-91	101 65	101 65
C.C.T. 1-10-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-91	101 90	101 95
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 75
C.C.T. 1-2-92	100 10	99 90
C.C.T. 1-3-96	100	100
C.C.T. 1-3-96	94 50	94 60
C.C.T. 1-4-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-5-96	94	94
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	95 50	95 50
C.C.T. 1-8-96	95	95
C.C.T. 1-9-96	95 50	95 50
C.C.T. 1-10-96	96 10	96 10
C.C.T. 1-11-96	96 40	96 40
C.C.T. 1-12-96	97 00	97 00
C.C.T. 1-1-96	99 40	99 25
C.C.T. 1-2-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-3-96	98 60	98 60
B.T.P. 1-2-88	100	100
B.T.P. 1-3-88 12,40%	100	100
B.T.P. 1-3-88 13%	100 05	100 05
B.T.P. 1-10-88	101 75	101 65
B.T.P. 1-11-88	101 80	101 80

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1227,40-1227,80
Sterlina	2182,30-2182,80
Marco tedesco	735,10-735,20
Franco svizzero	904,50-904,75
Franco francese	218-218,15
Franco belga	35,15-35,25
Fiorino olandese	654,15-654,30
Scellino	104,50-104,60
Dracma	9,15-9,20
Peseta	10,85-10,90
Escudo	8,90-9
Yen	9,60-9,70
Ecu	1516,50-1516,70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/1	26/1
ALIMENTARI		
Alivar	6800	6800
Eridania	2920	3000
Eridania risp	2100	2100
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22300	22000
Milano Ass. r. n.c.	11900	12000
C. Latina	12600	12500
C. Latina r. n.c.	5100	5000
Lloyd Adriatico	17100	17300
Lloyd Adriatico r.	8000	7900
Generali	84600	84600
Ras	37500	38000
Ras r.	15800	16100
Sai	14600	14800
Sai r.	8000	8200
Toro	18000	18000
Toro p.	13000	13000
Toro r.	8600	8700
Un. Subalpina Ass.	36000	35300
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2180	2160
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	2170

Titoli	27/1	26/1
B. Naz. Agr.	6380	6400
B. Naz. Agr. p.	2080	2050
B. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	7100	7200
Credito Italiano	1320	1320
Credito Italiano r.	1380	1350
Interbanca	16300	16500
Interbanca p.	9400	9500
Mediobanca	187000	186000
N. Banco Ambr.	2180	2150
N. Banco Ambr. r.	1100	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	9750	9500
Burgo p.	8450	8450
Burgo r.	9600	9500
Gruppo ed. Fabbri p.	1560	1550
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4190	4200
Unicem	19600	19500
Unicem r. n.c.	9100	9600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1900	1900
Mira Lanza	[illegible]	35500

Titoli	27/1	26/1
Montedison	1236	1252
Montedison r. n.c.	672	[illegible]
Pierrel	1100	1100
Pierrel r. n.c.	840	840
Saffa	8300	8300
Saffa r.	5600	5600
Saffa r. n.c.	4000	4000
Saiag	[illegible]	1545
Saiag r.	1070	1070
Snia Bpd	2000	2045
Snia Bpd r.	2000	2030
Snia Bpd r. n.c.	1500	1500
Sorin	7700	7800
COMMERCIO		
Rinascente	3100	[illegible]
Rinascente p.	2240	2200
Rinascente r.	2400	2400
Silos Genova	580	570
Silos god. 1-7-87	480	480
Silos r. n.c.	490	495
COMUNICAZIONI		
Alitalia	[illegible]	660
Alitalia p.	[illegible]	460
Autostrade To-Mi	10400	10400
Italcable	[illegible]	10700
Italcable r. n.c.	10300	9900
Sip	1840	1800
Sip r. n.c.	[illegible]	1940

Titoli	27/1	26/1
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	910	910
Cir	[illegible]	[illegible]
Cir r.	3550	3550
Cir r. n.c.	2030	2000
Cofide	4000	4000
Cofide r. n.c.	1180	1180
Comau Finanziaria	2100	2100
Gaic	32000	32000
Fidis	6030	6000
Pozzi-Ginori	1000	990
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	1000
Fiscambi	[illegible]	5400
Fiscambi r.	2100	2100
Gim	5200	5200
Gim r. n.c.	2100	2100
Ifi p.	16400	16900
Ifil	2900	2900
Ifil r. n.c.	1050	1050
Isefi	1380	1380
Mittel	3000	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	3650
Pirelli & C. r.	[illegible]	2960
Pirelli	2140	2140
Pirelli r.	2140	2140
Pirelli r. n.c.	[illegible]	1440
Sabaudia	1070	1070
Sabaudia r. n.c.	900	900
Sesa	1550	1550

Titoli	27/1	26/1
Saser.	650	635
Serfi	5300	5000
Schiapparelli	500	480
Sme	1640	1640
Smi	1700	1720
Smi r.	1720	1720
Sogefi	3380	3380
Stet	2175	2175
Stet risp.	2270	2260
Stet warrant	370	370
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3500	3500
I.p.i.	4050	4030
Risanamento	13300	13400
Risanamento r. n.c.	10400	10000
Sifa	2060	2050
Sifa r.	1500	1500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	5300	5040
Castagnetti	4350	4300
Fiat	8000	8130
Fiat p.	5110	5145
Fiat r.	5045	5055
Gilardini	13300	13300
Gilardini r. n.c.	8450	8500
Magneti Marelli	2480	2430
Magneti Marelli r.	2400	2400
Sasa Gattera p.	2750	2750

Titoli	27/1	26/1
[illegible]	1900	1950
Olivetti	7600	7600
Olivetti p.	4400	4400
Olivetti r. n.c.	4555	4550
Pininfarina	11900	11900
Pininfarina r.	11550	11550
Sasib	3000	3000
Sasib p.	3100	3100
Sasib r. n.c.	2280	3400
Westinghouse	39800	39800
METALLURGICI		
Dalmine	300	305
[illegible]	1020	1020
Technocomp r.	848	845
Valeo	4880	4920
TESSILI		
Benetton	9800	9800
Benetton w.	11	11
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	5750	5700
Fisac	3700	3700
Fisac r.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	5600	5600
Ciga	3130	3170
Ciga r. n.c.	1360	1330
Pacchetti	129	129

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/1	26/1
ALIMENTARI		
Alivar	6970	6960
Bonifiche Ferr.	28300	28300
Buitoni	5060	5060
Buitoni r. n.c.	2370	2340
Eridania	3930	3950
Eridania r. n.c.	2110	2115
Perugina	3900	3900
Perugina r. n.c.	1620	1600
Zignago	4800	4850
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45500	45500
Alleanza r.	46800	46600
Assitalia	18650	18600
Ausonia	2180	2170
Milano Ass.	22300	22310
Milano Ass. r. n.c.	11700	11870
C. Latina	12600	12580
C. Latina r. n.c.	5120	5180
Generali	84100	84300
Italia Assicurazioni	14100	13905
L'Abeille	88500	88700
La Fondiaria	57500	57500
La Previdente	23100	22925
Lloyd Adriatico	17100	17280
Lloyd Adriatico r.	8000	7985
Ras	37500	38200
Ras r. n.c.	15800	16150
Sai	14500	14500
Sai r.	7900	8000
Toro	17900	17900
Toro p.	12880	12890
Toro r.	8700	8600
Un. Subalpina Ass.	36000	36000
Unipol p.	15670	15900
Vittoria Ass	[illegible]	21200
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	[illegible]	3100
Banca C. Ven. r. n.c.	2750	2750
Banca Comm. Ital.	2117	2145
Banca C. Ital. r. n.c.	2166	2160
B. Agr. Milanese	[illegible]	8640
Manusardi	1000	[illegible]
B. Mercantile	[illegible]	9000
Bna	6360	6340
Bna p.	3010	3025
Bna r. n.c.	1030	1031
Bnl r. n.c.	14001	14010
B. Chiavari	3366	[illegible]
Banca Toscana	4120	4150
Banco Roma	7100	7100
Banco Lariano	2870	2800
Banco Napoli r.	17830	17500

Titoli	27/1	26/1
B. Sardegna r.	10000	10000
Credito Comm.	3250	3350
Cr. Fondiario	3280	3290
Credito Italiano	1302	1330
Credito Ital. r. n.c.	1310	1360
Cred. Varesino	3580	3580
Cr. Varesino r. n.c.	2290	2300
Interbanca	15200	15250
Interbanca p.	9500	9400
Mediobanca	187100	187050
Nba	2180	2181
Nba r. n.c.	1086	1085
CARTARI - EDITORIALI		
[illegible]	2218	2220
Burgo	9760	9810
Burgo p.	8550	8451
Burgo r.	9680	9470
Cartiere Ascoli	3080	3050
Ed. Espresso	58490	58000
Fabbri p.	1552	1552
Mondadori	17480	17310
Mondadori p.	9770	9750
Mondadori r. n.c.	6851	6700
Poligrafici Ed.	5780	5700
CEMENTI - CERAMICHE		
[illegible]	2750	2750
C. Augusta	4180	4150
C. Merone	3330	3350
C. Merone r. nc	2170	2120
C. Sardegna	6770	6830
C. Siciliane	7580	7531
Cementir	2540	2545
Italcementi	101300	100450
Italcementi r. n.c.	35300	35100
Unicem	19480	19480
Unicem r. n.c.	9480	9510
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4890	4890
Caffaro	[illegible]	607
Caffaro r.	601	[illegible]
F.M.C.	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vet.	6100	[illegible]
Italgas	1891	[illegible]
Manuli Cavi	3150	3050
Manuli Cavi r. n.c.	1700	[illegible]
Mira Lanza	37000	35000
Montedison	[illegible]	1235
Montedison r. n.c.	679	[illegible]
Montefibre	[illegible]	1540
Montefibre r. n.c.	1066	1068
Perlier	[illegible]	1236
Pierrel	1105	1150
Pierrel r. n.c.	830	835

Titoli	27/1	26/1
Pirelli Spa	2138	2140
Pirelli Spa r.	2120	2140
Pirelli Spa r. n.c.	1460	1440
Recordati	[illegible]	5650
Recordati r. n.c.	3230	3290
Rol	[illegible]	1500
Rol r. n.c.	1222	1320
Saffa	[illegible]	[illegible]
Saffa r.	5800	5850
Saffa r. n.c.	[illegible]	4510
Saiag	1630	1605
Saiag r. n.c.	1064	1065
Siossigeno	10900	10850
Siossigeno r.	22050	23250
Snia	1986	2001
Snia r.	1990	1990
Snia r. n.c.	1460	1450
Snia Fibre	1890	1835
Snia Tecnop.	5300	4940
Sorin Biom	7920	7640
Vetreria Ital.	3090	3125
COMMERCIO		
La Rinascente	3109	3111
La Rinascente p.	2232	2243
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	2372
Silos Genova	580	570
Silos 1.7.87	480	490
Silos r. n.c.	490	495
Standa	9300	9220
Standa r. n.c.	4800	4000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	690	680
Alitalia p.	457	459
Ansaldo Tr.	[illegible]	3800
Ausiliare	[illegible]	8500
Autostrade To Mi	[illegible]	[illegible]
Autostrade p.	1354	1365
Italcable	[illegible]	10505
Italcable r. n.c.	[illegible]	10230
Selm	1216	1225
Selm r.	1330	1340
Sip	1860	1830
Sip r. n.c.	1840	1840
Sirti	[illegible]	8015
Sondel	735	781
Tecnomasio	1460	1440
FINANZIARI		
Acqua Marcia	355	360
Acqua Marcia 1-4-88	336	338
Acqua Marcia r. n.c.	219	220
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	[illegible]	106
Arno Fin.	6395	[illegible]
Bastogi	238 35	237 50
Bonif. Siele	17800	19000
Bonif. Siele r. n.c.	9250	9655
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	27/1	26/1
[illegible]	2410	2440
Cam. Fin.	3080	3055
Cir	3575	3500
Cir r.	3570	3550
Cir r. n.c.	2030	1999
Cofide	4005	4011
Cofide r. n.c.	1280	1280
Comau	2100	2100
[illegible]	2846	2870
Eurogest	318	315
Eurogest r.	330	325
Eurogest r. n.c.	200	201
Euromobiliare	6010	6080
Euromobiliare r. n.c.	[illegible]	2401
F. C. Nord	18595	18565
Ferruzzi Ag. F.	1070	1080
Ferruzzi Ag. risp.	2310	2350
Ferruzzi Ag. r. n.c.	575	583
Fidis	6030	6055
Fimpar	1145	1150
Finarte	2660	2665
Fin Breda	6350	6350
[illegible]	33000	33010
Finrex	1045	1050
Finrex r. n.c.	508	525
Fiscambi	6300	6300
Fiscambi r. n.c.	2190	2150
Gemina	1108	1106
Gemina r.	1061	1056
Gerolimich	100	100
Gerolimich r. n.c.	92	92 25
Gim	5165	5150
Gim r. n.c.	2100	2101
Ifi p.	16400	16850
Ifil	2870	2920
Ifil r. n.c.	1045	1051
Iniz. MeTa	9750	9757
Iniz MeTa pr	9510	9510
Iniz. MeTa r. n.c.	4360	4170
Iniz MeTa r. pr	[illegible]	[illegible]
Isefi	1275	1280
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	44290	43750
Mittel	3086	3006
[illegible]	455	500
Partec. Finanz.	3515	3515
P. Fin. r. n.c. ex w.	1274	1270
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	2940	2940
Pozzi	1015	1040
Pozzi r. n.c.	1015	1010
Reggio Sole	3030	2900
Reggio Sole r. n.c.	1920	1900
Rejna	[illegible]	12500
Rejna r. n.c.	31000	31000
[illegible] Finanz.	6800	6600
Sabaudia	1080	1080
Sabaudia r. n.c.	875	800
Sesa	1546	[illegible]
Saser.	665	640

Titoli	27/1	26/1
Sasa gatt. p.	2705	2705
Schiapparelli	510	505
Serfi	5041	5030
[illegible]	7750	7750
Sifa	[illegible]	2010
Sifa r. n.c.	1488	1500
Sme	1670	1675
Smi	1150	1089
Smi r.	1750	1780
Sogefi	3325	[illegible]
Sopaf	2875	[illegible]
Sopaf r. n.c.	1220	1222
Stet	2173	2180
Stet risp.	[illegible]	2250
Stet warrant	340	345
Stet warrant Rip	[illegible]	170
Terme Acqui	1180	[illegible]
Tripcovich	6910	6910
Tripcovich r. n.c.	3300	3100
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6640	6600
Aedes r.	3640	3580
Attività Immobiliari	3510	3512
Calcestruzzi	7250	7250
Cogefar	4110	4080
Cogefar r.	[illegible]	2080
Del Favero	[illegible]	[illegible]
Grassetto	[illegible]	9850
Risanamento	13300	13400
Risanamento r. n.c.	10400	[illegible]
Vianini	2850	2950
Vianini r. n.c.	2700	2700
Vianini Ind.	[illegible]	1090
Vianini Lav.	[illegible]	2580
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	3010	3000
Aturia	590	[illegible]
Aturia r. n.c.	n.r.	785
Danieli & C.	4300	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	2490	2450
[illegible]	6190	8190
Faema	2700	2700
Fiar	10580	10450
Fiat	8010	7985
Fiat p.	[illegible]	5031
Fiat r.	[illegible]	5000
Fochi Filippo	1670	1670
Franco Tosi	13480	12780
Gilardini	[illegible]	13200
Gilardini r. n.c.	8279	8400
Ind. Secco	1100	1100
Magneti M.	2371	2358
Magneti M. r.	2330	2300
Merloni	1120	1135
Necchi	2300	2340
Necchi r.	2605	2605

Titoli	27/1	26/1
Nuovo Pignone	4330	4330
Olivetti	7608	7585
Olivetti p.	4445	4400
Olivetti r. n.c.	4480	[illegible]
Pininfarina	11820	11200
Pininfarina r.	11750	11750
Rodriquez	9410	9400
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffio r.	5150	5300
Saipem	[illegible]	[illegible]
Saipem r.	2400	2400
Saipem r. w.	200	200
Sasib	[illegible]	3010
Sasib p.	3230	3240
Sasib r. n.c.	2301	2250
[illegible]	1900	1970
Teknecomp	1010	1020
Teknecomp r. n.c.	815	840
Valeo	4980	4920
Westinghouse	39600	39005
Worthington	1190	1056
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	3900	3900
Dalmine	206	208
Eur. Metalli	680	701
Falck	6000	6020
Falck r.	6030	6060
Maffei	2900	2905
La Magona	8400	8050
TESSILI		
Benetton	9880	9900
Benetton w.	11	11
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	[illegible]	5640
Cucirini	1451	1450
Eliolona	2248	2225
Fisac	3720	3750
Fisac r.	[illegible]	3800
Linificio	1530	1525
Linificio r. n.c.	1550	1540
Marzotto	4000	4000
Marzotto r.	[illegible]	4150
Marzotto r. n.c.	3620	3600
Olcese Veneziano	[illegible]	2200
Rotondi	22000	21000
[illegible]	6300	6300
Zucchi	3750	3740
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4900	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2080	2002
Acque Potabili	6480	6480
Ciga	3130	3170
Ciga r. n.c.	1275	1330
Jolly Hotel	11000	11000
Jolly Hotel r.	11800	11780
Pacchetti	129	129

Mubarak a colloquio con Reagan

«CONSULTO» EGITTO-USA SU ISRAELE

WASHINGTON — Il presidente egiziano Hosni Mubarak è giunto oggi negli Stati Uniti per la sua prima visita ufficiale in questo Paese dal settembre del 1985. Mubarak illustrerà all'amministrazione americana la sua proposta che prevede un periodo di «tregua» nei territori arabi sotto occupazione israeliana. Il «raìs» ha già esposto la sua idea ai governanti della Germania Federale e della Gran Bretagna, raccogliendo consensi per il progetto di una conferenza internazionale sul Medio Oriente.

Mubarak rimarrà tre giorni a Washington, dove avrà colloqui con il presidente Reagan e i principali esponenti dell'amministrazione e del Congresso, e si recherà quindi a Dallas dove parlerà davanti al «World Affairs Council», prima di lasciare gli Usa per recarsi a Parigi e Roma e tornare poi in patria.

I problemi del Medio Oriente, alla luce anche e soprattutto della tesa situazione esistente nei territori arabi occupati, saranno al centro dei colloqui del presidente egiziano, ma durante la visita si parlerà anche delle relazioni tra Egitto e Stati Uniti.

Mubarak sarà ricevuto alla Casa Bianca dal presidente Reagan domani, giovedì, ed avrà inoltre colloqui con il segretario di Stato George Shultz, con il segretario alla Difesa Frank Carlucci, con il segretario al Tesoro James Baker. Il presidente egiziano avrà anche incontri con i leader del Senato e della Camera.

Sabato, a Dallas, il presidente egiziano terrà un discorso davanti ad una associazione economica internazionale e quindi lascerà gli Stati Uniti per Parigi.

Occupandosi della visita, il portavoce del dipartimento di Stato Charles Redman ha detto oggi che gli Stati Uniti sono interessati a discutere della situazione mediorientale con il presidente Mubarak, ma ha ribadito che la posizione americana nei confronti di una conferenza internazionale sul Medio Oriente (che cioè la conferenza debba portare a colloqui bilaterali tra israeliani e palestinesi) non ha subito modifiche.

Sul piano della politica internazionale e della situazione del Medio Oriente c'è da registrare anche la notizia della visita che re Hussein di Giordania ha compiuto ieri a Baghdad. Il sovrano hascemita è rientrato in serata ad Amman dopo aver discusso con il presidente iracheno Saddam Hussein la situazione nel Golfo Persico e nei territori occupati da Israele.

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale giordana i due leaders hanno discusso le risoluzioni prese dal vertice arabo del novembre scorso a sostegno dell'Iraq.

Esperti e politici divisi sulle misure da prendere

CROCIATA CONTRO L'AIDS

In Urss c'è chi propone di marchiare i malati

LONDRA — Parte da Londra la crociata contro l'Aids. La «peste del Duemila», secondo il parere degli esperti, è esplosa e, siccome il vaccino è lontano, la prevenzione è l'unica difesa per arginare il fenomeno. Dai settemila esperti e esponenti politici che hanno risposto all'invito dell'Organizzazione mondiale della Sanità per un summit sull'Aids si attende ora una direttiva comune che spetterà poi ai singoli Paesi attuare. Ma le opinioni sulle misure da prendere sono tutt'altro che unanimi. C'è divisione su come impostare la campagna di prevenzione e su come impedire che il virus si diffonda.

La principessa Anna, che patrocina il «service», ha detto ieri in apertura dei lavori che la scienza da sola non basta, occorre anche la coscienza. Quindi cambiare lo sfrenato stile di vita, più fedeltà e dignità in amore. Le frasi avrà fatto arricciare il naso a più d'uno. «*L'Aids non conosce frontiere e soltanto una campagna su scala mondiale può fermarlo*», le ha fatto eco il ministro della Sanità britannico John Moore.

I contrasti nascono proprio sugli obiettivi di questa campagna. Alcuni Paesi sono favorevoli alla «schedatura» dei malati, agli accertamenti obbligatori ai omosessuali, prostitute e tossicomani, all'esame del sangue per gli immigrati. Altri, fra cui l'Italia, ribattono che da questo genere di controlli al razzismo il passo è breve e che dei resto le schede servono a poco. «*Siamo contrari alle misure restrittive che rischiano di accentuare la contrapposizione fra Paesi sviluppati e in via di sviluppo*», ha dichiarato Claudio Caponetto, capo di Gabinetto del ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin.

Ma la fobia dell'Aids sta contagiando molti Paesi. In Unione Sovietica, per esempio, le misure di controllo, soprattutto sui cittadini stranieri, saranno rafforzate. La gente — rivela il quotidiano «Trud» — ha paura di servirsi «*degli istituti di bellezza, dei laboratori di analisi e ginecologici, dei barbieri, e di mangiare nelle mense, e persino di andare nei bagni pubblici*». Bisogna isolare gli elementi a rischio, scrive un lettore di «Tempi Nuovi», rinchiudere prostitute, omosessuali e drogati in «lazzaretti». Qualcuno ospedali-prigioni, chiedono altri. C'è chi propone di obbligare tutte le donne incinte a sottoporsi ad analisi, chi vorrebbe analizzare tutti coloro che vogliono sposarsi e chi, addirittura, vorrebbe contrassegnare i documenti di identità dei malati di Aids. Ma la proposta più disumana è quella di un lettore di «Trud» che propone di marchiare il dorso e la mano a tutti gli infetti, in modo da poterli riconoscere ad un primo sguardo.

Anche in Europa occidentale la paura dilaga. Tant'è che la Cee ha deciso di sottoporre tutti i candidati a posti di lavoro negli organismi della Comunità a test sull'Aids, anche se non potrà loro essere negato il lavoro sulla base della sieropositività. Una malattia grave, inclusa l'Aids, può essere comunque un motivo valido per richiedere il candidato inadatto al lavoro.

Che fare allora per arrestare un morbo inarrestabile che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità alla soglia degli Anni 90 avrà colpito almeno un milione di persone? I ministri si sono impegnati a presentare una dichiarazione comune giovedì, alla fine dei lavori. Ieri tanto il direttore dell'Organizzazione, Halfdan Mahler, quanto il dottor Jonathan Mann, coordinatore di un programma speciale contro l'Aids, hanno insistito sull'importanza dell'educazione sanitaria e delle campagne di informazione.

La principessa Anna ha contribuito con un gesto fino a poco tempo fa impensabile per la figlia della regina d'Inghilterra: ha accettato con un sorriso l'offerta simbolica di un mazzo di fiori e un profilattico.

Dall'intervento di Caponetto, ieri si è appreso che l'Italia ha sorpassato la Gran Bretagna nella diffusione dell'Aids. Alla fine del 1987 i casi accertati in Italia erano 1478, in Gran Bretagna 1227. Nei due Paesi almeno una persona ogni giorno muore di Aids. In Italia, però, la malattia si diffonde più rapidamente, soprattutto tra i giovani. «*Alla fine di quest'anno* — ha dichiarato Caponetto — *i malati saranno probabilmente tre o quattromila, e nel 1989 diventeranno sette od ottomila. Non c'è rimedio. L'effetto delle misure di prevenzione che si stanno discutendo qui a Londra si vedrà soltanto tra diversi anni*».

Rispetto agli altri Paesi industriali la situazione italiana presenta un allarmante anomalia: il problema dell'Aids è legato soprattutto a quello degli stupefacenti.

Sequestrato in Libano un tedesco occidentale

BEIRUT — Un commando di uomini armati ha sequestrato stamani alle 10,05 (le 11,05 ora locale) un uomo identificato dalla polizia come Rolf Strauss, probabilmente cittadino tedesco occidentale, nel quartiere musulmano a Beirut Ovest: la notizia è stata data da un portavoce della polizia, che non ha fornito altri particolari sull'identità della vittima del rapimento. I rapitori, alcuni dei quali indossavano uniformi della polizia, hanno spinto sotto la minaccia delle armi Strauss in una delle tre auto con cui erano giunti in una strada laterale della zona commerciale di Hamra.

Scavalcano fra gli spari il muro di Berlino

BONN — Due cittadini tedesco-orientali di 20 e 23 anni sono riusciti questa notte a scavalcare il muro di Berlino e ad arrivare nel settore occidentale della città, malgrado i colpi di arma da fuoco sparati dalle guardie di frontiera della Germania orientale. Dalla visita in Germania federale del presidente del Consiglio di Stato tedesco-orientale, Erich Honecker, (cioè dal settembre 1987) a oggi, le guardie di frontiera avevano sparato l'ultima volta il 7 ottobre scorso, e con politici occidentali l'incidente era stato definito «un errore tecnico».

Gli storici non trovano prove contro Waldheim

VIENNA — La commissione internazionale di storici incaricata di far luce sui trascorsi militari del presidente della Repubblica austriaca «non ha trovato alcun documento decisivo che provi che Waldheim è un criminale di guerra». Lo ha dichiarato lo storico tedesco-occidentale Manfred Messerschmidt, direttore dell'Istituto di ricerche di storia militare di Friburgo e membro della commissione.

In un'intervista televisiva, Messerschmidt — che da molti è considerato il «cervello» della commissione e che all'inizio di gennaio si era recato in Jugoslavia per consultare una serie di documenti negli archivi militari di Belgrado e Zagabria — ha detto anche di non poter escludere che lo storico jugoslavo Dusan Pianca, che nei giorni scorsi aveva apertamente accusato Waldheim di crimini commessi nei Balcani, sia a conoscenza di documenti ignorati dalla commissione.

ULSTER, BOMBE A MANO PER L'IRA

Militanti dell'Ira a Belfast. Uno di loro impugna una speciale bomba a mano al plastico che è in grado di perforare la blindatura dei veicoli utilizzati dalla polizia inglese

Prova del fuoco per gli accordi Reagan-Gorbaciov

IL SENATO USA NON CREDE A MOSCA

La destra dà battaglia sul trattato Inf

WASHINGTON — Ma ci si può fidare degli impegni presi dall'Urss? Davvero Mosca tiene fede al trattato «Inf» e smantellerà i suoi missili a media e lunga gittata? Due giornate di udienze al Senato Usa in vista della ratifica dell'accordo sugli euromissili sono bastate per portare in primo piano non proprio questi interrogativi di fondo.

Ieri, al via delle udienze della commissione Esteri, il senatore repubblicano ultraconservatore Jesse Helms si è schierato contro il trattato insistendo su quelle che a suo avviso sono le caratteristiche di fondo dell'approccio sovietico ai precedenti accordi per il controllo degli armamenti: «doppiezza» e «inganno».

A sorpresa, durante una lunga testimonianza del segretario di Stato George Shultz a favore del trattato, Helms ha tirato fuori un rapporto segreto della Cia da cui risulterebbe che l'Unione Sovietica sta già barando sugli euromissili.

Shultz si è rifiutato di prendere in esame il rapporto perché segreto ma il «Washington Post» si dice oggi in grado di rivelarne il contenuto: la Cia (i servizi segreti) sospetta che l'Urss abbia nascosto una «forza segreta» di missili a medio raggio SS-20 in depositi non soggetti ad ispezioni da parte degli Stati Uniti.

«Non ci sono affatto prove che i russi stiano già barando sul trattato Inf» ha dichiarato oggi Shultz durante un'intervista televisiva ma ha dovuto dare atto a Helms che in passato le violazioni sovietiche sono state una dolorosa spina nel fianco per ogni accordo di controllo degli armamenti.

In testimonianze rese oggi davanti alla commissione Esteri del Senato Max Kampelman — il negoziatore capo Usa a Ginevra per il contenzioso nucleare misslistico — ha ammesso che ci sono sempre state «difficoltà» nell'osservanza sovietica degli accordi ma che nel caso del trattato «Inf» è diverso: i sovietici potrebbero anche tentare di barare ma le rigorose procedure di verifica concordate porterebbero subito a galla ogni eventuale violazione.

Secondo Kampelman è sufficiente che gli Stati Uniti, prendendo lezione dal passato, rimangano «vigilanti». Più in generale, il negoziatore capo ha difeso il trattato sulla falsariga di quanto hanno già detto ieri Shultz alla commissione Esteri e il segretario alla Difesa Frank Carlucci di fronte alla commissione Forze Armate, anch'esse impegnate in udienze sull'Inf.

Kampelman ha negato che lo smantellamento degli euromissili possa rappresentare un pericolo per la sicurezza dell'Europa occidentale: «Nel nuovo (tutto il processo negoziale — ha rimarcato — siamo stati scrupolosamente consapevoli della necessità di mantenere l'intera gamma della deterrenza Usa, nucleare e convenzionale, strategica e tattica, in modo da impedire che l'Unione Sovietica possa intimidire i nostri amici e alleati».

Da Shultz, Carlucci, Kampelman e altri testimoni di spicco (il negoziatore Maynard Glitman e l'ex capo della Cia James Schlesinger) sono stati ieri e oggi «interrogati», è emerso con chiarezza che il senatore Helms è piuttosto isolato nella sua crociata contro il trattato «Inf», per la cui ratifica è necessaria una maggioranza di due terzi in Senato.

Uno studio condotto negli Stati Uniti ha dimostrato l'efficacia preventiva del prodotto

«CONTRO L'INFARTO PRENDI L'ASPIRINA»

Mezza compressa al giorno fa diminuire del 50 per cento il rischio di crisi cardiache

BOSTON — L'uomo che gode buona salute è in grado di ridurre di quasi la metà il rischio di infarti cardiaci e tromboai cerebrali assumendo una compressa di aspirina a giorni alterni. Questa è la risposta data da uno studio condotto negli Stati Uniti su un campione di ben 22.071 soggetti, tutti medici maschi. Il dott. Lawrence Cohen, che ha collaborato alle ricerche, ha fornito questa anticipazione sulla relazione scientifica che sarà pubblicata domani sul periodico «*New England Journal of Medicine*», che si stampa a Boston. L'aspirina, farmaco a base di salicilato, è ufficialmente raccomandata alle persone che sono state colpite da attacchi di cuore ed ictus cerebrali.

La ricerca diretta da Cohen è la prima che dimostra una correlazione positiva tra questo farmaco e la prevenzione degli attacchi di cuore nelle persone sane. «*Vi sono migliaia di persone che potrebbero prevenire trombosi coronariche con questo semplice accorgimento chemioterapico*», dice Cohen, docente presso la facoltà di medicina della prestigiosa università di Yale.

In questo studio si è accertato che il rischio di infarto alle coronarie e di tromboai cerebrali diminuisce del 47 per cento in individui maschi che non hanno mai subito un attacco di cuore, ictus o altri incidenti dinamici al sistema vascolare. «*Sì, è una riduzione molto sensibile*», ha detto il dott. Charles Hennekens, che ha diretto lo studio alla facoltà di medicina dell'università di Harvard e negli ospedali «*Brigham*» e «ginecologico» di Boston.

La ricerca doveva andare avanti fino al 1995 ma è stata conclusa anzitempo il mese scorso dopo avere accertato «*gli enormi effetti benefici*» dell'aspirina contro gli attacchi cardiaci gravissimi e mortali. Le opinioni dei sanitari ora si scontrano sulle nuove posologie dell'aspirina alla luce del risultato di questo studio. Cohen rappresenta che tutti gli uomini di età variante tra i 35 ed i 70 anni, a prescindere dai fattori personali di rischio cardiaco, dovrebbero assumere aspirina regolarmente, a meno che non esistano controindicazioni in presenza di disturbi gastro-intestinali o emorragie in atto.

Le donne dovrebbero fare uso dell'aspirina se sono portatrici di fattori di rischio quali l'alta pressione arteriosa, elevato tasso di colesterolo nel sangue, fumo di sigaretta, diabete o storia familiare.

Nuovo passo avanti dei sandinisti, ma Reagan non cede sui contras

PROGRESSI PER LA PACE IN CENTRAMERICA RIAPRONO IN NICARAGUA RADIO E GIORNALI

MANAGUA — Alicia Torres, tenente dell'esercito nicaraguense e direttore della sezione informazione del ministero degli Interni di Managua, ha annunciato che il governo sandinista ha concesso a sette stazioni radio ed a sei giornali di riprendere le trasmissioni e le pubblicazioni. I tredici organi di informazione erano stati chiusi con decreto governativo in base alle leggi sull'emergenza nel 1982.

La Torres ha spiegato che questa misura liberatoria è stata adottata dal governo nel rispetto dell'accordo di pace in Centro America. Tra le emittenti che possono riprendere l'attività vi è «Radio Catolica», che trasmette notiziari e servizi di carattere politico molto seguiti nel Paese.

Da Washington si è intanto saputo che il segretario di Stato George Shultz potrebbe compiere una missione di pace in America Centrale (nel corso della quale potrebbe incontrare anche rappresentanti del Nicaragua), se il Congresso approverà la richiesta del presidente Reagan di stanziare 36 milioni di dollari in favore dei contras nicaraguensi.

Lo hanno reso noto fonti dell'amministrazione americana, secondo le quali l'annuncio verrebbe fatto quanto prima da Reagan in un discorso che il Presidente terrà all'associazione degli ufficiali della riserva.

La proposta di Reagan appare indirizzata a facilitare l'approvazione degli aiuti da parte del Congresso, anche se da parte nicaraguense è stato affermato che «un solo nuovo dollaro» in favore dei contras avrebbe fatto fallire tutte le misure di apertura messe in atto dai sandinisti.

Di fronte alle richieste dei sandinisti di avere colloqui diretti con gli Usa, in passato l'amministrazione Reagan ha fatto sapere che eventuali contatti avrebbero avuto luogo a livello multilaterale in America Centrale e ora la proposta missione di Shultz appare in linea con la politica dell'amministrazione.

Secondo quanto riferito dal capogruppo del partito repubblicano alla Camera, Robert Michel, il Presidente ha deciso che i 36 milioni di dollari siano destinati ad aiuti di tipo umanitario mentre una cifra addizionale di 3,6 milioni per armi e munizioni verrebbe tenuta di riserva fino al 31 marzo e utilizzata nel caso in cui gli attuali contatti tra il governo di Managua e i «contras» non portassero a un accordo e, in particolare, a un cessate-il-fuoco.

Benché Reagan abbia sostanzialmente ridotto le sue richieste e domandi alla Camera e al Senato di stanziare per il momento solo fondi da destinarsi a usi non militari, è impressione comune a Washington che difficilmente i parlamentari approveranno gli stanziamenti.